

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Volume Terzo)

Approvato con deliberazione consiliare n.28 del 2 maggio 2017

Indice generale

Volume Primo

**CONTO DEL BILANCIO, CONTO
ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO**

Volume Secondo

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Volume Terzo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
(Volume Terzo)**

Pagina

Indice	5
Introduzione	7
1 I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	17
1.1 Il bilancio di previsione	19
1.2 La gestione di competenza	21
1.3 La gestione dei residui	28
1.4 La gestione di cassa	35
1.5 L'avanzo di amministrazione	53
1.6 Nuove regole di finanza pubblica - Pareggio di bilancio	55
2 Analisi delle entrate	57
2.1 Le entrate per titoli	60
2.2 Le entrate per tipologie	62
2.3 Gli scostamenti tra i dati previsionali e definitivi delle entrate	84
2.4 L'indebitamento	85
3 Analisi delle spese	93
3.1 Le spese per titoli	96
3.2.1 Nota informativa sull'impiego delle risorse derivanti dagli introiti dell'imposta di soggiorno	117
3.2.2 Nota informativa sulle spese di rappresentanza	118
3.2.3 Nota informativa sull'impiego delle risorse derivanti dagli introiti del tributo sui servizi indivisibili (TASI)	122
3.3 Gli scostamenti tra i dati previsionali e definitivi della spesa	123
3.4 Destinazione proventi da sanzioni del codice della strada	124
3.5 Contributi per edifici di culto e centri civici	127
4 I servizi a domanda individuale	129
5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	133
6 Il conto economico ed il conto del patrimonio	137
Il conto economico	141
Il conto del patrimonio	143
La consistenza del patrimonio	159
7 Il capitale investito nelle società partecipate	176
Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate	181
8 Relazione su misure di contenimento della spesa	227

Introduzione

Premessa

I comuni devono dimostrare i risultati della loro gestione. L'art. 227 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000 stabilisce che essa avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il conto del bilancio, che dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione finanziario e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni oltre che sotto il profilo della cassa;
- il conto economico, che evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- il conto del patrimonio, che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al rendiconto sono allegati:

- a) la relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- b) la relazione dei revisori dei conti contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi, da conservare, distinti per anno di provenienza;

Il rendiconto deve osservare il principio della comparabilità per determinare ed analizzare gli andamenti e gli equilibri accertati e tendenziali. A questo fine, per i dati numerici significativi, sono riportate le informazioni inerenti il periodo precedente inclusi nel rendiconto. Per una maggiore comprensione esse sono corredate da commenti e descrizioni.

Nella presente relazione viene illustrato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio dell'anno 2016. In particolare sono evidenziati i risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva, con analisi delle entrate e delle spese, nonché la consistenza del patrimonio. La dimostrazione è corredata da una serie di indici, elaborati confrontando dati contabili ed extracontabili. Le voci che compongono il bilancio, e quindi il relativo consuntivo, sono esplicate tecnicamente ed i risultati e gli scostamenti più significativi sono illustrati indicandone le motivazioni.

Al fine di agevolare la lettura del rendiconto, di seguito sono sinteticamente rappresentati la struttura organizzativa e gli organismi gestionali, nonché i sistemi di controllo e di verifica dei risultati propri dell'Ente.

La struttura organizzativa e gli organismi gestionali

L'organizzazione del Comune di Firenze è disciplinata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3230/1996 e successive modifiche ed integrazioni), tenuto conto della normativa di riferimento e delle disposizioni dello Statuto Comunale. Il medesimo è stato interamente riformulato con deliberazione della Giunta Comunale n. 423 del 24 ottobre 2011 e ulteriormente modificato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 286 dell'11 agosto 2012, n. 182 del 12 giugno 2013, n. 396 del 10/12/2013, n. 155 del 23/05/2014, n. 176 del 6/06/2014, n. 323 del 24/10/2014, n. 409 del 2/12/2014 n. 187 del 19/05/2015, n. 372 dell'11/08/2016, n. 466 del 21/10/2016, n. 549 del 22/11/2016 e n. 13 del 24/01/2017.

L'ordinamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune si uniforma ai seguenti criteri:

- gli organi di indirizzo politico dell'Ente esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo definendo gli atti fondamentali di carattere strategico, pianificatorio o programmatico e tramite la verifica ed il controllo sull'attuazione degli stessi da parte degli organi di gestione;
- la promozione degli strumenti che orientano l'organizzazione complessivamente intesa nel supporto agli Amministratori per l'individuazione delle priorità strategiche, nella verifica del loro perseguimento e nella selezione degli indicatori chiave delle prestazioni;
- il coordinamento funzionale è assunto come canone fondamentale in luogo di quello gerarchico. La struttura dell'Ente è fondata su un sistema di centri di responsabilità collegati attraverso un coordinamento generale a valenza orizzontale;
- diversa distribuzione delle competenze dirigenziali a seguito di assegnazione di funzioni che attengono al coordinamento, alla gestione e al supporto;
- attuazione di un'organizzazione fondata sull'autonomia operativa e gestionale delle varie articolazioni organizzative, sulla responsabilità dei Dirigenti preposti alle stesse e su forme di coordinamento;
- flessibilità della struttura organizzativa e razionalizzazione della stessa in relazione a mutamenti organizzativi, gestionali e operativi e ricorso alla collegialità come strumento di coordinamento tra gli uffici;
- flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione, da operarsi anche attraverso l'attivazione di adeguati programmi di formazione e riqualificazione professionale del personale, che privilegino lo sviluppo delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente;
- valorizzazione delle capacità, della creatività, dello spirito di iniziativa e dell'impegno operativo di ciascun componente della organizzazione;
- definizione, per tutto il personale, degli obiettivi e ricorso al sistema di valutazione della performance come momento strategico di gestione e di motivazione delle risorse umane;
- attenzione alla comunicazione interna tra le strutture organizzative;
- piena applicazione dei principi in materia di responsabilità dei procedimenti con attribuzione, ove possibile, ad un unico soggetto delle funzioni e dei compiti connessi a ciascuna attività amministrativa;
- potenziamento della capacità di garantire la massima trasparenza dei processi amministrativi gestiti;
- promozione dell'impiego delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza interna e la qualità dei servizi;

- ricorso ad appropriati strumenti di rilevazione e di analisi dei bisogni, della qualità dei servizi e del grado di soddisfazione degli utenti;
- promozione degli strumenti che consentono di valutare la qualità dei servizi e assicurare il rispetto degli impegni assunti nei confronti della collettività;
- promozione degli strumenti di autovalutazione, incentivando iniziative di ascolto e valorizzazione dell'apporto partecipativo del personale;
- affermazione nell'Ente di una cultura diffusa che concepisca il ricorso agli istituti che garantiscono parità di genere come ordinaria forma di gestione del personale nei percorsi di formazione e sviluppo professionale, anche con riferimento all'attribuzione delle responsabilità direttive.

La struttura organizzativa si articola come segue.

Il Direttore Generale che, oltre a sovrintendere a tutte le attività afferenti le strutture organizzative dell'Ente, può essere titolare anche di specifiche funzioni di coordinamento riferite a particolari Direzioni e/o Servizi. Il medesimo presiede il Collegio dei Coordinatori di Area.

Le Aree di Coordinamento sono centri di responsabilità con specifiche funzioni di coordinamento delle Direzioni facenti parte delle medesime. Esse rappresentano aree di aggregazione per la gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, sono un riferimento degli organi politico-istituzionali e supportano la pianificazione strategica per l'elaborazione di programmi, progetti e politiche.

Vi possono essere Direzioni collocate al di fuori dell'Area di Coordinamento, sia per le funzioni ad esse attribuite che necessitano di un rapporto di interdipendenza diretta dagli organi istituzionali, sia per funzioni di supporto generale a servizio dell'intera struttura dell'Ente. Per tali Direzioni le funzioni di coordinamento sono svolte dal Direttore Generale.

Le Direzioni sono l'articolazione organizzativa di coordinamento nell'ambito di compiti omogenei, centri di responsabilità individuati per grandi ambiti di intervento, caratterizzate da elevato grado di autonomia progettuale ed operativa.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e funzionale riconosciuta al Consiglio Comunale dallo Statuto, è individuata una specifica struttura dirigenziale di supporto al Consiglio Comunale, alle Commissioni Consiliari ed agli organismi di partecipazione.

I Servizi sono l'articolazione organizzativa dirigenziale di base deputati all'espletamento di funzioni con ampia autonomia gestionale.

Le Posizioni Organizzative sono il livello di coordinamento sub dirigenziale, esercitano funzioni direttive, ed hanno autonomia gestionale ed organizzativa, nei limiti della delega ricevuta.

Sono previste strutture di supporto agli organi di direzione politica, del Sindaco e della Giunta, per l'esercizio delle loro funzioni di indirizzo e di controllo.

E' istituito il Collegio dei Coordinatori di Area del quale fanno parte il Direttore Generale, se nominato, ed i Coordinatori di Area. Partecipano il Segretario Generale ed i Vice Segretari Generali, nell'ambito delle proprie funzioni. Può partecipare anche il Capo di Gabinetto.

La dotazione organica dell'Ente viene modulata nel programma annuale contenente il numero complessivo delle unità di lavoro disponibili per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

I servizi comunali sono gestiti in parte in economia ed in parte sono affidati a società partecipate ed a terzi.

La gestione in economia, oltre ai servizi storicamente svolti dai comuni (organi istituzionali, partecipazione e decentramento, organizzazione, gestione economico-finanziaria e delle entrate tributarie, gestione dei beni, ufficio tecnico, pianificazione e controllo del territorio e dell'ambiente, autorizzazioni amministrative, anagrafe, stato civile, elettorale, ecc...), comprende in parte anche servizi alla persona (sociale, educativo, asili nido e scuole materne, attività sportive e culturali) e la gestione di biblioteche, musei, archivio storico, cimiteri ed altro.

I principali servizi affidati alle società partecipate in concessione o con contratto di servizio, sono: i parcheggi pubblici; i servizi alla strada; l'illuminazione pubblica; il sistema idrico integrato (tramite l'Autorità Idrica Toscana); la raccolta e smaltimento rifiuti; la rete gas; i mercati all'ingrosso; le farmacie comunali; gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A soggetti terzi sono affidati la realizzazione delle opere pubbliche e la fornitura di beni e servizi. Fra quest'ultimi ve ne sono alcuni che sono a gestione mista: economia e terzi.

I controlli

Lo Statuto del Comune contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio Comunale approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

La disciplina dei controlli interni all'Ente è stata profondamente rinnovata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2013 relativa all'approvazione del "Regolamento sul sistema dei controlli interni". Tale atto è stato adottato in attuazione di quanto previsto dal D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito in legge n. 213 del 7.12.2012, che ha apportato modificazioni al D.Lgs. 267/200 (TUEL), prevedendo, l'altro, all'art. 3, il "*rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali*".

Il nuovo sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche

secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);

- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società ed Enti partecipati e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il nuovo sistema dei controlli interni incentiva la cultura di un controllo diffuso, basato sul principio del lavorare in qualità e improntato all'autocontrollo degli atti, dei documenti e delle attività svolte dai singoli centri di responsabilità. I controlli costituiscono strumento di attuazione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione e sono gestiti in modo integrato. Svolgono anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione (L. 190/2012).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e della Relazione Previsionale e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti.

Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- a) la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- b) la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;
- c) la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Il controllo di regolarità amministrativa si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispose un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale. Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di

competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il controllo e la revisione della gestione economico finanziaria sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il controllo sugli Enti partecipati ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagine di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance.

Il Comune adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

Lo Statuto Comunale prevede che il Sindaco, in sede di presentazione del conto consuntivo, trasmetta al Consiglio Comunale una relazione sullo stato della dirigenza con riferimento, per i diversi uffici, ai risultati conseguiti nello svolgimento dell'attività ed alle esigenze dei servizi.

1 – I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva

1. I RISULTATI FINANZIARI E L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA

In questo capitolo sono illustrati i risultati finanziari e l'andamento della gestione, tramite l'esposizione dei dati aggregati in ordine: al bilancio di previsione e le sue variazioni; alla gestione di competenza, dei residui e di cassa; all'avanzo di amministrazione che si è determinato; al rispetto del patto di stabilità interno.

1.1 IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale il 23 marzo 2016, con deliberazione n. 18 ed è stato il primo redatto secondo i principi della "Contabilizzata armonizzata", ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, che prevedeva appunto l'introduzione di quest'ultima, per tutti gli enti, a partire da questo esercizio.

La consistenza iniziale dell'esercizio 2016 ammontava ad €2.780.065.986,60 (€1.231.575.986,60 al netto dello stanziamento per servizi conto terzi), di cui €643.981.338,88 per spese correnti ed € 213.826.319,56 per spese in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio, sono state apportate delle variazioni che hanno aumentato lo stanziamento iniziale di un importo complessivo di €213.080.412,57, con una percentuale di incremento dello 7,66%.

Le variazioni effettuate comprendono sia provvedimenti di storno che l'applicazione di maggiori entrate a beneficio di ulteriori maggiori spese.

ENTRATA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	PERCENTUALE SCOSTAMENTO
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	352.528.671,61	772.823,42	353.301.495,03	0,22
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	73.662.000,37	15.792.392,57	89.454.392,94	21,44
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	237.743.398,16	13.286.469,48	251.029.867,64	5,59
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	97.399.256,53	-11.759.533,83	85.639.722,70	-12,07
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.611.089,60	0,00	33.611.089,60	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.520.823,44	-163.823,44	33.357.000,00	-0,49
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	0,00	300.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	0,00	1.548.490.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato agli investimenti	0,00	36.795.534,46	36.795.534,46	100,00
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente	0,00	24.298.356,81	24.298.356,81	100,00
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti	0,00	661.398,82	661.398,82	100,00
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	90.405.497,04	139.292.312,37	229.697.809,41	100,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.705.249,85	-5.895.518,09	6.809.731,76	100,00
Totale	2.780.065.986,60	213.080.412,57	2.993.146.399,17	7,66

SPESA				
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	PERCENTUALE SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	643.981.338,88	46.268.198,10	690.249.536,98	7,18
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	213.826.319,56	165.390.837,05	379.217.156,61	77,35
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	33.500.000,00	328.369,60	33.828.369,60	0,98
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.170.833,75	681.399,04	35.852.232,79	1,94
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	0,00	300.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	0,00	1.548.490.000,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	5.097.494,41	411.608,78	5.509.103,19	100,00
Totale	2.780.065.986,60	213.080.412,57	2.993.146.399,17	7,66

1.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA

Nella gestione di competenza sono comprese le sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza cioè tenere conto di quelle derivanti dagli esercizi precedenti.

Essa evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, suddivisi in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione di quello totale. Il risultato di competenza 2016 ha prodotto un avanzo di € 27.392.066,18. Tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 e del Fondo Pluriennale vincolato, si determina una gestione positiva di €91.187.066,61.

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti	+	1.657.174.310,98
Impegni	-	1.629.782.244,80
Avanzo d'esercizio	+	27.392.066,18
Riscossioni	+	1.503.268.154,92
Pagamenti	-	1.455.708.256,96
Differenza	+	47.559.897,96
Residui attivi	+	153.906.156,06
Residui passivi	-	174.073.987,84
Differenza	-	20.167.831,78
Avanzo/Disavanzo	+	27.392.066,18
Avanzo applicato nell'anno 2016	+	61.755.290,09
Disavanzo applicato nell'anno 2016	-	5.509.103,19
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	+	236.507.541,17
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa	-	228.958.727,64
Saldo della gestione competenza	+	91.187.066,61

Nella tabella sottostante sono indicate, per l'anno 2016, le somme accertate e quelle impegnate, suddivise per titoli, rispetto a quelle previste nel bilancio assestato.

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	ACCERTAMENTI (3)	PERCENTUALE (3/2)
Entrata				
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	352.528.671,61	353.301.495,03	353.172.162,94	99,96
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	73.662.000,37	89.454.392,94	75.668.055,41	84,59
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	237.743.398,16	251.029.867,64	228.221.275,35	90,91
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	97.399.256,53	85.639.722,70	52.672.678,06	61,50
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.611.089,60	33.611.089,60	3.663.784,05	10,90
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.520.823,44	33.357.000,00	33.063.380,16	99,12
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	1.548.490.000,00	910.712.975,01	58,81
Totale	2.676.955.239,71	2.694.883.567,91	1.657.174.310,98	61,49
Avanzo di amministrazione applicato agli investimenti	0,00	36.795.534,46	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente	0,00	24.298.356,81	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti	0,00	661.398,82	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	90.405.497,04	229.697.809,41	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.705.249,85	6.809.731,76	0,00	0,00
Totale generale entrata	2.780.065.986,60	2.993.146.399,17	1.657.174.310,98	55,37

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI DEFINITIVE (2)	IMPEGNI (3)	PERCENTUALE (3/2)
Spesa				
TITOLO 1 - Spese correnti	643.981.338,88	690.249.536,98	577.625.210,15	83,68
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	213.826.319,56	379.217.156,61	102.282.474,80	26,97
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	33.500.000,00	33.828.369,60	3.743.102,05	11,06
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.170.833,75	35.852.232,79	35.418.482,79	98,79
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	1.548.490.000,00	910.712.975,01	58,81
Disavanzo di amministrazione	5.097.494,41	5.509.103,19	0,00	0,00
Totale generale spesa	2.780.065.986,60	2.993.146.399,17	1.629.782.244,80	54,45

Le entrate correnti accertate (titolo 1-2-3) rispetto alle previsioni assestate si sono attestate su una media del 91,82% e le spese correnti impegnate sull'83,68%. La percentuale delle entrate per investimenti (titolo 4-5) è stata più bassa (36,20%), mentre la spesa del titolo 2 (finanziata anche con mutui) si è attestata sul 26,97%.

Per le entrate da accensione prestiti, la somma accertata è stata pari ad €33.063.380,16, mentre per la spesa connessa all'estinzione di prestiti (titolo 4), è stata pari ad €35.418.482,79.

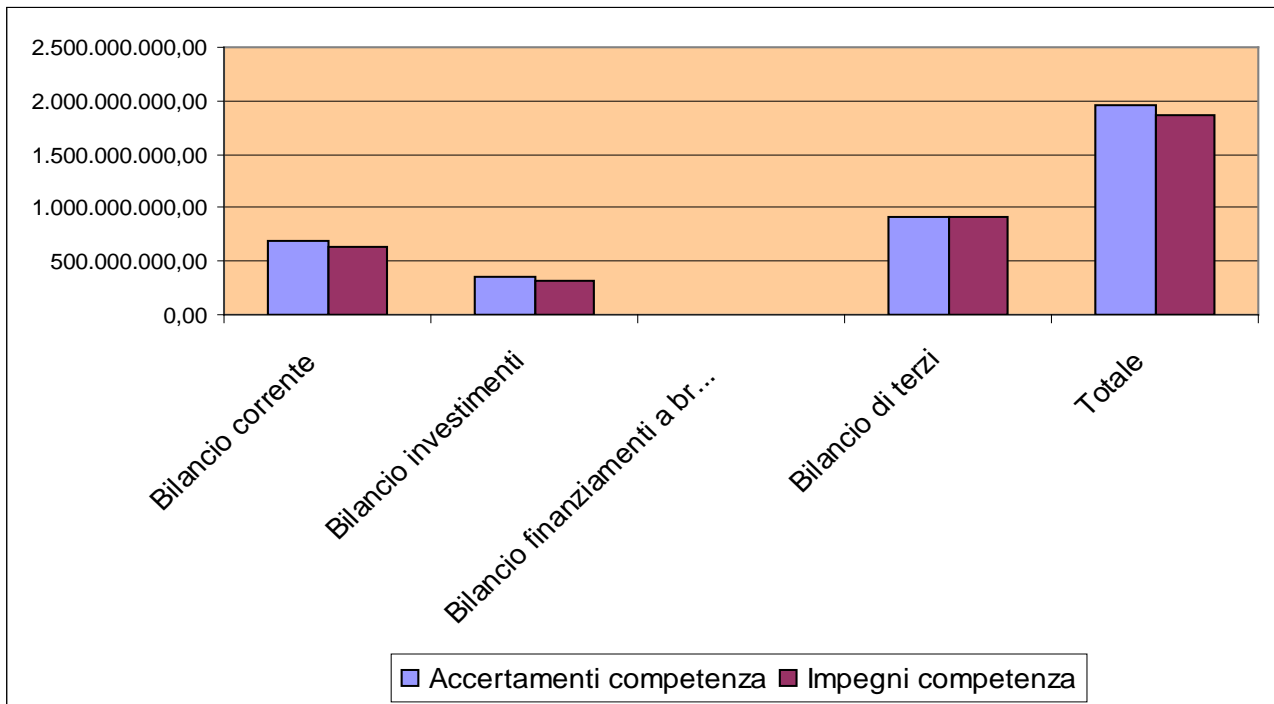
Ulteriori informazioni sono fornite nella parte specifica dedicata all'analisi delle entrate e delle spese.

Articolazione della gestione competenza

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti (bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio movimento fondi, bilancio di terzi), ciascuna delle quali ne analizza un aspetto.

Nella seguente tabella sono riassunte tutte le componenti, comprensive dell'avanzo applicato e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata e di uscita.

TIPOLOGIA	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA (1)	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA (2)	DIFFERENZA (3)=(1-2)
Bilancio corrente	694.445.950,34	633.632.498,08	60.813.452,26
Bilancio investimenti	350.278.216,89	319.904.602,54	30.373.614,35
Bilancio finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	910.712.975,01	910.712.975,01	0,00
Totale	1.955.437.142,24	1.864.250.075,63	91.187.066,61



Il risultato della gestione corrente

Nella seguente tabella è riportato il bilancio corrente, comprendente le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.

ENTRATA	Assestato (1)	Accertato (2)	Differenza (2-1)	SPESA	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	353.301.495,03	353.172.162,94	-129.332,09	TITOLO 1 - Spese correnti	675.169.835,03	577.625.210,15	-97.544.624,88
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	89.454.392,94	75.668.055,41	-13.786.337,53	TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.852.232,79	35.418.482,79	-433.750,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	251.029.867,64	228.221.275,35	-22.808.592,29	Totale	711.022.067,82	613.043.692,94	-97.978.374,88
Totale entrate correnti	693.785.755,61	657.061.493,70	-36.724.261,91	Disavanzo di amministrazione	5.509.103,19	5.509.103,19	0,00
Oneri L. 10/77 (e successive modificazioni) destinati alle spese correnti	5.965.000,00	5.834.711,26	-130.288,74	Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente	15.079.701,95	15.079.701,95	0,00
Avanzo di amministrazione applicato spesa corrente	24.298.356,81	24.298.356,81	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	6.809.731,76	6.809.731,76	0,00				
Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti	661.398,82	661.398,82	0,00				
Quota alienazioni destinata a rimborso prestiti	620.000,00	186.250,00	-433.750,00				
Quota entrate correnti destinate a spese di investimento	-529.370,04	-405.992,01	123.378,03				
Totale	37.825.117,35	37.384.456,64	-440.660,71	Totale	20.588.805,14	20.588.805,14	0,00
Totale generale	731.610.872,96	694.445.950,34	-37.164.922,62	Totale generale	731.610.872,96	633.632.498,08	-97.978.374,88

Totale accertamenti

694.445.950,34

Totale minori accertamenti

-37.164.922,62

Totale impegni

633.632.498,08

Totale minori impegni

-97.978.374,88

Avanzo della gestione corrente

60.813.452,26

Risultato della gestione corrente

60.813.452,26

Il risultato della gestione investimenti

La spesa relativa agli investimenti è allocata nel titolo 2, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo 4-5-6, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti.

La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.

ENTRATA	Assestato (1)	Accertato (2)	Differenza (2-1)	SPESA	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	85.639.722,70	52.672.678,06	-32.967.044,64	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	165.338.130,92	102.282.474,80	-63.055.656,12
Oneri L. 10/77 (e successive modificazioni) destinati alle spese correnti	-5.965.000,00	-5.834.711,26	130.288,74				
Totale titolo 4 netto	79.674.722,70	46.837.966,80	-32.836.755,90				
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.611.089,60	3.663.784,05	-29.947.305,55	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	33.828.369,60	3.743.102,05	-30.085.267,55
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.357.000,00	33.063.380,16	-293.619,84				
Totale entrate titolo 4-5-6	146.642.812,30	83.565.131,01	-63.077.681,29				
Avanzo di amministrazione applicato spesa investimenti	36.795.534,46	36.795.534,46	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	229.697.809,41	229.697.809,41	0,00	Fondo pluriennale vincolato di spesa investimenti	213.879.025,69	213.879.025,69	0,00
Quota entrate correnti destinate a spese di investimento	529.370,04	405.992,01	-123.378,03				
Quota alienazioni destinata a rimborso prestiti	-620.000,00	-186.250,00	433.750,00				
Totale generale	413.045.526,21	350.278.216,89	-62.767.309,32	Totale generale	413.045.526,21	319.904.602,54	-93.140.923,67

Totale accertamenti

350.278.216,89

Totale minori accertamenti

-62.767.309,32

Totale impegni

319.904.602,54

Totale minori impegni

-93.140.923,67

Avanzo della gestione investimenti

30.373.614,35

Avanzo della gestione investimenti

30.373.614,35

Il risultato della gestione finanziamenti a breve termine

Nella tabella seguente è riportato il movimento dei fondi utilizzati per le anticipazioni di cassa da parte dell'istituto tesoriere/cassiere, per far fronte a momentanee esigenze di cassa ed i relativi rimborsi.

ENTRATA	Assestato (1)	Accertato (2)	Differenza (2-1)	SPESA	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	TITOLO 5 - Chiusura anticipaz.da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00
Totale	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	Totale	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00
Totale accertamenti		0,00		Totale minori accertamenti		-300.000.000,00	
Totale impegni		0,00		Totale minori impegni		-300.000.000,00	
		0,00				0,00	

Gestione bilancio per conto terzi

Le entrate e le spese per conto terzi devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo 9) e di spesa (Titolo 7), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Nella tabella seguente è riportato il risultato della gestione per conto terzi. Esso comprende le entrate e le corrispondenti spese sostenute dal Comune, estranee al patrimonio dell'Ente.

ENTRATA	Assestato (1)	Accertato (2)	Differenza (2-1)	SPESA	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99
	1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99		1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99

Totale accertamenti

910.712.975,01

Totale impegni

910.712.975,01

0,00

Totale minori accertamenti

-637.777.024,99

Totale minori impegni

-637.777.024,99

0,00

1.3 LA GESTIONE DEI RESIDUI

Deriva dal processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, cioè dalla verifica delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

La verifica è effettuata dal responsabile del servizio in ordine alla sussistenza dell'obbligazione giuridica tra l'ente ed i terzi, o del debito o credito effettivo, salvo le eccezioni previste espressamente dalla legge.

Le modifiche derivanti dal processo di riaccertamento dei residui influiscono sui livelli dei risultati della gestione residui e, di conseguenza, sul risultato di amministrazione.

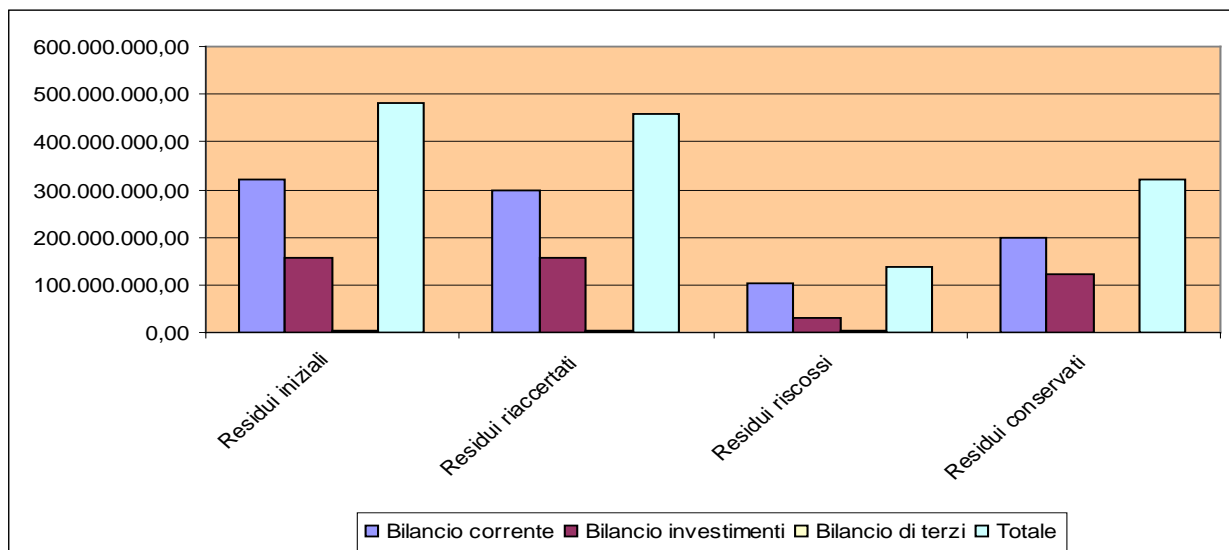
I risultati del processo di riaccertamento dei residui, comprensivi del riaccertamento dei residui, sono in sintesi i seguenti:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI		
Maggiori riaccertamenti su residui attivi (determinazione di maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati)	+	581.091,94
Eliminazione di residui attivi (residui eliminati in sede di rendicontazione a seguito della sopravvenuta insussistenza o inesigibilità)	-	23.904.396,41
Eliminazione di residui passivi (residui eliminati in sede di rendiconto poiché divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza e per prescrizione)	+	23.356.724,16
Totale	+	33.419,69

Nelle tabelle sotto riportate, alla voce “residui iniziali”, non sono ricompresi i risultati del riaccertamento straordinario dei residui, che ha comportato la reimputazione di molte voci alle annualità 2015 e successive, in applicazione del principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014.

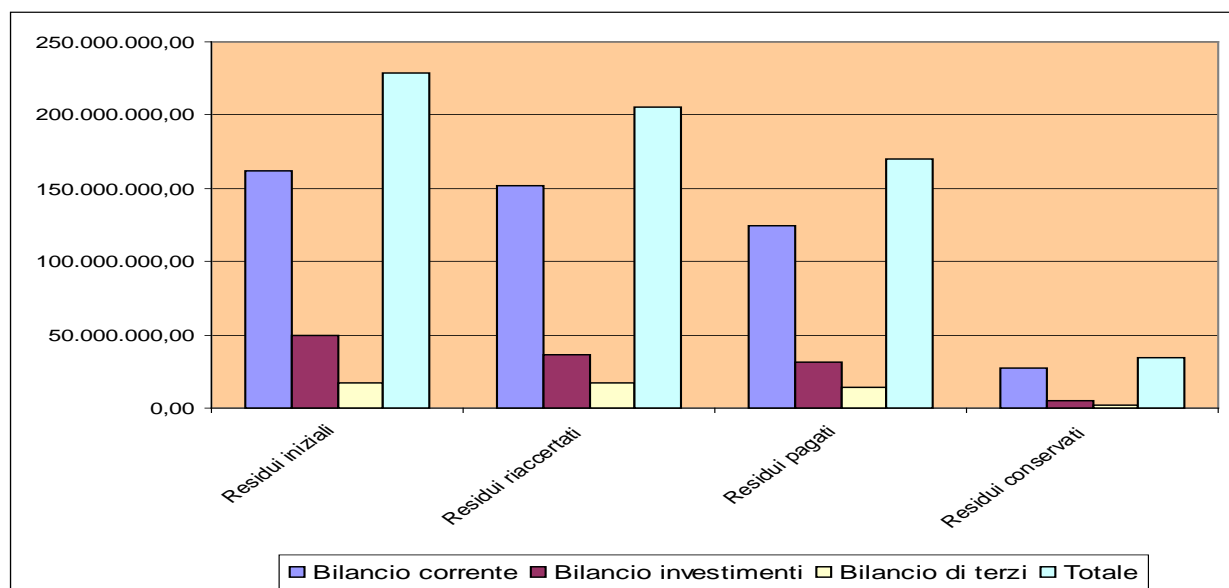
Nella seguente tabella sono illustrati i residui attivi.

TIPOLOGIA	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI RIACCERTATI (2)	RESIDUI RISCOSSI (3)	RESIDUI CONSERVATI (4)	PERCENTUALE (3/2)
Bilancio corrente	319.134.645,45	298.770.255,11	101.784.116,57	196.986.138,54	34,07
Bilancio investimenti	158.471.747,23	155.693.050,29	31.966.495,04	123.726.555,25	20,53
Bilancio di terzi	4.410.754,98	4.230.537,79	2.478.623,99	1.751.913,80	58,59
TOTALE	482.017.147,66	458.693.843,19	136.229.235,60	322.464.607,59	29,70



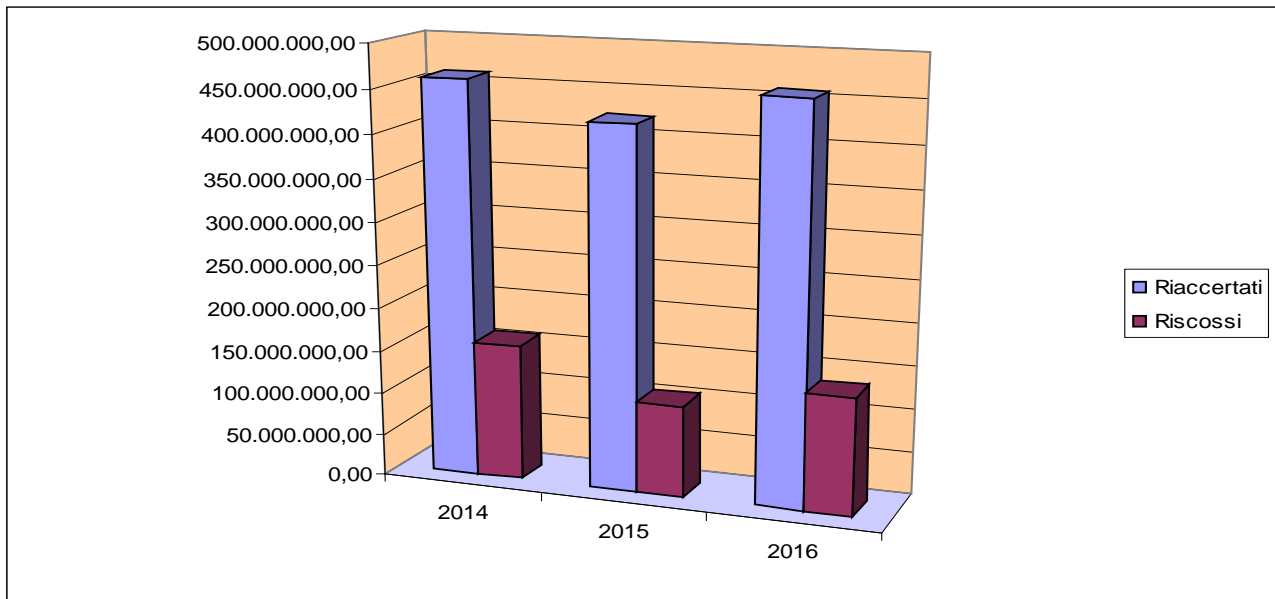
Nella seguente tabella sono illustrati i residui passivi.

TIPOLOGIA	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI RIACCERTATI (2)	RESIDUI PAGATI (3)	RESIDUI CONSERVATI (4)	PERCENTUALE (3/2)
Bilancio corrente	161.727.723,22	151.667.827,86	124.493.969,49	27.173.858,37	82,08
Bilancio investimenti	49.601.058,24	36.673.801,77	31.595.394,80	5.078.406,97	86,15
Bilancio di terzi	17.233.356,28	16.863.783,95	14.390.860,13	2.472.923,82	85,34
TOTALE	228.562.137,74	205.205.413,58	170.480.224,42	34.725.189,16	83,08

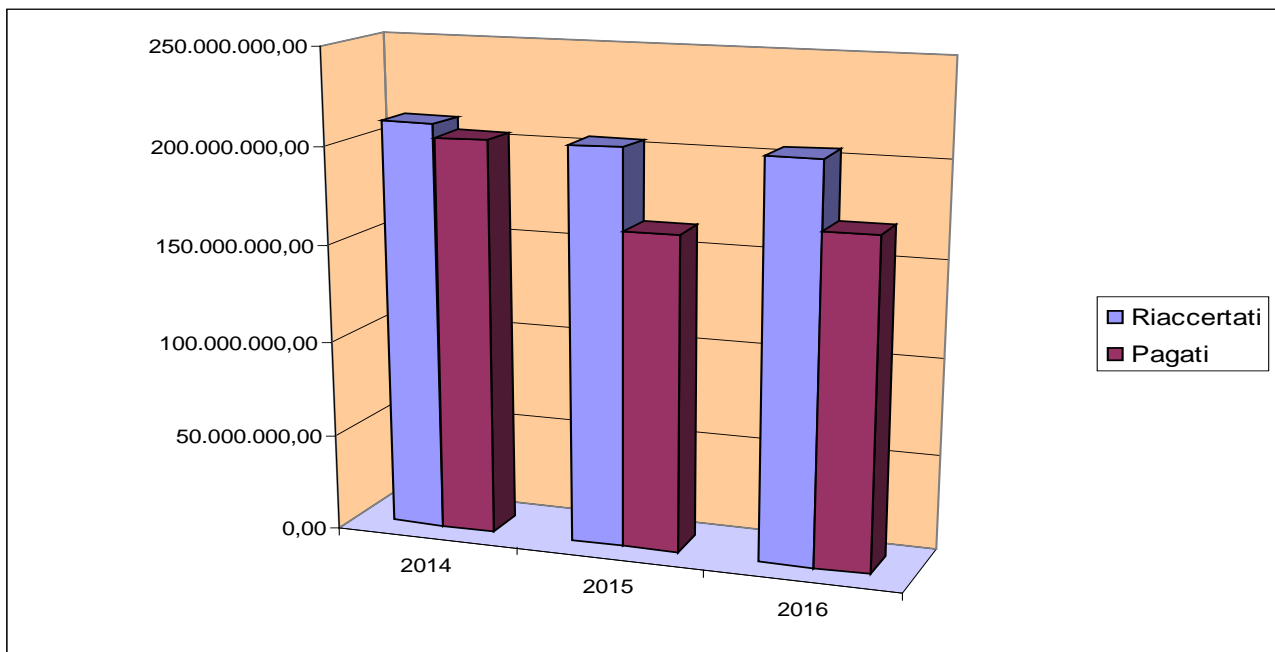


Nelle tabelle seguenti è illustrato rispettivamente il trend di riscossione e pagamento dei residui riaccertati, nel triennio 2014/2016.

2014			2015			2016		
Residui riaccertati (1)	Residui riscossi (2)	Percentuale (2/1)	Residui riaccertati (1)	Residui riscossi (2)	Percentuale (2/1)	Residui riaccertati (1)	Residui riscossi (2)	Percentuale (2/1)
461.000.080,42	159.121.617,71	34,52	421.309.489,15	106.461.960,24	25,27	458.693.843,19	136.229.235,60	29,70



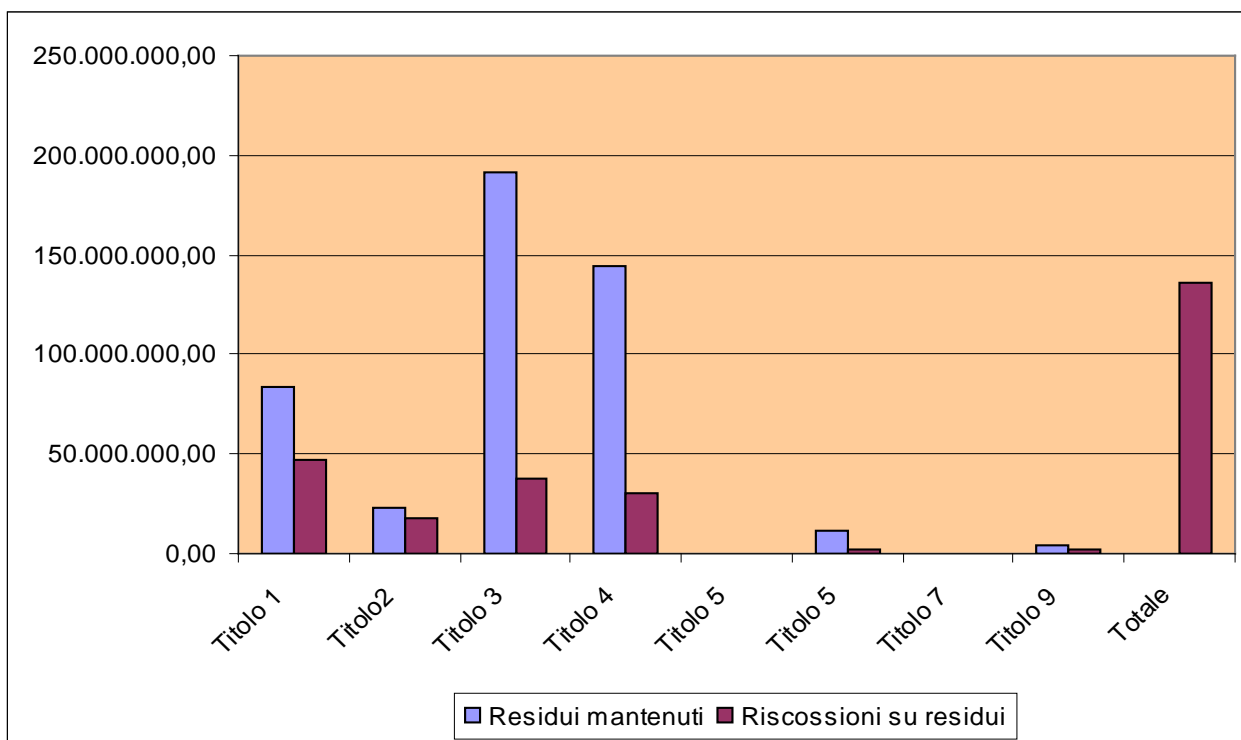
2014			2015			2016		
Residui riaccertati (1)	Residui pagati (2)	Percentuale (2/1)	Residui riaccertati (1)	Residui pagati (2)	Percentuale (2/1)	Residui riaccertati (1)	Residui pagati (2)	Percentuale (2/1)
211.425.462,88	204.666.319,16	96,80	205.019.768,86	163.719.246,25	79,86	205.205.413,58	170.480.224,42	83,08



Smaltimento residui attivi

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate. L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme rimosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate). Nella seguente tabella sono indicati i residui attivi al 1° gennaio 2016, le radiazioni e le rimosse effettuate nell'esercizio.

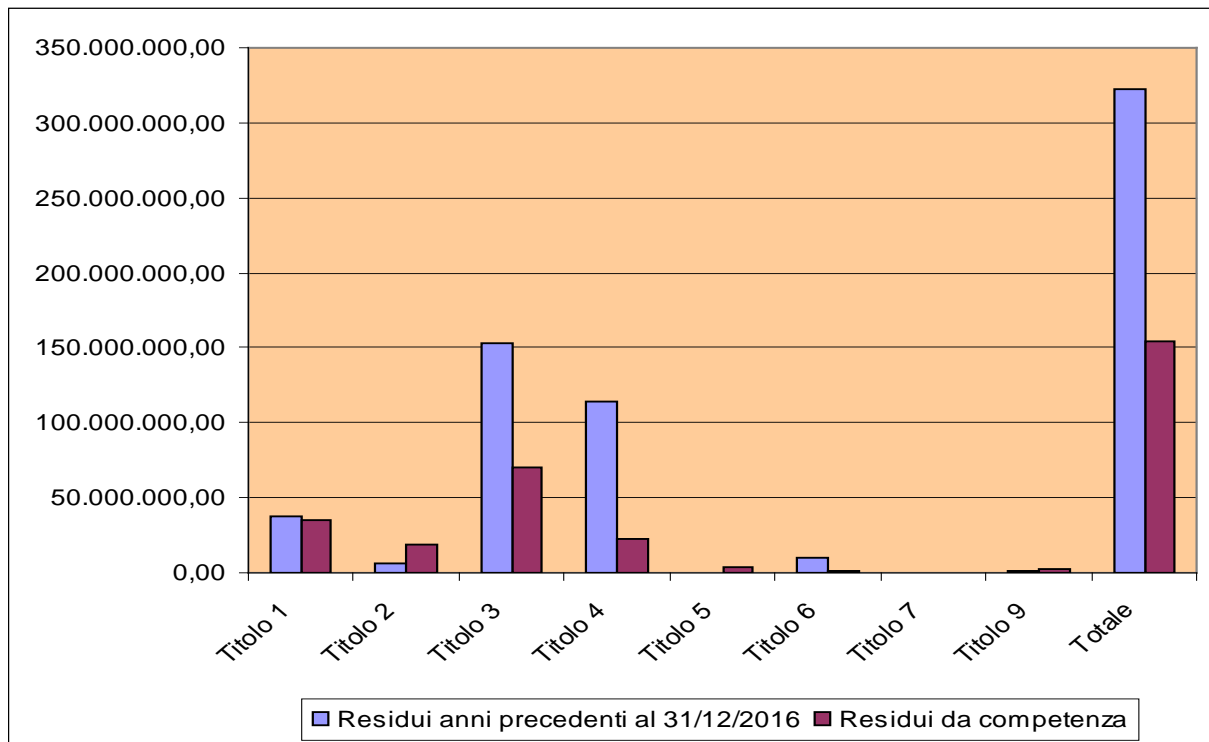
TITOLI	Residui attivi iniziali (1)	Variazioni (2)	Residui mantenuti (3)=(1-2)	Riscossioni su residui (4)	Percentuale (4/3)
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	83.799.126,54	-140.501,24	83.939.627,78	46.658.414,12	55,59
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	25.192.768,50	1.793.236,29	23.399.532,21	17.284.993,96	73,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	210.142.750,41	18.711.655,29	191.431.095,12	37.840.708,49	19,77
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	147.404.463,79	2.778.696,94	144.625.766,85	30.310.415,30	20,96
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.089,60	0,00	61.089,60	61.089,60	100,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	11.006.193,84	0,00	11.006.193,84	1.594.990,14	14,49
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.410.754,98	180.217,19	4.230.537,79	2.478.623,99	58,59
Totale	482.017.147,66	23.323.304,47	458.693.843,19	136.229.235,60	29,70



Formazione residui attivi

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio), come illustrato nella tabella sottostante.

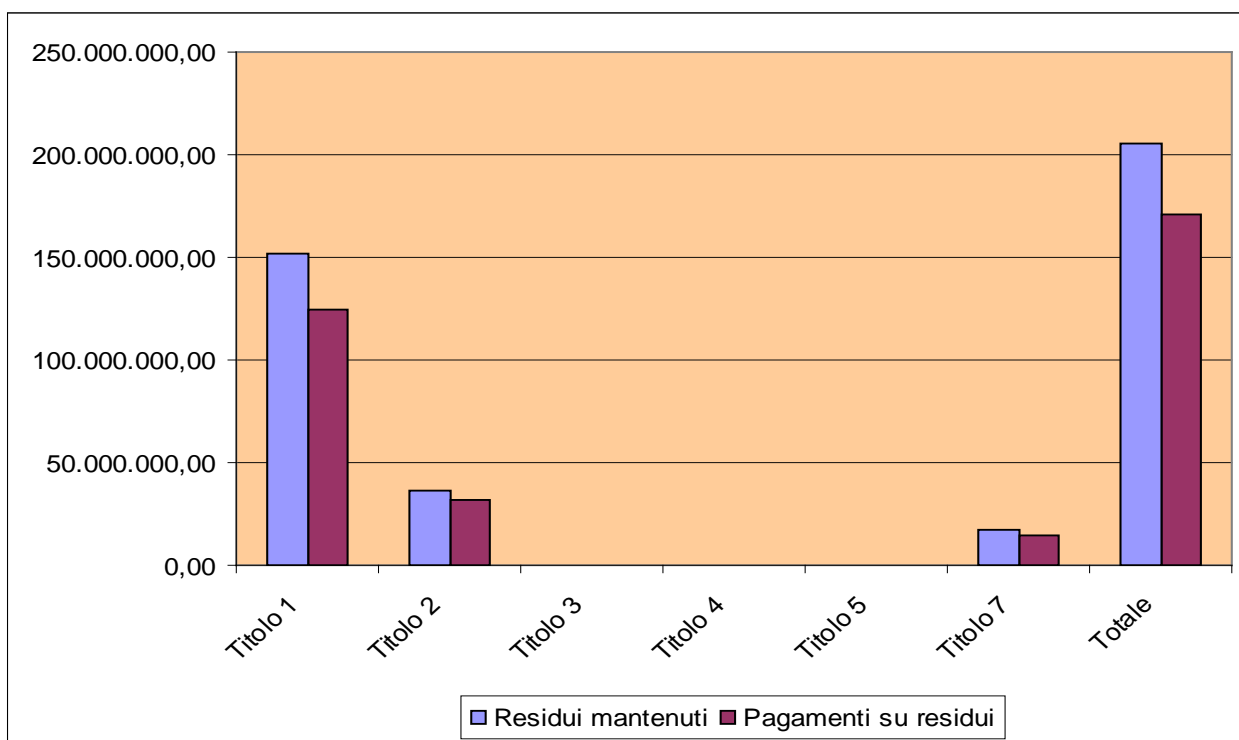
TITOLI	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza (2)	Residui da competenza (3)=(1-2)	Residui anni precedenti al 31/12/2016 (4)	Residui al 1/1/2017 (3+4)
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	353.172.162,94	317.795.715,38	35.376.447,56	37.281.213,66	72.657.661,22
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	75.668.055,41	56.526.114,41	19.141.941,00	6.114.538,25	25.256.479,25
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	228.221.275,35	158.428.482,84	69.792.792,51	153.590.386,63	223.383.179,14
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	52.672.678,06	30.362.337,87	22.310.340,19	114.315.351,55	136.625.691,74
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.663.784,05	350.000,00	3.313.784,05	0,00	3.313.784,05
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.063.380,16	31.813.380,16	1.250.000,00	9.411.203,70	10.661.203,70
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	907.992.124,26	2.720.850,75	1.751.913,80	4.472.764,55
Totale	1.657.174.310,98	1.503.268.154,92	153.906.156,06	322.464.607,59	476.370.763,65



Smaltimento residui passivi

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate). Nella seguente tabella sono indicati i residui passivi al 1° gennaio 2016, le radiazioni ed i pagamenti effettuati durante l'esercizio.

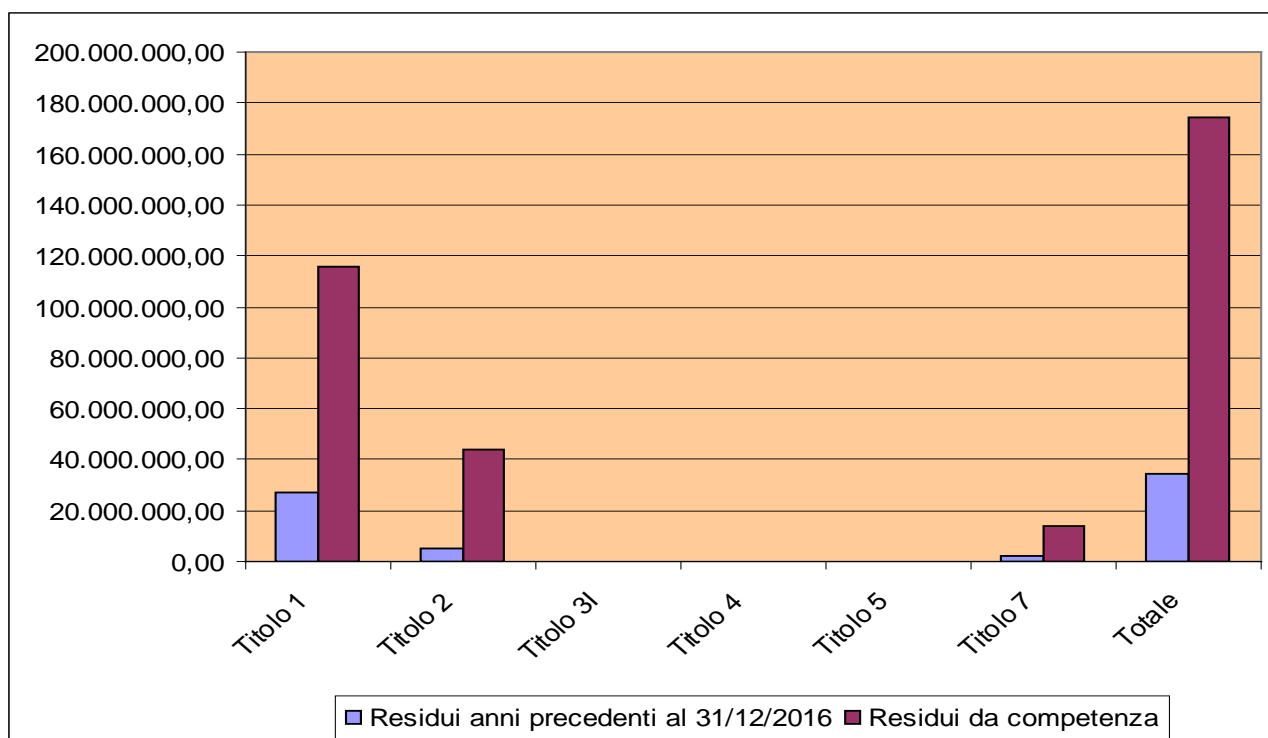
TITOLI	Residui passivi iniziali (1)	Variazioni (2)	Residui mantenuti (3)=(1-2)	Pagamenti sui residui (4)	Percentuale (4/3)
TITOLO 1 - Spese correnti	161.727.723,22	10.059.895,36	151.667.827,86	124.493.969,49	82,08
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	49.591.005,20	12.927.256,47	36.663.748,73	31.595.394,80	86,18
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	10.053,04	0,00	10.053,04	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	17.233.356,28	369.572,33	16.863.783,95	14.390.860,13	85,34
Totale	228.562.137,74	23.356.724,16	205.205.413,58	170.480.224,42	83,08



Formazione residui passivi

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi. L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio), come illustrato nella tabella sottostante.

TITOLI	Impegni competenza (1)	Pagamenti competenza (2)	Residui da competenza (3)=(1-2)	Residui anni precedenti al 31/12/2015 (4)	Residui al 1/1/2016 (3+4)
TITOLO 1 - Spese correnti	577.625.210,15	461.510.507,86	116.114.702,29	27.173.858,37	143.288.560,66
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	102.282.474,80	58.477.171,46	43.805.303,34	5.068.353,93	48.873.657,27
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.743.102,05	3.743.102,05	0,00	10.053,04	10.053,04
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.418.482,79	35.235.232,78	183.250,01	0,00	183.250,01
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	896.742.242,81	13.970.732,20	2.472.923,82	16.443.656,02
Totale	1.629.782.244,80	1.455.708.256,96	174.073.987,84	34.725.189,16	208.799.177,00



1.4 LA GESTIONE DI CASSA

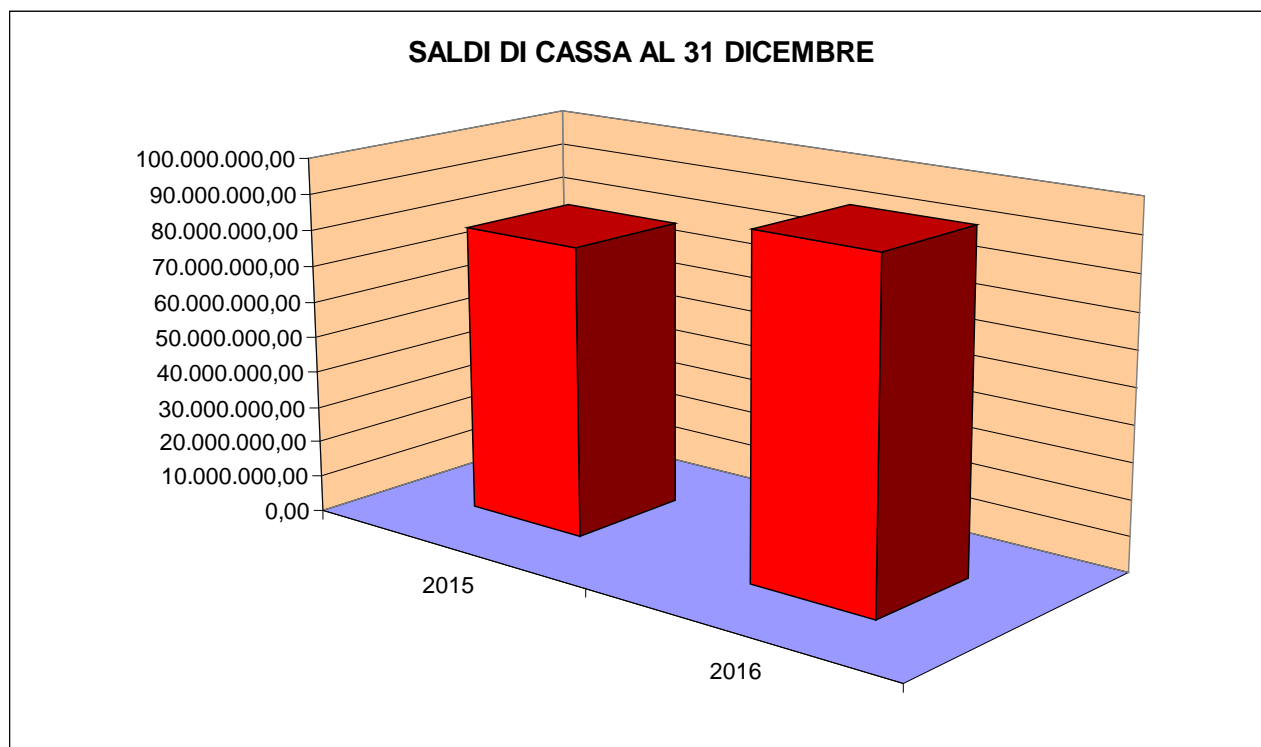
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni per complessivi €1.639.497.390,52 a fronte di pagamenti per €1.626.188.481,38 determinando un saldo positivo di cassa di €13.308.909,14. Tale saldo, sommato al fondo di cassa iniziale di €79.988.394,53 ha prodotto un fondo di cassa finale di €93.297.303,67.

E' stato riscosso il 90,71% (pari a €1.503.268.154,92) dell'accertato in conto competenza ed il 29,70% (pari a €136.229.235,60) di quello in conto residui.

I pagamenti effettuati corrispondono al 89,32% (pari a €1.455.708.256,96) dell'impegnato in conto competenza ed al 83,08% (pari a €170.480.224,42) di quello in conto residui.

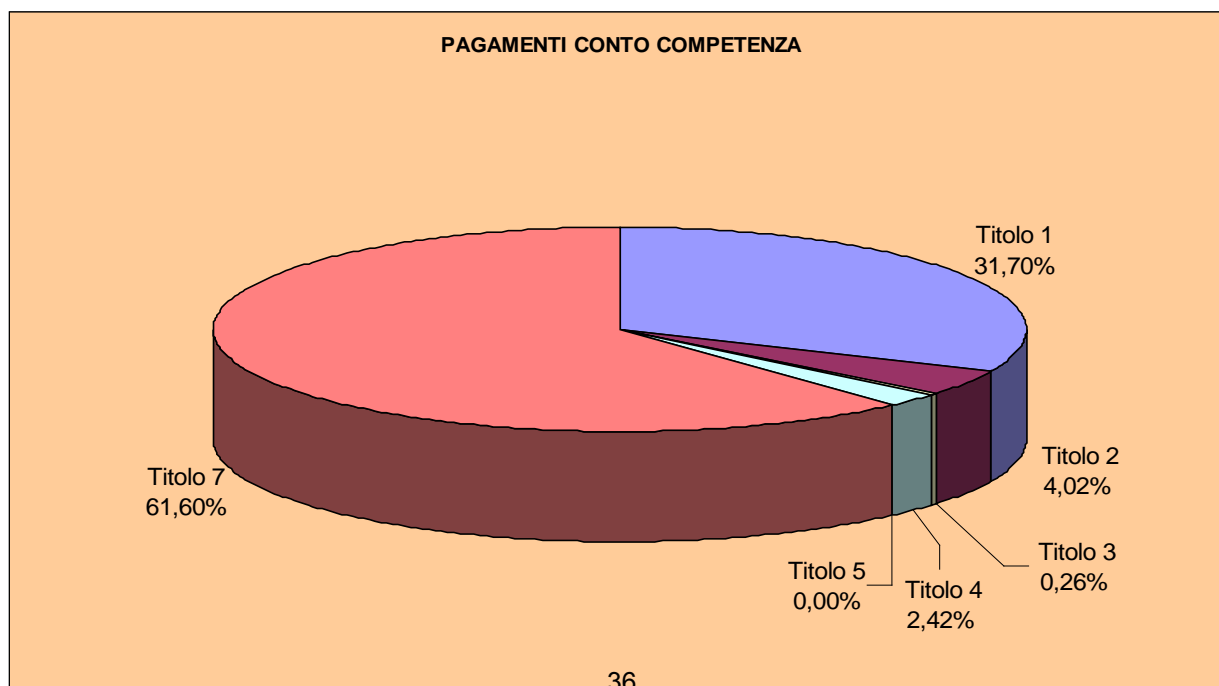
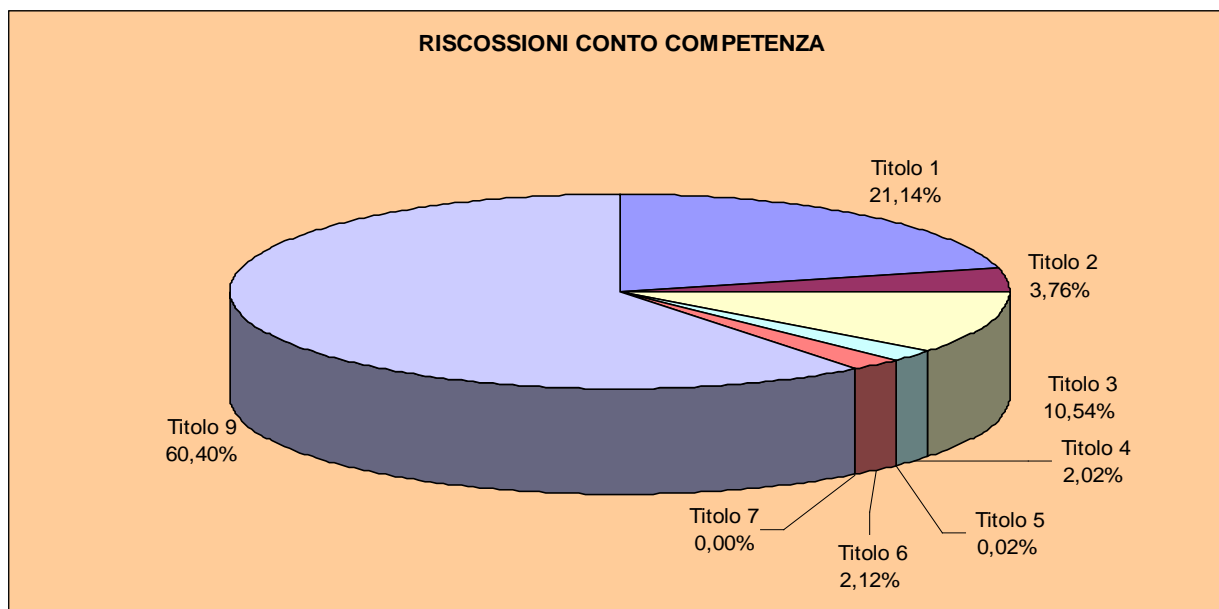
Nella tabella che segue è riassunto l'andamento della gestione di cassa.

	Residui (1)	Competenza (2)	Totale (1+2)
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			79.988.394,53
Riscossioni	136.229.235,60	1.503.268.154,92	1.639.497.390,52
Pagamenti	170.480.224,42	1.455.708.256,96	1.626.188.481,38
Fondo di cassa al 31/12/2016			93.297.303,67



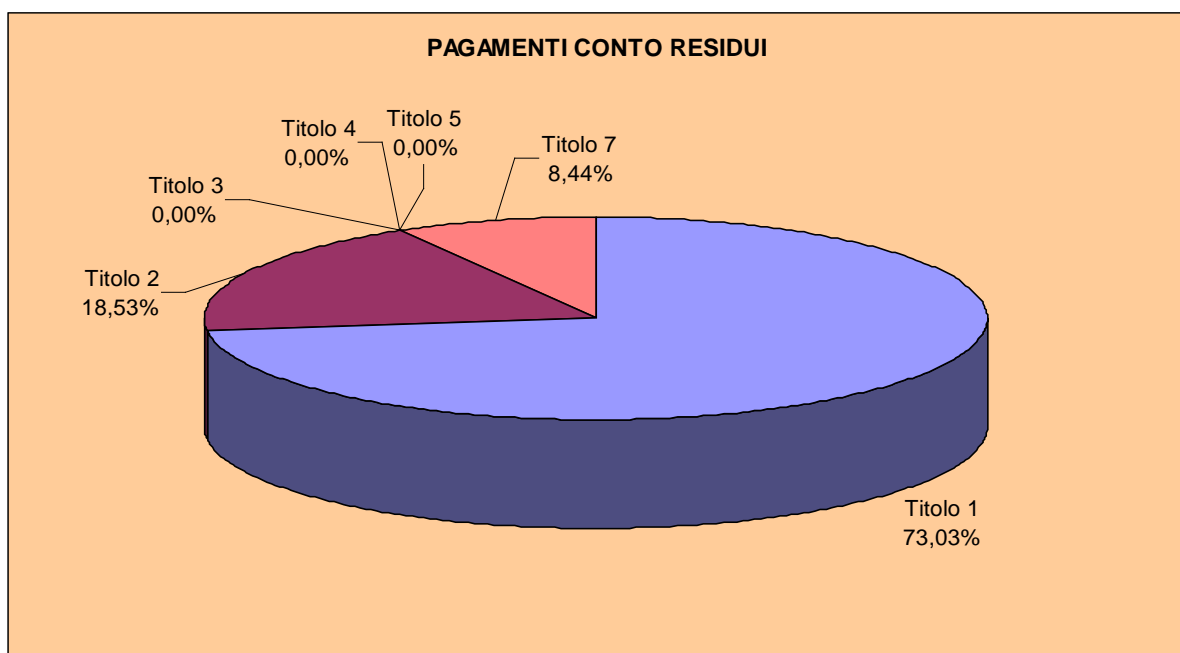
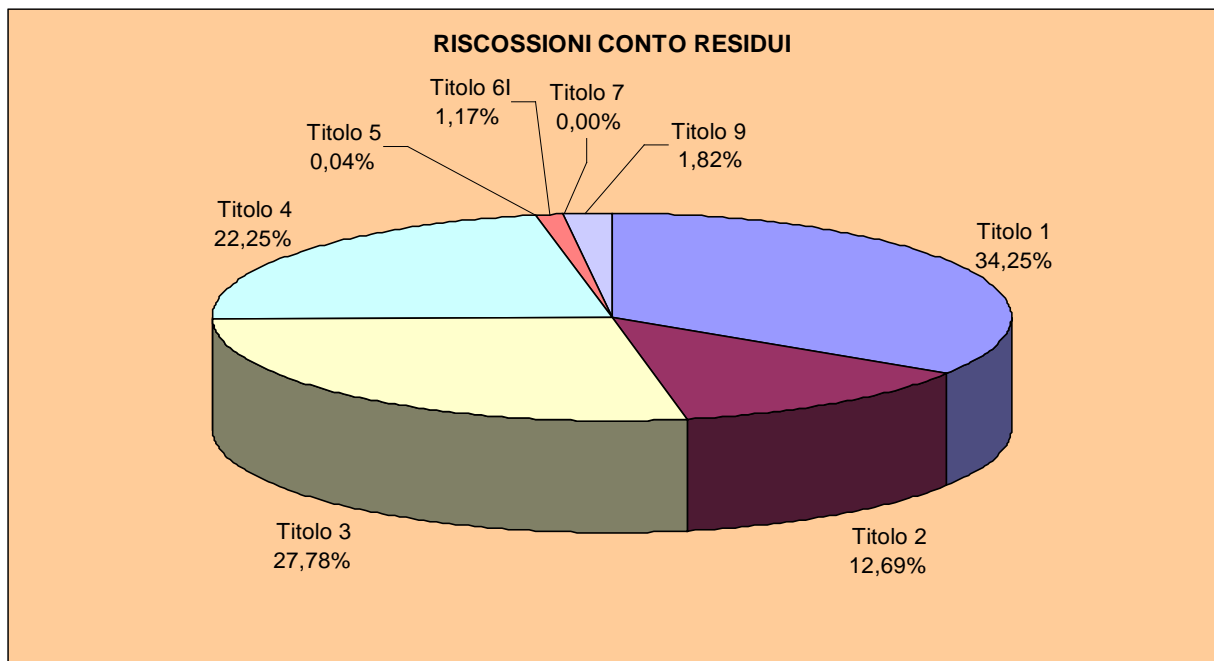
Nella seguente tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati in conto competenza, ripartiti per titoli, e la loro incidenza percentuale sul totale. Si rileva come la maggiore incidenza in termini percentuali delle entrate e delle uscite da servizi per conto terzi rispetto al totale dell'entrata e della spesa è dovuta alle modalità di contabilizzazione dell'Iva split, introdotta dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
Entrata	Riscossioni c/ competenza	Percentuale	Spesa	Pagamenti c/competenza	Percentuale
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	317.795.715,38	21,14	TITOLO 1 - Spese correnti	461.510.507,86	31,70
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	56.526.114,41	3,76	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	58.477.171,46	4,02
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	158.428.482,84	10,54	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.743.102,05	0,26
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	30.362.337,87	2,02	TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.235.232,78	2,42
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	350.000,00	0,02	TITOLO 5 - Chiusura anticipazi. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	31.813.380,16	2,12	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	896.742.242,81	61,60
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	907.992.124,26	60,40			
Totale riscossioni	1.503.268.154,92	100,00	Totale pagamenti	1.455.708.256,96	100,00



Nella seguente tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati, in conto residui, ripartiti per titoli e la loro incidenza percentuale sul totale.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI					
Entrata	Riscossioni conto residui	Percentuale	Spesa	Pagamenti conto residui	Percentuale
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	46.658.414,12	34,25	TITOLO 1 - Spese correnti	124.493.969,49	73,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	17.284.993,96	12,69	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	31.595.394,80	18,53
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	37.840.708,49	27,78	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	30.310.415,30	22,25	TITOLO 4 - Rimborso prestiti		0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	61.089,60	0,04	TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere		0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.594.990,14	1,17	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	14.390.860,13	8,44
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.478.623,99	1,82			
Totale riscossioni	136.229.235,60	100,00	Totale pagamenti	170.480.224,42	100,00



Nella seguente tabella sono comparati gli accertamenti con le riscossioni, articolati in competenza ed in residui. La percentuale delle somme riscosse sulle entrate di parte corrente è mediamente alta per quanto concerne la competenza, mentre risulta inferiore sui residui. Maggiori difficoltà sono riscontrate sia per quanto riguarda le entrate extratributarie, che per quanto riguarda le entrate da alienazioni, trasferimenti, riscossioni, la cui erogazione è spesso correlata allo stato di avanzamento degli investimenti.

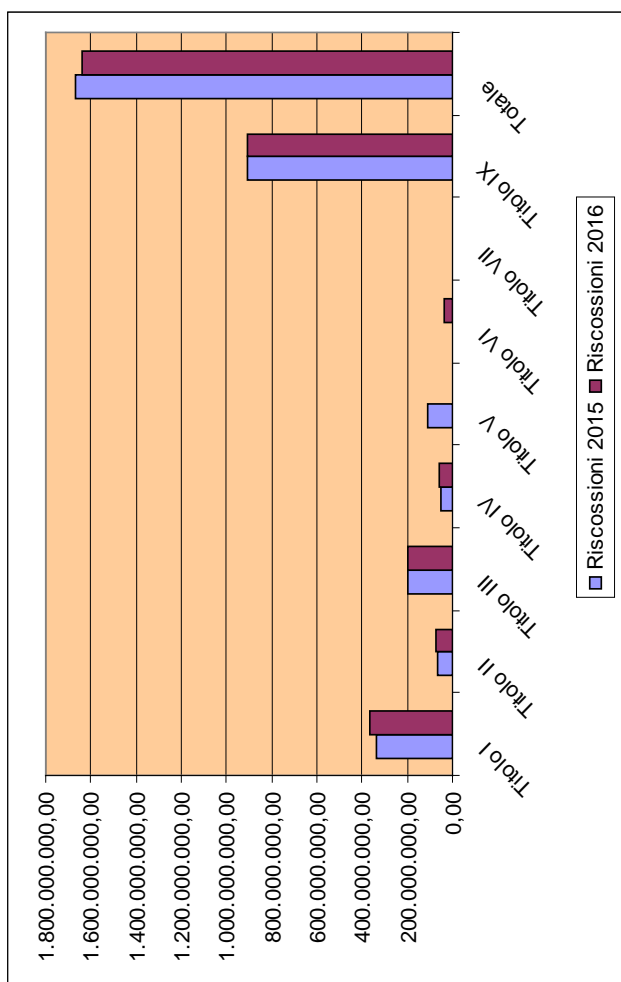
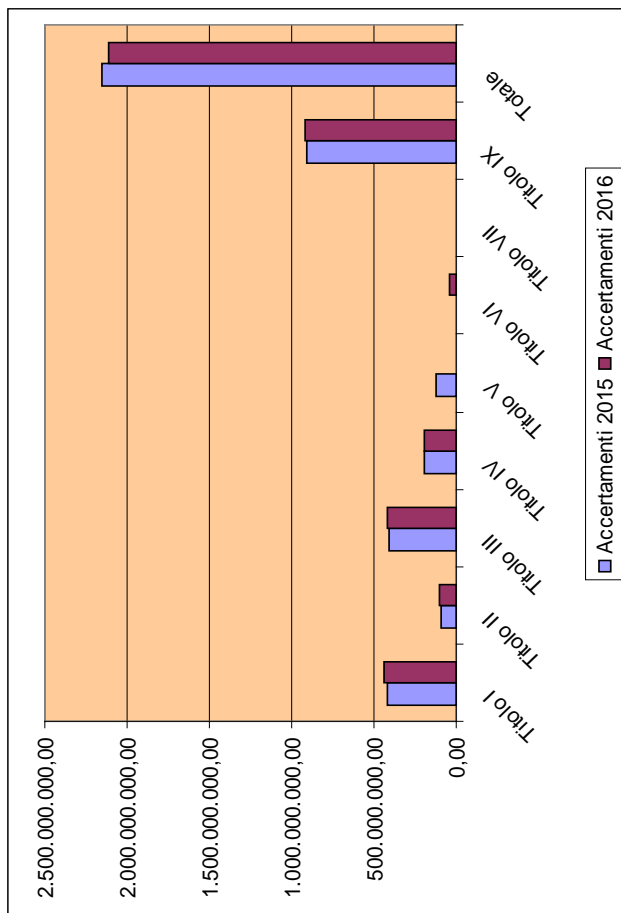
ENTRATA	COMPARAZIONE SOMME ACCERTATE CON QUELLE RISCOSE - ESERCIZIO 2016								
	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE		
	Accertamenti (1)	Riscossioni (2)	Percen tuale (2/1)	Accertamenti (1)	Riscossioni (2)	Percen tuale (2/1)	Accertamenti (1)	Riscossioni (2)	Percen tuale (2/1)
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	353.172.162,94	317.795.715,38	89,98	83.939.627,78	46.658.414,12	55,59	437.111.790,72	364.454.129,50	83,38
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	75.668.055,41	56.526.114,41	74,70	23.399.532,21	17.284.993,96	73,87	99.067.587,62	73.811.108,37	74,51
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	228.221.275,35	158.428.482,84	69,42	191.431.095,12	37.840.708,49	19,77	419.652.370,47	196.269.191,33	46,77
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	52.672.678,06	30.362.337,87	57,64	144.625.766,85	30.310.415,30	20,96	197.298.444,91	60.672.753,17	30,75
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.663.784,05	350.000,00	9,55	61.089,60	61.089,60	100,00	3.724.873,65	411.089,60	11,04
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.063.380,16	31.813.380,16	96,22	11.006.193,84	1.594.990,14	14,49	44.069.574,00	33.408.370,30	75,81
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	907.992.124,26	99,70	4.230.537,79	2.478.623,99	58,59	914.943.512,80	910.470.748,25	99,51
Totale	1.657.174.310,98	1.503.268.154,92	90,71	458.693.843,19	136.229.235,60	29,70	2.115.868.154,17	1.639.497.390,52	77,49

Nella seguente tabella sono comparati gli impegni con i pagamenti, articolati in competenza ed in residui. La percentuale delle somme pagate per investimenti è più bassa rispetto alla parte corrente. Ciò è dovuto alla tipologia delle opere in corso, nonché alle modalità di pagamento, legate agli stati di avanzamento dei lavori.

SPESA	COMPARAZIONE SOMME IMPEGNATE CON QUELLE PAGATE - ESERCIZIO 2016								
	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE		
	Impegni (1)	Pagamenti (2)	Percen tuale (2/1)	Impegni (1)	Pagamenti (2)	Percen tuale (2/1)	Impegni (1)	Pagamenti (2)	Percen tuale (2/1)
TITOLO 1 - Spese correnti	577.625.210,15	461.510.507,86	79,90	151.667.827,86	124.493.969,49	82,08	729.293.038,01	586.004.477,35	80,35
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	102.282.474,80	58.477.171,46	57,17	36.663.748,73	31.595.394,80	86,18	138.946.223,53	90.072.566,26	64,83
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.743.102,05	3.743.102,05	100,00	10.053,04	0,00	0,00	3.753.155,09	3.743.102,05	99,73
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.418.482,79	35.235.232,78	99,48	0,00	0,00	0,00	35.418.482,79	35.235.232,78	99,48
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	896.742.242,81	98,47	16.863.783,95	14.390.860,13	85,34	927.576.758,96	911.133.102,94	98,23
Totale	1.629.782.244,80	1.455.708.256,96	89,32	205.205.413,58	170.480.224,42	83,08	1.834.987.658,38	1.626.188.481,38	88,62

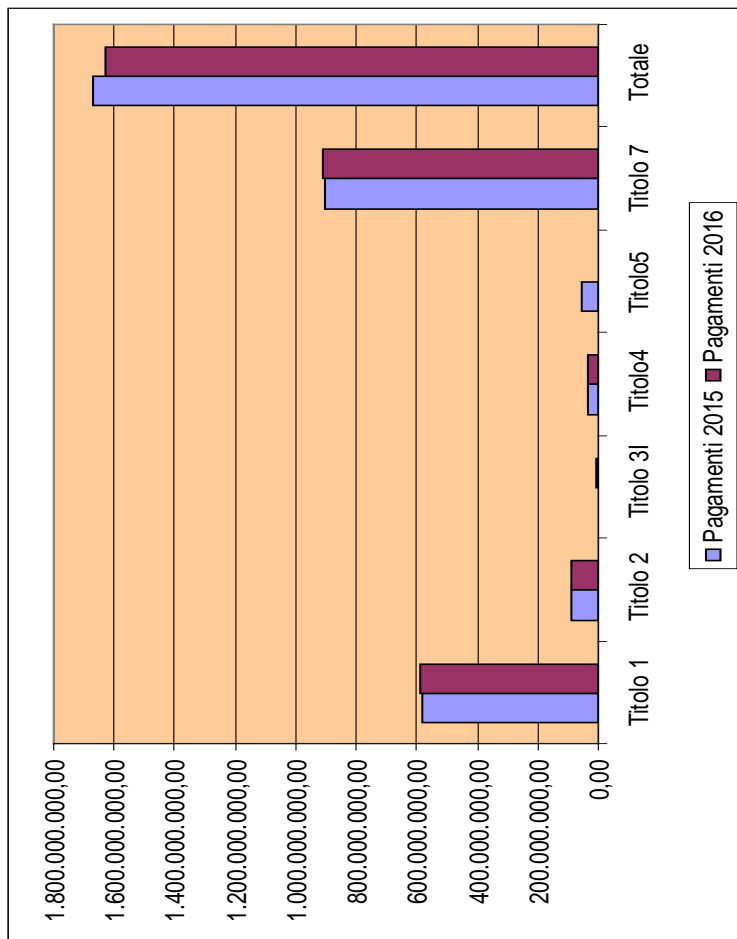
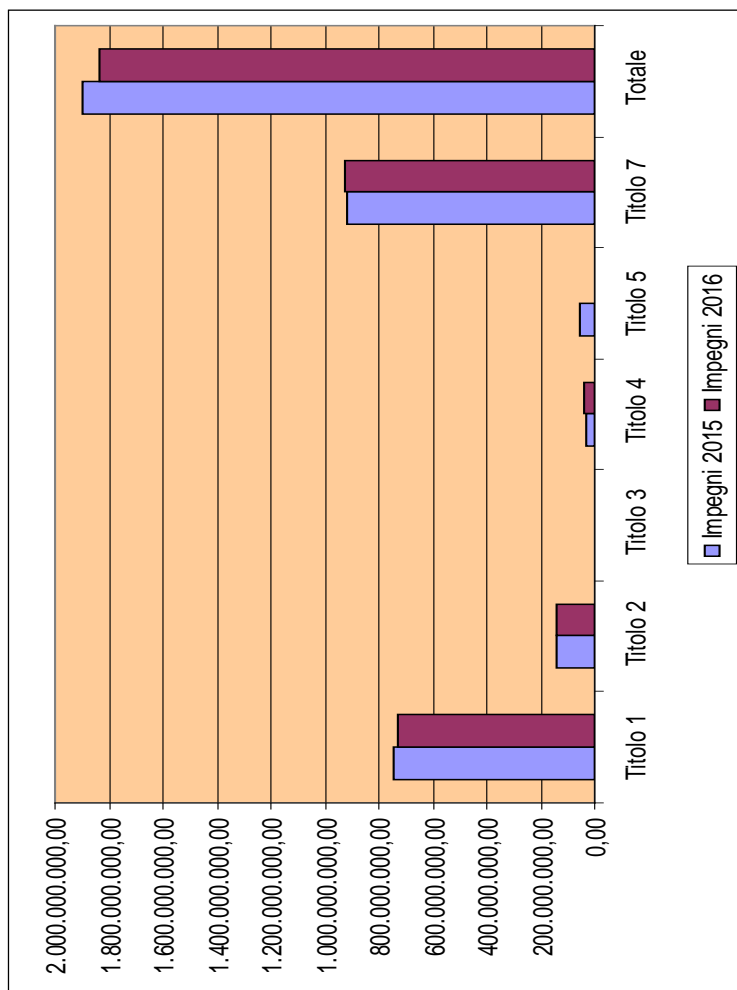
Nella tabella seguente gli accertamenti e le riscossioni (competenza e residui) del 2016 sono confrontate con quelle del 2015 e sono messe in evidenza le differenze numeriche e percentuali.

ENTRATA	2015 (1)			2016 (2)			DIFFERENZA 2016/2015 (2-1)		
	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale	Accertamenti	Riscossioni	Percentuale
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	419.110.094,15	335.310.967,61	80,01	437.111.790,72	364.454.129,50	83,38	18.001.696,57	29.143.161,89	4,30
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	88.388.502,49	63.796.071,18	72,18	99.067.587,62	73.811.108,37	74,51	10.679.085,13	10.015.037,19	12,08
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	410.039.241,62	199.296.154,02	48,60	419.652.370,47	196.269.191,33	46,77	9.613.128,85	-3.026.962,69	2,34
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	198.874.769,12	51.409.215,73	25,85	197.298.444,91	60.672.753,17	30,75	-1.576.324,21	9.263.537,44	-0,79
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	123.130.613,93	112.124.420,09	91,06	3.724.873,65	411.089,60	11,04	-119.405.740,28	-111.713.330,49	-96,97
TITOLO 6 - Accensione prestiti			0,00	44.069.574,00	33.408.370,30	75,81	44.069.574,00	33.408.370,30	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	913.192.698,31	908.781.943,33	99,52	914.943.512,80	910.470.748,25	99,51	1.750.814,49	1.688.804,92	0,19
Totale	2.152.735.919,62	1.670.718.771,96	77,61	2.115.868.154,17	1.639.497.390,52	77,49	-36.867.765,45	-31.221.381,44	-1,71



Nella tabella seguente gli impegni ed i pagamenti del 2016 (competenza e residui) sono confrontati con quelli del 2015 e sono messe in evidenza le differenze numeriche e percentuali.

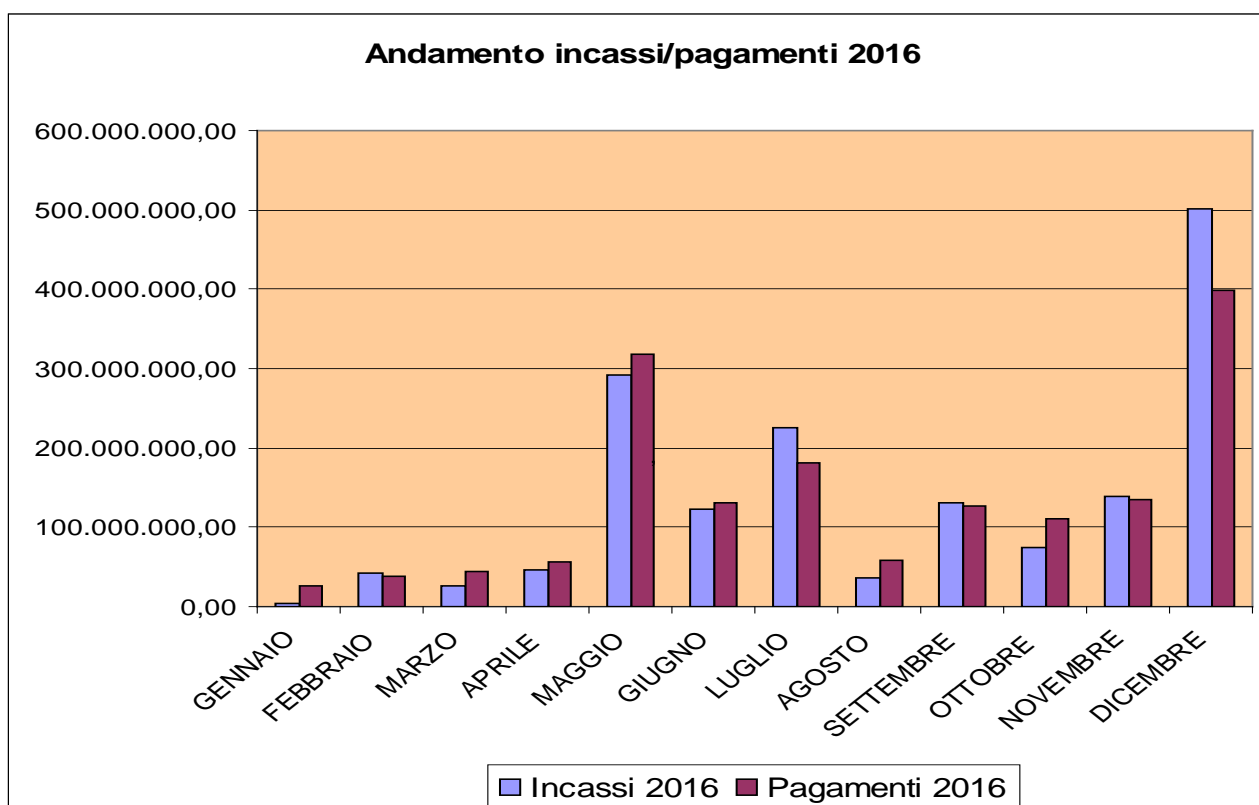
SPESA	2015 (1)			2016 (2)			DIFFERENZA 2016/2015 (2-1)		
	Impegni	Pagamenti	Percentuale	Impegni	Pagamenti	Percentuale	Impegni	Pagamenti	Percentuale
TITOLO 1 - Spese correnti	745.398.584,30	583.670.861,08	78,30	729.293.038,01	586.004.477,35	80,35	-16.105.546,29	2.333.616,27	0,40
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	141.182.450,55	91.591.445,35	64,87	138.946.223,53	90.072.566,26	64,83	-2.236.227,02	-1.518.879,09	-1,66
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	15.053,04	5.000,00	33,22	3.753.155,09	3.743.102,05	99,73	3.738.102,05	3.738.102,05	74.762,04
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	34.159.057,39	34.159.057,39	100,00	35.418.482,79	35.235.232,78	99,48	1.259.425,40	1.076.175,39	3,15
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	57.631.721,67	57.631.721,67	100,00	0,00	0,00	0,00	-57.631.721,67	-57.631.721,67	-100,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	920.229.767,62	902.996.411,34	98,13	927.576.758,96	911.133.102,94	98,23	7.346.991,34	8.136.691,60	0,90
Totale	1.898.616.634,57	1.670.054.496,83	87,96	1.834.987.658,38	1.626.188.481,38	88,62	-63.628.976,19	-43.866.015,45	-2,63



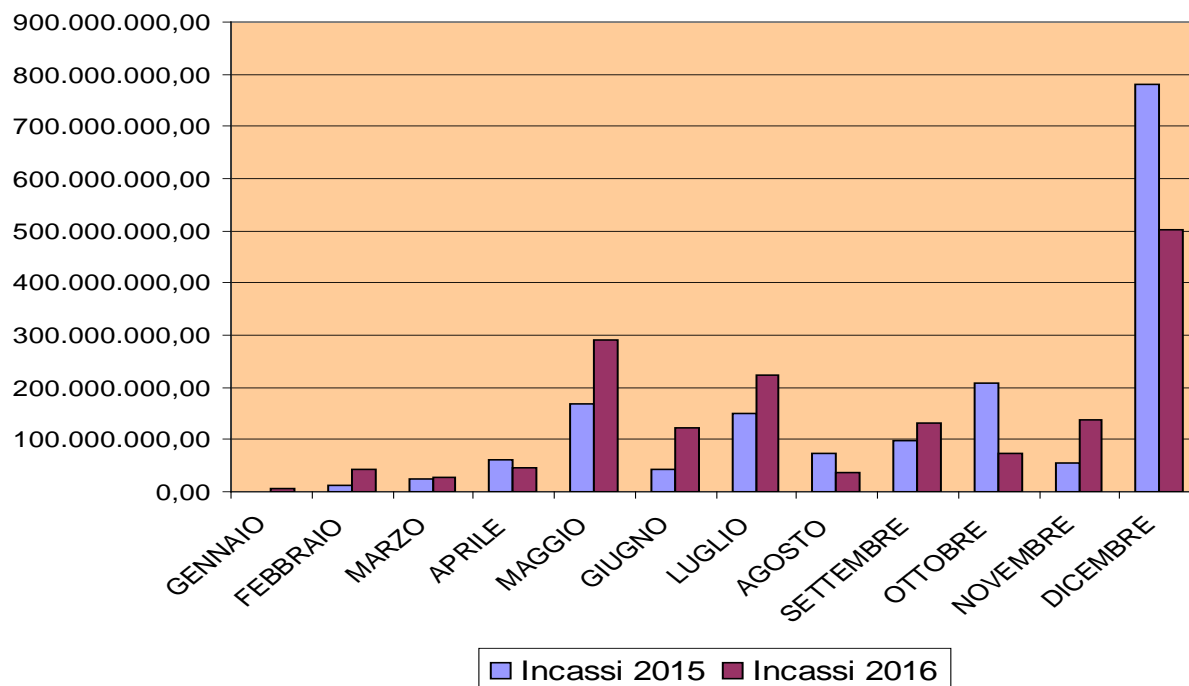
Nella tabella seguente è illustrato l'andamento mensile degli incassi e dei pagamenti degli anni 2015 e 2016.

ANDAMENTO MENSILE INCASSI/PAGAMENTI				
MESI	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Incassi (Reversali emesse)	Pagamenti (mandati emessi)	Incassi (Reversali emesse)	Pagamenti (mandati emessi)
GENNAIO	159.357,57	2.421.371,57	4.808.393,78	26.747.681,61
FEBBRAIO	11.825.363,20	32.853.777,84	43.052.824,66	38.960.026,84
MARZO	23.525.427,43	59.598.231,53	26.545.340,80	43.593.806,36
APRILE	61.609.080,28	42.261.182,43	45.609.084,60	56.205.719,09
MAGGIO	168.623.849,21	179.121.654,23	291.076.594,91	318.988.601,65
GIUGNO	41.729.272,98	75.425.835,46	121.819.023,33	130.763.610,37
LUGLIO	149.670.984,76	101.473.508,56	224.731.531,76	180.640.426,67
AGOSTO	72.706.987,22	85.104.344,58	35.384.479,71	58.420.624,21
SETTEMBRE	97.287.843,09	121.225.538,13	131.350.206,02	127.223.774,97
OTTOBRE	209.181.293,50	273.223.916,19	74.222.375,03	110.069.839,12
NOVEMBRE	54.935.289,07	50.755.889,96	139.012.876,92	135.357.876,89
DICEMBRE	779.464.023,65	646.589.246,35	501.884.659,00	399.216.493,60
TOTALE	1.670.718.771,96	1.670.054.496,83	1.639.497.390,52	1.626.188.481,38

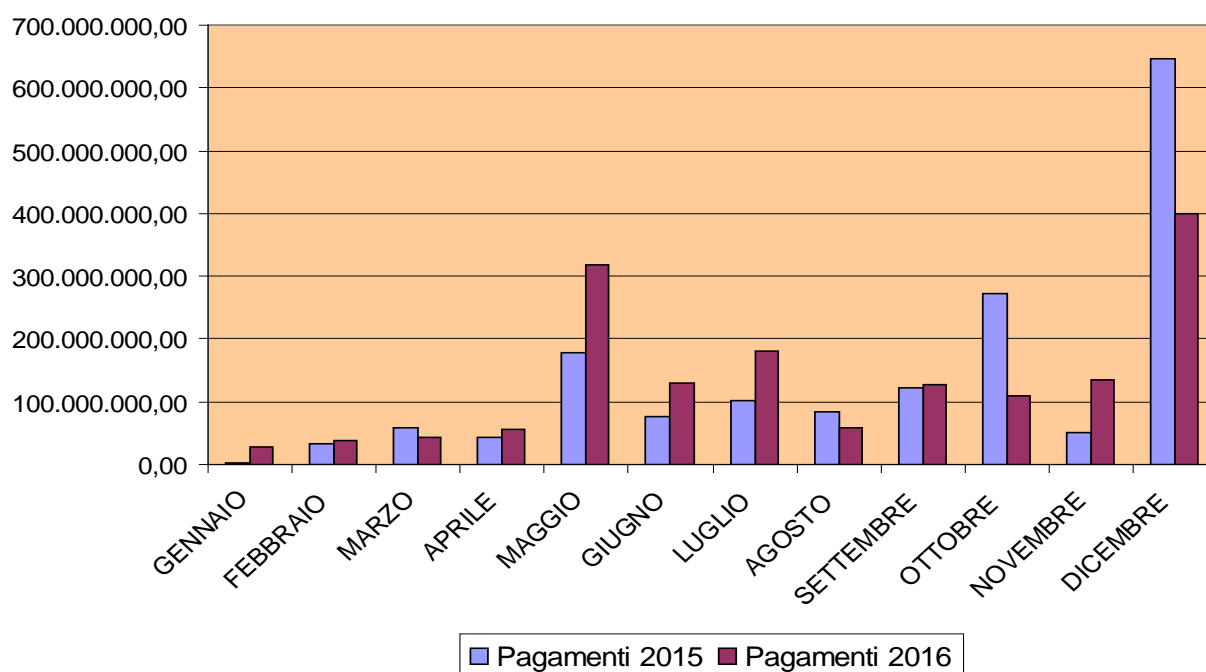
Nel grafico seguente è evidenziato l'andamento dei flussi di cassa del 2016, relativi sia alla riscossione che al pagamento. Nei successivi grafici, i flussi sono comparati con quelli relativi all'anno precedente.



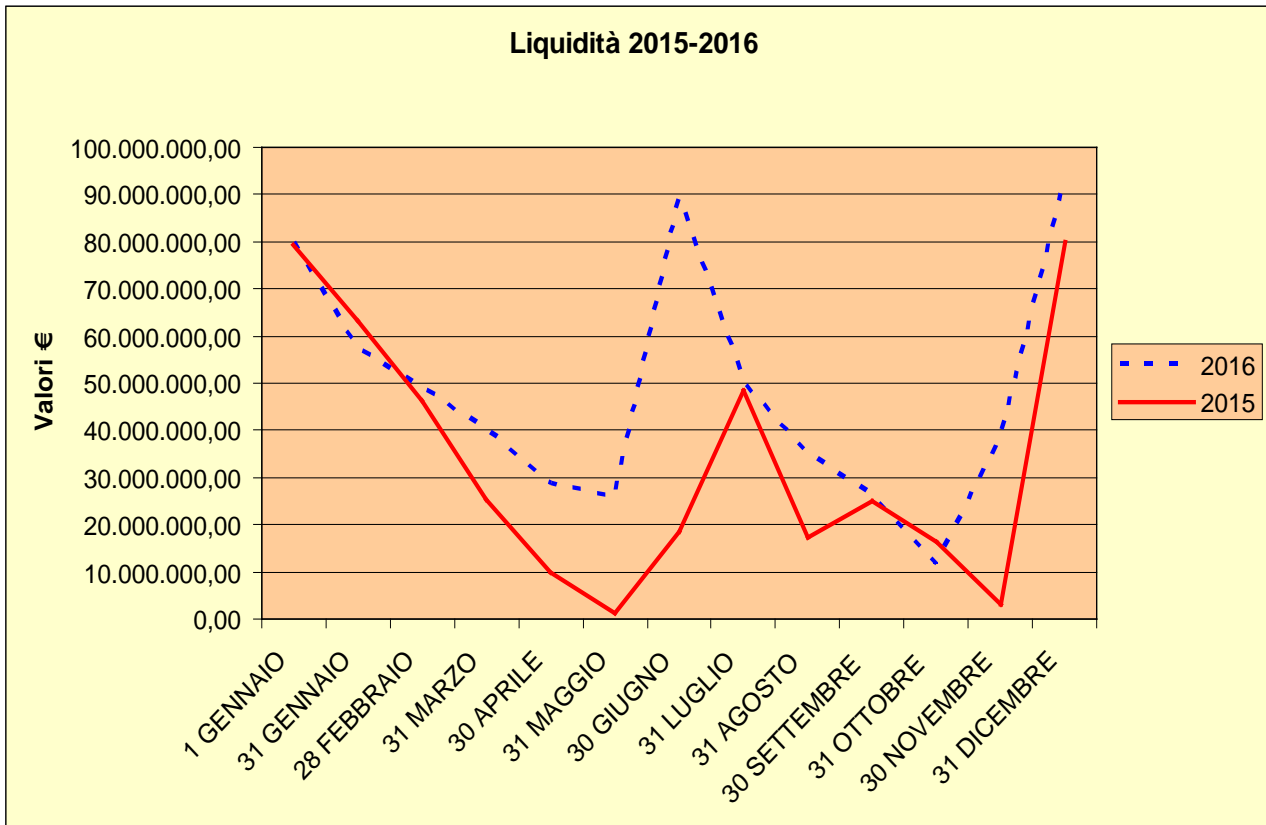
Andamento incassi 2015/2016



Andamento pagamenti 2015/2016



Nel grafico seguente è evidenziato l'andamento della liquidità di cassa nel biennio 2015/2016.



Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

L'art. 41 del D.L. 66/2014 convertito con legge 23 giugno 2014, n.89 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni al conto consuntivo sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini di cui al D. Lgs. 231/2002 nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati e in caso di ritardi le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione di pagamenti. Per quanto attiene all'esercizio 2016 il prospetto è di seguito riportato:

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002

€ 79.138.054,48

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014, tenendo conto delle indicazioni della Circolare MEF n. 3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato su tutti i pagamenti per acquisto di beni, servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (calcolata con riferimento a quella riportata dalle Direzioni o dal sistema contabile ovvero 30 giorni dalla data di registrazione della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto (al netto dell'Iva), rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Per il 2016 l'indicatore annuale è negativo ed è pari a - 9,30: ciò significa che, mediamente, i documenti di spesa vengono pagati circa 9 giorni prima rispetto alla loro naturale scadenza.

- 9,30

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

A partire dal 31.03.2015, data dell'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti delle P.A., l'ente ha adeguato i propri applicativi gestionali in modo da consentire la ricezione dei documenti elettronici, il loro protocollo automatico e lo smistamento alle direzioni in base ai codici IPA. Nel corso del 2016, ulteriori adeguamenti operativi ed informatici hanno consentito di ordinare i provvedimenti di liquidazione in base alla scadenza dei singoli documenti liquidati e l'invio dei relativi mandati di pagamento al tesoriere nel rispetto di tali scadenze.

Prospetto dei pagamenti e degli incassi secondo la classificazione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE)

L'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscano un allegato obbligatorio del rendiconto. L'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.38666 del 23 dicembre 2009 stabilisce le modalità attuative delle predette disposizioni.

Di seguito sono riportati i prospetti degli incassi e dei pagamenti raggruppati per codici gestionali effettuati nel mese di dicembre 2016 (prima colonna denominata "importi nel periodo") e per tutto il 2016 (seconda colonna denominata "importi a tutto il periodo").

I predetti dati sono stati estratti dall'archivio della Banca d'Italia, come prevede la normativa in vigore, e coincidono esattamente con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, rilevate dal sistema informatico di gestione della contabilità.

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

TITOLO 10: SPESE CORRENTI**117.020.425,00****585.223.585,51**

		117.020.425,00	585.223.585,51
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	20.647.756,86	91.747.054,11
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	14.122,01	77.385,29
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	4.202.633,86	29.418.232,13
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	755.473,64	3.453.839,63
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	1.200,00	19.946,67
1106	Rimborsi spese per personale comandato	2.668,59	183.716,88
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	65.372,21	491.096,40
1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	96.081,40	590.723,49
1111	Contributi obbligatori per il personale	5.179.351,05	33.824.000,24
1112	Contributi previdenza complementare	846,82	10.057,01
1131	Pensioni	17.120,56	75.134,59
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	0,00	23.629,77
1201	Carta, cancelleria e stampati	0,00	36.845,99
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	41.040,74	246.947,08
1203	Materiale informatico	336,04	13.448,53
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	0,00	667,60
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	6.923,72	93.784,33
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	5.273,29	104.198,42
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.308,45	11.608,80
1208	Equipaggiamenti e vestiario	12.621,57	207.743,81
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	1.069,94	1.069,94
1210	Altri materiali di consumo	99.429,08	1.874.849,27
1211	Acquisto di derrate alimentari	5.449,02	113.950,18
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	0,00	18.539,12
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.006.845,44	11.215.154,26
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	38.280.000,00	124.578.950,69
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	394,24	367.775,89
1306	Altri contratti di servizio	1.716.530,11	27.073.163,31
1307	Incarichi professionali	10.231,56	412.788,12
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	335.464,84	503.336,78
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	41.027,85	187.913,65
1310	Altri corsi di formazione	44.196,00	263.425,90
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	1.007.580,85	13.408.394,63
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	23.642,80	287.248,86
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	112.807,70	1.227.630,14
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	630.546,79	7.776.979,02
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	55.943,44	2.331.604,89
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	1.219.077,79	12.168.044,93
1317	Utenze e canoni per acqua	419.493,66	2.211.632,20
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	101.779,83	3.499.092,48
1319	Utenze e canoni per altri servizi	0,00	36.704,15
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.930,30	31.505,99
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	19.156,37	154.622,82
1322	Spese postali	507.674,70	4.520.512,11
1323	Assicurazioni	8.058,68	2.859.059,53
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	15.974,48	53.199,73
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	269.608,64	1.864.398,12
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	2.455,95	16.756,65
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	0,00	1.123.868,99

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	49.721,22	1.200.326,77
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	7.557,05	51.801,84
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	1.644,59	173.889,68
1332	Altre spese per servizi	8.985.622,42	62.476.508,30
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	5.462.323,72	34.052.465,36
1334	Mense scolastiche	772.049,29	12.592.708,67
1335	Servizi scolastici	477.497,14	7.030.108,80
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	530,70	10.110,65
1337	Spese per pubblicita'	12.541,84	176.447,18
1401	Noleggi	182.870,54	742.209,81
1402	Locazioni	87.051,81	2.020.333,76
1404	Licenze software	0,00	18.693,96
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	0,00	87.961,38
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	0,00	500,00
1511	Trasferimenti correnti a province	0,00	65.000,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	7.500,00	57.500,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	8.562,90	3.481.126,76
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	5.897.713,72	22.603.350,04
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	450.000,00	507.600,00
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	432.720,19	6.154.687,41
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	111.700,27	1.423.766,35
1583	Trasferimenti correnti ad altri	1.027.987,61	10.555.976,88
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	4.236,88	9.267,16
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	451.285,53	948.684,03
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	14.910,83	30.797,43
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	3.344.741,34	6.630.822,74
1626	Interessi passivi per operazioni in derivati	9.147.133,70	9.180.844,14
1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi, inclusi interessi di mora	5.267,45	116.405,25
1701	IRAP	1.053.088,79	8.020.314,01
1711	Imposte sul patrimonio	2.687,00	27.181,84
1712	Imposte sul registro	10.120,56	374.000,81
1713	I.V.A.	708.749,38	7.577.308,31
1716	Altri tributi	0,00	123.267,69
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	1.074.090,12	4.669.717,32
1803	Transazioni (esclusa obbligazione principale)	28.017,54	33.630,83
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	214.000,00	231.988,00
1808	Rimborso di tributi allo Stato	0,00	954.049,23

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE

		10.302.523,22	94.576.129,59
2061	Versamenti a conti bancari di deposito	1.842.694,45	3.552.694,45
2071	Concessioni di crediti a imprese pubbliche	0,00	132.407,60
2092	Concessione di crediti a Famiglie	60.339,60	764.780,23
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	912.644,80	4.799.939,94
2103	Infrastrutture idrauliche	0,00	1.747,35
2106	Infrastrutture telematiche	0,00	102.044,64
2108	Opere per la sistemazione del suolo	0,00	19.300,26
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	466.238,48	6.224.071,31
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	234.854,87	3.441.728,04
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	334.034,73	21.826.364,84
2115	Impianti sportivi	179.823,99	1.228.337,13
2116	Altri beni immobili	47	644.864,67
2117	Cimiteri	0,00	476.672,64

PAGAMENTI

SIOPE

800000038 - COMUNE DI FIRENZE

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	461.419,86
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	76.698,52	271.296,39
2503	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	28.978,61	68.418,81
2506	Hardware	296.626,21	875.552,31
2507	Acquisizione o realizzazione software	29.018,31	232.870,11
2509	Materiale bibliografico	0,00	47.201,88
2511	Altri beni materiali	46.893,90	719.139,57
2512	Beni immateriali	0,00	78.750,62
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	53.338,19	697.205,07
2752	Trasferimenti in conto capitale ad altre imprese di pubblici servizi	4.943.446,03	31.506.891,45
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	0,00	165.601,58
2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche	0,00	9.786.463,75
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	0,00	405.339,70
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie	100.711,73	735.557,06
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	51.316,13	335.377,86
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	0,00	58.000,00

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

20.566.914,01

35.235.232,78

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	1.052.746,33	2.104.698,74
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.914.735,72	3.811.116,11
3311	Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico	446.986,72	883.397,73
3323	Rimborso mutui e prestiti a Banca Europea degli Investimenti (BEI)	7.618.926,72	16.494.189,59
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	3.400.688,72	4.765.000,53
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	6.132.829,80	7.176.830,08

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

221.944.916,28

911.153.533,50

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.999.969,98	12.778.459,36
4201	Ritenute erariali	1.656.959,26	18.889.113,70
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	314.939,64	3.359.503,82
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	16.152,15
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	124,77
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	6.411.818,04	45.997.601,04
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	28.528,44	666.207,77
4701	Depositi per spese contrattuali	2.292,00	106.564,91
4798	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	83.192.580,16	393.010.329,41
4799	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	128.337.828,76	436.329.476,57

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9995	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER UTILIZZO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER DESTINAZIONE DI INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
9997	Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

369.834.778,51

1.626.188.481,38

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE**114.078.281,51****364.454.129,50**

1101	ICI - IMU riscossa attraverso ruoli	207.725,81	2.148.718,21
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	69.390.225,43	147.074.197,58
1111	Addizionale IRPEF	1.096.203,50	9.369.343,18
1199	Altre imposte	5.280.852,62	30.818.709,39
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARES riscosse mediante ruoli	3.681,10	173.436,24
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	396.879,82	1.079.422,54
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	36.106.496,17	113.980.678,10
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	45.050,00	322.855,00
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	1.551.101,64	59.485.157,59
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	65,42	1.611,67

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**12.995.432,58****71.162.054,54**

2101	Trasferimenti correnti dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali	17.496,52	902.937,12
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	6.184.552,56	23.258.786,76
2103	Quota di tributi statali attribuita ai Comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	0,00	86.142,45
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	5.289.751,43	34.193.283,10
2303	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali	0,00	125.100,00
2401	Trasferimenti correnti da Unione europea	30.985,97	566.011,16
2501	Trasferimenti correnti da province	776.921,60	2.658.432,10
2511	Trasferimenti correnti da comuni	0,00	13.261,46
2531	Trasferimenti correnti da aziende sanitarie	451.241,16	451.241,16
2553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio	0,00	124.967,80
2556	Trasferimenti correnti da Università	0,00	17.377,05
2559	Trasferimenti correnti da Consorzi	186.273,45	8.362.519,82
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	58.209,89	401.994,56

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**20.473.498,45****198.915.377,73**

3101	Diritti di segreteria e rogito	233.203,11	2.412.306,43
3102	Diritti di istruttoria	410,00	2.770,00
3103	Altri diritti	2.095,00	44.347,56
3112	Proventi da asili nido	571.488,65	5.149.526,27
3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	20.429,38	556.648,10
3114	Proventi da corsi extrascolastici	15.390,30	388.861,70
3116	Proventi da impianti sportivi	41.147,85	2.538.331,94
3118	Proventi da mense	879.617,30	11.861.051,36
3119	Proventi da mercati e fiere	12.381,34	219.742,24
3121	Proventi da servizi turistici	863.617,74	19.921.103,80
3123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi	2.397.885,47	10.267.344,30
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	153.445,24	2.345.748,72
3126	Proventi da trasporto scolastico	2.220,75	161.737,92
3127	Proventi da strutture residenziali per anziani	13.070,79	158.283,93
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	63.062,00	507.430,10
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	3.800.666,85	35.735.932,87
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	572.774,76	3.469.523,23
3202	Fitti attivi da fabbricati	489.364,09	19.777.954,81
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	2.185.495,88	33.411.354,95
3222	Altri proventi da edifici	26.681,54	719.196,87
3223	Altri proventi da altri beni materiali	220.322,72	1.084.630,67
3224	Altri proventi da beni immateriali	0,00	24.288,65

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	2.718,53
3321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine	47.077,25	104.226,42
3322	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine	1.456,34	24.297,41
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	0,00	5.090,84
3327	Interessi moratori da imprese	20.146,04	267.263,20
3328	Interessi attivi su prestiti a famiglie, inclusi gli interessi di mora	26,26	696,07
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	0,00	10.481.047,19
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	553.181,85	3.936.335,62
3511	Rimborsi spese per personale comandato	20.211,10	526.000,18
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	1.136.074,65	3.775.417,05
3513	Proventi diversi da imprese	5.773.365,19	23.529.892,93
3516	Recuperi vari	357.189,01	5.101.987,87
3518	Proventi diversi da famiglie	0,00	2.288,00
3519	Proventi diversi da istituzioni sociali private	0,00	400.000,00

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI**9.432.077,61****61.083.842,77**

4102	Alienazione di fabbricati residenziali	35.934,17	285.842,12
4104	Altre alienazioni di beni immobili	1.835.098,68	4.402.367,64
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	11.801,01
4121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi	0,00	111.089,60
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	0,00	18.550.229,35
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	0,00	113.685,93
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	1.474.802,92	8.177.350,53
4451	Trasferimenti di capitale da Unione europea	0,00	750.000,00
4464	Trasferimenti di capitale da Camere di commercio	0,00	75.000,00
4501	Entrate da permessi di costruire	472.155,49	7.452.058,87
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	3.146.987,89	8.299.277,53
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	77.463,62	390.230,53
4512	Trasferimenti di capitale da istituzioni sociali private	2.369.195,50	3.097.927,56
4513	Trasferimenti di capitale da altri	0,00	9.041.516,93
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	0,00	300.000,00
4682	Riscossione di crediti da famiglie	20.439,34	25.465,17

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**30.434.064,45****33.408.370,30**

5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.873.378,74	4.797.684,59
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	0,00	50.000,00
5323	Mutui e prestiti da BEI	28.560.685,71	28.560.685,71

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**226.591.136,67****910.473.615,68**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.712.536,83	12.709.741,65
6201	Ritenute erariali	4.734.297,65	18.767.577,47
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	546.118,01	3.363.959,93
6401	Depositi cauzionali	0,00	10.742,31
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	6.744.854,41	45.518.525,67
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	321.247,85	661.760,76
6701	Depositi per spese contrattuali	1.673,00	101.501,91
6798	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	83.192.580,16	393.010.329,41
6799	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	128.337.828,76	436.329.476,57

INCASSI**SIOPE****800000038 - COMUNE DI FIRENZE**

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
9995	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9996	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		414.004.491,27	1.639.497.390,52

Importo a tutto il
periodo**CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	79.988.394,53
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.526.085.251,21
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	1.512.776.342,07
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	93.297.303,67
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	67.495,59

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	9.288.828,65
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	4.183.135,61
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	3.182,14
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	1.110.269,22
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	90.227.619,42

1.5 L' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione calcolato ai sensi del D.Lgs.118/2011, integrato con il d.L.gs. 126/2014, pari ad euro 131.910.162,68. Esso è originato: dalla differenza tra minori entrate e minori spese di competenza (€1.187.066,61), dalla gestione residui (€33.419,69) e dall'avanzo di amministrazione 2015 non applicato (€40.689.767,38).

Il risultato è composto come segue:

Avanzo gestione competenza	+	91.187.066,61
Avanzo gestione residui	-	33.419,69
Avanzo 2015 rideterminato al netto delle applicazioni	+	40.689.767,38
Totale avanzo amministrazione 2016	+	131.910.162,68

L'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art.186 del D.Lgs.167/2000, è pari altresì al fondo di cassa finale al 31.12.2016 aumentato dei residui attivi, ridotto dei residui passivi (entrambi calcolati al 31.12.2016) e degli stanziamenti dei fondi pluriennali in spesa ridefiniti a seguito del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo cassa iniziale 2016	79.988.394,53
riscossioni	1.639.497.390,52
pagamenti	1.626.188.481,38
fondo cassa finale 2016	93.297.303,67
residui attivi	476.370.763,65
residui passivi	208.799.177,00
fondo pluriennale vincolato spesa corrente	15.079.701,95
fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale	213.879.025,69
avanzo di amministrazione al 31.12.2016	131.910.162,68

Per quanto attiene alla individuazione dei vincoli nell'avanzo di amministrazione si rimanda al rendiconto per la rappresentazione dei vincoli in sintetico, ammontanti ad euro 285.758.928,10. Di seguito viene illustrata la composizione dei vincoli in analitico.

Il totale delle somme accantonate per fondo crediti dubbia esigibilità passa da euro 156.033.356,08 ad euro 192.620.690,85. L'incremento è pari alla quota di fondo svalutazione crediti assestata a bilancio 2016 (pari ad euro 31.587.334,77) ulteriormente incrementata per euro 5.000.000,00. La somma accantonata per indennità fine mandato del sindaco e rinnovi contrattuali passa da euro 7.580,14 ad euro 1.015.160,28. L'incremento deriva per euro 7.580,14 per la quota di indennità di fine mandato di competenza 2016 e per la differenza dall'accantonamento per i rinnovi contrattuali dei comparti.

I vincoli derivanti da legge e principi contabili (tra cui il fondo assistenza per la polizia municipale, gli avanzi di anni precedenti al 2015...) passano da euro 27.477.918,02 ad euro 12.290.845,25. La riduzione è da imputare principalmente all'applicazione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione effettuata nel corso del 2016. I vincoli da trasferimenti passano da euro 33.534.521,72 ad euro 34.231.414,01 tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo nel 2016. I vincoli da indebitamento passano da euro 15.206.333,85 ad euro 28.806.022,26. Infine la parte destinata, ovvero derivante da alienazioni del patrimonio e proventi per permessi a costruire e relative sanzioni, passa da euro

20.856.564,93 ad euro 16.446.510,22. Invariati sono infine i vincoli formalmente attribuiti dall'ente pari ad euro 348.285,23.

L'applicazione dei vincoli all'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 genera un risultato negativo pari ad € 153.848.765,42 che dimostra il riassorbimento della quota di disavanzo di amministrazione applicata al 2016 pari ad €5. 509.103,19, come da prospetto sotto riportato.

Disavanzo al 01.01.2016 da applicazione vincoli (a)	159.763.992,77
quota di ripiano disavanzo applicata al 2016 (b)	5.509.103,19
disavanzo massimo da vincoli da garantire al 31.12.2016 (c=a-b)	154.254.889,58
avanzo di amministrazione al 31.12.2016 (d)	131.910.162,68
vincoli applicati all'avanzo di amministrazione (e)	285.758.928,10
disavanzo al 31.12.2016 derivante da vincoli (g=-(d-e))	153.848.765,42

1.6 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA – PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Fino all'anno 2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Detto saldo viene eventualmente modificato per effetto dell'adesione ai nuovi patti di solidarietà relativi all'anno 2016 (art. 1, commi da 728 a 732 della legge di stabilità 2016) e fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali relativi agli obiettivi del patto di stabilità interno (comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012). Il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali di ciascun ente è, pertanto, rideterminato tenendo conto degli effetti connessi alla sua partecipazione ai patti di solidarietà negli anni 2014, 2015 e 2016.

La legge di stabilità 2016 prevede, altresì, l'esclusione dal computo del saldo individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 710, nel limite massimo di 480 milioni di euro, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica (comma 713), nonché degli interventi di bonifica ambientale nel limite massimo di 20 milioni di euro (comma 716).

Per quanto concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Firenze, si rinvia al prospetto allegato al rendiconto (vol. I)

2 – *Analisi delle entrate*

2. ANALISI DELLE ENTRATE

In questo capitolo sono evidenziate le entrate complessive suddivise per titoli e tipologie, secondo la classificazione del bilancio.

Le entrate sono articolate nei seguenti titoli:

Titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

Titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

Titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

Titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

Titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

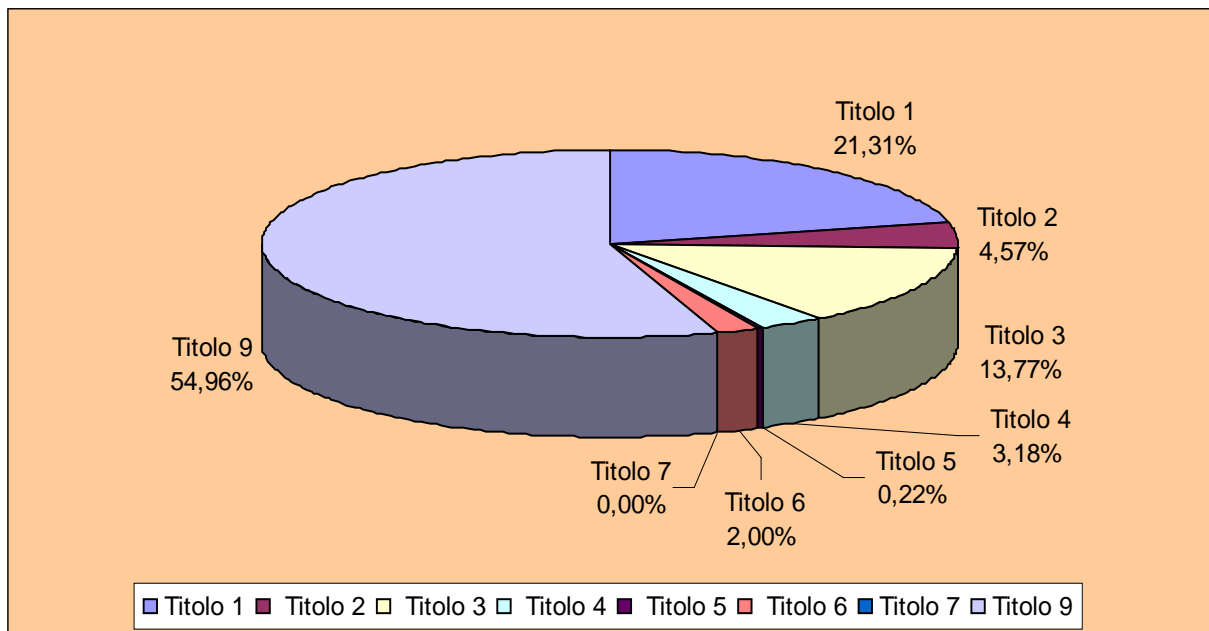
Titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine, che possono essere attivate per far fronte a momentanee esigenze di cassa;

Titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi. Trattasi di entrate, a cui corrispondono analoghe spese, per le quali l'ente non presenta discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il beneficiario, le scadenze di pagamento e la motivazione, così come indicato nel principio di competenza finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

2.1 LE ENTRATE PER TITOLI

Nella tabella sottostante sono riportate le entrate accertate articolate per titoli ed è indicata l'incidenza di ciascun titolo sul volume complessivo.

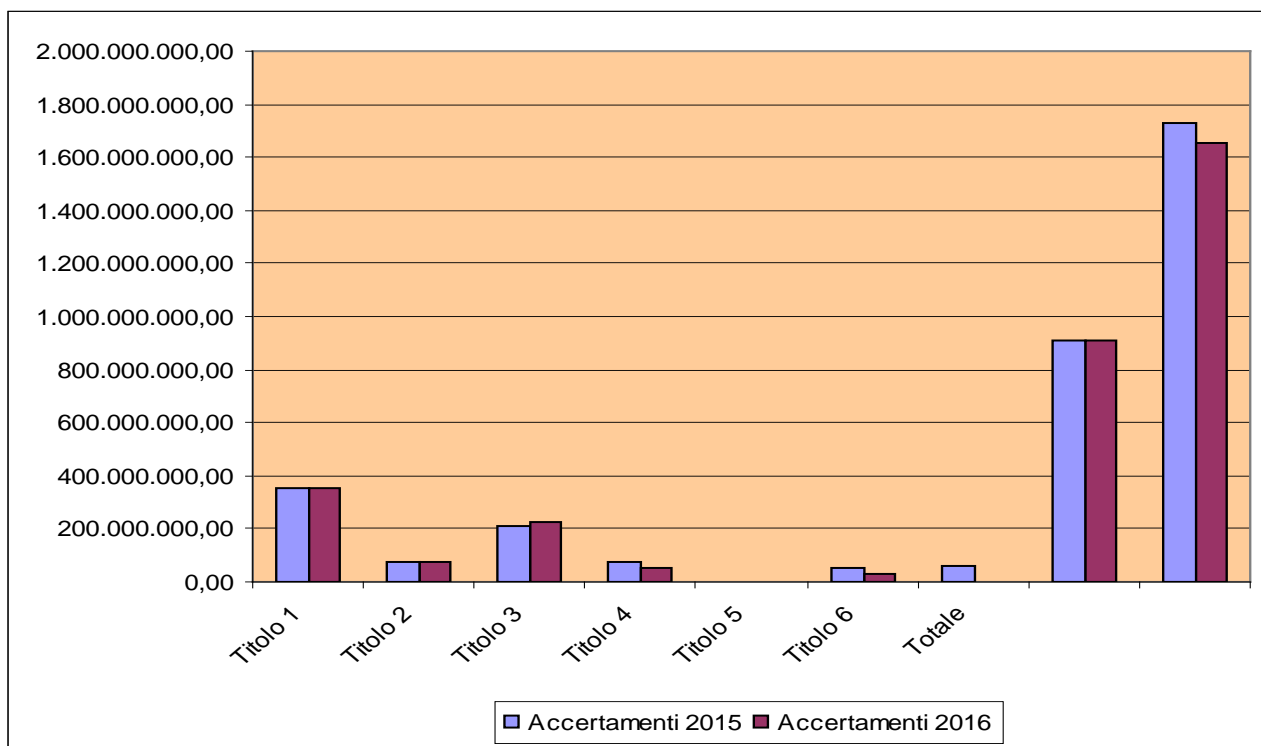
TITOLI	2016	PERCENTUALE
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contribut. e perequat.	353.172.162,94	21,31
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	75.668.055,41	4,57
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	228.221.275,35	13,77
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	52.672.678,06	3,18
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.663.784,05	0,22
TITOLO 6 - Accensione prestiti	33.063.380,16	2,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	54,96
Totale	1.657.174.310,98	100,00



Nella tabella seguente le entrate accertate 2016 sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLI	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	349.718.874,36	20,20	353.172.162,94	21,31
2 - Trasferimenti correnti	71.550.764,95	4,13	75.668.055,41	4,57
3 - Entrate extratributarie	213.044.428,74	12,30	228.221.275,35	13,77
4 - Entrate in conto capitale	73.422.723,20	4,24	52.672.678,06	3,18
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.575.421,68	0,15	3.663.784,05	0,22
6 - Accensione prestiti	53.666.322,85	3,10	33.063.380,16	2,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.631.721,67	3,33	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	909.816.173,02	52,55	910.712.975,01	54,96
Totale	1.731.426.430,47	100,00	1.657.174.310,98	100,00

Per l'analisi degli scostamenti registrati, si rimanda alle sezioni successive.



La riduzione degli accertamenti del 2016 rispetto al 2015 deriva principalmente dalla mancata attivazione dell'anticipazione di tesoreria. Infatti nel 2016 attraverso un attento monitoraggio delle entrate si è ottenuto, oltre che la mancata attivazione del prestito a breve termine, un miglioramento delle performance attraverso una riduzione dei tempi di pagamento.

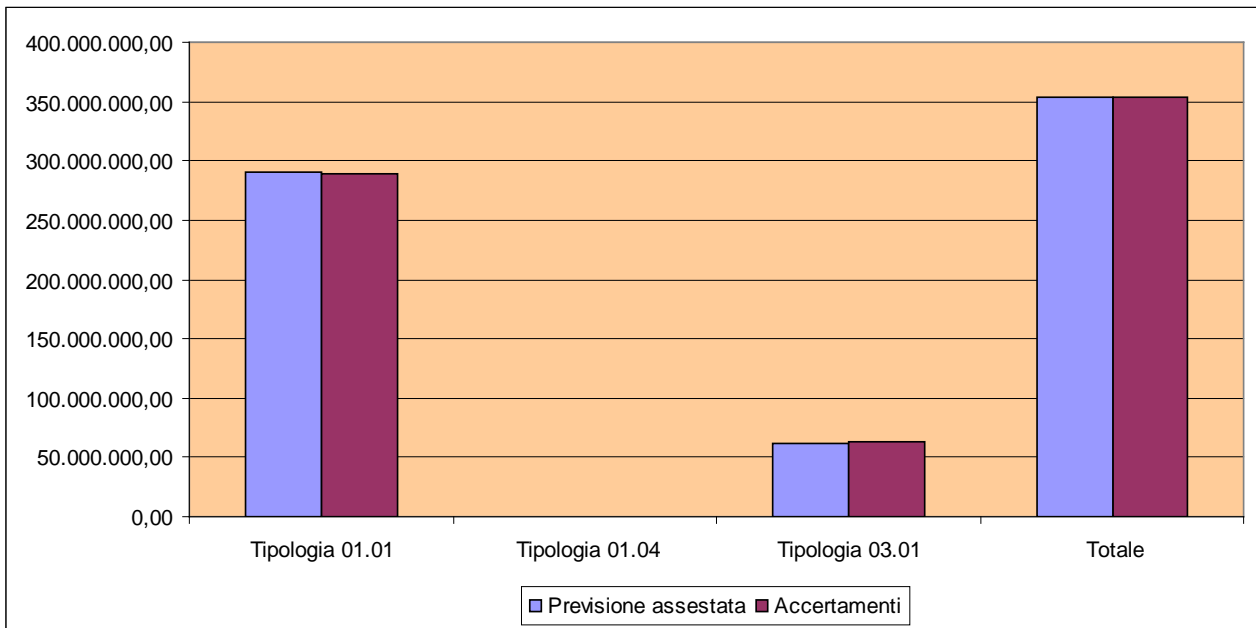
2.2 LE ENTRATE PER TIPOLOGIE

Entrate tributarie (Titolo 1)

Le entrate derivanti dall'applicazione di tributi sono state accertate a consuntivo in € 353.172.162,94 a fronte di una previsione assestata di € 353.301.495,03, con uno scostamento negativo di €129.332,09, pari allo 0,04%.

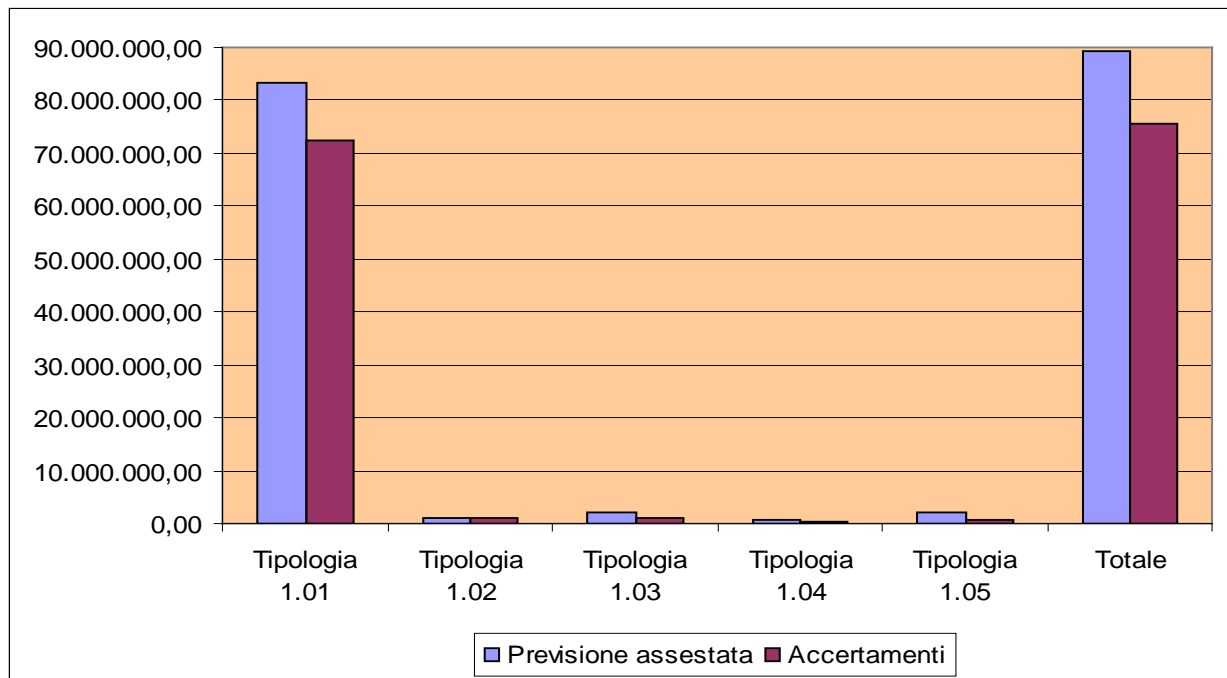
Nella tabella della pagina seguente è illustrato l'andamento delle entrate tributarie.

TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Scostamento previsione assestata su iniziale (3)=(2/1)	Accertamenti (4)	Differenza tra accertato e previsione assestata (5)=(4-2)	Percentuale accertato su previsione assestata (6)=(4/2)
01.01 - Imposte, tasse e proventi assimilati						
Imposta Municipale Propria	126.838.000,00	148.559.908,10	17,13	146.389.142,62	-2.170.765,48	98,54
Imposta Municipale Propria - Recupero evasione	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.058.617,02	58.617,02	101,95
Addizionale comunale IRPEF	8.361.663,18	8.361.663,18	0,00	8.361.663,18	0,00	100,00
Quota addiz. Com. IRPEF dest. Finanz. Investimenti	338.336,82	338.336,82	0,00	338.336,82	0,00	100,00
Imposta di soggiorno	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00	100,00
TASI - Tributo sui servizi indivisibili	300.000,00	300.000,00	0,00	434.565,33	134.565,33	144,86
TASI - Tributo sui servizi indivisibili - Rec. Evasione	500.000,00	500.000,00	0,00	252.400,44	-247.599,56	50,48
TARI - Tassa sui rifiuti	95.678.534,73	95.678.534,73	0,00	93.999.603,80	-1.678.930,93	98,25
TARI - Tassa sui rifiuti - Recupero evasione	2.469.624,24	2.469.624,24	0,00	4.384.116,77	1.914.492,53	177,52
Diritti pubbliche affissioni	350.000,00	350.000,00	0,00	322.855,00	-27.145,00	92,24
ICI - Imposta com. sugli immobili - Recup. evasione	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	1.748.623,91	448.623,91	134,51
Altre imposte	10.500,00	10.500,00	0,00	2.411,53	-8.088,47	100,00
Totale	269.146.658,97	290.868.567,07	8,07	289.292.336,42	-1.576.230,65	99,46
01.04 - Compartecipazione di tributi						
Addizionale comunale diritti imbarco passeggeri	20.000,00	20.000,00	0,00	66.239,92	46.239,92	331,20
Entrate derivanti dal 5 per mille IRPEF	70.000,00	72.106,38	3,01	72.106,38	0,00	100,00
	90.000,00	92.106,38	2,34	138.346,30	46.239,92	150,20
03.01 - Fondi perequativi						
Fondo di solidarietà comunale	83.292.012,64	62.340.821,58	-25,15	63.741.480,22	1.400.658,64	102,25
Totale	83.292.012,64	62.340.821,58	-25,15	63.741.480,22	1.400.658,64	102,25
Totale titolo I	352.528.671,61	353.301.495,03	0,22	353.172.162,94	-129.332,09	99,96



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo primo, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa per tipologia	2015	2016
01.01 - Imposte, tasse e proventi assimilati	307.161.495,42	289.292.336,42
01.04 - Compartecipazione di tributi	135.366,30	138.346,30
03.01 - Fondi perequativi	42.422.012,64	63.741.480,22
Totale	349.718.874,36	353.172.162,94



Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto:

- al minor gettito della Tasi non presente nel 2016 a fronte della somma accertata nel 2015 per 42 ml ridotto nel 2016 della maggiore previsione Imu per effetto delle minori trattenute a titolo perequativo per 20 ml;
- al maggior gettito di € 2.000.000,00 rispetto all'accertato 2015 relativo all'imposta di soggiorno;
- al maggior gettito di € 2.237.009,27 registrato sul 2016 rispetto al 2015 di cui ai proventi da Tariffa di Igiene Ambientale, per effetto anche di un maggior recupero di evasione ;
- alle maggiori entrate da fondo di solidarietà comunale registrate sul 2016 rispetto al 2015 per € 21.319.467,58 per effetto dell'inserimento nel suddetto trasferimento del ristoro della tasi eliminata, di agevolazioni Imu tasi concesse con la legge di bilancio per il 2016 e di una diversa trattenuta sulle somme versate a titolo di Imu.

Entrate da contributi e trasferimenti (Titolo 2)

Le entrate da trasferimenti sono state accertate complessivamente in €75.668.055,41, a fronte di una previsione definitiva di €89.454.392,94, destinate principalmente a specifici servizi, a cui corrispondono pari importi nella parte spesa.

Tale scostamento è riferito:

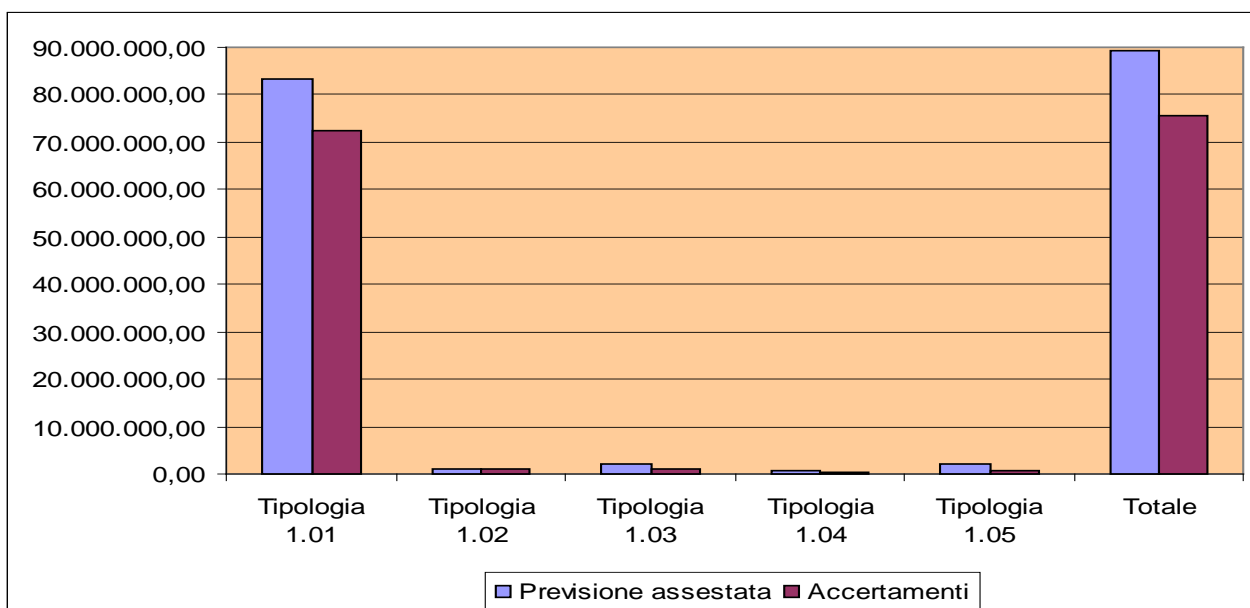
- per €4.943.199,12 ai trasferimenti da parte dello Stato;
- per €621.348,27 ai trasferimenti da parte di altre amministrazioni centrali (ISTAT e altri enti);
- per €3.002.449,65 ai trasferimenti da parte della Regione;
- per €2.452.401,13 ai trasferimenti da parte di altri enti pubblici (Città Metropolitana, Società della Salute, Aziende Sanitarie, Camera di Commercio, altri Comuni);
- per €1.383.552,16 alle sponsorizzazioni ed altri trasferimenti da parte dei privati;
- per €1.383.387,20 ai trasferimenti da parte dell'Unione Europea.

Le principali entrate finalizzate sono le seguenti:

- trasferimento dalla Regione per corrispettivo ATAF e LI-NEA, accertato per €27.670.152,75;
- trasferimento dalla Regione per avvio e gestione tramvia, accertato per €7.214.400,00;
- trasferimenti da vari enti (Stato, Regione, Città Metropolitana) per progetti nell'ambito dell'istruzione, accertati per €8.283.857,07;
- trasferimenti da vari enti (Stato, Regione, Città Metropolitana, Società della Salute, Aziende Sanitarie) nell'ambito dei servizi sociali, accertati per €18.245.701,39;
- trasferimenti da vari enti (Stato, Regione, Città Metropolitana) nell'ambito della cultura, accertati per €2.637.511,00;
- trasferimenti dallo Stato ed altri enti pubblici in materia di turismo ed attività economiche, accertati per €689.856,30;
- rimborso dallo Stato per minori introiti IMU, accertato per €2.679.612,03;
- entrate da privati per verifiche su impianti termici, accertate per € 1.157.947,76 a cui corrisponde un capitolo di spesa;
- concorso dello Stato nelle spese per gli uffici giudiziari, accertato per €1.242.311,46;
- rimborso dallo Stato minori introiti addizionale comunale IRPEF, accertato per €542.067,08;
- trasferimenti per progetti finanziati dall'Unione Europea, accertati per €721.218,37;
- contributi da privati "Art bonus", per valorizzazione museale complesso Teatro della Pergola, accertati per €400.000,00;

Nella pagina seguente è illustrato l'andamento delle entrate di questo titolo.

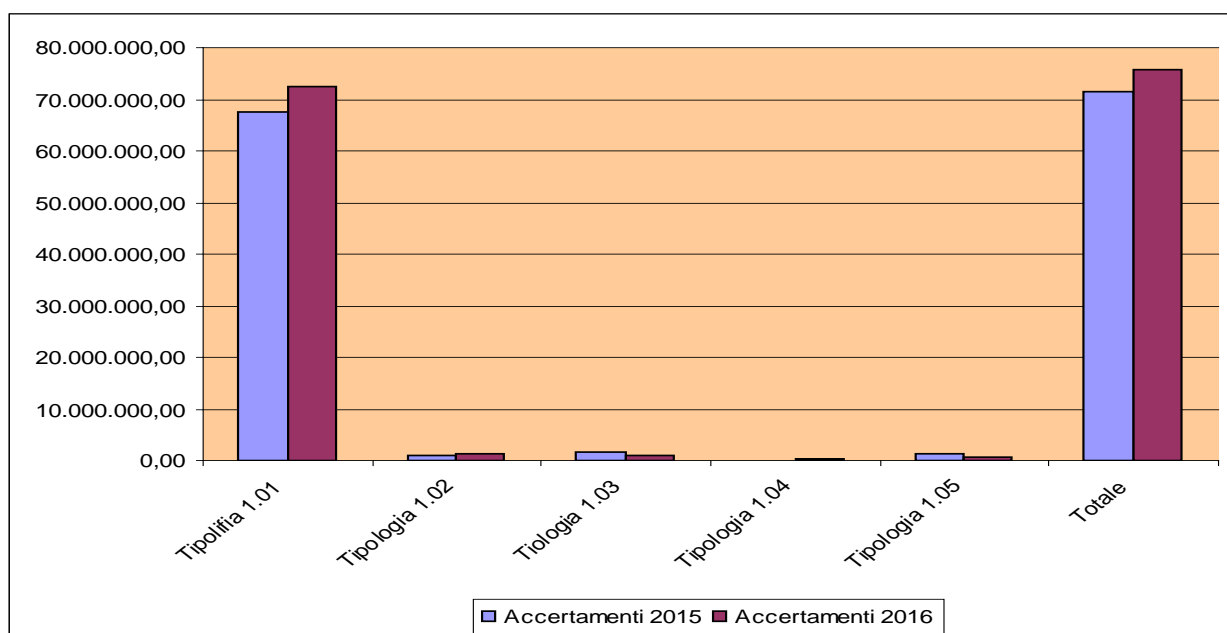
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Scostamento previsione assestata su iniziale (3)=(2/1)	Accertamenti (4)	Differenza tra accertato e previsione assestata (5)=(4-2)	Percentuale accertato su previsione assestata (6)=(4/2)
1.01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
Totale lordo	69.206.811,37	83.443.719,40	20,57	72.414.591,17	-11.029.128,23	86,78
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>37.543.908,72</i>	<i>40.558.106,49</i>	<i>8,03</i>	<i>32.922.782,51</i>	<i>-7.635.323,98</i>	<i>81,17</i>
Totale netto	31.662.902,65	42.885.612,91	35,44	39.491.808,66	-3.393.804,25	92,09
1.02 - Trasferimenti correnti da Famiglie						
Totale lordo	905.000,00	1.050.836,64	16,11	1.157.948,76	107.112,12	110,19
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale netto	905.000,00	1.050.836,64	16,11	1.157.948,76	107.112,12	0,00
1.03 - Trasferimenti correnti da Imprese						
Totale lordo	2.040.000,00	2.145.231,33	5,16	974.297,11	-1.170.934,22	45,42
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>1.950.000,00</i>	<i>2.055.231,33</i>	<i>5,40</i>	<i>762.677,87</i>	<i>-1.292.553,46</i>	<i>37,11</i>
Totale netto	90.000,00	90.000,00	-0,24	211.619,24	121.619,24	235,13
1.04 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private						
Totale lordo	0,00	710.000,00	100,00	400.000,00	-310.000,00	56,34
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>0,00</i>	<i>710.000,00</i>	<i>100,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>-310.000,00</i>	<i>56,34</i>
Totale netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo						
Totale lordo	1.510.189,00	2.104.605,57	39,36	721.218,37	-1.383.387,20	34,27
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>1.460.189,00</i>	<i>2.054.605,57</i>	<i>40,71</i>	<i>668.474,61</i>	<i>-1.386.130,96</i>	<i>32,54</i>
Totale netto	50.000,00	50.000,00	0,00	52.743,76	2.743,76	105,49
Totale titolo II lordo	73.662.000,37	89.454.392,94	21,44	75.668.055,41	-13.786.337,53	84,59
<i>Trasferimenti finalizzati</i>	<i>40.954.097,72</i>	<i>45.377.943,39</i>	<i>10,80</i>	<i>34.753.934,99</i>	<i>-10.624.008,40</i>	<i>76,59</i>
Totale netto II titolo	32.707.902,65	44.076.449,55	34,76	40.914.120,42	-3.162.329,13	92,83



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo secondo, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente. Rispetto a quest'ultimo si evidenzia un incremento di €4.117.290,46, in massima parte riconducibile alla tipologia 1.01, parzialmente compensato dai decrementi di cui alle tipologie 1.03 e 1.05.

Massima parte di questo incremento è imputabile al maggiore trasferimento di €8.852.635,01 dalla Regione per corrispettivo ATAF e LI-NEA, rispetto al 2015.

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti per tipologia	2015	2016
1.01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.633.499,12	72.414.591,17
1.02 - Trasferimenti correnti da Famiglie	1.129.952,10	1.157.948,76
1.03 - Trasferimenti correnti da Imprese	1.552.851,27	974.297,11
1.04 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private	0,00	400.000,00
1.05 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	1.234.462,46	721.218,37
	71.550.764,95	75.668.055,41



Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le entrate extratributarie risultano accertate per € 228.221.275,35 rispetto ad una previsione definitiva di € 251.029.867,64, con uno scostamento negativo lordo di € 22.808.592,29, di cui € 518.651,66 relativi ad entrate finalizzate.

Di seguito le entrate sono analizzate per tipologie.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate di questa tipologia sono state accertate in € 128.474.657,60 a fronte di una previsione assestata di € 144.328.200,50. Il minor accertamento, al netto delle poste finalizzate, è pari all'11,96%.

Le maggiori entrate più rilevanti si sono registrate per:

- diritti di segreteria in materia edilizia (€ 2.259.863,70 rispetto ad un assestato di € 1.800.000,00);
- proventi degli impianti sportivi in concessione (€ 2.913.840,18 rispetto ad un assestato di € 1.800.000,00);
- Proventi da concessione in uso ambienti monumentali di Palazzo Vecchio ed altri (€ 572.144,09 rispetto ad un assestato di € 400.000,00);
- proventi per prestazioni effettuate nell'interesse dei privati a cura del servizio viabilità (€ 545.461,84 rispetto ad un assestato di € 400.000,00).

Le minori entrate più rilevanti si riscontrano per:

- proventi da ricavi della prima linea della tramvia per € 5.151.151,68, a cui corrispondono minori impegni di pari importo nella parte spesa (i ricavi sono stati direttamente incassati dal concessionario, senza transitare dal bilancio del Comune);
- proventi da aggiudicazione licenze taxi (€ 3.645.000,00 rispetto ad un assestato di € 12.250.000,00), a cui corrispondono minori impegni nella parte spesa;
- entrate da vendita biglietti ingresso musei (€ 5.440.951,48 rispetto ad un assestato di € 5.900.000,00);
- proventi da canone occupazione spazi ed aree pubbliche COSAP (€ 28.022.387,12 rispetto ad un assestato di € 30.062.000,00).

Le poste finalizzate di questa categoria sono state accertate per € 14.772.816,54, con una diminuzione di € 518.651,66 (3,39%) rispetto all'assestato.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate di questa tipologia sono state accertate per complessivi € 67.408.146,51 rispetto ad una previsione assestata di € 68.690.410,62, con uno scostamento negativo di € 1.282.264,11 (1,87%).

Gli scostamenti più rilevanti, riguardano:

- proventi del servizio rimozione e depositaria (€ 1.674.062,37 rispetto ad un assestato di € 1.400.000,00);
- rimborso danni causati da terzi all'amministrazione (€ 288.251,99 rispetto ad un assestato di € 80.000,00);

- rimborsi per notifiche infrazioni al codice della strada (€ 5.785.765,38 rispetto ad un assestato di €6.450.000,00);

Interessi attivi

Le entrate da interessi sono state accertate per complessive €394.544,87, con un incremento di € 190.344,87 (94,60%) rispetto all'assestato.

Altre entrate di redditi da capitale

Questa tipologia si riferisce ai dividendi delle società partecipate. Sono stati accertati per complessivi € 10.348.121,82, con un decremento di € 1.191.878,18 (10,33%) rispetto alla previsione assestata.

I dividendi relativi ai bilanci 2015, deliberati nel 2016, provengono dalle seguenti società :

Toscana Aeroporti S.p.A	€	110.229,40
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	€	5.767.765,89
CASA S.p.A.	€	163.223,77
AFAM S.p.A.	€	298.876,30
PUBLIACQUA S.p.A.	€	4.008.026,46

Rimborsi e altre entrate correnti

La tipologia 5 ha registrato accertamenti lordi per €21.598.804,55 a fronte di un assestato di € 26.270.056,52, con un decremento di € 4.671.251,97 (17,78%), imputabile alle minori entrate finalizzate per €272.488,06.

I principali maggiori accertamenti sono dovuti:

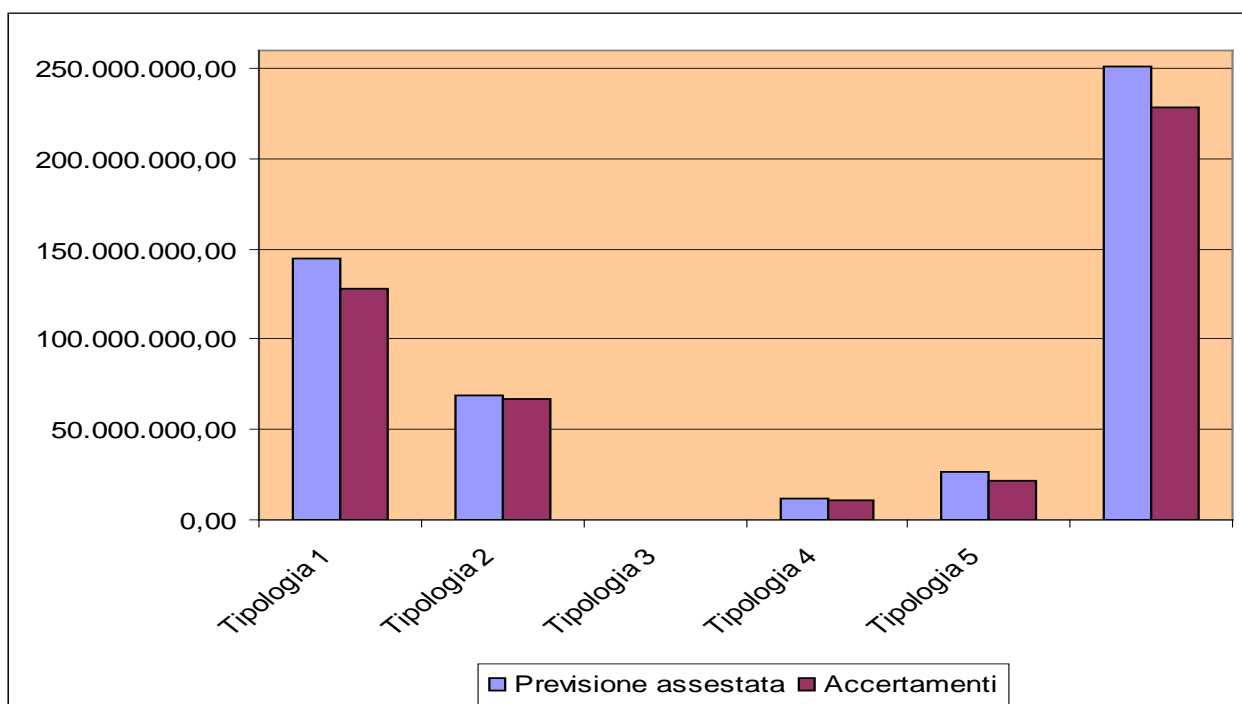
- rimborsi da compagnie assicurative per eventi calamitosi (€ 3.844.000,00 rispetto ad un assestato di €1.600.000,00);
- Rimborsi diversi a cura della Direzione Risorse Finanziarie (€ 280.602,31 rispetto ad un assestato di € 100.000,00) e della Direzione Servizi Tecnici (€ 498.750,14 rispetto ad un assestato di €318.985,64);

I minori accertamenti riguardano in particolare:

- IVA per split payment e reverse charge (€3.913.0641,54 rispetto ad un assestato complessivo di €5.000.000,00);
- rimborsi spese elettorali da parte dello Stato (€ 1.517.234,74 rispetto ad un assestato di € 2.502.623,15), a cui corrispondono minori impegni nella parte spesa;
- rimborso spese amministrative e di notifica per la riscossione coattiva (accertati €145,191,76 rispetto un assestato di €340.00,00).

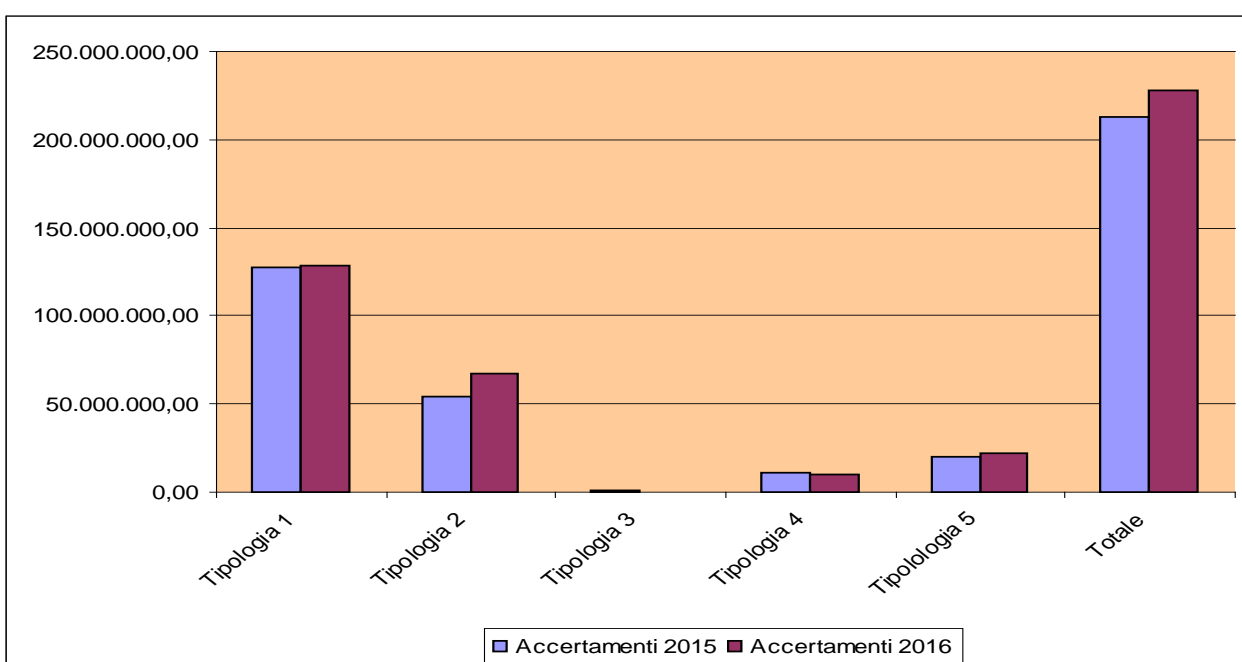
Nella tabella seguente è illustrato l'andamento delle entrate del titolo terzo.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Scostamento previsione assestata su iniziale (2/1)	Accertamenti (3)	Differenza accertato/previsione assestata (3-2)	Percentuale scostamento accertato su previsione assestata (3/2)	Percentuale accertato su previsione assestata (3/2)
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
Totale lordo	140.414.321,11	144.328.200,50	2,79	128.474.657,60	-15.853.542,90	-10,98	89,02
<i>Entrate finalizzate</i>	<i>13.579.541,66</i>	<i>13.511.468,20</i>	<i>-0,50</i>	<i>13.302.941,15</i>	<i>-208.527,05</i>	<i>-1,54</i>	<i>98,46</i>
Totale netto	126.834.779,45	130.816.732,30	3,14	115.171.716,45	-15.645.015,85	-11,96	88,04
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
Totale lordo	65.235.410,62	68.690.410,62	5,30	67.408.146,51	-1.282.264,11	-1,87	98,13
<i>Entrate finalizzate</i>	<i>42.000,00</i>	<i>42.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>4.363,45</i>	<i>-37.636,55</i>	<i>-89,61</i>	<i>10,39</i>
Totale netto	65.193.410,62	68.648.410,62	5,30	67.403.783,06	-1.244.627,56	-1,81	98,19
3 - Interessi attivi							
Totale netto	526.704,00	201.200,00	-61,80	391.544,87	190.344,87	94,60	194,60
4 - Altre entrate da redditi di capitale							
Totale netto	11.540.000,00	11.540.000,00	0,00	10.348.121,82	-1.191.878,18	-10,33	89,67
5 - Rimborsi e altre entrate correnti							
Totale lordo	20.026.962,43	26.270.056,52	31,17	21.598.804,55	-4.671.251,97	-17,78	82,22
<i>Entrate finalizzate</i>	<i>1.735.000,00</i>	<i>1.738.000,00</i>	<i>0,17</i>	<i>1.465.511,94</i>	<i>-272.488,06</i>	<i>-15,68</i>	<i>84,32</i>
Totale netto	18.291.962,43	24.532.056,52	34,11	20.133.292,61	-4.398.763,91	-17,93	82,07
Totale titolo terzo lordo	237.743.398,16	251.029.867,64	5,59	228.221.275,35	-22.808.592,29	-9,09	90,91
<i>Entrate finalizzate</i>	<i>15.356.541,66</i>	<i>15.291.468,20</i>	<i>-0,42</i>	<i>14.772.816,54</i>	<i>-518.651,66</i>	<i>-3,39</i>	<i>96,61</i>
Totale titolo terzo netto	222.386.856,50	235.738.399,44	6,00	213.448.458,81	-22.289.940,63	-9,46	90,54



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo terzo, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie per tipologia	2015	2016
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	127.050.254,75	128.474.657,60
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	54.087.964,55	67.408.146,51
3 - Interessi attivi	881.941,14	391.544,87
4 - Altre entrate da redditi di capitale	11.336.919,14	10.348.121,82
5 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.687.349,16	21.598.804,55
Totale	213.044.428,74	228.221.275,35



Dal confronto dei risultati dell'anno 2016 con l'esercizio 2015 emerge un incremento di € 15.176.847,11. Di seguito sono evidenziati per tipologia i principali scostamenti:

- Tipologia 1 – si registra un incremento di € 1.424.402,85 derivante da, da proventi da rilascio contrassegni per ZTL e ZTL autobus, dai proventi della refezione scolastica, dalla vendita della Firenze Card.
- Tipologia 2 – si registra un incremento di € 13.320.181,96 dovuto principalmente ai proventi per sanzioni per il codice della strada e per infrazioni ai regolamenti, nonché ad una diversa allocazione contabile, a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile di alcune tipologie di entrate rispetto al precedente esercizio.
- Tipologia 3 – si registra un decremento delle entrate da interessi attivi di €490.396,27.
- Tipologia 4 – si sono riscontrati minori dividendi distribuiti dalle società partecipate per € 988.797,32;
- Categoria 5 – si registra un incremento di € 1.911.455,39, dovuto principalmente ai maggiori rimborsi di competenza delle Risorse Umane e delle entrate da IVA Split payment e Reverse charge.

Entrate da alienazioni, trasferimenti, riscossioni di crediti (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, di seguito analizzate per tipologia, sono state accertate per complessivi € 52.672.678,06 a fronte di una previsione assestata di € 85.639.722,70 con uno scostamento del 38,50%. In questo titolo sono ricomprese le entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento.

Esse finanziano spese del titolo II e quota parte del titolo I, limitatamente a parte degli oneri di urbanizzazione per i permessi a costruir e relative sanzioni.

Per quanto attiene ai beni immobili di proprietà dell'ente si precisa che l'elenco, costituiti da strade, terreni, abitazioni, edifici scolastici, beni istituzionali, ecc. è individuabile nell'inventario dei beni comunali le cui unità immobiliari sono contenute e descritte nel software applicativo aziendale "PATR.IM." prodotto per la Direzione Patrimonio dalla Direzione Servizi Informativi.

Circa l'uso di tali beni si evidenzia che:

- gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sono rilevabili dalle suddette liste inventariali;
- i beni per i quali è prevista l'alienazione o la concessione di valorizzazione sono individuati nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.11/2017 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2017/2019: approvazione note di aggiornamento al DUP – bilancio finanziario – nota integrativa e piano triennale investimenti";
- i beni a reddito sono quelli elencati ed individuati nell'ultima comunicazione relativa a "Concessioni e Locazioni", inviata al MEF come da obbligo di legge, contenente anche l'indicazione del valore locativo o concessorio;
- il patrimonio istituzionale (uffici, scuola, ecc) e demaniale (strade, cimiteri, mercati) è quello che risulta per differenza tra le liste inventariali escludendo i beni utilizzati come sopra.

Tributi in conto capitale

Le entrate di questa tipologia, rappresentate dal condono edilizio e relative sanzioni, sono state accertate per un totale di € 167.388,14 rispetto ad una previsione definitiva di € 250.000,00, con uno scostamento sul totale complessivo del 33,04%.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono stati accertati per € 42.109.981,70 rispetto alla previsione assestata di € 70.484.338,62, con uno scostamento del 40,26%. La differenza deriva principalmente da minori contributi accertati per sponsorizzazioni per investimenti in campo museale (7,8ml) e culturale (7,4 ml), minori contributi accertati dalla Tav (3 ml) dalla Regione Toscana per tramvia (2,5ml), da privati (1,6 ml).

Altri trasferimenti in conto capitale

Questa categoria ha registrato accertamenti per €147.645,60 a fronte di una previsione assestata di €74.396,00, con uno scostamento positivo del 98,32% .

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

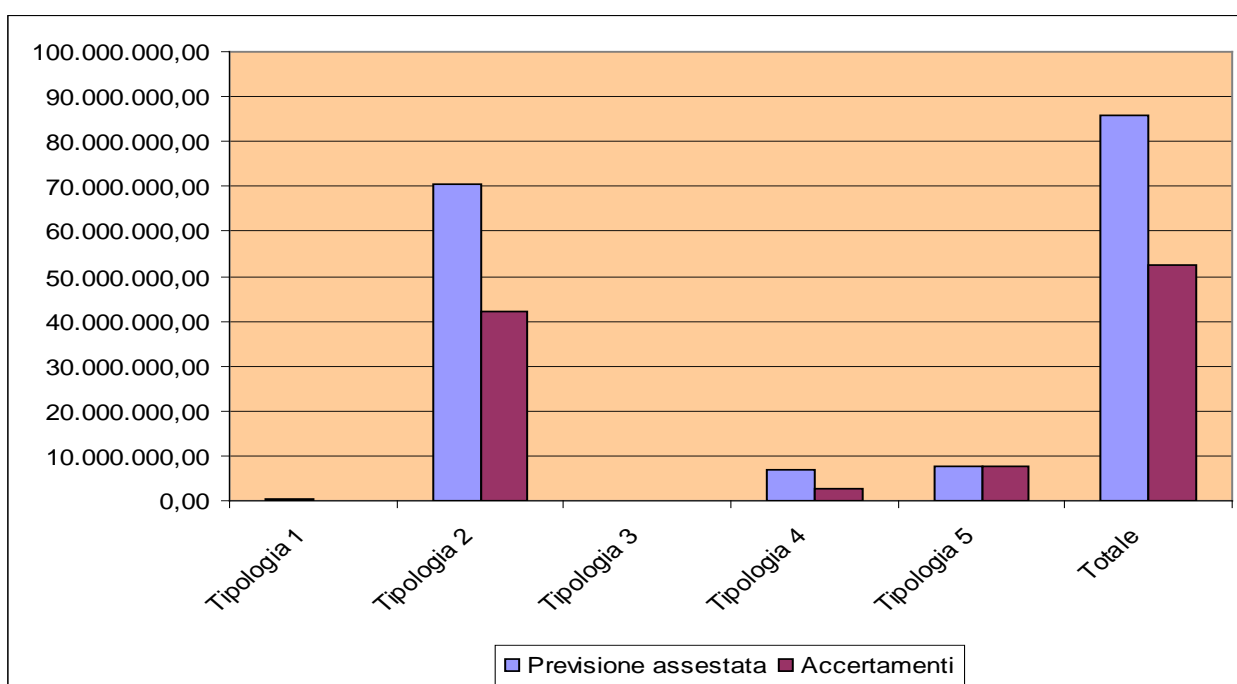
Le entrate da alienazioni sono state accertate per €2.580.331,89 rispetto ad una previsione assestata di €6.991.488,08, con un decremento del 63,09%.

Altre entrate in conto capitale

Questa categoria, che comprende i proventi per permessi a costruire e relative sanzioni, registra accertamenti per € 7.667.330,73, rispetto ad una previsione assestata di € 7.839.500,00, con decremento del 2,20%.

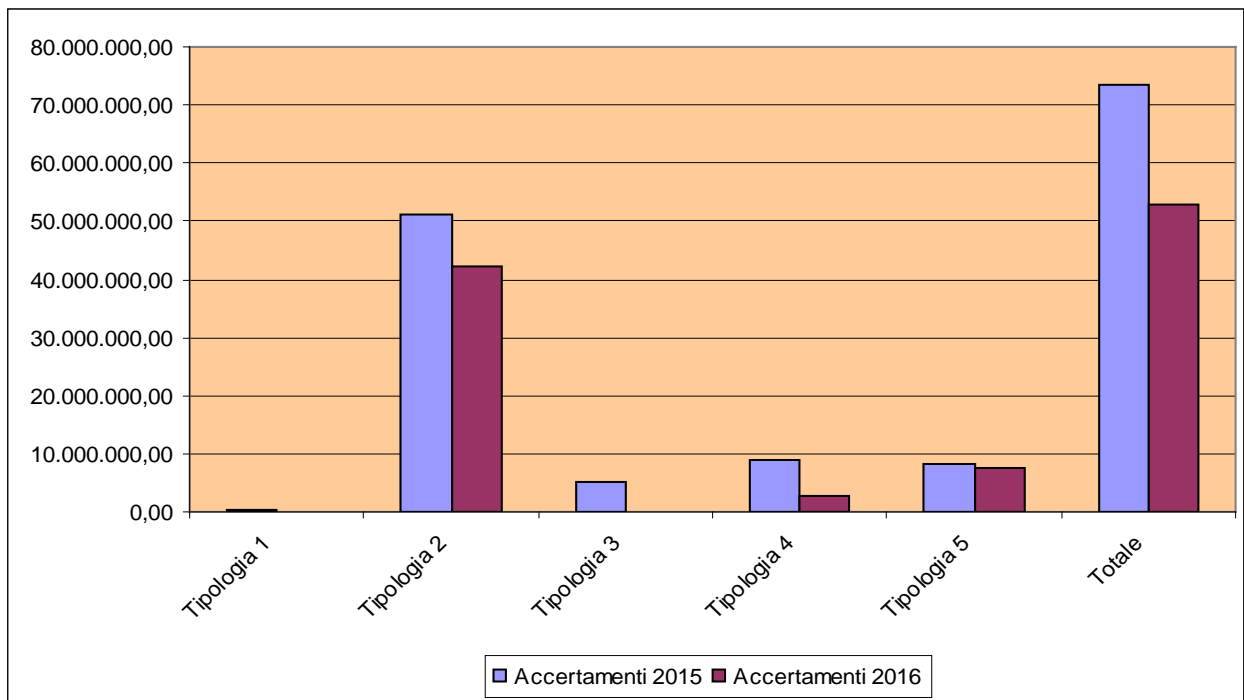
Nella seguente tabella è illustrato l'andamento delle entrate del titolo quarto.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Accertamenti (3)	Differenza tra accertato ed assestato (3-2)	Percentuale accertato/assestato (3/2)
1 - Tributi in conto capitale	250.000,00	250.000,00	167.388,14	-82.611,86	66,96
2 - Contributi agli investimenti	80.428.898,54	70.484.338,62	42.109.981,70	-28.374.356,92	59,74
3 - Altri trasferimenti in conto capitale		74.396,00	147.545,60	73.149,60	198,32
4 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.380.857,99	6.991.488,08	2.580.331,89	-4.411.156,19	36,91
5 - Altre entrate in conto capitale	10.339.500,00	7.839.500,00	7.667.330,73	-172.169,27	97,80
	97.399.256,53	85.639.722,70	52.672.578,06	-32.967.144,64	61,50



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo quarto, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale per tipologia	2015	2016
1 - Tributi in conto capitale	254.028,45	167.388,14
2 - Contributi agli investimenti	51.051.764,70	42.209.981,70
3 - Altri trasferimenti in conto capitale	5.145.001,00	147.545,60
4 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.830.056,72	2.580.331,89
5 - Altre entrate in conto capitale	8.141.872,33	7.667.330,73
	73.422.723,20	52.772.578,06



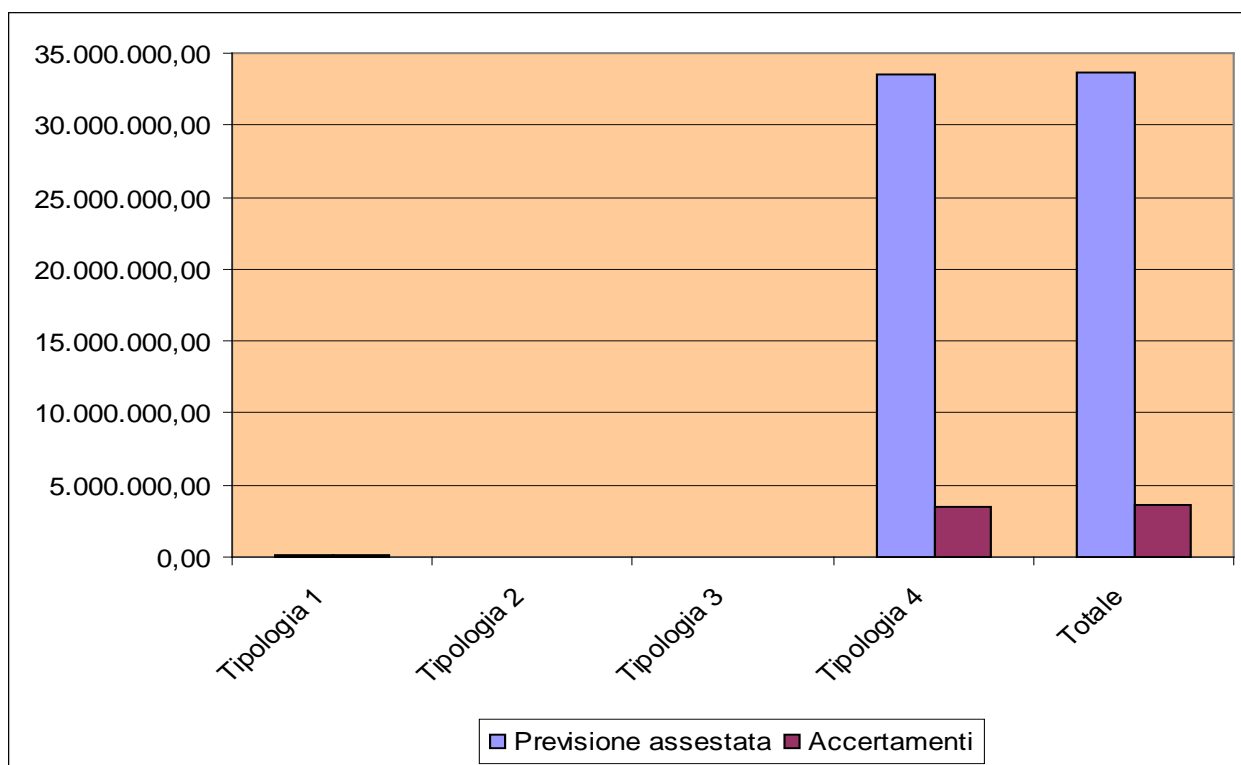
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Queste entrate sono derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

Le entrate sono state accertate per € 3.663784,05 a fronte di una previsione assestata di € 33.611.089,60, con un decremento dell'89,10.

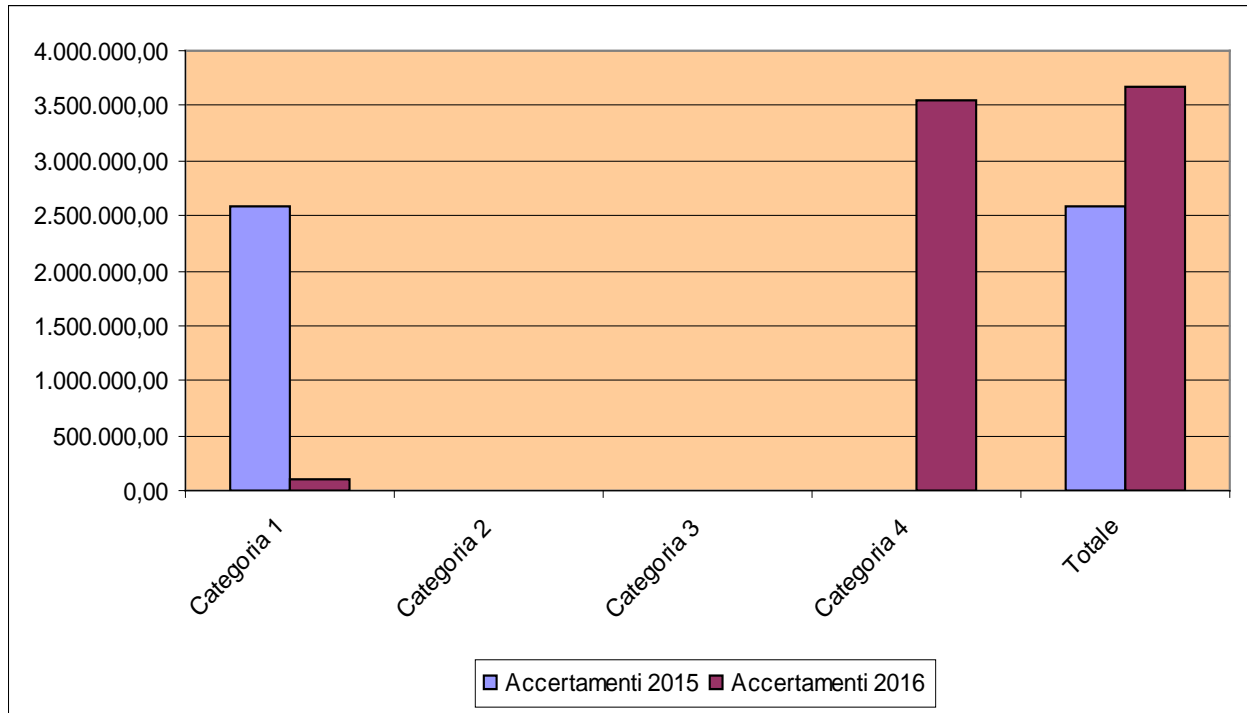
Nella seguente tabella è illustrato l'andamento delle entrate del titolo quinto.

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Accertamenti (3)	Differenza tra accertato ed assestato (3-2)	Percentuale Accertato/Assestato (3/2)
1 - Alienazioni di attività finanziarie	111.089,60	111.089,60	111.089,60	0,00	100,00
2 - Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Riscossione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	33.500.000,00	33.500.000,00	3.552.694,45	-29.947.305,55	10,61
	33.611.089,60	33.611.089,60	3.663.784,05	-29.947.305,55	10,90



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo quinto, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie per tipologia	2015	2016
1 - Alienazioni di attività finanziarie	2.575.421,68	111.089,60
2 - Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
3 - Riscossione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
4 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	3.552.694,45
	2.575.421,68	3.663.784,05



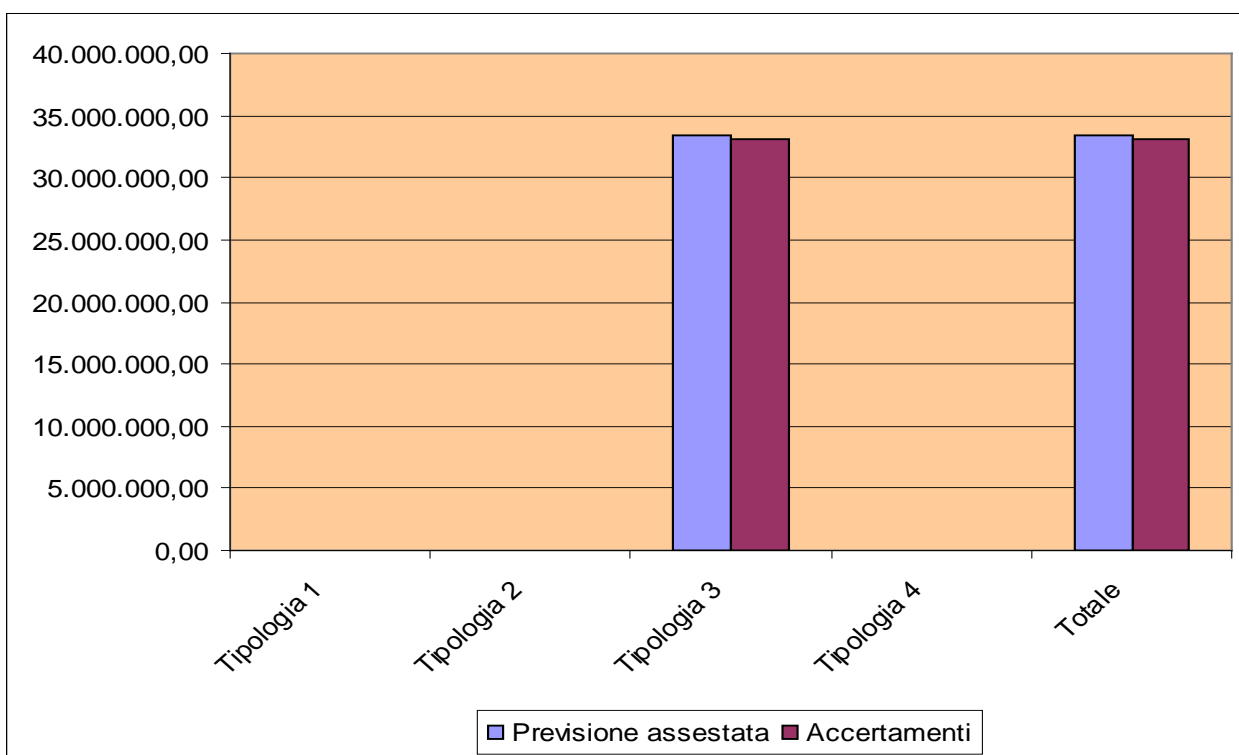
Accensioni di prestiti (Titolo 6)

Queste entrate provengono da indebitamento assunto a carico dell'Ente destinato a spese d'investimento.

Le entrate sono state accertate per € 33.063.380,16 a fronte di una previsione assestata di € 33.520.823,44, con uno scostamento negativo del 0,88%.

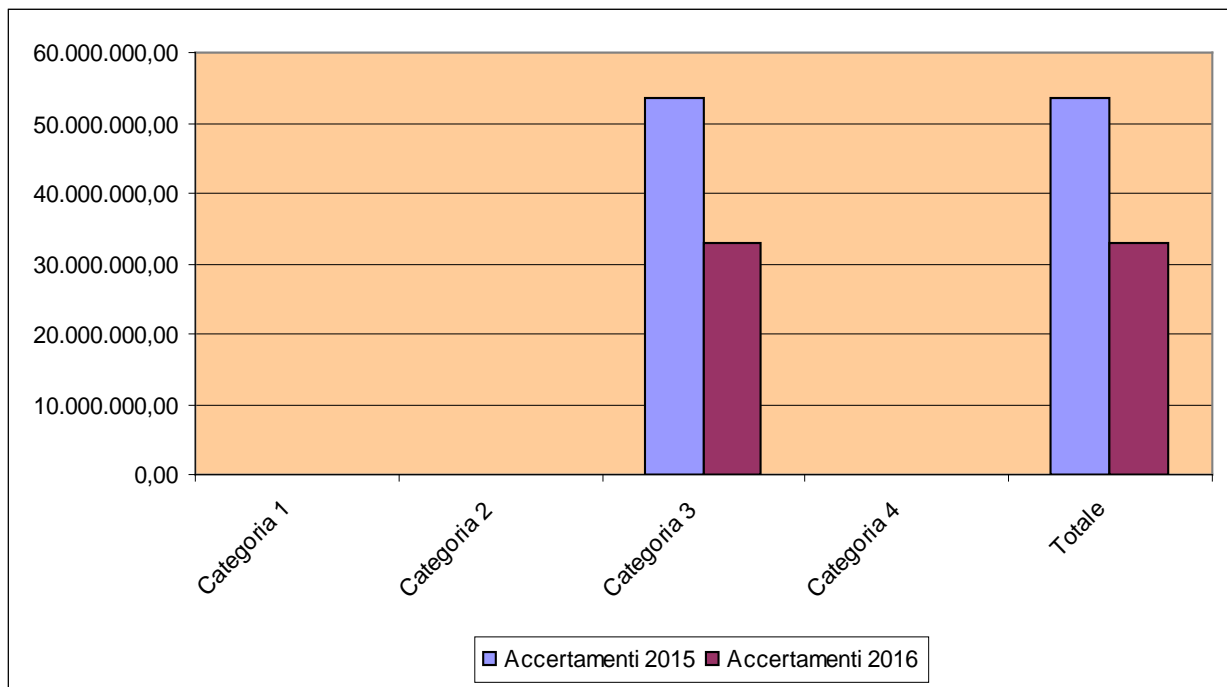
Nella seguente tabella è illustrato l'andamento delle entrate del titolo quinto.

TITOLO 6 - Accensione prestiti per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Accertamenti (3)	Differenza tra accertato ed assestato (3-2)	Percentuale Accertato/Assestato (3/2)
1 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Accensione di prestiti a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	33.520.823,44	33.357.000,00	33.063.380,16	-293.619,84	99,12
4 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	33.520.823,44	33.357.000,00	33.063.380,16	-293.619,84	99,12



Nella tabella seguente le entrate accertate del titolo sesto, articolate per tipologie, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 6 - Accensione prestiti per tipologia	2015	2016
1 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
2 - Accensione di prestiti a breve	0,00	0,00
3 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	53.666.322,85	33.063.380,16
4 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
	53.666.322,85	33.063.380,16



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 7)

Questo titolo comprende le entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine, per far fronte ad esigenze temporanee di cassa.

Nell'esercizio 2016, diversamente all'esercizio precedente, non si è presentata la necessità di fare ricorso a tale entrata e quindi non risulta alcun importo accertato, come si evince dalla sottostante tabella.

TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Accertamenti (3)	Differenza tra accertato ed assestato (3-2)	Percentuale Accertato/Assestato (3/2)
1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	0,00
	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	0,00

Nella tabella seguente le entrate accertate nel 2016, del titolo settimo, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente.

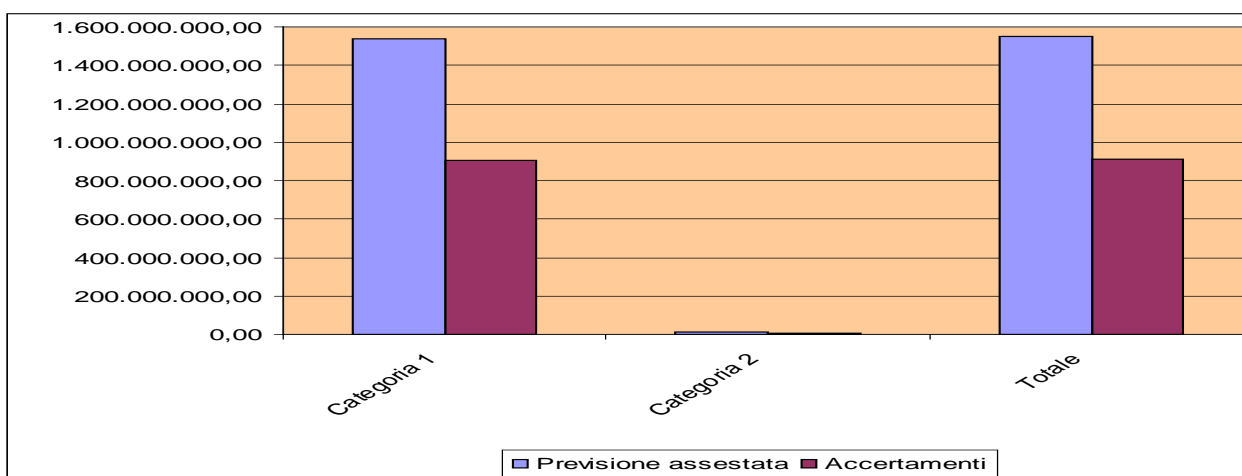
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per tipologia	2015	2016
1 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.631.721,67	0,00
	57.631.721,67	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Trattasi di entrate per le quali l'ente non presenta discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il versante, le scadenze di incasso e la motivazione, così come indicato nel principio di competenza finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

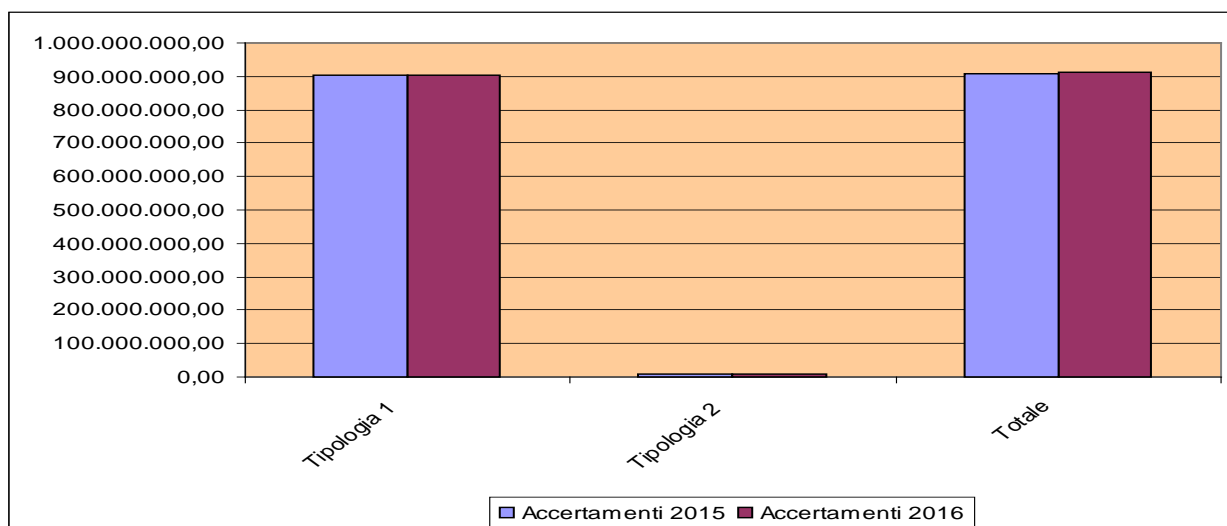
Il relativo andamento è illustrato nella tabella seguente.

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro per tipologia	Previsione iniziale (1)	Previsione assestata (2)	Accertamenti (3)	Differenza tra accertato ed assestato (3-2)	Percentuale Accertato/Assestato (3/2)
1 - Entrate per partite di giro	1.536.760.000,00	1.536.760.000,00	903.071.711,92	-633.688.288,08	58,76
2 - Entrate per conto terzi	11.730.000,00	11.730.000,00	7.641.263,09	-4.088.736,91	65,14
	1.548.490.000,00	1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99	58,81



Nella tabella seguente le entrate accertate nel 2016, del titolo non articolato per tipologie, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro per tipologia	2015	2015
1 - Entrate per partite di giro	902.370.739,05	903.071.711,92
2 - Entrate per conto terzi	7.445.433,97	7.641.263,09
	909.816.173,02	910.712.975,01



Entrate che hanno concorso al finanziamento della spesa corrente

La copertura delle spese di parte corrente per l'anno 2016 è stata assicurata, oltre che dalle entrate correnti (Titoli I, II e III), come risulta dalla tabella che segue, da altre risorse, quali quota parte dell'avanzo di amministrazione 2015, così come rideterminato al 01/01/2016, da quota parte dei proventi da alienazione incassati nel 2016 destinati all'estinzione di mutui per legge, da quota parte dei permessi a costruire e relative sanzioni e dal fondo pluriennale vincolato determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, integrato dal riaccertamento ordinario 2015.

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	24.298.356,81	24.298.356,81
Permessi a costruire - parte destinata a finanziare spese correnti	7.400.000,00	5.965.000,00	5.834.711,26
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	12.705.249,85	6.809.731,76	6.809.731,76
Avanzo di amministrazione destinato a rimborso prestiti	0,00	661.398,82	661.398,82
Quota alienazioni destinata a rimborso prestiti	600.000,00	620.000,00	186.250,00
Totale	20.705.249,85	38.354.487,39	37.790.448,65

Nella sottostante tabella vengono confrontate le risorse di cui sopra con quelle utilizzate l'anno precedente

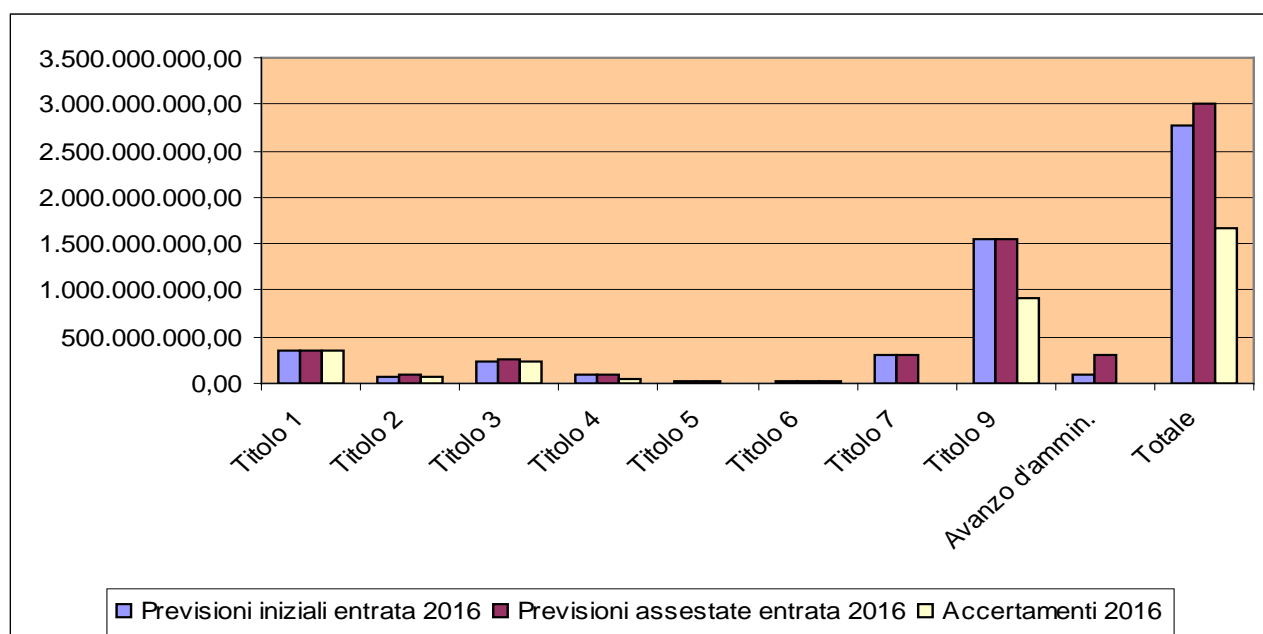
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI 2015 (1)	ACCERTAMENTI 2016 (2)	DIFFERENZA (1-2)	PERCENTUALE SCOSTAMENTO 2016/2015 (2/1)
Avanzo di amministrazione	14.035.488,19	24.298.356,81	10.262.868,62	73,12
Permessi a costruire - parte destinata a finanziare spese correnti	2.853.118,30	5.834.711,26	2.981.592,96	104,50
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	36.998.538,55	6.809.731,76	-30.188.806,79	100,00
Avanzo di amministrazione destinato a rimborso prestiti	0,00	661.398,82	661.398,82	
Quota alienazioni destinata a rimborso prestiti	143.981,68	186.250,00	42.268,32	100,00
Totale	54.031.126,72	37.790.448,65	-16.240.678,07	-30,06

2.3 GLI SCOSTAMENTI TRA I DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI DELLE ENTRATE

In questo paragrafo sono quantificati gli scostamenti tra i dati di previsione, il bilancio assestato e i dati definitivi ottenuti al termine della gestione 2016.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo della parte entrata del bilancio, ovvero quelli iniziali, quelli definitivi conseguenti alle variazioni intervenute, nonché gli importi accertati nel corso dell'esercizio.

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI ASSESTATE (2)	ACCERTAMENTI (3)	PERCENTUALE ACCERTATO/ASSESTATO (3/2)
1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	352.528.671,61	353.301.495,03	353.172.162,94	99,96
2 - Trasferimenti correnti	73.662.000,37	89.454.392,94	75.668.055,41	84,59
3 - Entrate extratributarie	237.743.398,16	251.029.867,64	228.221.275,35	90,91
4 - Entrate in conto capitale	97.399.256,53	96.648.810,99	52.772.678,06	54,60
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.611.089,60	33.611.089,60	3.663.784,05	10,90
6 - Accensione prestiti	33.520.823,44	33.357.000,00	33.063.380,16	99,12
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	1.548.490.000,00	910.712.975,01	58,81
Avanzo d'amministrazione	103.110.746,89	298.262.831,26	0,00	0,00
Totale	2.780.065.986,60	3.004.155.487,46	1.657.274.310,98	55,17



2.4 L'INDEBITAMENTO

Nel corso del 2016 sono stati assunti mutui a carico del Comune per un importo di **€33.063.380,16**, di cui:

- €3.552.694,45 con Cassa Depositi e Prestiti (8 mutui)
- €950.000,00 con Istituto del Credito Sportivo (2 mutui)
- €28.560.685,71 con Banca Europea degli Investimenti (2 mutui)

I due mutui BEI, stipulati sulla base dell'apertura di credito in essere, sono particolarmente convenienti dato che, in virtù dello spread contrattuale (rispettivamente 0,096 e 0,101) nonché delle attuali condizioni di mercato, praticamente vengono azzerati gli interessi dovuti.

Come di consueto, la scelta della tipologia di tasso e del periodo di ammortamento, è stata effettuata tenendo conto della composizione del nostro portafoglio debito, delle condizioni di mercato e delle opportunità che aveva il nostro Ente di potersi indebitare a tassi contenuti. Nell'anno 2016 si è optato in maniera quasi esclusiva per un tasso variabile e un ammortamento all'italiana, per beneficiare dei bassi tassi di riferimento e per riequilibrare la composizione del portafoglio debito, finora sbilanciato sul tasso fisso. Visto che la previsione era di **€33.357.000,00** è stato assunto il **99.12%** di quanto stanziato.

Nel corso del 2016 non si è dato corso a operazioni di rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti, in quanto i mutui su cui era possibile e conveniente agire erano già stati rinegoziati negli anni 2014 e 2015. Tuttavia nell'ambito della gestione attiva del debito si è provveduto a selezionare quei mutui maggiormente onerosi, per i quali risultava conveniente un'operazione di estinzione anticipata. Sulla base delle somme a disposizione, rivenienti dall'accantonamento di una quota dei proventi di alienazione del patrimonio immobiliare, si è poi provveduto a estinguere parzialmente il mutuo Cassa di Risparmio di Firenze n. 2009/818 al tasso fisso del 3,688% senza alcuna penale di estinzione anticipata per un importo di **€664.398,82**.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono inoltre state rimborsate quote capitale per mutui in ammortamento per **€34.570.833,97**

A seguito di tali operazioni, al 31 dicembre 2016 il debito residuo complessivo a carico dell'ente ammonta a **€472.136.095,00**. Il debito ha una **vita media residua** di **8 anni e 1 mese**, in lieve calo rispetto al dato registrato negli anni precedenti. Il **tasso medio ponderato**, tenuto conto della curva forward dei tassi del 31 dicembre 2016 è pari al **3.37%**, nettamente inferiore al dato rilevato lo scorso anno (**3.61%**) e in costante trend decrescente negli ultimi anni (4,06% nel 2015, 4,07% nel 2014, 4,19% nel 2013, 4,44% nel 2012, 4,63% nel 2011, 4,77% nel 2010 e 4,89% nel 2009). Questa ulteriore riduzione è dovuta a vari fattori:

- a. la possibilità che, anche nel 2016, ha avuto l'Ente di indebitarsi a tassi più bassi rispetto a quelli di mercato, con particolare riferimento alle condizioni offerte da BEI nell'ambito dell'apertura di credito denominata "Ambiente Urbano VI";
- b. la scelta di assumere una crescente quota di indebitamento a tasso variabile che ha consentito di beneficiare del perdurante basso livello dei tassi di interesse a breve termine;
- c. la progressiva estinzione dei mutui a tasso fisso più vecchi e più onerosi;
- d. l'estinzione anticipata parziale di un mutuo CRF ad elevato tasso fisso nominale.

Inoltre, l'operazione di rinegoziazione di alcuni mutui effettuata nel giugno 2015 con Cassa Depositi e Prestiti ha generato un risparmio in conto interessi per gli anni successivi, 2016 compreso: tale risparmio è stato destinato a finanziare spese d'investimento. Il risparmio derivante dall'estinzione anticipata parziale è invece libera da vincoli ed è stata applicata alla parte corrente del bilancio.

Per quanto riguarda la composizione e il rischio di tasso, il portafoglio debito - al lordo dell'effetto dei derivati - vede una quota a tasso variabile salire dal 30.9% al **35.0%** del portafoglio. Con le decisioni di nuovo indebitamento assunte nel 2016, si è pertanto riequilibrata la composizione del portafoglio, dove la quota fissa scende al **65.0%** così distribuita: 34.1% a tasso fisso puro, 0.8% con barriera su tasso variabile e 30.1% per l'applicazione del floor dei relativi Interest Rate Swap.

Di seguito si riporta l'andamento dello stock di debito negli ultimi dieci anni, che mostra un trend decrescente a partire dal 2011, interrotto solo nel 2015 quando, per beneficiare di condizioni di mercato particolarmente convenienti, l'ammontare del nuovo debito assunto è stato superiore alle quote capitale rimborsate. Nel 2016 il debito residuo complessivo è leggermente diminuito.

	Debito Residuo inizio anno	Quote Capitale	Estinzione anticipata	Nuovo Debito	Aggiustamenti	Debito Residuo fine anno
2007	457.558.028,43	30.293.119,40	1.208.689,69	38.477.347,70	379.362,37	464.912.929,41
2008	464.912.929,41	30.431.253,14	2.483.201,26	48.248.319,37	- 36.751,37	480.210.043,01
2009	480.210.043,01	32.996.460,70	-	47.950.305,03	- 34.975,18	495.128.912,16
2010	495.128.912,16	35.385.159,09	1.684.236,40	89.883.611,50	- 39.798,72	547.903.329,45
2011	547.903.329,45	38.341.195,20	-	44.000.499,00	- 40.251,25	553.522.382,00
2012	553.522.382,00	35.138.835,38	9.574.153,16	2.850.000,00	- 0,03	511.659.393,43
2013	511.659.393,43	34.885.520,00	439.113,64	14.348.250,00	- 0,99	490.683.008,80
2014	490.683.008,80	35.532.538,92	599.787,85	250.000,00	0,04	454.800.682,07
2015	454.800.682,07	33.444.886,96	714.170,43	53.666.322,85	0,10	474.307.947,63
2016	474.307.947,63	34.570.833,97	664.398,82	33.063.380,16	-	472.136.095,00

In relazione alle fidejussioni concesse dal Comune di Firenze a favore di Società per mutui a finanziamento di investimenti sul patrimonio comunale, nel corso del 2016 è stata costituita solo una nuova garanzia a favore di Firenze Ovest per un importo di € 100.000,00 che porta a € 6.801.164,83 il totale delle fidejussioni prestate. Nel corso del 2016 non è stato impegnato niente delle somme inizialmente accantonate, in quanto non si è reso necessario attivare tali garanzie. Di seguito è riportato l'elenco analitico delle garanzie prestate dall'Ente.

Società	Importo Mutuo (in euro)	Tasso	Durata Ammortamento (anni)	Inizio Ammortamento	Fine Ammortamento
Compagnia Arcieri della Città di Firenze	61.974,83	Fisso	15	01/06/2002	31/05/2017
Floriagafir Bellariva	112.000,00	Fisso	15	01/07/2005	30/06/2020
Firenze Sud	383.300,00	Variabile	15	01/07/2006	30/06/2021
Floriagafir V.le Malta	526.960,00	Fisso	15	01/11/2006	31/10/2021
UISP Comitato di Firenze per Pavoniere	1.743.000,00	Variabile	15	01/06/2008	31/05/2023
US Settignanese	228.030,00	Variabile	15	01/04/2009	31/03/2024
CASA SPA	600.000,00	Fisso	10	01/01/2010	31/12/2019
ACF Firenze ASD	500.000,00	Variabile	15	01/04/2011	31/03/2026
Laurenziana	175.000,00	Fisso	10	01/06/2011	31/05/2021
Audace Legnaia	410.000,00	Fisso	15	01/06/2011	31/05/2026
Pino Dragons	647.900,00	Variabile	15	01/12/2011	30/11/2026
Centro Sportivo Galluzzo	198.000,00	Fisso	10	01/03/2013	28/02/2023
Firenze Ovest	30.000,00	Variabile	4	01/02/2014	30/01/2018
ASSI Giglio Rosso	80.000,00	Variabile	10	28/12/2013	27/12/2023
Kodokan	670.000,00	Variabile	15	01/01/2014	31/12/2028
Aletica Castello	335.000,00	Variabile	14	23/12/2014	22/12/2028
Firenze Ovest	100.000,00	Variabile	7	01/01/2017	31/12/2023

Per quanto attiene alla gestione del debito, sono stati monitorati tutti gli strumenti di indebitamento, sia attraverso le informazioni fornite periodicamente dagli istituti di credito contraenti, che attraverso l'apposito supporto informatico in dotazione al Servizio Economico-Finanziario che è stato utilizzato per varie analisi di portafoglio, per guidare le scelte delle caratteristiche del nuovo indebitamento e per valutare la convenienza economica-finanziaria delle operazioni di ristrutturazione da effettuare.

Verifica limite di indebitamento

Il limite previsto dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs.267/2000 per quanto attiene agli interessi passivi connessi all'indebitamento (previsto per questo esercizio nella misura del 10% degli accertamenti sui primi 3 titoli dell'entrata del penultimo consuntivo), è stato ampiamente rispettato, come risulta dalla tabella sotto riportata:

ESERCIZIO		2016
A	Ammontare Entrate correnti 2015	634.314.068,05
B	Capacità impegno complessivo per interessi (10% di A)	63.431.406,81
C	Interessi per indebitamento in ammortamento contratti fino al 31/12 dell'anno precedente	16.800.414,90
D	Capacità indebitamento per interessi per l'anno (B - C)	46.630.991,91
E	Interessi conseguenti il ricorso al credito	34.900,39
F	Interessi complessivi (C + E)	16.835.315,29
G	Percentuale di incidenza (F/A X100)	2,65%

Nota: le entrate correnti riportate al rigo **A** sono relative al consuntivo 2015; le spese per interessi riportate al rigo **C** comprendono gli interessi maturati sui mutui contratti fino al 31 dicembre 2016, il differenziale dei flussi relativi ai contratti in derivati e gli interessi relativi alle fidejussioni.

* * *

NOTA INFORMATIVA SUI FLUSSI GENERATI DAI CONTRATTI IN DERIVATI
(ai sensi di quanto previsto dalla L. 203/92 art. 3 comma 8)

Come previsto dalla normativa vigente, si allega al conto consuntivo **una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti**, derivanti dai contratti già attivati.

ALLOCAZIONE IN BILANCIO

Il Comune di Firenze al 31/12/2016 ha in essere 6 contratti in derivati della tipologia Interest Rate Swap, che coprono un nozionale residuo di **€142 478 503,70** pari al 30.1% dell'indebitamento alla stessa data (tale quota era il 31.5% al 31/12/2015).

Con il pagamento della rata al 18/04/2016 è stato concluso il contratto di IRS stipulato con Merrill Lynch relativo al BOC 4.

Come già avviene dall'esercizio 2011, i flussi connessi ai contratti di *Interest Rate Swap* sono inseriti in uscita al titolo I intervento 6, per il differenziale netto negativo previsto, contrariamente agli esercizi fino al 2010 in cui si provvedeva a contabilizzare l'uscita a lordo e la relativa entrata. Questa modifica era stata effettuata a seguito di apposito chiarimento da parte della Corte dei Conti.

Per quanto concerne il Conto Economico i flussi annuali connessi agli *Interest Rate Swap* sono allocati al quadro D) Proventi e Oneri Finanziari; più specificamente, trattandosi di differenziali negativi sono inseriti tra gli *Interessi Passivi (Voce E-21)*.

Nel Conto del Patrimonio, le somme relative ai contratti in derivati su cui era in corso il contenzioso (accantonati e non pagati) erano state allocate all'interno della voce C7 "*Altri debiti*". A seguito dell'accordo transattivo e del pagamento di tali somme, tale voce fu ridotta dell'importo pagato. Tutti gli altri flussi non sono invece mai registrati nel conto del patrimonio, in quanto i relativi debiti e crediti vengono regolati prima della chiusura dell'esercizio annuale.

Nella tabella che segue sono evidenziati i flussi differenziali rilevati nel periodo 2001-2016 (dati a consuntivo) per tutto il portafoglio dei contratti in derivati (compreso quelli oggetto di autotutela per i quali viene effettuato l'accantonamento), distinguendo tra *Cross Currency Swap* (un contratto estinto nel 2014) e *Interest Rate Swap*.

FLUSSI DIFFERENZIALI SU CONTRATTI IN DERIVATI 2001-2015			
Anno	Cross Currency Swap	Interest Rate Swap	Totale
2001	871.404,22	-	871.404,22
2002	703.902,94	6.276.523,04	6.980.425,98
2003	52.336,02	7.748.898,24	7.801.234,26
2004	-193.365,32	3.314.030,25	3.120.664,93
2005	-253.921,51	-4.856.197,33	-5.110.118,84
2006	-241.468,16	-4.603.171,57	-4.844.639,73
2007	-489.165,00	-910.704,96	-1.399.869,96
2008	-594.332,11	-1.555.177,37	-2.149.509,48
2009	-487.869,98	-5.459.465,73	-5.947.335,71
2010	-461.730,88	-10.339.482,21	-10.801.213,09
2011	-492.037,74	-9.132.960,78	-9.624.998,52
2012	-349.834,67	-7.813.769,03	-8.163.603,70
2013	-383.156,83	-10.017.123,81	-10.055.439,64
2014	-219.243,72	-9.239.532,49	-9.458.776,21
2015	0,00	-9.153.466,47	-9.153.466,47
2016	0,00	-9.180.844,14	-9.180.844,14

I contratti in derivati hanno generato flussi differenziali positivi fino al 2004, peraltro rilevanti nel 2002 e nel 2003, in presenza di un andamento dei tassi molto favorevole. La situazione si è invertita a decorrere dal 2005 con differenziali negativi dovuti all'abbassamento dei tassi di interesse a breve termine, più rilevanti negli esercizi dal 2010 al 2016.

Per una lettura corretta dell'incidenza dei contratti in derivati sul debito complessivo, i flussi generati devono essere *a)* letti contestualmente ai dati relativi agli interessi sul debito, che spesso mostrano andamenti opposti e *b)* commisurati all'ammontare complessivo del residuo debito a inizio anno, come risulta dalla seguente tabella:

INCIDENZA ONERI FINANZIARI SU INDEBITAMENTO					
	Debito residuo a inizio anno	Interessi su Mutui e BOC	Oneri Interest Rate Swap	Totale Interessi sul Debito	Incidenza %
2001	483.330.565,28	24.944.791,27	-	24.944.791,27	5,16%
2002	479.696.874,24	21.961.540,27	-6.276.523,04	15.685.017,23	3,27%
2003	494.135.974,67	18.824.837,70	-7.748.898,24	11.075.939,46	2,24%
2004	500.112.095,55	16.090.492,61	-3.314.030,25	12.776.462,36	2,55%
2005	420.678.573,19	13.265.810,90	4.856.197,33	18.122.008,23	4,31%
2006	444.007.699,03	13.402.884,99	4.603.171,57	18.006.056,56	4,06%
2007	457.558.028,43	17.808.286,72	910.704,96	18.718.991,68	4,09%
2008	464.912.929,41	21.151.791,89	1.555.177,37	22.706.969,26	4,88%
2009	480.210.043,01	18.338.664,92	5.459.465,73	23.798.130,65	4,96%
2010	495.128.912,16	12.539.157,26	10.339.482,21	22.878.639,47	4,62%
2011	547.903.329,45	14.374.804,45	9.132.960,78	23.507.765,23	4,29%
2012	553.522.382,00	15.550.128,50	7.813.769,03	23.363.897,53	4,22%
2013	511.569.393,43	10.709.293,10	10.017.123,81	20.726.416,91	4,05%
2014	490.683.008,80	10.224.501,33	9.239.532,49	19.464.033,82	3,97%
2015	454.800.682,07	8.860.988,49	9.153.466,47	18.014.454,96	3,96%
2016	474.307.947,63	7.619.518,50	9.180.896,40	16.800.414,90	3,54%

Nota: nella colonna "Oneri Interest Rate Swap" il segno meno evidenzia un flusso differenziale positivo e quindi una riduzione dell'onere complessivo del debito

Questa tabella mette in evidenza che negli anni in cui vi sono stati flussi differenziali positivi dei derivati (2002-2004) si è registrata una più bassa incidenza dell'onere finanziario complessivo dell'indebitamento, mentre negli anni successivi l'incidenza degli interessi sul debito si colloca comunque sostanzialmente in linea con i tassi di mercato rilevati in quegli anni per debiti con vita media residua attorno ai 10 anni, come nel caso del portafoglio del Comune di Firenze. Si rileva inoltre che negli ultimi sette anni l'incidenza finanziaria è costantemente diminuita, per la scelta effettuata di riequilibrare il portafoglio debito incrementando la quota di indebitamento a tasso variabile non coperto: questo ha consentito di beneficiare almeno parzialmente del calo dei tassi di interesse a breve termine e dell'attuale basso livello dei tassi di mercato che perdura tuttora. Nell'ultimo anno l'onere finanziario medio sul debito è sceso dal 3.96% al 3.54%.

L'analisi dei singoli derivati è sintetizzata dalla tabella seguente, la quale evidenzia le condizioni finanziarie per ogni contratto, distintamente per debito sottostante (che origina i flussi ricevuti) e derivati (che origina i flussi in pagamento).

In particolare sono evidenziati:

- Istituto contraente
- Debito residuo al 31/12/2016

- Durata residua in anni
- Data di scadenza prossima rata
- Valorizzazione al 31/12/2016
- Tipologia e condizioni finanziarie debito sottostante
- Condizioni finanziarie (tasso applicato) ed eventuali opzioni (*cap, floor, etc.*) su IRS

TABELLA INTEREST RATE SWAP

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Prossima rata complessiva	Valorizzazione	Ricevuto		Pagato	
						Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
BOC 6 – Dexia	Dexia Crediop	5 291 836,00 €	18,96	16/12/2017	2 953 916,29 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
BOC 6 – ML	Merrill Lynch	5 291 836,00 €	18,96	16/12/2017	2 953 916,29 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
BOC 6 – UBS	UBS	5 291 836,00 €	18,96	16/12/2017	2 953 916,29 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
BOC 5 – Dexia	Dexia Crediop	42 200 998,64 €	18,94	09/12/2017	22 838 727,33 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
BOC 5 – ML	Merrill Lynch	42 200 998,64 €	18,94	09/12/2017	22 838 727,33 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
BOC 5 – UBS	UBS	42 200 998,64 €	18,94	09/12/2017	22 838 727,33 €	Euribor 12 M + 0.0625	Variabile	(Euribor 12 M + Collar 6.1195/7.9275 su Euribor 12 M) + 0.0625	Variabile coperto
Total		142 478 503,92 €			77 377 930,86 €				

3 – *Analisi delle spese*

3. ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive suddivise per titoli e macroaggregati, secondo la classificazione del bilancio.

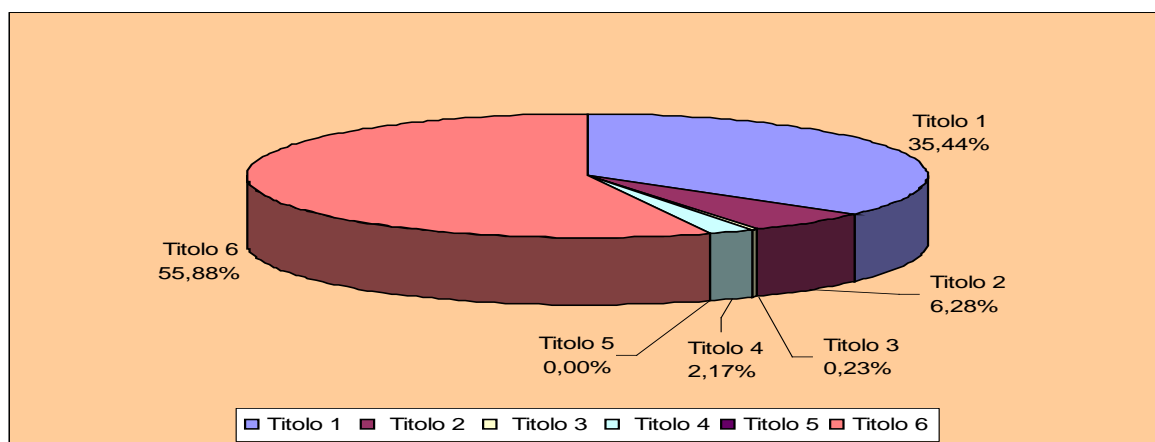
Le spese sono suddivise nei seguenti titoli:

- Titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- Titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono spese che il comune, senza discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il beneficiario, le scadenze di pagamento e la motivazione, effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

3.1 LE SPESE PER TITOLI

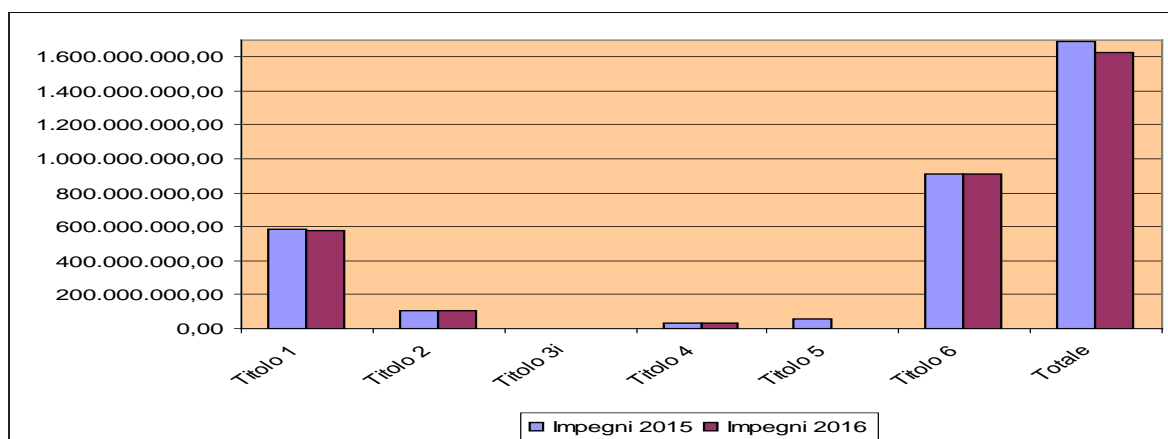
Nella tabella sottostante sono riportate le spese impegnate, articolate per titoli, ed è indicata l'incidenza di ciascun titolo sull'importo complessivo.

TITOLI	2016	PERCENTUALE
1 - Spese correnti	577.625.210,15	35,44
2 - Spese in conto capitale	102.282.474,80	6,28
3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.743.102,05	0,23
4 - Rimborso prestiti	35.418.482,79	2,17
5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	910.712.975,01	55,88
Totale	1.629.782.244,80	100,00



Nella tabella seguente sono confrontate le spese impegnate, articolate per titoli, nel biennio 2015/2016.

TITOLI	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Spese correnti	583.964.779,17	34,48	577.625.210,15	35,44
2 - Spese in conto capitale	108.020.134,46	6,38	102.282.474,80	6,28
3 - Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00	0,00	3.743.102,05	0,23
4 - Rimborso prestiti	34.159.057,39	2,02	35.418.482,79	2,17
5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.631.721,67	3,40	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	909.816.173,02	53,72	910.712.975,01	55,88
Totale	1.693.596.865,71	100,00	1.629.782.244,80	100,00



3.2 LE SPESE PER MACROAGGREGATI E PER MISSIONI/PROGRAMMI

Spese correnti (Titolo 1)

L'importo della spesa corrente, che nella previsione iniziale ammontava ad €643.981.338,88, si è assestato definitivamente a €690.249.536,98, con un incremento del 7,18%.

Il totale delle spese correnti impegnate nel 2016 è pari ad € 577.625.210,15, inferiore di € 112.624.326,83 rispetto alla previsione definitiva, con una differenza del 16,32%.

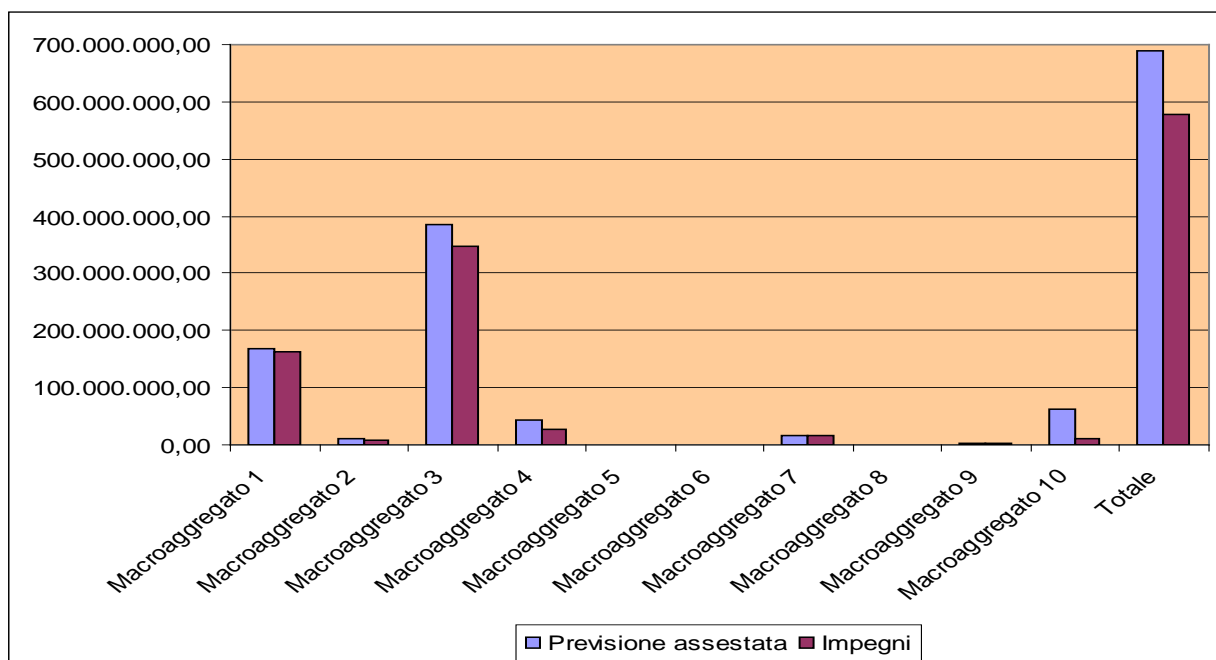
Come si rileva dalla tabella successiva, si registrano minori impegni variamente distribuiti all'interno dei macroaggregati rispetto alla previsione assestata. Ciò è dovuto, in parte, ai minori accertamenti di entrata a destinazione finalizzata a cui corrispondono minori impegni per € 21.930.234,39.

Al netto di questi ultimi, la contrazione degli impegni rispetto alla previsione assestata ammonta a € 538.813.926,57, pari al 14,41%.

Spese correnti per macroaggregati

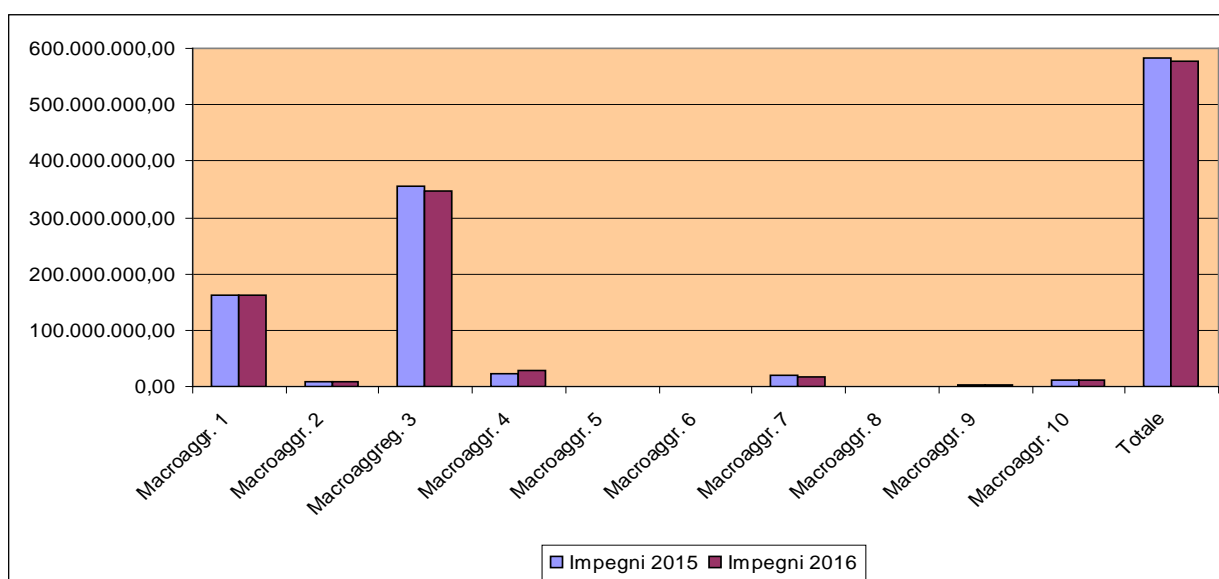
Nella tabella seguente le spese correnti vengono analizzate per macroaggregati.

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	Previsioni iniziali (1)	Previsioni definitive (2)	Percentuale scostamento (2/1)	Impegnato (3)	Differenza tra Impegnato e previsioni definitive (2-3)	Percentuale scostamento (3/2)
1 - Redditi da lavoro dipendente	164.838.085,94	169.341.030,19	2,73	161.848.462,70	7.492.567,49	4,42
<i>Finalizzati</i>	1.359.184,72	1.214.631,97	-10,64	1.062.591,42	152.040,55	12,52
Totale netto	163.478.901,22	168.126.398,22	2,84	160.785.871,28	7.340.526,94	4,37
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	9.270.414,20	9.599.853,36	3,55	8.800.672,92	799.180,44	8,32
<i>Finalizzati</i>	110.320,28	85.639,10	-22,37	13.162,91	72.476,19	84,63
Totale netto	9.160.093,92	9.514.214,26	3,87	8.787.510,01	726.704,25	7,64
3 - Acquisto di beni e servizi	365.148.471,28	384.263.860,53	5,23	347.810.078,25	36.453.782,28	9,49
<i>Finalizzati</i>	48.304.798,39	43.358.488,90	-10,24	33.538.228,77	9.820.260,13	22,65
Totale netto	316.843.672,89	340.905.371,63	7,59	314.271.849,48	26.633.522,15	7,81
4 - Trasferimenti correnti	27.977.506,03	44.388.358,17	58,66	27.531.344,25	16.857.013,92	37,98
<i>Finalizzati</i>	6.606.335,99	9.173.532,84	38,86	4.197.300,48	4.976.232,36	54,25
Totale netto	21.371.170,04	35.214.825,33	64,78	23.334.043,77	-11.880.781,56	-33,74
5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Finalizzati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Finalizzati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
7 - Interessi passivi	16.347.296,30	17.330.840,54	6,02	16.914.409,23	416.431,31	2,40
<i>Finalizzati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale netto	16.347.296,30	17.330.840,54	6,02	16.914.409,23	-416.431,31	-2,40
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Finalizzati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.816.130,71	3.057.759,83	-19,87	2.745.384,99	312.374,84	10,22
<i>Finalizzati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale netto	3.816.130,71	3.057.759,83	-19,87	2.745.384,99	-312.374,84	-10,22
10 - Altre spese correnti	56.583.434,42	62.267.834,36	10,05	11.974.857,81	50.292.976,55	80,77
<i>Finalizzati</i>	0,00	6.909.225,16	100,00	0,00	6.909.225,16	100,00
Totale netto	56.583.434,42	55.358.609,20	-2,16	11.974.857,81	-43.383.751,39	-78,37
Totale titolo primo lordo	643.981.338,88	690.249.536,98	7,18	577.625.210,15	-112.624.326,83	-16,32
<i>Finalizzati</i>	56.380.639,38	60.741.517,97	7,73	38.811.283,58	-21.930.234,39	-36,10
Totale titolo primo netto	587.600.699,50	629.508.019,01	7,13	538.813.926,57	-90.694.092,44	-14,41



Nella tabella seguente le spese impegnate del titolo primo, articolate per macroaggregati, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOL0 1 - Spese correnti per macroaggregati	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - redditi da lavoro dipendente	163.435.373,72	27,99	161.848.462,70	28,02
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	8.263.780,79	1,42	8.800.672,92	1,52
3 - Acquisto di beni e servizi	354.814.516,36	60,76	347.810.078,25	60,21
4 - Trasferimenti correnti	22.654.216,38	3,88	27.531.344,25	4,77
5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Interessi passivi	18.492.920,07	3,17	16.914.409,23	2,93
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.667.161,52	0,63	2.745.384,99	0,48
10 - Altre spese correnti	12.636.810,33	2,16	11.974.857,81	2,07
Totale	583.964.779,17	100,00	577.625.210,15	100,00



Comparazione spese correnti per macroaggregati anni 2015/2016

Nel 2016 la spesa corrente (€ 577.625.210,15) ha registrato un decremento di € 6.339.569,02 (1,09%) rispetto a quella dell'anno precedente.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Rispetto al 2016 si registra un decremento netto dell'1,46%.

Macroaggregato 1	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Redditi da lavoro dipendente	163.435.373,72	161.848.462,70	-1.586.911,02	-0,97
Finalizzati	273.048,06	1.062.591,42	789.543,36	289,16
Netto	163.162.325,66	160.785.871,28	-2.376.454,38	-1,46

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli. Gli impegni 2016 registrano un incremento netto del 7,04, rispetto a quelli del 2015.

Macroaggregato 2	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Imposte e tasse a carico dell'Ente	8.263.780,79	8.800.672,92	536.892,13	6,50
Finalizzati	54.475,95	13.162,91	-41.313,04	-75,84
Netto	8.209.304,84	8.787.510,01	578.205,17	7,04

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

L'impegnato netto 2016 presenta un incremento pari al 7,40%.

Macroaggregato 3	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Acquisto di beni e servizi	354.814.516,36	347.810.078,25	-7.004.438,11	-1,97
Finalizzati	62.193.346,84	33.538.228,77	-28.655.118,07	-46,07
Netto	292.621.169,52	314.271.849,48	21.650.679,96	7,40

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

L'impegnato 2016, al netto dei finalizzati, presenta un incremento del 28,46% rispetto a quello del 2015.

Macroaggregato 4	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Trasferimenti correnti	22.654.216,38	27.531.344,25	4.877.127,87	21,53
Finalizzati	4.490.125,18	4.197.300,48	-292.824,70	-6,52
Netto	18.164.091,20	23.334.043,77	5.169.952,57	28,46

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Gli impegni assunti nel 2016, presentano un decremento dell'8,54% rispetto al 2015.

Macroaggregato 7	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Interessi passivi	18.492.920,07	16.914.409,23	-1.578.510,84	-8,54
Finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	18.492.920,07	16.914.409,23	-1.578.510,84	-8,54

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute. L'impegnato 2016 registra un decremento del 25,14% rispetto al 2015.

Macroaggregato 9	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Rimborsi e poste correttive entrate	3.667.161,52	2.745.384,99	-921.776,53	-25,14
Finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	3.667.161,52	2.745.384,99	-921.776,53	-25,14

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Gli impegni assunti nel 2016, presentano un decremento del 5,24% rispetto al 2015.

Macroaggregato 10	Impegni 2015	Impegni 2016	Differenza	%
Altre spese correnti	12.636.810,33	11.974.857,81	-661.952,52	-5,24
Finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
Netto	12.636.810,33	11.974.857,81	-661.952,52	-5,24

Spese correnti per missioni/programmi

Nella tabella di cui alla pagina seguente sono rappresentate, per missioni e programmi, le spese correnti impegnate nell'esercizio 2016.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, conseguiti utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio.

TITOLO 1 - Spese correnti per missione/programma	2016
01.01 Organi istituzionali	9.716.465,32
01.02 Segreteria generale	8.560.757,60
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.755.422,24
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.514.859,36
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.890.538,61
01.06 Ufficio tecnico	12.262.669,69
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	5.553.858,01
01.08 Statistica e sistemi informativi	5.419.459,93
01.10 Risorse umane	24.932.457,56
01.11 Altri servizi generali	4.062.920,94
02.01 Uffici giudiziari	587.577,16
03.01 Polizia locale e amministrativa	49.153.403,31
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	224.562,89
04.01 Istruzione prescolastica	16.134.817,15
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.922.097,09
04.04 Istruzione universitaria	160.878,60
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	27.815.328,71
04.07 Diritto allo studio	632.854,75
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.301.568,70
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.399.658,15
06.01 Sport e tempo libero	10.156.548,80
06.02 Giovani	1.829.136,47
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.798.976,00
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	3.289.087,15
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.286.988,89
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.653.270,11
09.03 Rifiuti	86.324.174,73
09.04 Servizio idrico integrato	298.462,81
09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	336.432,88
09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.421,85
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	762.532,14
10.02 Trasporto pubblico locale	53.172.024,63
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	32.121.491,64
11.01 Sistema di protezione civile	780.318,73
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	39.690,00
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	43.594.429,76
12.02 Interventi per la disabilità	5.455.259,06
12.03 Interventi per gli anziani	13.457.151,75
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	9.782.991,93
12.06 Interventi per il diritto alla casa	2.334.192,91
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	31.559.000,75
12.08 Cooperazione e associazionismo	1.322.871,12
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.304.768,19
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	46.860,00
14.01 Industria PMI e Artigianato	3.242.678,87
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.377.987,36
14.03 Ricerca e innovazione	188.583,51
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	688.022,04
15.02 Formazione professionale	777.527,16
17.01 Fonti energetiche	1.990,00
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	190.374,23
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.447.808,91
TOTALE	577.625.210,15

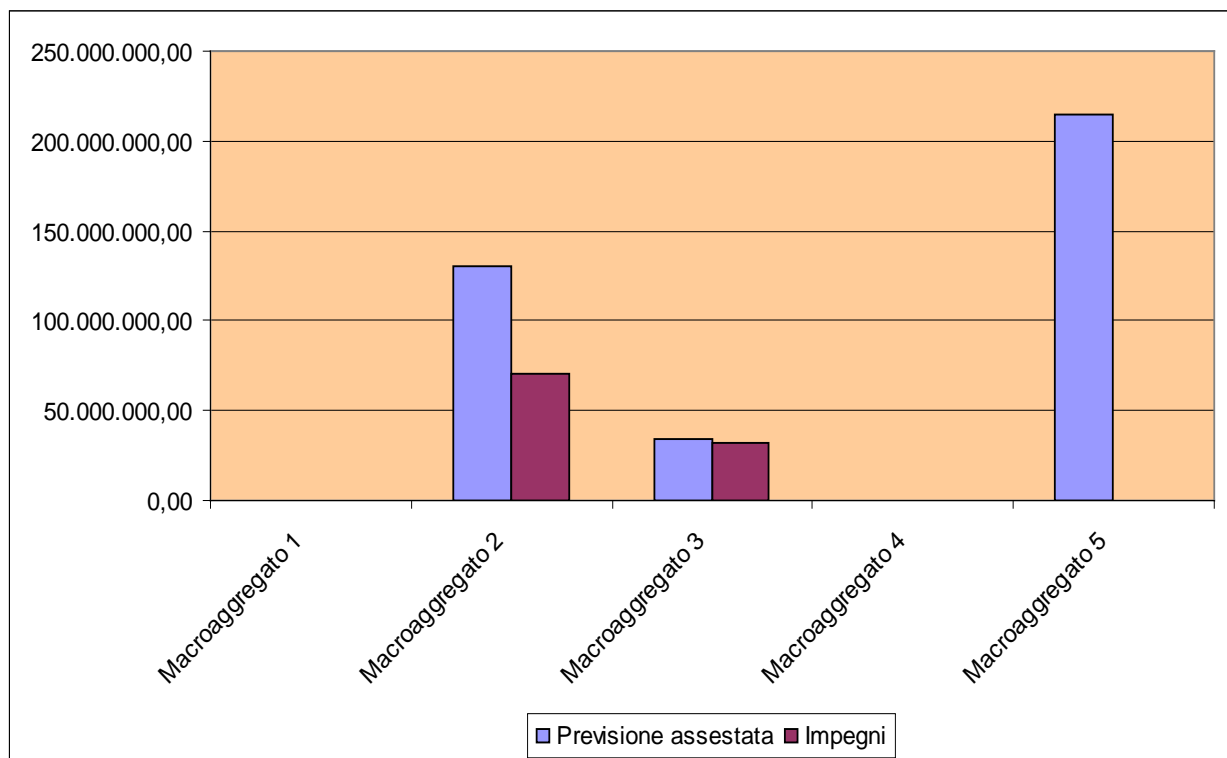
Spese in conto capitale (Titolo 2)

Le spese per investimenti, di seguito elencate per macroaggregati, sono state impegnate per complessivi € 102.282.474,80 a fronte di una previsione assestata di € 379.217.156,51, con uno scostamento del 70,03%.

Per un esame più analitico degli interventi previsti/attuati nell'esercizio 2016, di cui al presente titolo 2 ed al successivo titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", si rinvia al paragrafo di seguito all'illustrazione di quest'ultimo: "Lo Stato di attuazione degli Investimenti".

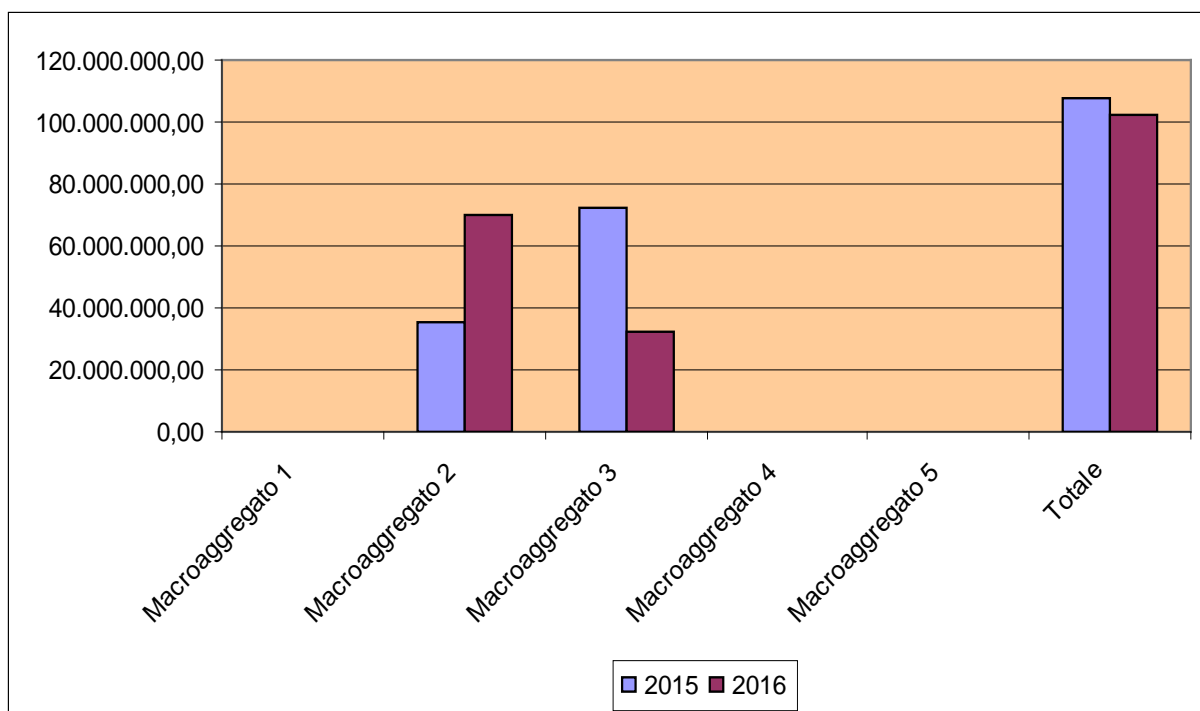
Nella tabella sottostante sono indicate le spese previste nel 2016 e quelle impegnate.

TITOLO 2- Spese in conto capitale per macroaggregati	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)	Percentuale impegnato/assestato (2/1)
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	129.960.877,81	70.173.756,88	-59.787.120,93	54,00
3 - Contributi agli investimenti	34.370.029,44	32.105.717,92	-2.264.311,52	93,41
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	214.886.249,36	3.000,00	-214.883.249,36	0,00
	379.217.156,61	102.282.474,80	-276.934.681,81	26,97



Nella tabella seguente gli impegni, articolati per macroaggregati, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

TITOLO 2- Spese in conto capitale per macroaggregati	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.486.806,92	32,85	70.173.756,88	68,61
3 - Contributi agli investimenti	72.533.327,54	67,15	32.105.717,92	31,39
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale	108.020.134,46	100,00	102.282.474,80	100,00



Spese in conto capitale per missioni/programmi

Nella tabella seguente sono rappresentate, per missioni e programmi, le spese in conto capitale impegnate nell'esercizio 2016.

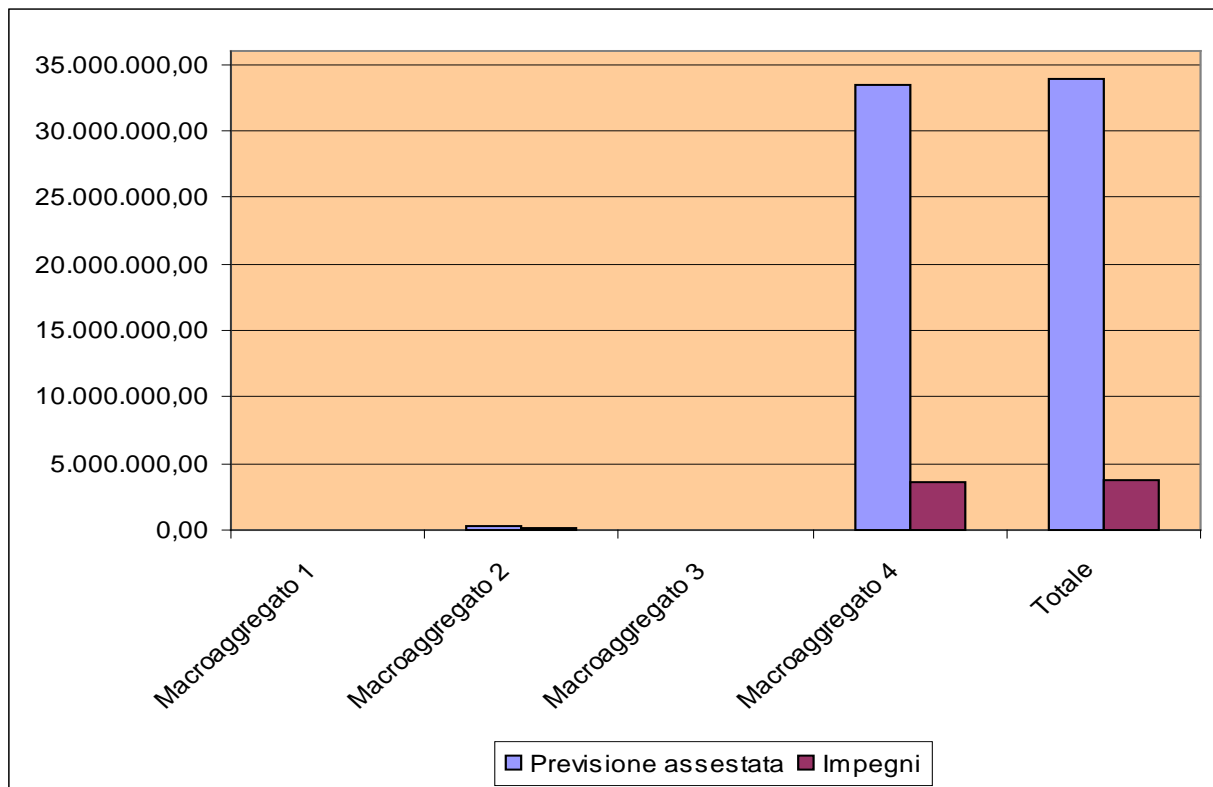
TITOLO 2- Spese in conto capitale per macroaggregati	2016
01.01 Organi istituzionali	26.471,89
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	181.771,09
01.06 Ufficio tecnico	2.231.010,45
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	117.377,92
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.070.892,12
02.01 Uffici giudiziari	287.658,92
03.01 Polizia locale e amministrativa	83.602,31
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	221.545,96
04.01 Istruzione prescolastica	272.780,88
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	3.319.226,29
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	413.991,58
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.480.171,94
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	81.473,08
06.01 Sport e tempo libero	4.158.442,59
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	189.448,49
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	1.759.295,70
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9.012.212,30
09.01 Difesa del suolo	23.221,30
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.887.949,11
09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	670.514,17
10.02 Trasporto pubblico locale	63.988.672,29
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	5.376.294,42
11.01 Sistema di protezione civile	99.455,38
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	325.593,25
12.02 Interventi per la disabilità	200.000,00
12.03 Interventi per gli anziani	254.029,83
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	300.000,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	98.092,33
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	132.267,09
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.512,12
15.02 Formazione professionale	10.500,00
TOTALE	102.282.474,80

Spese per incremento attività finanziarie (Titolo 3)

In questo titolo sono evidenziate le somme impegnate relativamente all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

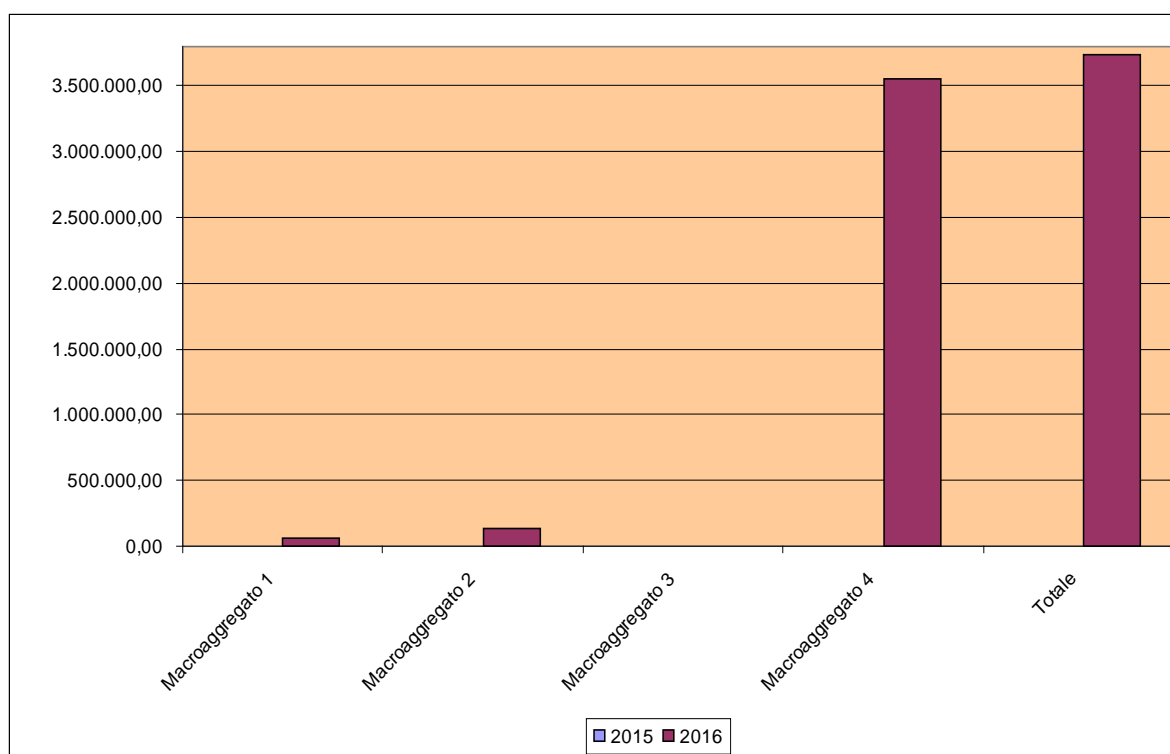
Nella tabella seguente sono indicate le spese impegnate nell'esercizio 2016, articolate per macroaggregati.

TITOLO 4 - Rimborso prestiti per macroaggregati	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)	Percentuale Impegnato/Assestato (2/1)
1 - Acquisizione di attività finanziarie	58.000,00	58.000,00	0,00	100,00
2 - Concessione crediti a breve termine	270.369,60	132.407,60	-137.962,00	48,97
3 - Concessione crediti a medio-lungo termine			0,00	0,00
4 - Altre spese per incremento attività finanziarie	33.500.000,00	3.552.694,45	-29.947.305,55	10,61
Totale	33.828.369,60	3.743.102,05	-30.085.267,55	11,06



Nella tabella seguente le spese di cui al titolo terzo impegnate nel 2016, articolate per macroaggregati, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie per macroaggregati	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Acquisizione di attività finanziarie	5.000,00	100,00	58.000,00	1,55
2 - Concessione crediti a breve termine	0,00	0,00	132.407,60	
3 - Concessione crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Altre spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	3.552.694,45	94,91
Totale	5.000,00	100,00	3.743.102,05	96,46



Come anticipato prima, per un esame più analitico degli interventi previsti/attuati nell'esercizio 2016, di cui ai titoli 2 e 3, qui di seguito viene rappresentato lo Stato di attuazione degli Investimenti.

Lo Stato di attuazione degli Investimenti

Nel 2016 sono stati redatti e validati investimenti pari a euro 76.796.152,85 suddivisi fra opere pubbliche per un ammontare di euro 50.103.634,33 ed altri interventi (acquisto di beni, automezzi tecnologia, ecc.) per un ammontare di euro 26.692.518,52.

Gli investimenti validati sono stati finanziati per euro 71.499.322,85.

Si precisa che lo scostamento tra gli interventi validati e quelli finanziati deriva sostanzialmente dalla mancata assegnazione dell'entrata finanziatrice dell'intervento.

Gli investimenti validati sono stati finanziati attraverso l'accensione di nuovi mutui per euro 33.063.380,16 (45,60% del totale finanziato), con entrate proprie dell'Ente (oneri di urbanizzazione, proventi da alienazioni di beni immobili e mobili, avanzo di amministrazione degli anni precedenti) per euro 10.670.735,42 (16,10% del totale finanziato); infine sono stati utilizzati contributi di altri Enti (Stato, Provincia, Regione, Unione Europea e Trasferimenti da Privati) per euro 27.765.207,27 (38,30% del totale finanziato).

Nella tabella sottostante è riportata l'articolazione della spesa validata e finanziata per missioni:

RIEPILOGO INVESTIMENTI PER MISSIONE					
FUNZIONI	PREVISTO ASSESTATO 1	VALIDATO 2	FINANZIATO 3	percentuale realizzazione (2/1)	percentuale missione su totale validato
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.680.008,94	5.064.954,82	5.064.954,82	89,17	6,60
2 Giustizia	8.881,60	8.881,60	8.881,60	100,00	0,01
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.839.281,46	1.650.317,59	1.650.317,59	89,73	2,15
4 Istruzione e diritto allo studio	6.878.892,75	6.743.719,63	6.743.719,63	98,03	8,78
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	38.591.325,95	11.413.613,20	9.790.223,10	29,58	14,86
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.050.841,69	5.433.616,83	5.433.616,83	77,06	7,08
7 Turismo	250.000,00	250.000,00	250.000,00	100,00	0,33
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.215.685,78	9.645.109,90	9.632.267,58	94,41	12,56
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.184.039,53	5.058.858,22	4.898.858,22	70,42	6,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.219.060,76	27.632.914,57	25.932.914,57	80,75	35,97
11 Soccorso civile	90.000,00	89.914,00	89.914,00	99,90	0,12
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.835.932,25	3.735.752,49	2.935.154,91	97,39	4,86
14 Sviluppo economico e competitività	58.000,00	58.000,00	58.000,00	100,00	0,08
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.210,42	10.500,00	10.500,00	34,76	0,01
20 Fondi e accantonamenti	1.004.223,67	-	-	0,00	0,00
	116.936.384,80	76.796.152,85	72.499.322,85	65,67	100,00

Di seguito sono evidenziate le principali spese di investimento validate per ciascuna missione.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Fornitura di beni durevoli vari	206.718,59
Manutenzione straordinari a immobili e uffici comunali	2.428.114,00
Interventi vari a edifici scolastici	670.000,00
Realizzazione servizi per la città (fontanelli, servizi igienici e impianti semaforici)	440.000,00
Acquisizioni dotazioni informatiche per uffici comunali (Software) ecc.	1.320.122,23

Giustizia

NOP ex Tribunale di Firenze - spese per transazioni	8.881,60
---	----------

Ordine pubblico e sicurezza

Polizia municipale acquisti vari (beni mobili durevoli, rinnovo parco auto e moto)	947.289,59
Installazione telecamere per videosorveglianza di piazze storiche della città	703.028,00

Istruzione e diritto allo studio

Acquisti e attrezzature di beni mobili per scuole dell'infanzia	196.545,17
Opere di ristrutturazione varie nei plessi scolastici	6.328.745,66
Acquisto autobus scolastici con allestimenti	218.428,80

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali:

Manutenzione varie musei e acquisto libri. Acquisizione statua denominata Fiorenza	1.012.137,19
Manutenzione Chiese	1.760.500,00
Acquisto apparecchiature e beni mobili ecc. (biblioteche e archivi comunali)	235.468,00
Restauro Porte della città, Mura, Monumenti, Ville e Immobili di prestigio.	6.905.508,01
Restauro della fontana del Nettuno - P.zza Signoria	1.500.000,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero:

Acquisto attrezzature sportive per impianti sportivi	64.902,78
Manutenzione varie (impianti sportivi e palestre)	5.368.714,05

Turismo

Riordino architettonico ufficio turismo Piazza Stazione 250.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Interventi di abbattimento barriere architettoniche ai sensi L.r.47/91 (strutture sportive) 149.360,00

Progettazione piazza isolotto e acquisto area via San Donnino 70.896,59

Spese relative a rimborsi per oneri di urbanizzazione erroneamente corrisposti. 669.990,07

Interventi al patrimonio ERP 8.754.863,24

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Riqualificazione aree verdi e piazze 4.118.946,19

Programma pluriennale di gestione del rischio connesso al patrimonio arboreo della città 500.000,00

Manutenzione camminamento Viale Poggi e muri e scalinate museo Stibbert 330.000,00

Interventi di risanamento acustico 109.912,03

Trasporti e diritto alla mobilità

Realizzazione tramvia veloce linee 2/3 7.688.758,65

Progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico Sesto Fiorentino e del primo tratto della Linea Piagge-Campi 2.600.000,00

Accordo quadro con Autorità Idrica Toscana e Publiacqua e acquisizione via Silvani 248.085,44

Realizzazione porte telematiche e impianti semaforici 2.521.293,79

Interventi di manutenzione straordinaria Quartieri (Anno 2016) - Accordo Quadro 1.310.000,00

Manutenzione straordinaria di manti stradali, ponti e piste ciclabili ecc. 12.173.773,19

Manutenzione e installazione di impianti semaforici porte telematiche e illuminazione pubblica 1.091.003,50

Soccorso civile

Acquisizione scuolabus a favore del Comune di Cittareale 89.914,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Manutenzione straordinaria asili nido e fornitura beni durevoli per asili nido	428.692,47
Strutture Sociali manutenzione straordinaria	730.000,00
Abbattimento barriere architettoniche a immobili vari (palestre, scuole, cimiteri)	375.572,29
Manutenzione straordinaria di vario tipo a cimiteri e realizzazione ossarini spogliatoi ecc.	2.201.487,73

Sviluppo economico e competitività

Esercizio del diritto di prelazione per acquisto quota del Comune di Campiglia in Centrale del latte Firenze, Pistoia e Livorno spa	58.000,00
---	-----------

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Fornitura attrezzature e beni durevoli per C.F.P	10.500,00
--	-----------

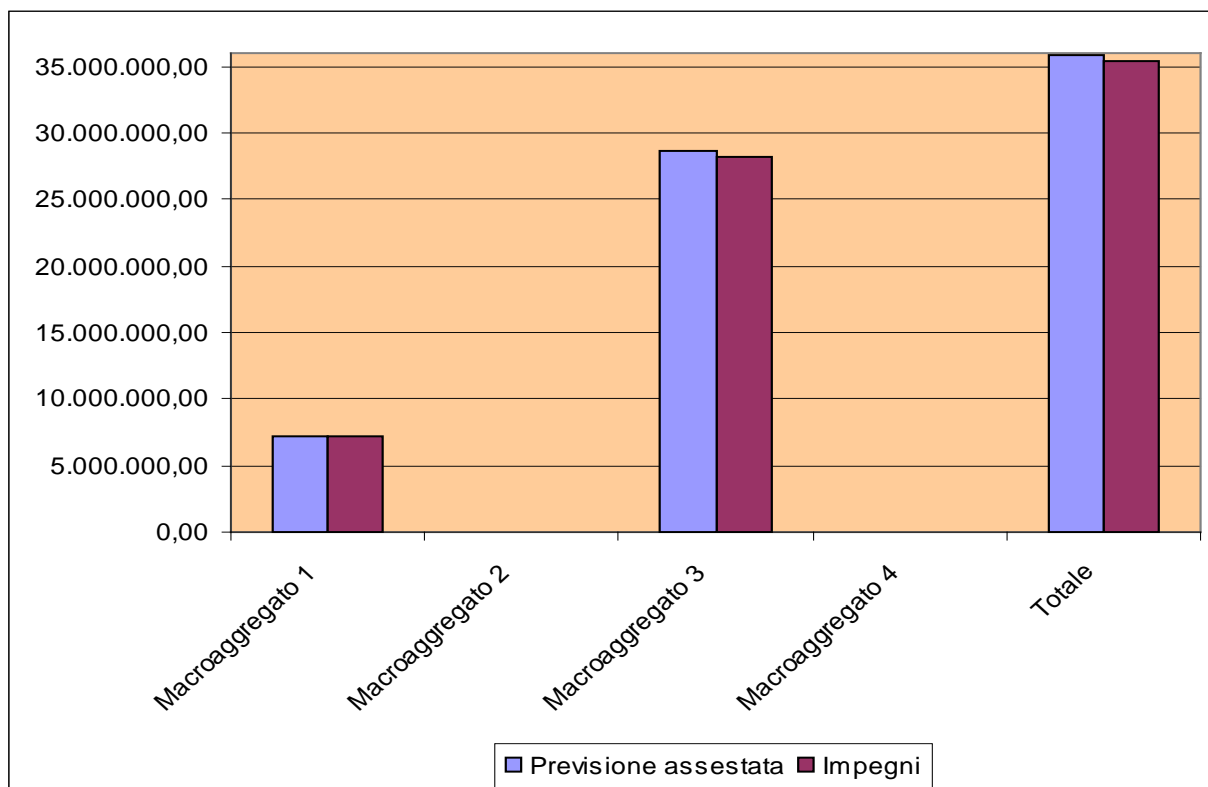
Gli investimenti previsti nell'annualità 2016 non validati rappresentano circa il 34,33% del previsto assestato.

Rimborso prestiti (Titolo 4)

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

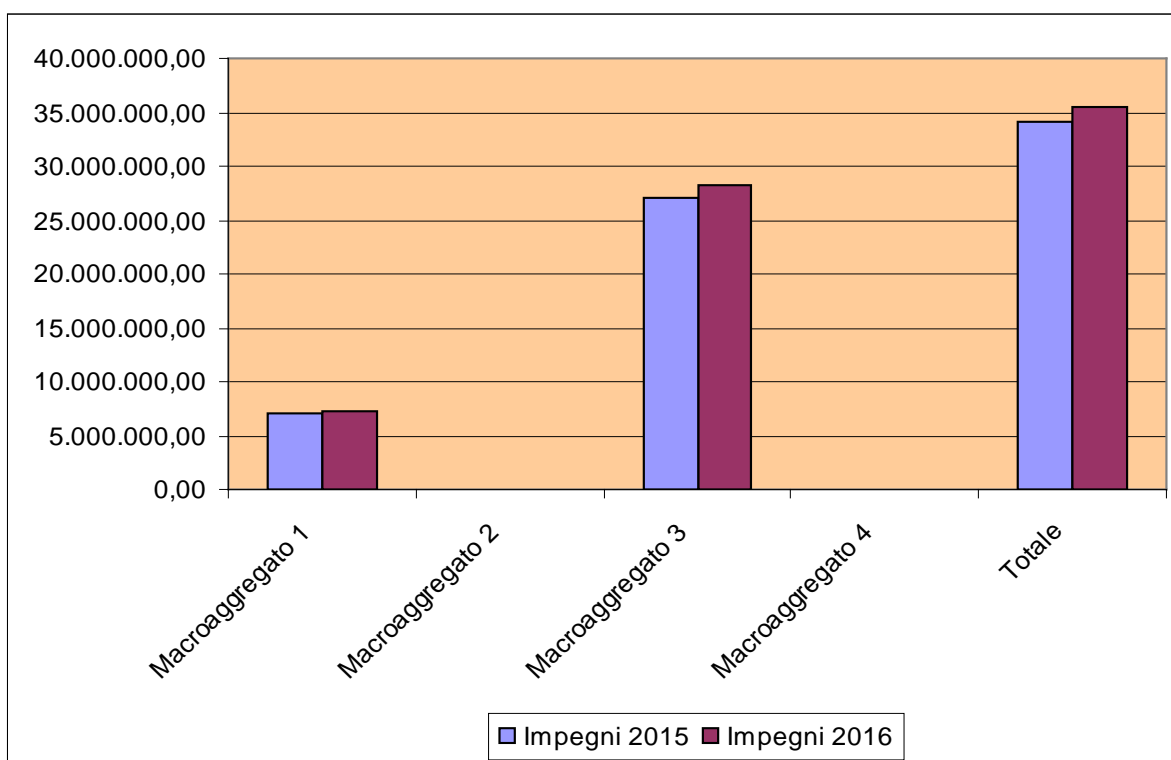
Nella tabella seguente sono indicate le spese impegnate nell'esercizio 2016, articolate per macroaggregati.

TITOLO 4 - Rimborso prestiti per macroaggregati	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)	Percentuale Impegnato/Assestato (2/1)
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	7.176.830,08	7.176.830,08	0,00	100,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	28.675.402,71	28.241.652,71	-433.750,00	0,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.852.232,79	35.418.482,79	-433.750,00	98,79



Nella tabella seguente le spese impegnate nel 2016, articolate per macroaggregati, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 4 - Rimborso prestiti per macroaggregati	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	7.058.861,26	20,66	7.176.830,08	20,26
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	27.100.196,13	79,34	28.241.652,71	79,74
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.159.057,39	100,00	35.418.482,79	100,00



Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 5)

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Come si può evincere dalle tabelle sottostanti, nelle quali non sono rappresentate somme impegnate, nell'esercizio 2016, non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, come invece avvenuto nel 2015.

Nella tabella seguente sono indicate le spese impegnate nell'esercizio 2016, articolate per macroaggregati.

TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)	Percentuale Impegnato/Assestato (2/1)
1 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	0,00
Totale	300.000.000,00	0,00	-300.000.000,00	0,00

Nella tabella seguente le spese impegnate nel 2016, articolate per macroaggregati, sono confrontate con quelle dell'esercizio precedente. Dal confronto come detto emerge che non è stata attivata alcuna anticipazione di tesoreria per il 2016.

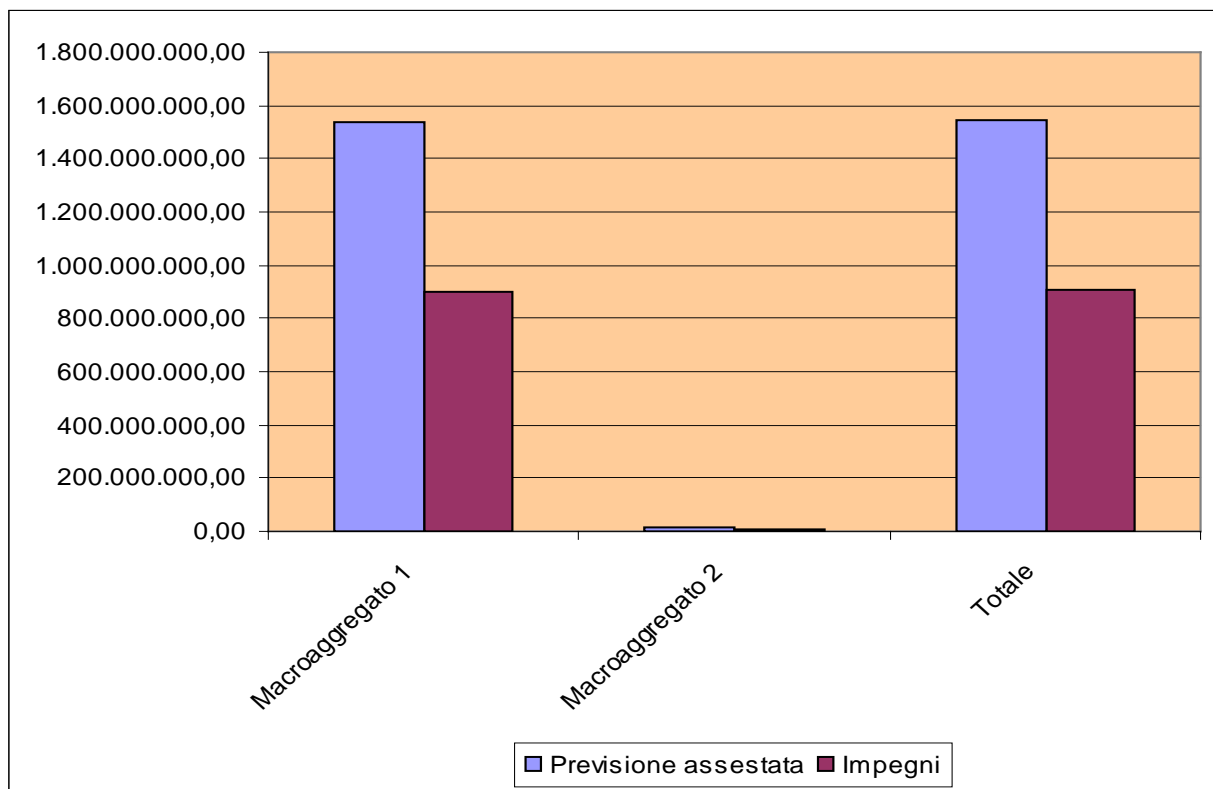
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	57.631.721,67	0,00	0,00	0,00
Totale	57.631.721,67	0,00	0,00	0,00

Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7)

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Trattasi di spese per le quali l'ente non presenta discrezionalità alcuna nel decidere gli importi, il beneficiario, le scadenze di pagamento e la motivazione, così come indicato nel principio di competenza finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

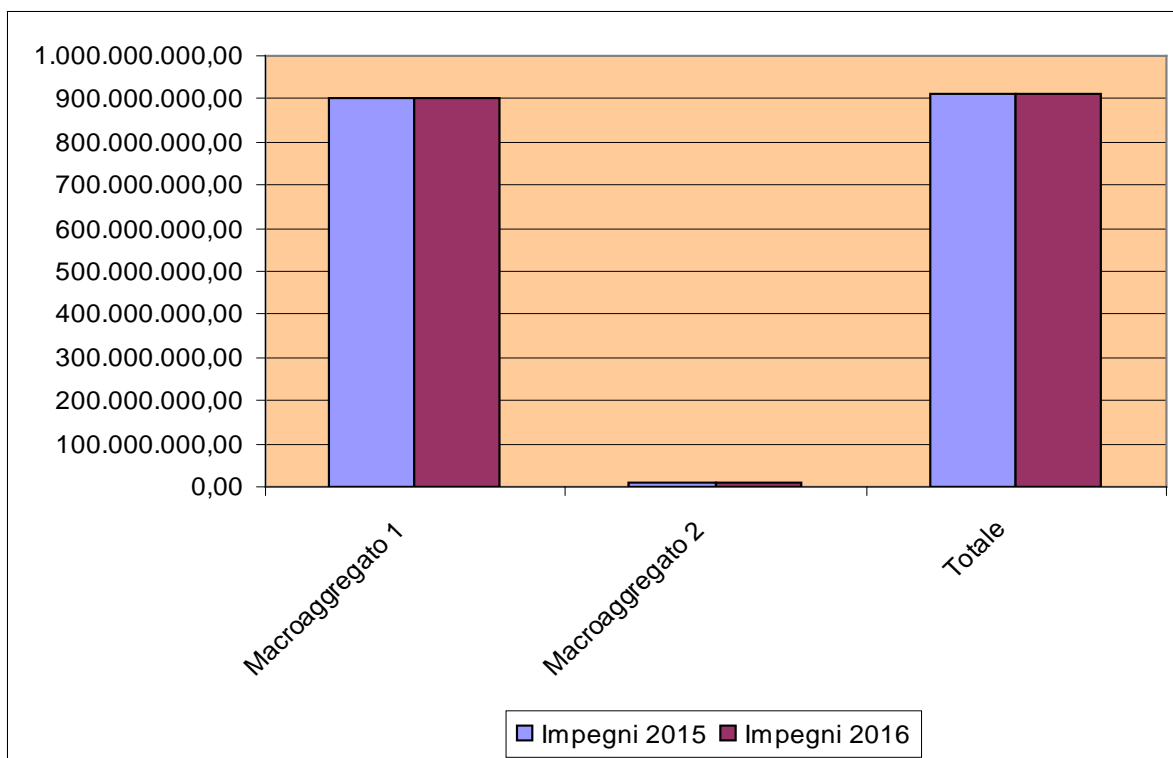
Il relativo andamento è illustrato nella tabella seguente, articolato per macroaggregati.

TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	Assestato (1)	Impegnato (2)	Differenza (2-1)	Percentuale Impegnato/Assestato (2/1)
1 - Uscite per partite di giro	1.536.760.000,00	903.071.711,92	-633.688.288,08	58,76
2 - Uscite per conto terzi	11.730.000,00	7.641.263,09	-4.088.736,91	65,14
Totale	1.548.490.000,00	910.712.975,01	-637.777.024,99	58,81



Nella tabella seguente le spese impegnate nel 2016, del titolo quarto articolato per interventi, sono comparate con quelle dell'esercizio precedente.

TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2015	Percentuale	2016	Percentuale
1 - Uscite per partite di giro	902.370.739,05	99,18	903.071.711,92	99,16
2 - Uscite per conto terzi	7.445.433,97	0,82	7.641.263,09	0,84
Totale	909.816.173,02	100,00	910.712.975,01	100,00



3.2.1 NOTA INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DERIVANTI DAGLI INTROITI DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

I comuni capoluogo di provincia, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, possono istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a euro 5 per notte di soggiorno. Il gettito è destinato al finanziamento di interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Il Comune di Firenze ha istituito la predetta imposta a decorrere dal 1 luglio 2011, definendo le misure della medesima ed ha approvato il relativo regolamento.

L'entrata assestata ed accertata relativa al 2016 ammonta a €30.000.000,00 ed è stata destinata alle seguenti finalità:

INTERVENTI FINANZIATI	IMPORTO
Contributo Fondazione Maggio Musicale Fiorentino	3.912.804,43
Contributo Istituto Vieusseux	1.000.000,00
Contributo Fondazione Palazzo Strozzi	750.000,00
Contributo Teatro della Pergola	1.500.000,00
Contributo Museo Stibbert	265.000,00
Contributo Museo Marino Marini	195.000,00
Contributo Museo Puccini	45.000,00
Contributi ad Enti partecipati operanti nel campo della cultura	98.322,84
Realizzazione eventi culturali	1.128.785,91
Gestione Biblioteca delle Oblate	2.122.848,10
Servizi di informazione turistica e di promozione turistico-congressuale	1.153.996,03
Contributi a istituzioni operanti nel campo della cultura	694.827,49
Servizi per fruizione dei beni culturali	5.759.642,51
Contributi a istituzioni operanti nel campo della moda e del turismo	205.500,00
Manutenzione patrimonio arboreo	3.731.908,75
Manutenzione ordinaria patrimonio storico-monumentale	2.778.416,58
Oneri gestione trasporto pubblico locale	4.657.947,36
TOTALE	30.000.000,00

3.2.2 NOTA INFORMATIVA SULLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito con legge 148/2011, avente ad oggetto "Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali", stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate in apposito prospetto da allegare al rendiconto. Il medesimo è trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet del Comune.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 12 gennaio 2012 è stato adottato lo schema tipo del prospetto nel quale devono essere elencate le suddette spese.

Nel seguente prospetto sono indicate le spese di rappresentanza a carico del Comune nel 2016.

SPESE RAPPRESENTANZA 2016		
OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO
Diritto sulle pubbliche affissioni	Affissioni manifesti per Commissioni 3178/2016 e 3179/2016	101,50
Buffet preparato dall'Ist. Prof. Alberghiero Buontalenti a dimostrazione delle capacità conseguite dagli studenti	Open Day – Manifestazione di orientamento scolastico per studenti di terza media - Villa Vogel 9.1.2016	500,00
Servizi floreali (Aglietti Floricoltura)	Cerimonia istituzionali e delle tradizioni popolari - anno 2016	184,80
Servizi floreali (I Fiori della Signoria di Venturi Maurizia)	Cerimonia istituzionali e delle tradizioni popolari - anno 2016	682,00
Servizi video proiezione, videoregistrazione e amplificazione – (Tecnocoference srl)	Evento Nozze d' Oro 14.2.2016	5.307,00
Servizio accoglienza (Codesa srl)	Premio Ricerca Città di Firenze 24.2.16	429,00
Realizzazione Medaglie di rappresentanza denominate "Il Quattrino" – O. 4 – (Il Bronzetto snc)	Riconoscimenti di particolare impegno civico, solidarietà, tutela e valorizzazione dei beni comuni	732,00
Pranzo istituzionale – (Magie srl)	Visita delegazione Comune gemellato di Reims (Francia) – Firenze 13.03.2016	154,00
Realizzazione n.1 standardo – (Baldanzi Luigi e Figli srl)	Verità per Regeni da esporre su Palazzo Vecchio	549,00
Realizzazione n. 1 standardo – (SSD srl)	25 Aprile - Festa della Liberazione da esporre su Palazzo Vecchio	341,60
Servizio di video proiezione – (Scot Firenze srl)	Festeggiamento 80° Compleanno Maestro d' Orchestra Zubin Mehta 23.4.16	976,00
Realizzazione dono dedicato – (Locchi srl)	Visita ufficiale di S.A.I. Akihito Principe del Giappone – 14.5.2016	305,00
Delega di procedura alla Direzione Cultura Manufatti in marmo e organizzazione spettacolo jazz (Altrove Assoc.ne Culturale, Nuovo Centro Studi Il Globo)	Premio Villa Vogel alla Cultura 8.7.2016	1.177,30
Video proiezione e videoregistrazione – (Expomeeting srl)	Festa dei diciottenni - Palazzo Vecchio 3.10.2016	999,00
Delega di procedura alla Direzione Polizia Municipale Servizio tecnico audiovisivo (Expomeeting srl)	Festa del Corpo della Polizia Municipale 10.10.2016	1.085,80
Affidamento servizio transfer con NCC (Fiborent scari)	Evento Unity in Diversity – Palazzo Vecchio 2-3.11.2016	5.114,61
Delega di procedura C.d.O. 4 Servizio catering (Ist.Prof. Alberghiero Buontalenti)	Manifestazione Trofeo Villa Vogel 3.12.2016	1.500,00
Delega di procedura alla Direzione Ambiente (Multimedia Meeting Gropu, Delizia Ricevimenti srl)	Convegno Le Alberate in Città – Firenze – Palazzo Medici Riccardi 22.11.2016	1.783,00
Servizio catering – (GTM srl)	Incontro dell'Amministrazione con illustri personalità italiane ed estere – Palazzo Vecchio 23.11.2016	286,00
Delega di procedura alla Direzione Cultura per servizio catering (Invito di Chegai Pietro e C. sas)	Festa degli Omaggi – Palagio di Parte Guelfa - 20.12.2016	1.650,00
Realizzazione targhe (C.I.T.I. sas)	Premi di riconoscimento per particolare impegno civico - C.d.O. 3	146,40

SPESE RAPPRESENTANZA 2016		
OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO
Realizzazione targhe (Grand Prix Firenze)	Premio Arrivabene - C.d.Q. 2	175,68
Servizio video proiezione (Scot Firenze srl)	Auguri del Sindaco alla cittadinanza – 20.12.16	976,00
Servizio catering (IT Firenze srl)	Incontro con rappresentanti delle confessioni religiose - Palazzo Vecchio 30.12.2016	2.200,00
Confezionamento mazzo di fiori (I Fiori della Signoria)	Cerimonia funebre di Ashley Olsen 8.1.16	50,00
Confezionamento mazzo di fiori (I Fiori della Signoria)	Cerimonia funebre di Lorenzo Borella 29.4.16	50,00
Confezionamento 50 mazzetti di fiori con nastro tricolore (Il Cestello snc)	Celebrazione Liberazione 25 Aprile	95,00
Biglietti treno (Easy Nite srl) per il relatore dott. Duilio Giammaria	Presentazione del libro Noi terroristi. Storie vere dal Nordafrica a Charlie Hebdo di Mario Giro 20.4.16	88,00
Confezionamento mazzo di fiori (I Fiori della Signoria)	Cerimonia funebre partigiano G. Pacini 9.5.16	50,00
Confezionamento mazzo di fiori (I Fiori della Signoria)	Deposizione sul luogo dell'omicidio di Michela Noli 15.5.16	50,00
Biglietti treno (Easy Nite srl) per il relatore Prof. Massimo Cacciari	Presentazione del libro In Vietnam con La Pira di Mario Primiticchio 26.5.16	113,00
Acquisto n. 2 Firenze Card (Mus.E)	Visita istituzionale Commissario Europeo all' Ambiente 25.8.16	144,00
Pranzo (Ristorante Pizzeria Le Carceri snc)	Ospitalità dei 7 relatori del Convegno Ogni piccolo gesto ha una conseguenza della Direzione Ambiente 28.09.2016	100,00
Biglietti treno per i relatori Dr. Dinetti e Dr. Vitturi (Promovacanze srl)	Convegno Ogni piccolo gesto ha una conseguenza della Direzione Ambiente 28.09.2016	122,30
Biglietto treno per M. R. Omaggio, invitata a leggere brani della scrittrice (Promovacanze srl)	Inaugurazione piazzale O.Fallaci 15.9.16	128,00
Servizio taxi (Co.Ta.Fi.) per relatore Marc Vlasic	Convegno Unity in Diversity 2-3.11.16	12,00
Servizio taxi (The Yellow Cab Co. Washington) per relatore Marc Vlasic	Convegno Unity in Diversity 2-3.11.16	54,00
Ospitalità alberghiera (Albatravel Firenze) per Beppe Severgnini quale moderatore	Convegno Stati Generali della Lingua Italiana 17-18 Ottobre 2016	160,00
Fornitura n. 20 giglietti in argento dorato (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	292,80
Fornitura n. 6 bandiere per Palazzo Vecchio (Mib)	Sostituzione di quelle precedenti per deterioramento	470,92
Fornitura n. 10 fiorini d'oro (Penko Bottega Orafa)	Cerimonie istituzionali di conferimento del Fiorino (es. Festa del Patrono della Città S.Giovanni Battista 24.6.16)	1.647,00
Delega di procedura alla Dirigente del Servizio Sport - Direzione Cultura - Acquisto di n.6 Chiavi di San Gallo – (Pampaloni 1902 srl)	Premiazione dei personaggi del Corteo Storico – Mese di Dicembre 2016	402,60
Fornitura doni istituzionali (30 lingottini in silver) (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	805,20

SPESE RAPPRESENTANZA 2016		
OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO
Fornitura doni istituzionali (n. 20 giuletti in argento) (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	219,60
Fornitura doni istituzionali (n. 10 chiavi della Città in peltro) (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	451,40
Fornitura doni istituzionali (n. 50 distintivi) (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	335,50
Fornitura n. 3 fiorini d'oro (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali di conferimento del Fiorino	512,40
Delega di procedura Q. 4 - n. 6 premi : piatto e contenitore (Grand Prix Firenze)	Trofeo Villa Vogel 3.12.2016	499,96
Delega di procedura alla Direzione Cultura Servizio Sport per n. 4 ceste natalizie per le autorità cittadine (I Fiori della Signoria) -	Festa degli Omaggi 20.12.2016	100,00
Acquisto n. 8.000 etichette laser inkjet (Cartoleria Ostolani)	Invio inviti per iniziative dell'Amministrazione Comunale	49,00
Acquisto n. 15 distintivi come doni istituzionali (Gestione Picchiani e Barlacchi)	Cerimonie istituzionali e attività di rappresentanza	87,00
Acquisto astuccio per confezionamento dono (Isor)	Dono a S.A.I. Principe del Giappone Akihito 14.5.16	27,30
Targa per premiazione (Grand Prix)	Premio Campionato di Giornalismo La Nazione a.s. 2015-16	20,00
Acquisto ceri per cerimonia tradizionale (Ceruti Confezioni)	Festa del Patrono della Città San Giovanni Battista 24.6.16	14,00
Acquisto ceri per cerimonia tradizionale (Ceruti Confezioni)	Festa di San Lorenzo 10.8.16	10,00
Acquisto olio per evento tradizionale (Unicoop Firenze)	Olio per lampada votiva sulla tomba di Dante Alighieri	12,49
Acquisto n. 1 bandiera tricolore (Il Tricolore)	Inaugurazione nuova Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri 24.9.2016	99,00
Acquisto nastro (Merceria Samba)	Confezionamento doni istituzionali	11,00
Acquisto cero (Ceruti Confezioni snc)	Festa tradizioni popolari S. Reparata 8.10.16	5,50
Targa per premiazione (Grand Prix)	Premio La Pira 2 e 3/11/16	20,00
Acquisto cavaliere in plexiglass con dicitura "L'addobbo dell'albero è stato realizzato dalla Cooperativa Il Girasole di Firenze" (C.I.T.I.)	Periodo di esposizione dell' albero di Natale alla sede del Q. 1	40,00
TOTALE		34.704,66

3.2.3 NOTA INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE DERIVANTI DAGLI INTROITI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147) all'art. 1, comma 639, ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), costituita di tre componenti: l'IMU (Imposta Municipale propria), la TARI (Tassa sui Rifiuti) e la TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia applicativa.

Con regolamento approvato dal Consiglio comunale il Comune di Firenze ha disciplinato il tributo, prevedendone l'applicazione agli immobili destinati ad abitazione principale, non soggetti ad IMU. Risultano esclusi quelli appartenenti a categorie considerate di "lusso" (soggetti ad IMU).

L'articolo 1, comma 682, lettera b), paragrafo 2, della sopracitata Legge, determina altresì che debbano essere individuati i servizi indivisibili con l'indicazione analitica, per ciascuno di essi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Dal 1° gennaio 2016 - per effetto dell'art. 1, comma 14, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) - sono comunque escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate come "di lusso".

Il Comune di Firenze, con deliberazione del Consiglio Comunale, ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2016 che la TASI si applica solo agli immobili, siti nel proprio territorio, che non sono assoggettati ad IMU.

Il gettito del tributo accertato per il 2016 ammonta a €686.965,77, compreso il recupero evasione. Esso è stato destinato alla copertura dei seguenti servizi indivisibili:

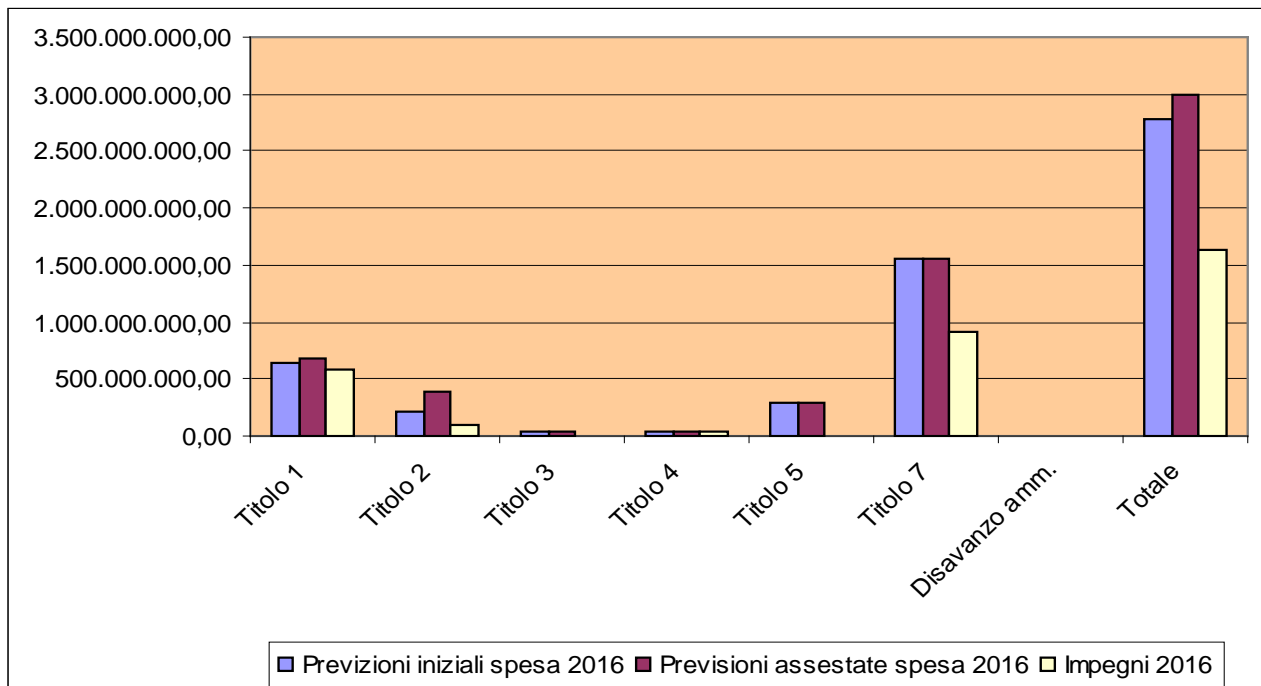
SERVIZI	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO
Polizia locale, pubblica sicurezza e protezione civile	Quota parte costo lordo del personale	686.965,77
TOTALE		686.965,77

3.3 GLI SCOSTAMENTI TRA I DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI DELLE SPESE

In questo paragrafo sono quantificati gli scostamenti tra i dati di previsione, il bilancio assestato e i dati definitivi ottenuti al termine della gestione 2016.

Nella tabella che segue, sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo della parte spesa del bilancio, quelli iniziali, quelli definitivi conseguenti alle variazioni intervenute, nonché gli importi impegnati nel corso dell'esercizio.

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI (1)	PREVISIONI ASSESTATE (2)	IMPEGNI (3)	PERCENTUALE IMPEGNATO/ ASSESTATO (3/2)
1 - Spese correnti	643.981.338,88	690.249.536,98	577.625.210,15	83,68
2 - Spese in conto capitale	213.826.319,56	379.217.156,61	102.282.474,80	26,97
3 - Spese per incremento attività finanziarie	33.500.000,00	33.828.369,60	3.743.102,05	11,06
4 - Rimborso prestiti	35.170.833,75	35.852.232,79	35.418.482,79	98,79
5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.548.490.000,00	1.548.490.000,00	910.712.975,01	58,81
Disavanzo amministrazione	5.097.494,41	5.509.103,19	0,00	0,00
Totale	2.780.065.986,60	2.993.146.399,17	1.629.782.244,80	54,45



3.4 DESTINAZIONE DEI PROVENTI DA SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

Il Decreto legislativo 30/4/1992 n. 285 e successive modificazioni, stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della strada debbano essere devoluti a specifiche finalità definite dall'art. 208 e dall'art. 142 del medesimo, e che a tale scopo, la Giunta Comunale ne individua annualmente le relative quote di destinazione.

Con Legge n.120 del 29 luglio 2010, la predetta normativa è stata modificata. La percentuale dei proventi a destinazione finalizzata è rimasta invariata, mentre sono state modificate in parte le finalità con l'introduzione di una percentualizzazione delle medesime.

L'art. 208, comma 4 del sopracitato Decreto Legislativo, prevede che una quota pari al 50% dei proventi derivanti da dette sanzioni sia destinata:

- in misura non inferiore al 12,50% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- in misura non inferiore al 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;
- il rimanente, alle seguenti finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa in norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
 - redazione dei piani urbani traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
 - svolgimento da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
 - misure di assistenza e previdenza del personale;
 - assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica.

Inoltre, l'art.142 nel testo vigente, dopo le modifiche apportate dalla sopracitata L.120/2010, prevede:

- al comma 12-bis che “I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti”;

- al comma 12-ter che “Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”.

Con deliberazione n. 399 del 6 settembre 2016, la Giunta Comunale ha individuato le quote dei proventi da sanzioni del codice della strada, di cui al Titolo III dell'entrata, categoria 1, risorsa 1950, previste in €56.000.000,00, da destinare alle finalità di cui sopra, ripartite tra le finalità di cui all'art. 208, comma 4 e le finalità di cui all'art. 142, comma 12 bis e 12 ter.

Le somme effettivamente accertate nell'anno 2016 ammontano ad € 56.000.000,00 e sono imputabili per euro 38.587.577,46 a proventi la cui destinazione è disciplinata dall'art.208 della normativa sopra citata e per euro 17.412.422,54 a destinazione di cui all'art.142 della legge 120/2010. Di seguito viene indicato il relativo utilizzo per spesa corrente.

Si precisa infine che, come previsto dal principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, le somme da destinare alle finalità di cui al prospetto allegato devono essere considerate al netto del relativo fondo crediti dubbia esigibilità, che viene ridefinito in complessivi euro 15.343.373,49.

PROSPETTO UTILIZZO QUOTA PARTE DEI PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA						
	Oggetto	Importo		Oggetto	Importo	
	Ai sensi dell'art. 208, comma 4			Viabilità e circolazione stradale		
Piano finanziario	Proventi per infrazioni al Codice della strada (50%)	14.007.506,47		Manutenzione degli impianti tecnologici di videosorveglianza per la sicurezza stradale	411.173,64	
a)	Segnaletica stradale			Prest. di servizi per miglioramento sicurezza stradale	101.639,73	
	art. 208, comma 4, lettera a)			Attività di educazione stradale	3.757,52	
	un quarto del 50% dei proventi (14.007.506,47*1/4) = 3.501.376,62			Acquisto beni di consumo per educazione stradale	15.000,00	
1.03.02.15.999	Prestazioni di servizi per impianti semaforici ed attività affini e connesse	1.340.014,73		Trasferimento a SAS per servizi relativi al controllo cantieri	707.757,03	
1.03.02.15.999	Prestazioni di servizi per pubblica illuminazione	2.500.000,00		Prestazioni di servizi per controllo/sicurezza Polizia Municipale a cavallo	113.089,29	
1.03.02.09.008	Prestazioni di servizi per piccoli interventi di segnaletica	145.000,00		Acquisto beni per progetto David in materia di sicurezza stradale	14.774,20	
		3.985.014,73		Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità delle strade, in particolare da parte di utenti deboli (tpi q.p.)	6.000.000,00	
b)	Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale				7.367.191,41	
	art. 208, comma 4, lettera b)				14.925.659,92	
	un quarto del 50% dei proventi (14.007.506,47*1/4) = 3.501.376,62					
1.03.02.09.000	Prestazioni di servizi per Polizia Municipale (collegamento ACI, rilevatori di velocità ed apparecchiature varie, sistema informativo Ministero Infrastrutture, etc.)	148.231,59				
1.03.02.15.999	Prestazione di servizi per rilascio permessi ZTL	2.097.413,00				
1.03.02.15.999	Prestazione di servizi per rimozione veicoli	704.334,35				
1.03.02.05.003	Prestazioni di servizi per collegamento a sistemi informativi necessari per attività PM	223.474,84				
1.03.02.16.000	Servizi forniti elaborazione dati connessi alla notifica delle sanzioni	400.000,00				
		3.573.453,78				
c)	Altre finalità					
	art. 208, comma 4, lettera c)					
	un mezzo del 50% dei proventi (14.007.506,47*1/2)) = 7.002.753,23					
				Proventi per infrazioni al Codice della strada	12.641.613,57	
				Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere	5.442.580,48	
				Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità delle strade (Tpi quota parte)	3.821.185,19	
				Prest. di servizi per manutenzione e sicurezza stradale	3.956.583,13	
				Prestazioni di servizi per pubblica illuminazione		
					13.220.348,80	

3.5 CONTRIBUTI PER EDIFICI DI CULTO E CENTRI CIVICI

I criteri di utilizzazione delle somme introitate relative ad opere di urbanizzazione secondaria sono disciplinati dal “Regolamento per l’assegnazione dei contributi per edifici di culto ed altri edifici per servizi religiosi e per centri civici e sociali, attrezzature culturali e sanitarie”, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 14 maggio 2007.

L’articolo 15 del regolamento prevede di allegare al bilancio consuntivo una relazione nella quale si da conto, con riferimento all’annualità del rendiconto, delle somme eventualmente accantonate per e finalità del medesimo, nonché di quelle che residuano dagli esercizi precedenti.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le somme accantonate e liquidate nei vari esercizi.

Atti individuazione soggetti destinatari	Codice Opera	Importo iniziale	Importo erogato fino al 31.12.2015	Somma erogata nell'esercizio 2016	Residuo al 31/12/2016	Minore spesa recuperata con dd.7649/2011	Minore Spesa recuperata con DD. 2280/16	Destinazione
DG 2158/94		74.423,45	67.802,52	0	€ 6.620,93 radiato con dd.13/2011	0		edifici di culto
DG 2667/94		78.427,28	78.427,28	0	Importo Esaurito	0		edifici di culto
DG 567/96		117.099,35	117.099,35	0	Importo Esaurito	0		edifici di culto
DG 568/96		302.068,67	302.068,67	0	Importo Esaurito	0		centri civici
DG 2/97		316.358,51	316.358,51	0	Importo Esaurito	0		centri civici
DG 1071/97		341.991,82	303.140,28	0	Importo Esaurito	38.851,54		edifici di culto
DG 1017/98		356.363,31	356.363,31	0	Importo Esaurito	0		edifici di culto
DG 1018/98		311.515,59	297.034,26	0	Importo Esaurito	14.481,33		centri civici
DG 1058/99		339.729,49	294.753,40	0	Importo Esaurito	44.976,09		edifici di culto
DG 1059/99		144.250,54	110.414,07	0	Importo Esaurito	33.836,47		centri civici
DG 988/00		204.532,23	145.671,15	0	Importo Esaurito	58.861,08		centri civici
DG 1071/01		212.730,26	172.864,37	0	Importo Esaurito	39.865,89		edifici di culto
DG 1072/01		195.634,74	157.242,71	0	Importo Esaurito	38.392,03		centri civici
DG 1155/02		206.831,28	187.592,15	0	Importo Esaurito	19.239,13		edifici di culto
DG 1154/02		187.150,38	162.476,21	0	Importo Esaurito	24.674,17		centri civici
DG 1177/04		217.929,08	177.422,48	0	Importo Esaurito	40.506,60		edifici di culto
DG 1178/04		190.687,93	183.618,93	0	Importo Esaurito	7.069,00		centri civici
DG 777/04		337.792,14	281.637,36	0	Importo Esaurito	44.276,46	11.878,32	edifici di culto
DG 778/04		295.568,13	225.748,24	0	Importo Esaurito	69.819,89		centri civici
DG 987/05		303.983,54	203.377,50	0	Importo Esaurito	100.606,04		centri civici
DG 988/05		341.981,48	308.972,09	0	Importo Esaurito	27.561,61	6.235,28	edifici di culto
DG 893/06		431.369,95	223.775,33	0	Importo Esaurito	192.150,43	15.444,19	centri civici
DG 894/06		485.291,19	442.827,19	0	Importo Esaurito	13.496,42	29.331,04	edifici di culto
DD. 1945/08	04-0281	980.219,07	720.621,41	12.817,83	Importo Esaurito	65.569,67	181.210,16	centri civici - edifici di culto
DD. 4391/09	03-0279	955.235,36	611.311,51	21.011,02	Importo Esaurito	20.182,23	302.730,60	centri civici - edifici di culto
DD. 2893/10	05-0165	978.416,20	712.969,27	18.357,51	Importo Esaurito	8.664,07	238.425,35	centri civici - edifici di culto
DD. 15185/12	11-1035	903.080,15	521.022,88	72.448,38	42.274,19	0	267.334,70	centri civici - edifici di culto
Totale		9.810.661,12	7.682.612,43	124.634,74	42.274,19	903.080,15	1.052.589,64	

Nel prospetto sottostante sono elencati tutti i soggetti per i quali sono stati predisposti atti di liquidazione di contributi nel 2016

EDIFICI DI CULTO	
Parrocchia S.Lucia sul Prato	2.036,09
Parrocchia S.Marco Vecchio	7.382,72
Parrocchia S. Martino a Mensola	2.918,63
Parrocchia San Pio X al Sodo	8.818,52
Parrocchia San Piero a Quaracchi	833,97
Monastero di S. Teresa delle Carmelitane Scalze	2.583,84
Collegio Missionario Femminile S. F D'Assisi	19.558,65
Parrocchia S. M. a Castello 14	7.806,96
Tempio Valdese di Firenze	8.845,96
Parrocchia S Frediano in Cestello	4.522,14
TOTALE EDIFICI DI CULTO	65.307,48

CENTRI CIVICI	
ANPAS Comitato Regionale Toscana	11.592,21
ANPAS Comitato Regionale Toscana	12.817,83
ANPAS Comitato Regionale Toscana	18.357,51
Casa del Popolo di Settignano	4.008,26
Casa del Popolo S.B.a Cintoia (Pagamento a Equitalia)	11.200,24
ANPAS Comitato Regionale Toscana	1.351,21
TOTALE CENTRI CIVICI	59.327,26

4 - I servizi a domanda individuale

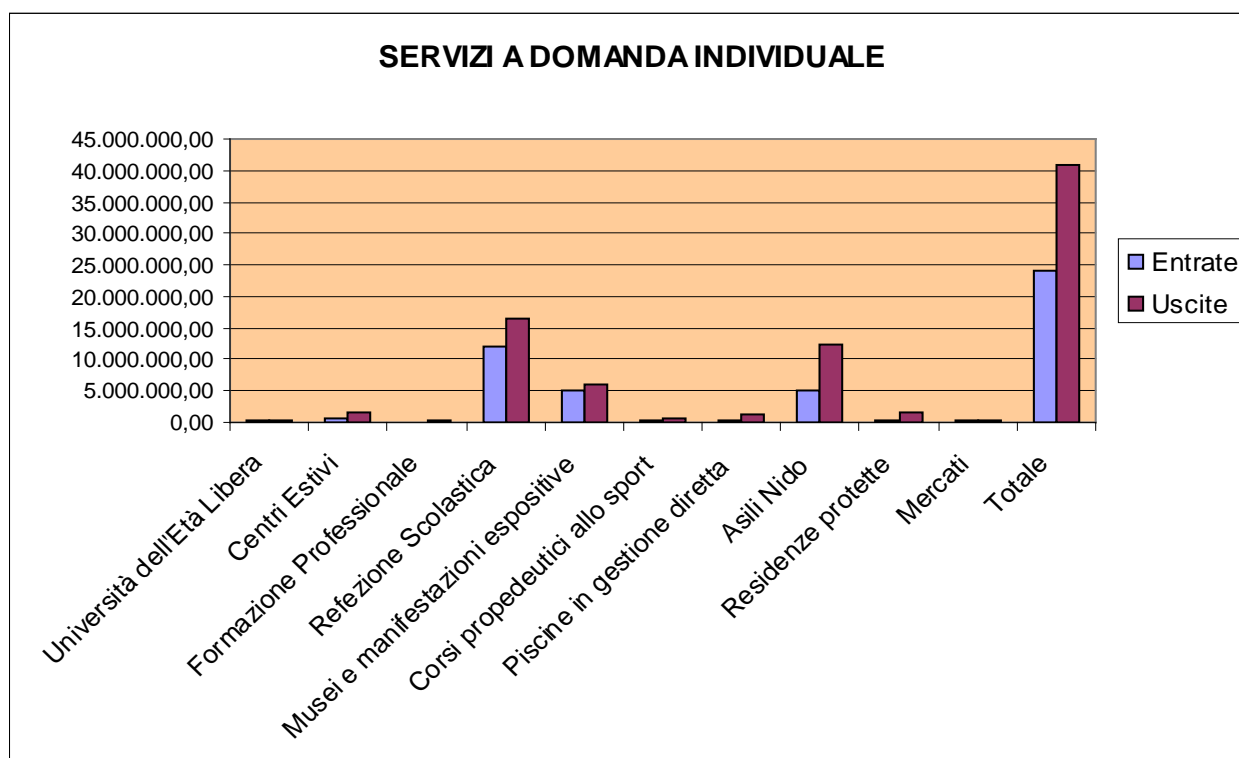
4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, fattispecie così denominata nelle tabelle previste dalla normativa vigente per il conto del bilancio dei comuni, sono quelli erogati ai cittadini previo pagamento di un corrispettivo. La disciplina vigente prevede che i medesimi devono avere una copertura finanziaria, da parte degli utenti, di almeno il 36%. Nella seguente tabella sono riportate le entrate e le spese, effettuate nel 2016.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2016

Descrizione del Servizio	Entrate	Spese	Percentuale copertura
Università dell'Età Libera	275.950,00	303.428,19	90,94
Centri Estivi	556.648,10	1.508.408,30	36,90
Formazione Professionale	27.747,50	190.380,45	14,57
Refezione Scolastica	12.182.548,12	16.570.676,95	73,52
Musei e manifestazioni espositive	5.201.312,11	5.884.128,20	88,40
Corsi propedeutici allo sport	233.991,53	559.049,82	41,86
Piscine in gestione diretta	328.759,12	1.401.443,02	23,46
Asili Nido	5.059.324,64	12.413.316,91	40,76
Residenze protette	171.156,34	1.568.150,11	10,91
Mercati	166.720,94	415.732,81	40,10
Totale	24.204.158,40	40.814.714,76	59,30

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE



5 - Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

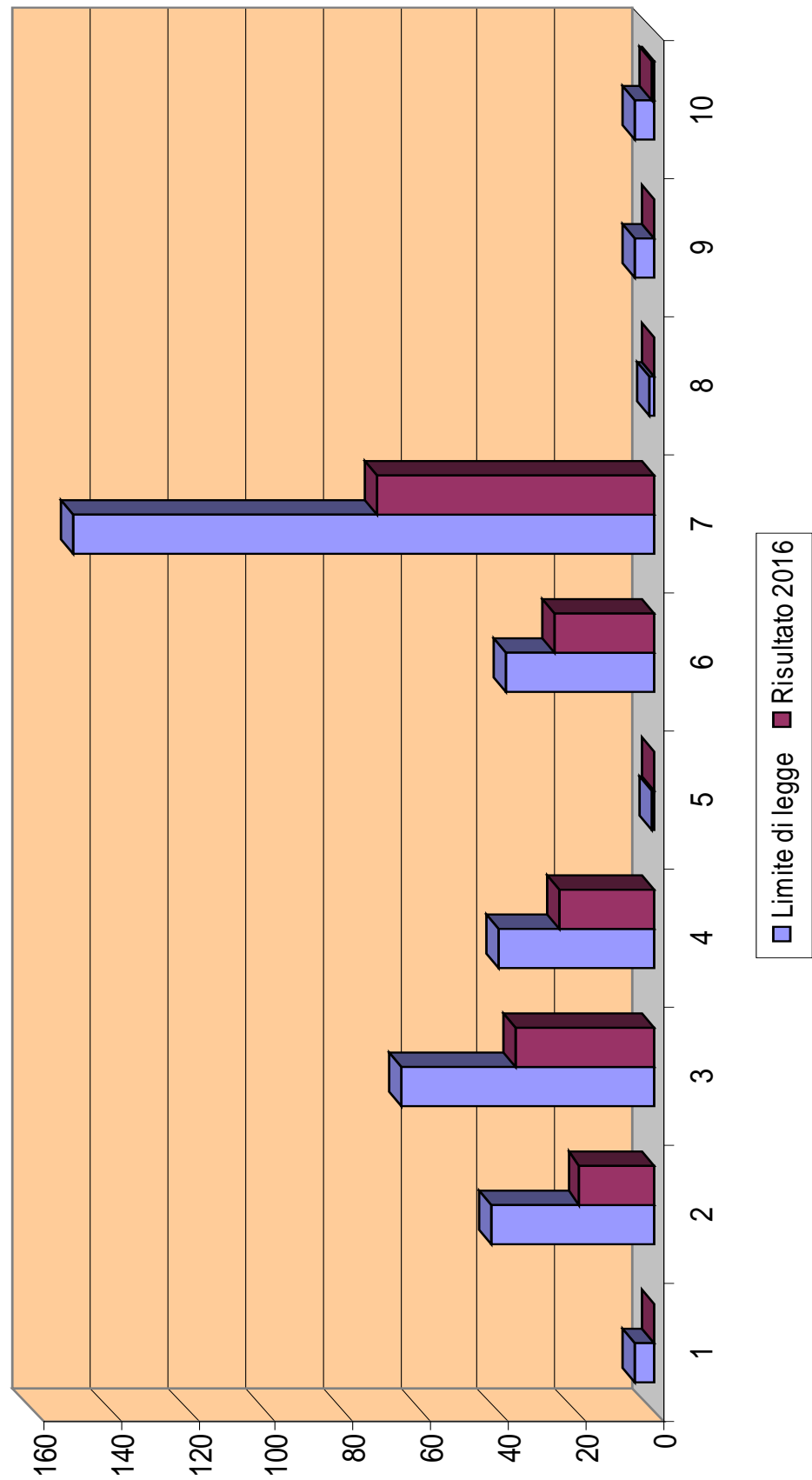
Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Nella tabella seguente sono illustrati i risultati conseguiti da questo ente per il 2016. Come si evince, il limite massimo fissato non è stato superato per nessuno degli stessi.

TABELLA RIASSUNTIVA PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Parametro	Descrizione	Limite massimo fissato dal D.M. 24/9/2009	Risultato 2016
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)per le spese di investimento)	5	*
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del d.lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà' di cui all'art. 1, c. 380 l. 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'	42	19,05
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del d.lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà' di cui all'art. 1, c. 380 l. 24 dicembre 2013 n. 228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'	65	35,49
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	40	24,64
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,5	0,00
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	38	25,88
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, c. 1 della l. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012	150	71,57
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	1	0,07
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	5	0,00
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della l. 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	5	0,00

* Il risultato contabile di gestione è positivo, pertanto il parametro è rispettato

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario



6 - Il conto economico e il conto del patrimonio

INTRODUZIONE

Il comma 2 dell'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ha stabilito che “le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un **sistema di contabilità economico-patrimoniale**, garantendo la **rilevazione unitaria dei fatti gestionali**, sia sotto il **profilo finanziario** che sotto il **profilo economico-patrimoniale**”.

La contabilità economico-patrimoniale non sostituisce la contabilità finanziaria. Quest'ultima, profondamente riformata dal D.Lgs. 118/2011, resta il sistema contabile principale e fondamentale degli enti locali per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La riforma, invece, impone che la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale costituiscano un sistema di rilevazione contabile unico ed unitario attraverso il quale:

- rilevare, nel corso del periodo amministrativo, in modo contestuale e simultaneo, le variazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche che conseguono all'effettivo manifestarsi dei fatti di gestione esterna;
- dare conto della situazione finanziaria, economica e patrimoniale al termine di ogni periodo amministrativo.

La contabilità economico-patrimoniale è puntualmente regolata dal “principio contabile applicato”, allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il rinvio al 2016 dell'adozione del piano dei conti integrato e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disposto, sensi dell'articolo 3 comma 12 di tale Decreto, con deliberazione di Consiglio n.48 del 27.07.2015, ha attribuito all'esercizio 2016 la prerogativa di primo esercizio di applicazione dei principi sopra richiamati determinando l'obbligo da parte dell'ente di adempiere alle particolari operazioni previste dalla normativa in occasione della loro introduzione.

Innanzitutto, si è provveduto all'adeguamento delle procedure informatiche, verificandone la coerenza con il nuovo sistema contabile, con particolare riferimento alla introduzione del piano dei conti integrato e delle relative regole di funzionamento; si sottolinea al riguardo che le scritture contabili economiche e patrimoniali derivano dalle rilevazioni dei fatti della gestione eseguite in contabilità finanziaria, tramite l'utilizzo della matrice di correlazione, resa disponibile sul sito Arconet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tramite la matrice di correlazione, infatti, il software gestionale rileva le singole scritture in contabilità economico-patrimoniale sulla base delle codifiche del piano dei conti finanziario attribuite ai capitoli/articoli (almeno al quarto livello) in sede di programmazione, e agli accertamenti/incassi e agli impegni/pagamenti in sede di gestione del bilancio finanziario (in riferimento al quinto livello).

In secondo luogo, al fine di consentire l'elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativi al Rendiconto della Gestione 2016, mediante l'aggregazione delle voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011 e conseguentemente alle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, si è proceduto:

- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, e all'aggiornamento dello stesso;
- all'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura da allegarsi al Rendiconto 2016, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011,

avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione".

I temi trattati nella presente sezione concernono in particolare questi ultimi adempimenti dal momento che lo stesso "principio contabile applicato", allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che, nella Relazione sulla Gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si debba dare conto:

- o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali;
- o delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Al fine di pervenire a tale obiettivi lo stesso "principio contabile applicato" stabilisce che al Consiglio Comunale compete, in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, l'**approvazione dei prospetti** riguardanti l'**inventario** e lo **stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio** della nuova contabilità, **riclassificati e rivalutati**, nel rispetto di tale principio, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, unitariamente ad un **prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione**.

Tali prospetti, pertanto, vengono adottati quali Appendici alla presente relazione, e più specificatamente:

- o il prospetto relativo all'inventario dei beni immobili (*Appendice A alla relazione*) e dei beni mobili (*Appendice B alla relazione*) dell'ente al 1° gennaio 2016
- o il prospetto relativo allo Stato Patrimoniale dell'ente al 1° gennaio 2016 (*Appendice C alla relazione*);

riclassificati e rivalutati nel rispetto dei principi di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, unitariamente al prospetto che evidenzia il raccordo tra la classificazione ai sensi della normativa previgente e la nuova classificazione (*Appendice D alla relazione*);

Inoltre il suddetto principio prevede che, ai fini della completa riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2016, la nuova articolazione del patrimonio netto individuato al 31.12.2015 in sede di approvazione del Rendiconto 2015 sia previamente stabilita dalla Giunta Comunale mediante propria Delibera. Al riguardo, si segnala che la Giunta Comunale ha provveduto a definire la suddetta articolazione, così come riportata all'interno della citata Appendice D, della quale si forniranno ulteriori dettagli in seguito.

8.1 IL CONTO ECONOMICO

Ai fini della corretta individuazione dei componenti negativi e positivi di reddito rappresentati nel conto economico si sottolinea quanto affermato al riguardo dall'allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011, ovvero che:

- le transazioni di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisti e vendite) danno luogo a **costi** sostenuti e **ricavi** conseguiti, mentre le transazioni di beni e servizi che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse), danno luogo a **proventi** conseguiti e **oneri** sostenuti;
- i costi/oneri e ricavi/proventi sono di competenza economica dell'esercizio in cui i beni e servizi sono rispettivamente consumati e ceduti, e non di quello in cui si concretizzano gli incassi e pagamenti;

Il punto 3 "La misurazione dei componenti del risultato economico" dell'allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 specifica che i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Tali modalità di rilevazione economico-patrimoniale conseguono all'applicazione del principio di competenza finanziaria che prevede che i fatti gestionali, tramite la rilevazione di impegni e accertamenti, siano registrati nel bilancio finanziario con imputazione all'annualità in cui l'obbligazione viene a scadere, a seguito dell'esecuzione della controprestazione di fornitura di beni e servizi. Pertanto tale annualità di imputazione finanziaria costituisce l'esercizio su cui rilevare il relativo costo/onere e ricavo/provento.

Si segnala inoltre che, sulla base di quanto indicato al punto 5 del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011, secondo il quale le spese liquidabili risultano assimilate alle spese liquidate, si è provveduto ad eseguire le scritture di rilevazione dei costi in corrispondenza degli impegni imputati sull'esercizio 2016 sia liquidati nell'anno che liquidabili entro il termine dello stesso.

Dunque, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione del 2016 secondo i criteri della competenza economica. Esso è quindi redatto partendo dal sistema di scritture in partita doppia, istituito secondo quanto sopra indicato, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

Nel conto economico sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Il risultato della gestione 2016 individua il valore reale dell'attività produttiva e deriva essenzialmente dalla differenza tra i proventi ed i costi, ovvero dal confronto delle entrate di parte corrente con gli interventi di spesa corrente, comprensivi anche delle quote di ammortamento dell'esercizio. **Il risultato è negativo per € -37.113.468,15.** Tra i componenti negativi che concorrono a determinare tale risultato si evidenziano gli accantonamenti ai fondi, in particolare al fondo svalutazione crediti in applicazione di quanto previsto dal nuovo principio contabile economico-patrimoniale.

Il conto successivamente comprende i proventi e gli oneri finanziari, cioè da un lato i proventi da partecipazioni e gli interessi e gli altri proventi finanziari attivi, e dall'altro gli interessi passivi. I proventi da partecipazioni rappresentano la quota preponderante dei proventi finanziari che, tuttavia, risulta più che controbilanciata dalle somme di competenza dell'esercizio relative ad interessi passivi. **Il risultato della gestione finanziaria è di € -6.174.742,24.**

Il conto economico presenta infine i proventi e gli oneri straordinari. Rientrano in questa categoria le insussistenze del passivo, le insussistenze dell'attivo, gli oneri straordinari, cui si aggiungono altre rettifiche (sopravvenienze attive, plusvalenze/minusvalenze patrimoniali) che non trovano allocazione in altre voci del conto economico.

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo di € 56.500.535,61 che incide in misura notevole sul risultato dell'esercizio e che deriva, in gran parte, dal riaccertamento dei residui operato in contabilità finanziaria.

Infine si hanno le imposte che sono pari a € 8.153.299,79 relativi ad IRAP su costi del personale, collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

Il risultato economico dell'esercizio risulta essere pari ad **€ 5.059.025,13.**

Nella tabella sottostante sono illustrate le componenti del conto economico.

A) Componenti positivi della gestione	644.925.672,20
B) Componenti negativi della gestione	682.039.140,40
Totale componenti della gestione (A-B)	-37.113.468,15
C) Proventi finanziari	10.739.666,69
D) Oneri finanziari	16.914.409,23
Totale componenti finanziari (C-D)	-6.174.742,54
E) Proventi straordinari	71.877.305,51
F) Oneri straordinari	15.376.769,90
Totale componenti straordinari (E-F)	56.500.535,61
G) Imposte	8.153.299,79
Risultato economico dell'esercizio (A-B+/C-D+/E-F+/-G)	5.059.025,13

Per quanto riguarda le scritture di assestamento si evidenzia quanto segue:

- la rilevazione dei costi e dei ricavi effettuata rispettivamente in corrispondenza delle spese impegnate liquidate/liquidabili e delle entrate accertate nel bilancio finanziario al 31.12.2016 ha comportato la necessità di operare una scrittura di rettifica di fine anno per lo storno dell'eventuale IVA a credito e a debito;
- gli ammortamenti sui beni patrimoniali sono stati rilevati, con i criteri e le aliquote stabilite dal nuovo principio di contabilità economico-patrimoniale, sulla base degli importi determinati dalle procedure gestionali di inventariazione e di tenuta del registro dei beni ammortizzabili utilizzate dalle Direzioni competenti. Al riguardo si evidenzia, con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, l'attività svolta dalla Direzione Patrimonio, in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi, per l'implementazione del nuovo software gestionale che consente tra l'altro la corretta determinazione degli ammortamenti per singolo bene; i Fondi Ammortamento sono rappresentati sullo Stato Patrimoniale in diretta detrazione dei beni cui si riferiscono.
- gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti sono stati registrati, sulla base delle informazioni pervenute dagli uffici comunali responsabili delle relative entrate, per l'ammontare e secondo la composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato, a fronte di residui attivi conservati, nell'avanzo in contabilità finanziaria e per l'importo dei crediti di dubbia esigibilità stralciati dalla contabilità finanziaria da mantenersi nell'attivo

dello stato patrimoniale; il Fondo Svalutazione Crediti è stato rappresentato sullo Stato Patrimoniale in diretta detrazione dei crediti cui si riferisce.

- o la competenza economica dei contributi agli investimenti è stata definita secondo le nuove modalità di rilevazione contabile indicate dal principio; si è pertanto provveduto a rilevare nel corso dell'esercizio, quale componente economica positivo del reddito, l'intera somma accertata a fronte del contributo pervenuto; successivamente, al termine dell'esercizio, si è provveduto a iscrivere tra i ricavi l'eventuale quota parte del contributo corrispondente agli ammortamenti accantonati nell'esercizio dei relativi beni finanziati - in caso di avvenuta iscrizione degli stessi al patrimonio - e a sospendere la restante quota parte iscrivendola nello stato patrimoniale nell'apposita voce del passivo quale quota commisurata agli ammortamenti residui. Viceversa, per quanto concerne i contributi pervenuti negli esercizi precedenti, si è proceduto a stornare dalle relative somme ancora iscritte nel passivo, gli importi commisurati agli ammortamenti dell'esercizio sui beni finanziati con tali contributi, rilevando il ricavo a compensazione. Tali operazioni sono state effettuate sulla base delle informazioni inventariali per quanto attiene le fonti di finanziamento dei singoli beni patrimoniali.

8.2 IL CONTO DEL PATRIMONIO

8.2a RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE 2015 SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALL'ALLEGATO N. 10 AL D. LGS. N. 118/2011

Il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.1 "L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" stabilisce che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, e pertanto nel nostro caso il 31 dicembre 2015, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011 e che, a tal fine, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Inoltre il medesimo principio specifica che il Consiglio è tenuto, in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio di avvio della nuova contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011, ad approvare un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione dello stato patrimoniale e dell'inventario.

Andremo pertanto ad esporre i procedimenti applicati per la riclassificazione, secondo lo schema previsto dall'Allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, delle singole voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015, dando atto che i **meccanismi di riconciliazione** fra i due prospetti si avvalgono dell'utilizzo del Piano dei Conti Integrato e del Raccordo dei conti stessi con lo Stato Patrimoniale di cui all'Allegato n. 6 a tale decreto.

Per chiarire le dinamiche di riconciliazione è opportuno riportare lo schema di Stato Patrimoniale così come pubblicato sull'Allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 a fianco delle cui voci risultano inseriti gli indici alfanumerici (lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, lettere minuscole) che poi si richiameranno per ciascun importo da riclassificarsi in modo da individuarne univocamente la destinazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (A)		PASSIVO (P)	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		A) PATRIMONIO NETTO	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		I	Fondo di dotazione
		II	Riserve
		a	da risultato economico di esercizi precedenti
		b	da capitale
		c	da permessi di costruire
		III	Risultato economico dell'esercizio
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	
B) IMMOBILIZZAZIONI		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		1	Per trattamento di quiescenza
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	2	Per imposte
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3	Altri
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegnere	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
Totale immobilizzazioni immateriali			
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II 1	Beni demaniali		
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture		
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)		
2.1	Terreni		
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati		
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware		
2.7	Mobili e arredi		
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale immobilizzazioni materiali			
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
IV 1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti		
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			
C) ATTIVO CIRCOLANTE		D) DEBITI (1)	
I	<u>Rimanenze</u>	1	Debiti da finanziamento
Totale rimanenze		a	prestiti obbligazionari
II	<u>Crediti (2)</u>	b	v/ altre amministrazioni pubbliche
1	Crediti di natura tributaria	c	verso banche e tesoriere
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	d	verso altri finanziatori
b	Altri crediti da tributi	2	Debiti verso fornitori
c	Crediti da Fondi perequativi	3	Acconti
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4	Debiti per trasferimenti e contributi
a	verso amministrazioni pubbliche	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale
b	imprese controllate	b	altre amministrazioni pubbliche
c	imprese partecipate	c	imprese controllate
d	verso altri soggetti	d	imprese partecipate
3	Verso clienti ed utenti	e	altri soggetti
4	Altri Crediti	5	Altri debiti
a	verso l'erario	a	tributari
b	per attività svolta per c/terzi	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
c	altri	c	per attività svolta per c/terzi (2)
Totale crediti		d	altri
		TOTALE DEBITI (D)	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
1	Partecipazioni	I	Ratei passivi
2	Altri titoli	II	Risconti passivi
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		1	Contributi agli investimenti
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	a	da altre amministrazioni pubbliche
1	Conto di tesoreria	b	da altri soggetti
a	Istituto tesoriere	2	Concessioni pluriennali
b	presso Banca d'Italia	3	Altri risconti passivi
2	Altri depositi bancari e postali	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	
3	Denaro e valori in cassa	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente e totale disponibilità liquide		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			
		CONTI D'ORDINE	
D) RATEI E RISCONTI		1) Impegni su esercizi futuri	
1	Ratei attivi	2) beni di terzi in uso	
2	Risconti attivi	3) beni dati in uso a terzi	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
		5) garanzie prestate a imprese controllate	
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	
		7) garanzie prestate a altre imprese	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		TOTALE CONTI D'ORDINE	

Di seguito si riporta il trattamento delle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: si tratta degli interventi ricompresi nel Piano degli investimenti chiusi al 31.12.2015, realizzati su beni non di proprietà comunale. Sono stati aperti nel sottoconto residuale delle immobilizzazioni immateriali, cioè come immobilizzazioni immateriali non altrimenti classificate.

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1	Costi pluriennali capitalizzati	965.409,18	965.409,18	A	B	I 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – BENI DEMANIALI: nello schema di conto del patrimonio di cui al DPR 194/96 era riportata solo una categoria generica di Beni Demaniali mentre il nuovo schema ne prevede la ripartizione tra Terreni, Fabbricati, Infrastrutture, Altri beni demaniali. L'importo complessivo risultante dal consuntivo 2015 risulta pertanto ripartito tra le quattro categorie del nuovo schema, a cui corrispondono rispettivamente i conti "Terreni demaniali", "Altri Beni Immobili demaniali", "Infrastrutture demaniali" e "Altri Beni demaniali" del piano dei conti economico patrimoniale.

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1	Beni demaniali	535.033.020,10	535.033.020,10			
			283.437.057,17	A	B	II 1 1.3
			200.502.398,93	A	B	II 1 1.2
			4.856.759,00	A	B	II 1 1.1
			66.236.805,00	A	B	II 1 1.9

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – FABBRICATI E TERRENI: Nella classificazione erano quattro le categorie riportate, in quanto sia i terreni che i fabbricati erano suddivisi in disponibili e indisponibili. Queste ultime due tipologie risultano invece accorpate, sia in riferimento ai fabbricati che ai terreni, sul nuovo schema di conto del patrimonio di cui al D.Lgs. 118/2011 con determinazione di un importo complessivo per i terreni ed uno per i fabbricati.

E' necessario sottolineare che le riclassificazioni secondo il nuovo piano dei conti economico patrimoniale sono state effettuate dalla Direzione Patrimonio tramite il nuovo software implementato in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi. I singoli beni con i relativi valori, sono stati raggruppati in specifiche categorie individuate da codici. Tale operazione ha comportato la necessità di suddivisione secondo tali codici, delle oltre 20.000 voci dell'inventario, tenendo conto del nuovo piano dei conti patrimoniale.

A seguito della suddetta attività di riclassificazione sono emerse delle differenze fra i valori inventariali dei beni immobili revisionati e i corrispondenti valori iscritti nello stato patrimoniale al 31.12.2015.

La Direzione Patrimonio afferma al riguardo che tali differenze derivano, in parte dal fatto che nel momento in cui sono state fatte delle dismissioni negli anni passati se vi era un investimento associato non è stato scaricato e per l'altra parte a possibili imprecisioni in fase di trasferimento ed estrazione dati dal nuovo software che ha sostituito il precedente. Rileva inoltre che non è stato possibile effettuare la verifica ed il perfezionamento dei dati in quanto il nuovo software è diventato operativo di recente e i tempi per la comunicazione delle risultanze sono molto stretti e che nell'anno 2017, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa, sarà cura di tale ufficio fare un accurato riscontro per verificare che non sussistano delle imprecisioni.

2	Terreni (patrimonio indisponibile)	67.779.311,15	67.779.311,15	A	B	III	2	2.1
3	Terreni (patrimonio disponibile)	2.161.471,65	2.161.471,65	A	B	III	2	2.1
4	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.011.821.578,76	1.011.821.578,76	A	B	III	2	2.2
5	Fabbricati (patrimonio disponibile)	49.302.434,60	49.302.434,60	A	B	III	2	2.2

BENI MOBILI: per quanto riguarda la classificazione dei beni mobili si evidenzia che le singole unità sono state direttamente reinventariate sulla base della ripartizione prevista dal D.Lgs. 118/2011, così come trasmesse dal Servizio Centrale Acquisti, secondo l'elaborazione effettuata dalla ditta fornitrice del relativo software gestionale. Secondo tale rilevazione emerge che l'importo precedentemente assegnato alla voce "Automezzi e motomezzi" risulta analogo all'importo complessivo rilevato nella voce "Mezzi di trasporto". Inoltre, l'intero importo residuale precedentemente attribuito alle restanti voci "Macchinari, attrezzature ed impianti", "Attrezzature e sistemi informatici" e "Mobili e macchine d'ufficio" risulta interamente destinato alle nuove voci relative ai beni mobili previste dal D.Lgs. 118/2011, ovvero "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali", "Macchine per ufficio e hardware" e "Mobili e arredi".

6	Macchinari , attrezzature ed impianti	1.058.052,57	1.058.052,57	A	B	III	2	DA 2.3 A 2.7
7	Attrezzature e sistemi informatici	476.154,51	476.154,51	A	B	III	2	DA 2.3 A 2.7
8	Automezzi e motomezzi	1.702.791,45	1.702.791,45	A	B	III	2	DA 2.3 A 2.7
9	Mobili e macchine d'ufficio	1.784,87	1.784,87	A	B	III	2	DA 2.3 A 2.7

UNIVERSALITA' DI BENI PATRIMONIO INDISPONIBILE: Si tratta di raccolte di opere d'arte aperte nel conto oggetti di valore che viene poi esposto nel Conto del Patrimonio alla voce Altri beni materiali.

10	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	20.620.557,18	20.620.557,18	A	B	III	2	2.99
----	---	---------------	---------------	---	---	-----	---	------

UNIVERSALITA' DI BENI PATRIMONIO DISPONIBILE: si tratta di materiale bibliografico, aperto quindi nel conto omonimo che poi viene raggruppato nel Conto del Patrimonio alla voce Altri beni materiali

11	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	29.999,66	29.999,66	A	B	III	2	2.99
----	---	-----------	-----------	---	---	-----	---	------

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO: L'intero importo delle immobilizzazioni in corso è stato aperto nel conto Immobilizzazioni materiali in costruzione che viene poi esposto nel conto del patrimonio alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti. La ricognizione delle poste determinanti l'ammontare delle immobilizzazioni in corso iscritte nello stato patrimoniale al 31.12.2015 è in via di definizione e la sua conclusione risulta indispensabile al fine di verificare l'esistenza di valori eventualmente iscritti al lordo di spese non qualificabili come oneri da capitalizzare.

13	Immobilizzazioni in corso	502.764.205,21	502.764.205,21	A	B	III	3	
----	---------------------------	----------------	----------------	---	---	-----	---	--

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: Le partecipazioni azionarie in imprese controllate collegate e altre sono state riclassificate secondo i nuovi criteri di cui al D.Lgs. 118/2011. E' stata pertanto eseguita un'analisi sulle tipologie di partecipazioni dell'ente presso altri soggetti suddividendo le stesse in partecipazioni in **società controllate** dall'amministrazione pubblica

capogruppo, nei cui confronti la capogruppo dispone comunque di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria e/o ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, in partecipazioni in **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione, e in altro tipo di **partecipazioni presso società**.

1 Partecipazioni in								
a) Imprese controllate	131.745.081,01	131.745.081,01	A	B	IV	1	a	
b) Imprese collegate	136.464.317,24	136.464.317,24						
		129.123.885,21	A	B	IV	1	a	
		391.988,93	A	B	IV	1	b	
		6.948.443,10	A	B	IV	1	c	
c) Altre imprese	6.212.723,62	6.212.723,62	A	B	IV	1	c	

CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA': i crediti di dubbia esigibilità che nel vecchio conto del patrimonio erano indicati come **immobilizzazioni finanziarie**, non hanno una voce corrispondente nello stato patrimoniale della contabilità armonizzata, e pertanto sono stati aperti nella voce di credito individuata dal conto "1.3.2.08.04.99.001" "Crediti diversi" che confluisce **nell'attivo circolante** negli "Altri crediti – Altri". Si evidenzia che tali crediti di dubbia esigibilità sono crediti radiati dalla finanziaria che devono essere mantenuti nella contabilità economica fino a che non maturino le condizioni per stralciarli definitivamente anche dal conto del patrimonio. In sede di applicazione dei nuovi criteri di valutazione si è tenuto conto del fatto che i crediti di dubbia esigibilità non vengono rappresentati nel conto del patrimonio, dovendo generare un accantonamento al fondo svalutazione crediti, con una rappresentazione "al netto" del fondo.

CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI: Nel vecchio schema del conto del patrimonio erano una voce delle **immobilizzazioni finanziarie**. Nella contabilità armonizzata il conto della finanziaria con cui è codificato il capitolo è associato in economica ai "crediti diversi" e quindi li troviamo nell'**attivo circolante** negli "altri crediti".

4 Crediti di dubbia esigibilità	68.821.519,01	68.821.519,01	A	C	II	4	c	
5 Crediti per depositi cauzionali	206.523,32	206.523,32	A	C	II	4	c	

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE: Il saldo del vecchio conto rimanenze è confluito nel nuovo conto Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE								
1 RIMANENZE	642.577,54	642.577,54	A	C	I			

CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA: la voce corrisponde al totale dei capitoli di cui al titolo I dell'entrata del vecchio ordinamento contabile. Per riclassificare i relativi importi al 31.12.2015 secondo la nuova ripartizione dell'attivo patrimoniale si è fatto riferimento al piano finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011 associato tali capitoli, cui corrisponde il conto economico del piano economico patrimoniale.

2 CREDITI

1 Verso contribuenti	83.799.126,54	83.799.126,54					
		81.811.050,05	A	C	II	1	b
		1.988.076,49	A	C	II	1	c

CREDITI VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO (Stato, Regione, Altri, sia correnti che di capitale): Sono stati considerati tutti i capitoli del titolo 2° dell'entrata e quelli del titolo 4° cat. 2,3 e 4. Anche in questo caso per ogni conto del piano finanziario è stato individuato il corrispondente conto del piano economico patrimoniale.

2 Verso enti del settore pubblico allargato							
a) Stato							
- correnti	14.313.100,07	14.313.100,07					
		13.873.905,94	A	C	II	2	a
		439.194,13	A	C	II	4	c
- capitale	116.011.758,59	116.011.758,59	A	C	II	2	a
b) Regione							
- correnti	2.896.303,32	2.896.303,32	A	C	II	2	a
- capitale	22.149.902,80	22.149.902,80	A	C	II	2	a
c) Altri							
- correnti	7.822.222,05	7.822.222,05					
		7.427.261,99	A	C	II	2	a
		394.960,06	A	C	II	2	d
- capitale	186.157,76	186.157,76					
		182.486,76	A	C	II	2	a
		3.671,00	A	C	II	2	d

CREDITI VERSO DEBITORI DIVERSI (da servizi pubblici, beni patrimoniali, altri correnti e di capitale): a seguito dell'estrazione di tutti i capitoli di entrata collegabili a crediti verso debitori diversi, si è individuato per ogni capitolo il conto del piano finanziario e il conto di credito del piano economico associato dalla matrice.

In linea con tale suddivisione si sono riclassificati i crediti rilevati negli anni precedenti a fronte degli accertamenti per le attività istituzionali dell'ente.

I crediti inerenti i servizi rilevanti IVA venivano invece iscritti sulla base delle fatture attive emesse. Dal momento che tali fatture non presentavano necessariamente un'associazione ai relativi accertamenti, si è ritenuto di imputarle per l'intero importo alla voce "Crediti derivanti dalla vendita di servizi".

3 Verso debitori diversi							
a) verso utenti di servizi pubblici	172.970.077,00	172.970.077,00					
		172.968.400,00	A	C	II	3	
		1.677,00	A	C	II	4	c
b) verso utenti di beni patrimoniali	15.620.637,68	15.620.637,68	A	C	II	3	
c) verso altri							
- correnti	42.826.614,80	42.826.614,80					
		11.071,87	A	C	II	1	b
		64.076,69	A	C	II	2	d
		7.271.330,53	A	C	II	3	
		35.480.135,71	A	C	II	4	e
- capitale	10.663.935,18	10.663.935,18					
		2.223.980,11	A	C	II	2	b
		4.445.276,25	A	C	II	2	d
		3.994.678,82	A	C	II	4	c

CREDITI DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI: Sono stati presi i capitoli del titolo 4° cat. 1 e anche in questo caso per ogni conto del piano finanziario è stato individuato il corrispondente conto del piano economico patrimoniale, aprendo ognuno con l'importo del suo residuo attivo.

d) da alienazioni patrimoniali	2.730.973,84	2.730.973,84	A	C	II	3	
--------------------------------	--------------	--------------	---	---	----	---	--

CREDITI PER SOMME CORRISPOSTE PER CONTO TERZI: Finanziaria ed economica coincidono. Anche in questo caso per ogni conto del piano finanziario è stato individuato il corrispondente conto del piano economico patrimoniale, aprendo ognuno con l'importo del suo residuo attivo.

e) per somme corrisposte c/terzi	4.204.231,66	4.204.231,66	A	C	II	4	c
----------------------------------	--------------	--------------	---	---	----	---	---

CREDITI PER DEPOSITI: I capitoli di assunzione mutui hanno tutti una codifica di piano finanziario che è associata ad un conto generico "crediti diversi" che confluisce nella voce altri crediti del conto del patrimonio. I crediti per depositi non sono più distinti in una categoria separata.

5) Per depositi							
a) Banche	50.000,00	50.000,00	A	C	II	4	c
b) Cassa Depositi e Prestiti	10.956.193,88	10.956.193,88	A	C	II	4	c

DISPONIBILITA' LIQUIDE: I conti relativi alle disponibilità liquide sono stati aperti distinguendo tra Depositi presso Banca d'Italia e conti correnti postali.

4) DISPONIBILITÀ LIQUIDE							
1 Fondo di cassa	79.988.394,53	79.988.394,53	A	C	IV	1	b
2 Depositi bancari	2.557.647,55	2.557.647,55	A	C	IV	2	

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO: la nuova costituzione del patrimonio netto è stata approvata con Delibera di Giunta n. del ai sensi di quanto stabilito dal principio di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011, e alla luce del Resoconto della riunione della Commissione ARCONET del 14 dicembre 2016 il quale prevede, in fase di predisposizione del primo stato patrimoniale, l'inclusione all'interno del fondo di dotazione della voce "netto da beni demaniali";

Il patrimonio netto individuato al 31.12.2015 è stato articolato in "Fondo di dotazione", Riserve da risultato economico di esercizi precedenti, nonché da "Riserve da permessi da costruire" le quali derivano dalla precedente voce "Conferimenti da concessioni da edificare" non inclusa nel patrimonio netto così come individuato secondo il D.P.R. 194/1996, secondo lo schema sotto riportato:

A) PATRIMONIO NETTO							
1 NETTO PATRIMONIALE	1.504.579.765,38	1.504.579.765,38	P	A	I		
2 NETTO DEI BENI DEMANIALI	351.883.406,28	351.883.406,28	P	A	I		
Fondo rivalutazione partecipazioni	19.150.408,12	19.150.408,12	P	A	II	a	
2) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	34.504.753,68	34.504.753,68	P	A	II	c	

dando atto che:

- la voce denominata "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" comprende esclusivamente l'ammontare individuato quale "Altra Riserva distintamente indicata non

altrimenti classificabile” precedentemente attribuito in sede di Rendiconto 2015 alla voce Fondo Rivalutazione Partecipazioni;

- b) nelle Riserve da permessi da costruire confluisce esclusivamente l’ammontare precedentemente attribuito in sede di Rendiconto 2015 alla voce “Conferimenti da Concessioni di Edificare”;
- c) il Fondo di Dotazione è dato dalla differenza fra l’ammontare del Patrimonio Netto individuato in sede di Rendiconto 2015 e l’importo assegnato alla voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” di cui alla precedente lettera a), includendo pertanto il valore precedentemente attribuito alla voce “netto da beni demaniali”;

CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE: il valore dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale iscritti nel passivo al 31.12.2015 è il risultato di differenti criteri di contabilizzazione utilizzati prima di implementare il sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato alla contabilità finanziaria. Pertanto il contenuto degli stessi è in corso di ricognizione. Ciò premesso si evidenzia come il nuovo schema di conto del patrimonio della contabilità armonizzata preveda che i conferimenti siano ripartiti in base alla provenienza, distinguendo quelli da “amministrazioni pubbliche” e da “altri soggetti”. A tal fine si sono considerati i capitoli di entrata finanziaria di contributi agli investimenti suddividendo gli stessi in entrate da amministrazioni pubbliche e entrate da altri soggetti. I conferimenti al 31.12.2015, quali voce del passivo derivante da tali contributi, sono stati quindi ripartiti proporzionalmente ai residui delle suddette due tipologie di entrata. Tale ripartizione è stata effettuata in attesa del completamento della rivisitazione dell’intero saldo dei conferimenti al 31.12.2015.

B) CONFERIMENTI

1	CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	576.134.646,86	576.134.646,86						
			549.532.906,39	P	E	II	1	a	
			26.601.740,47	P	E	II	1	b	

DEBITI DI FINANZIAMENTO PER MUTUI E PRESTITI E PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI: Avvalendosi del prospetto sull’indebitamento utilizzato per il consuntivo 2015, sono stati aperti separatamente conti di debito per mutui verso la Cassa dd.pp., verso altre imprese, e per prestiti obbligazionari a tasso variabile in valuta domestica.

1 DEBITI DI FINANZIAMENTO									
1	Per finanziamenti a breve termine	-							
2	Per mutui e prestiti	324.652.613,85	324.652.613,85	P	D	1	d		
3	Per prestiti obbligazionari	149.655.333,78	149.655.333,78	P	D	1	a		

DEBITI DI FINANZIAMENTO PER DEBITI PLURIENNALI: nella voce debiti pluriennali risultano incluse poste iscritte a compensazione dei seguenti valori dell’attivo: in primo luogo di crediti derivanti da alienazioni di immobili il cui rogito, quale condizione indispensabile per lo scarico dell’immobile dall’attivo patrimoniale, risultava in corso di definizione; in secondo luogo di crediti di dubbia esigibilità, precedentemente stralciati dal patrimonio, reiscritti nell’attivo circolante. In assenza di una voce corrispondente nel nuovo piano dei conti economico-patrimoniale, i debiti pluriennali così iscritti sono stati riclassificati nella voce “altri fondi” dei fondi per rischi ed oneri.

4	Per debiti pluriennali	32.569.581,17	32.569.581,17	P	B	3			
----------	-------------------------------	----------------------	----------------------	---	---	---	--	--	--

DEBITI DI FUNZIONAMENTO: sono stati analizzati i capitoli del titolo I interventi 2, 3 e 4 e del titolo II interventi 1, 5 e 6., verificandone il piano finanziario e il relativo piano economico patrimoniale. Sono stati poi considerati per ogni capitolo i residui passivi. I debiti di funzionamento venivano rilevati a fronte delle fatture registrate e collegate agli impegni. I residui passivi al 31.12.2015 (145.500.387,52) risultano di importo superiore a tali debiti (114.898.265,29 corrispondentemente agli impegni mantenuti ai quali non risultano associate le relative fatture. Tutti i debiti sono stati interamente riclassificati secondo il piano economico residui e per il medesimo ammontare fatta eccezione per i residui associati ai debiti verso fornitori.

2 DEBITI DI FUNZIONAMENTO	114.898.265,29	114.898.265,29					
		86.392.594,55	P	D	2		
		27.015,35	P	D	5	b	
		28.478.655,39	P	D	5	d	

DEBITI PER IVA: Il saldo finale 2015 del conto debiti per IVA è stato aperto nel conto “Erario c/IVA.

3 DEBITI PER IVA	317.384,99	317.384,99	P	D	5	a	
------------------	------------	------------	---	---	---	---	--

DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI: Il totale residui del titolo IV coincide con il saldo del conto del patrimonio. Al solito per ogni capitolo è stato considerato il conto del piano finanziario, quello del piano economico collegato e sono stati aperti importi pari ai residui passivi.

5 DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	17.233.356,28	17.233.356,28					
		8.591.208,25	P	D	5	a	
		6.805.381,22	P	D	5	d	
		1.836.766,81	P	D	5	b	

ALTRI DEBITI: Negli “Altri debiti” sono confluiti negli anni i movimenti di operazioni particolari, quali fondi cer LEGGE 560/93, fondo rotazione incarichi, incentivo ART.18 L.109/94 (oltre a operazioni in derivati non presenti nel saldo finale in quanto i debiti sorti sono tutti pagati entro la fine dell’anno). Sono stati aperti nel conto generico “altri debiti n.a.c.”.

7 ALTRI DEBITI	2.028.618,16	2.028.618,16	P	D	5	d	
----------------	--------------	--------------	---	---	---	---	--

8.2b MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE POSTE ATTIVE E PASSIVE DELLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE AL 01.01.2016

Si riportano di seguito le informazioni riferite ai procedimenti utilizzati per la valutazione delle singole voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale Iniziale al 01.01.2016 secondo i criteri elencati al punto 9.3 del Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011 che hanno comportato significative rettifiche di valutazione rispetto al medesimo Stato Patrimoniale approvato in sede di Rendiconto 2015 e riclassificato ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

ATTIVO

PATRIMONIO IMMOBILIARE: è rappresentato dalle voci Beni demaniali (Terreni, Fabbricati, Infrastrutture, Altri beni demaniali) e Altre immobilizzazioni materiali (Terreni, Fabbricati, Infrastrutture, Altri beni materiali).

L'applicazione dei criteri di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 avviene a seguito del procedimento di revisione generale dell'inventario effettuata dalla Direzione Patrimonio, mediante l'utilizzo di un nuovo software gestionale appositamente introdotto.

Come ribadito dalla Direzione Patrimonio al momento della trasmissione dei dati dell'inventario dei beni immobili riclassificato e rivalutato, antecedentemente all'applicazione del D.L. 118/2011, i valori dei beni singoli ivi iscritti erano indicati come prescritto dall'ex D.L. 77/95 e successivamente dal T.U. degli Enti Locali D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 (art. 230).

In sintesi, tale ufficio nell'anno 2002/2003, parallelamente al progetto di regolarizzazione del patrimonio comunale, ha provveduto ad effettuare una revisione ed aggiornamento generale dei dati inventariali per operare una corretta classificazione dei vari beni, individuare tutti quelli che erano di proprietà comunale con relativi dati e valori come prescritti da Legge.

I beni erano stati precedentemente valutati come prescritto dall'ex D.L.77/95 e successivamente dal T.U. degli Enti Locali D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 (art. 230) ed in particolare:

- per i beni demaniali già acquisiti dall'Ente all'entrata in vigore dell' ex D.L. 77/95 in misura pari al residuo dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti dall'Ente successivamente erano valutati al valore di costo,
- fabbricati e terreni già acquisiti dall'Ente all'entrata in vigore del ex D.L. 77/95 erano valutati al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali; quelli acquisiti successivamente al valore di costo. In alcuni casi ove i beni non erano censiti in catasto veniva indicato un valore presunto.

Successivamente le stesse categorie sono state incrementate dei valori dei nuovi investimenti e/o manutenzioni straordinarie concluse nei vari anni.

Il software precedentemente utilizzato ha mostrato negli anni alcune criticità sulle estrazioni dei dati e sulla possibilità di eseguire variazioni o bonifiche di più beni della stessa categoria e carenze circa la possibilità di eseguire ammortamenti per singolo bene.

Tale criticità si è notevolmente accentuata con l'entrata in vigore di nuovi adempimenti come nelle estrazioni per la comunicazione annuale al MEF dei dati dei beni immobili del patrimonio.

Per cercare di massimizzare la capacità di estrazione dati è stato implementato con la collaborazione della Direzione Servizi informativi un nuovo Software aziendale capace di contenere i dati relativi a tutti i beni comunali e per i singoli beni eseguire annualmente gli ammortamenti secondo parametri indicati dalle norme. Negli anni passati gli ammortamenti venivano eseguiti direttamente dalla Direzione Risorse Finanziarie.

Il software è stato utilizzato, tra l'altro, ai fini dell'individuazione del nuovo valore di ogni singolo bene al 01/01/2016 in applicazione dei nuovi criteri di valutazione di cui al D.Lgs 118/2011.

La variazione dei nuovi valori al 01/01/2016 rispetto a quelli al 31/12/2015, è dovuta al fatto che, quando non è inserito il costo di acquisizione, il nuovo valore, pur essendo sempre calcolato in funzione della rendita catastale aumentata del 5%, viene moltiplicato per coefficienti diversi e maggiori di quelli stabiliti dalle precedenti normative.

Anche per i beni demaniali costituiti da unità immobiliari con una rendita catastale, quando non si è a conoscenza del costo di acquisizione e non vi erano mutui in estinzione i nuovi valori sono stati calcolati applicando gli stessi criteri degli altri beni.

Il punto 4.18 dell'All.to A/3 al D.Lgs. 118/2011 afferma che non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Inoltre come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento .

Pertanto, per quanto sopra indicato, i suindicati beni sono stati iscritti al lordo degli ammortamenti eventualmente già effettuati, dal momento che l'esclusione degli stessi dall'assoggettamento a ammortamento discende dalla loro stessa natura e non da differenti principi da applicarsi a partire da una certa data.

Il procedimento di rivalutazione suindicato ha determinato una rettifica delle voci in oggetto come di seguito indicato, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	
II 1	Beni demaniali	535.033.020,10	-91.761.228,51
1.1	Terreni	4.856.759,00	4.486.898,28
1.2	Fabbricati	200.502.398,93	16.989.949,21
1.3	Infrastrutture	263.437.057,17	-85.958.918,37
1.9	Altri beni demaniali	66.236.805,00	-27.279.157,63
2.1	Terreni	69.940.782,80	-729.950,32
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	1.061.124.013,36	986.224.476,93
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

2.8	Infrastrutture	0,00	6.800.015,39
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	20.650.556,84	147.237.820,73

PATRIMONIO MOBILIARE: è rappresentato dalle voci Impianti e macchinari. Attrezzature industriali e commerciali, Mezzi di trasporto, Macchine per ufficio e hardware, Mobili e arredi, Altri beni materiali.

L'applicazione dei criteri di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 avviene a seguito del procedimento di revisione generale dell'inventario effettuata dal Servizio Centrale Acquisti, con il supporto informatico da parte della ditta fornitrice del relativo software gestionale.

Diversamente da quanto emerso in sede di inventariazione dei beni immobili l'applicazione dei suddetti criteri non ha determinato sostanziali rivalutazioni per i beni mobili in quanto, mentre per i primi il principio prevede sostanziali modifiche ai parametri di valutazione (rivalutazione catastale, separazione dei terreni dall'edificato, ecc.) per i beni mobili è prevista esclusivamente la valutazione al costo e tale procedimento di valorizzazione risulta essere quello storicamente utilizzato da parte dell'ente in riferimento ad essi.

L'unica differenza è rappresentata, secondo quanto rilevato dal Servizio Centrale Acquisti, è costituito dall'importo di euro 901,48 portato a rivalutazione del conto mobili e arredi, e tuttora in corso di ulteriore ricognizione

Il procedimento di rivalutazione suindicato ha determinato una rettifica delle voci in oggetto come di seguito indicato, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

2.3	Impianti e macchinari	909,41	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	927.741,25	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	1.702.791,45	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	492.906,60	0,00
2.7	Mobili e arredi	114.434,69	-901,48

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: sono costituite presso il Comune di Firenze da partecipazioni in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

Secondo il principio di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

L'applicazione del metodo del patrimonio netto per tali tipologie di partecipazioni è stata attuata dall'ente anche antecedentemente all'introduzione dell'armonizzazione contabile sulla base delle informazioni fornite dal Servizio Società Partecipate in riferimento agli bilanci approvati disponibili alla data di predisposizione del rendiconto della gestione.

Ciò ha determinato, nel particolare caso del Comune di Firenze, l'assenza di rivalutazioni al 01.01.2016 secondo quanto di seguito indicato, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
Partecipazioni in		274.422.121,87	0,00
<i>imprese controllate</i>		268.209.398,25	0,00
<i>imprese partecipate</i>		0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>		6.212.723,62	0,00

CREDITI: sono costituiti dalle voci Crediti di natura tributaria, Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate, verso altri soggetti, verso clienti ed utenti, Altri Crediti verso l'erario, per attività svolta per c/terzi e altri.

Si ricorda che il D.Lgs. 118/2011 ha obbligato le amministrazioni a procedere al riaccertamento straordinario dei residui il quale ha determinato la reimputazione degli stessi all'esercizio in cui le relative obbligazioni vengono a scadenza, secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Pertanto, a un accertamento iscritto e mantenuto su un dato esercizio corrisponde necessariamente un credito esigibile in tale esercizio e iscrivibile nel relativo stato patrimoniale.

A ciò consegue l'affermazione del principio di contabilità economico-patrimoniale secondo la quale i crediti corrispondono all'importo dei residui attivi., cui si aggiunge quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

La metodologia di valutazione dei crediti utilizzata precedentemente all'introduzione di tali principi prevedeva l'iscrizione dei crediti a fronte dell'emissione di fatture e della registrazione di corrispettivi e l'utilizzo dell'accertamento ai fini dell'individuazione del credito esclusivamente in via residuale in riferimento alle entrate non introitabili mediante i suddetti strumenti. L'applicazione del principio ha pertanto determinato una rettifica dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale in riferimento ai crediti precedentemente valutati a fronte di fatture e corrispettivi.

Ciò ha prodotto un duplice effetto:

- innanzitutto, in caso di esistenza di residui eventualmente mantenuti a fronte di fatture registrate ed associate ad essi per un importo complessivamente inferiore, è stato necessario riallineare i crediti ai primi.
- nei casi in cui il credito deriva da fatture e corrispettivi privi di un accertamento ad essi associato, la riconciliazione dei crediti con gli accertamenti è avvenuta correggendo i disallineamenti, sia in eccesso che in difetto.

Per quanto concerne l'iscrizione dei crediti di dubbia esigibilità stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali gli stessi sono stati mantenuti per gli stessi valori riportati in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione 2015.

In riferimento ad essi occorre invece segnalare gli effetti dell'applicazione di un ulteriore aspetto dei nuovi criteri di valutazione rappresentato dalla necessità di iscrivere i crediti al netto del fondo svalutazione crediti e di considerare i crediti di tale tipologia interamente svalutati.

Dunque, se gli stessi venivano interamente iscritti nello Stato Patrimoniale al 31.12.2015, risultano non rappresentati nello Stato Patrimoniale rivalutato.

Le procedure come sopra adottate hanno determinato una riduzione dell'ammontare complessivo dei crediti che tuttavia eccede il valore dei crediti di dubbia esigibilità precedentemente iscritti, a fronte della quale è in programmazione un'attività di ricognizione al fine di individuare le poste sottostanti.

Le suindicate valutazioni hanno condotto a rettifiche come di seguito riportato, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria	83.810.198,41	0,00
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b Altri crediti da tributi	81.822.121,92	0,00
c Crediti da Fondi perequativi	1.988.076,49	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	169.673.583,51	20.779,00
a verso amministrazioni pubbliche	162.541.619,40	10.243,00
b imprese controllate	2.223.980,11	2.500,00
c imprese partecipate	0,00	0,00
d verso altri soggetti	4.907.984,00	8.036,00
Verso clienti ed utenti	198.591.342,05	9.064.150,40
Altri Crediti	124.154.153,53	-103.297.059,24
a verso l'erario	0,00	0,00
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c altri	124.154.153,53	-103.297.059,24
Totale crediti	576.229.277,50	-94.212.129,84

FONDI PER RISCHI E ONERI: gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Nello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 riclassificato risulta valorizzata la voce residuale relativa ad altri fondi.

Come già accennato, in tale voce è confluito l'importo precedentemente iscritto a titolo di debiti pluriennali.

Nella voce debiti pluriennali risultano incluse poste iscritte a compensazione dei seguenti valori dell'attivo: in primo luogo di crediti derivanti da alienazioni di immobili il cui rogito, quale condizione indispensabile per lo scarico dell'immobile dall'attivo patrimoniale, risultava in corso di definizione; in secondo luogo di crediti di dubbia esigibilità, precedentemente stralciati dal patrimonio, reiscritti nell'attivo circolante.

Per quanto riguarda la quota iscritta a compensazione di crediti derivanti da alienazioni di immobili il cui rogito, condizione indispensabile per lo scarico dell'immobile dall'attivo patrimoniale, risultava in corso di definizione, si premette che si è provveduto nel corso dell'esercizio 2016 a ridurre la stessa come contropartita dell'avvenuto scarico, conseguente alla conclusione del rogito, delle immobilizzazioni alienate. Pertanto, gli effetti patrimoniali di tale operazione, emergeranno in sede di rendiconto al 31.12.2016.

Inoltre, a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri si è provveduto a collocare in modo definitivo la parte di debiti pluriennali riferita a crediti di dubbia esigibilità quale quota del Fondo Svalutazione Crediti rappresentata nello Stato Patrimoniale direttamente in detrazione dei relativi crediti. Quindi la riduzione del valore è dovuta a tale ricollocazione.

Tale procedura di rivalutazione ha condotto alle seguenti rettifiche, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	32.569.581,17	-3.430.684,76
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	32.569.581,17	-3.430.684,76

DEBITI DI FUNZIONAMENTO: i debiti di funzionamento sono costituiti dai Debiti verso fornitori, Debiti per trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate, altri soggetti.

Anche in questo caso, occorre ricordare che il riaccertamento straordinario dei residui ha determinato la reimputazione degli stessi all'esercizio in cui le relative obbligazioni vengono a scadenza, secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, e che, dunque, a un impegno iscritto e mantenuto su un dato esercizio corrisponde necessariamente un debito esigibile in tale esercizio e iscrivibile nel relativo stato patrimoniale.

A ciò consegue, analogamente a quanto affermato per i crediti, l'affermazione del principio di contabilità economico-patrimoniale secondo la quale i debiti corrispondono all'importo dei residui passivi.

Si sottolinea come anche in questo caso la procedura di valutazione dei debiti precedentemente utilizzata si fondasse sulla individuazione degli stessi a fronte delle fatture pervenute, poiché, in assenza della significatività attribuibile agli impegni dal principio di competenza finanziaria potenziata, tale strumento consentiva di identificare le somme esigibili e l'individuazione dei debiti; le liquidazioni fornivano invece la base informativa per l'iscrizione dei debiti in riferimento alle restanti spese.

La necessità di commisurare i debiti ai residui ha pertanto determinato una rivalutazione dei debiti come di seguito evidenziata, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

Debiti verso fornitori	86.392.594,55	34.744.738,68
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	47.386.166,57
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	6.605.237,72
<i>imprese controllate</i>	0,00	3.118.977,75
<i>imprese partecipate</i>	0,00	833.765,32
<i>altri soggetti</i>	0,00	36.828.185,78

Si osserva infine che l'avvenuta riclassificazione del valore al 31.12.2015 dei debiti di funzionamento secondo i nuovi piani finanziari - precedentemente inseriti in sede di programmazione finanziaria - dei residui dei previgenti titolo I interventi 2, 3 e 4 del titolo II interventi 1, 5 e 6 ha determinato la destinazione degli stessi anche ai debiti tributari e ad altri debiti, dei quali si parlerà in seguito.

DEBITI FINANZIARI: i debiti finanziari sono costituiti dai Debiti da finanziamento per prestiti obbligazionari, v/ altre amministrazioni pubbliche, verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori e derivano da finanziamenti contratti e incassati ma non rimborsati.

Il principio di contabilità economico-patrimoniale afferma che a regime tali debiti sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato).

All'avvio della contabilità economico patrimoniale viene operata una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati, secondo quanto stabilito dal principio.

Ciò ha condotto alla rivalutazione in riferimento a Debiti per altri interessi passivi pagati ad altri soggetti e Debiti per interessi passivi su finanziamenti a breve termine pagati ad altre imprese come di seguito riportato, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

Debiti da finanziamento	474.307.947,63	350.319,97
<i>prestiti obbligazionari</i>	149.655.333,78	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	324.652.613,85	350.319,97

ALTRI DEBITI: sono costituiti da debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, altri.

Includono i debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, e i debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

Come già accennato, poiché l'avvenuta riclassificazione del valore al 31.12.2015 dei debiti di funzionamento secondo i nuovi piani finanziari - precedentemente inseriti in sede di programmazione finanziaria - dei residui dei previgenti titolo I interventi 2, 3 e 4 del titolo II interventi 1, 5 e 6 ha determinato la destinazione degli stessi anche ai debiti tributari e ad altri debiti, anche questi ultimi sono incorsi in una rivalutazione fino al riallineamento con i residui passivi.

Quanto sopra ha determinato le seguenti rettifiche di valutazione, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

Altri debiti	48.085.030,17	10.831.233,63
<i>tributari</i>	8.908.593,24	3.118.604,77
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.863.782,16	5.214.807,11
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	37.312.654,77	2.497.821,75

PATRIMONIO NETTO: per quanto riguarda il patrimonio netto si sottolinea che la sua rivalutazione al 01.01.2016, conseguente all'applicazione dei nuovi principi, rispetto all'importo individuato al 31.12.2015 in sede di Rendiconto 2015 riclassificato secondo l'Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, è interamente imputabile alle rettifiche di valutazione operate e interamente confluite nelle Riserve di Capitale come di seguito esposto, dove la seconda colonna indica la variazione rispetto al valore iniziale riportato nella prima:

A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.856.463.171,66	0,00
Riserve	53.655.161,80	863.676.328,81
da risultato economico di esercizi precedenti	19.150.408,12	0,00
da capitale	0,00	863.676.328,81
da permessi di costruire	34.504.753,68	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.910.118.333,46	863.676.328,81

8.2c LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO AL 31.12.2016

La consistenza del patrimonio al 31.12.2016 è inserita nel relativo conto che rileva i risultati della gestione patrimoniale ed evidenzia la consistenza iniziale, le variazioni intervenute in corso d'esercizio e la consistenza finale.

Il conto del patrimonio, per quanto sin qui osservato, è redatto sulla base del nuovo schema previsto dall'Allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e si compone di due parti: attiva e passiva.

A) **La PARTE ATTIVA** è suddivisa in quattro aree: crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione, immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti.

Le immobilizzazioni sono suddivise in:

- immobilizzazioni immateriali (costi di competenza economica riferita a più periodi amministrativi).
- immobilizzazioni materiali (beni immobili, beni mobili);
- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli ed altri crediti).

Le immobilizzazioni materiali, sono suddivise in:

- o beni demaniali classificati in:
 - terreni
 - fabbricati
 - infrastrutture
 - altri beni demaniali

che hanno nella loro natura la destinazione all'uso pubblico e che, essendo *res extra commercium*, mancano di un valore di mercato, quali strade, ponti, illuminazione, acquedotto, mercati, cimiteri, fabbricati di interesse storico)

- o altre immobilizzazioni materiali a loro volta classificate in:
 - terreni
 - fabbricati
 - infrastrutture

qualificati come beni patrimoniali in quanto soggetti alle norme dettate a tutela della proprietà, pur restando soggetti al regime giuridico degli enti pubblici, sia disponibili (destinati a pubblici uffici) che non disponibili (non destinati a pubblici uffici)

- Impianti e macchinari
- Attrezzature industriali e commerciali
- Mezzi di trasporto
- Macchine per ufficio e hardware
- Mobili e arredi

rappresentativi di beni mobili

- Diritti reali di godimento (quali diritto di superficie, usufrutto, nuda proprietà, uso e abitazione, rendite, perpetue o temporanee, su beni patrimoniali)
- Altri beni materiali (sia immobili che mobili)
- Immobilizzazioni in corso ed acconti (parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente)

I valori illustrati nella tabella sottostante, rilevati sulla base degli inventari depositati presso la Direzione Patrimonio per i beni immobili, la Direzione Segreteria Generale Servizio Centrale acquisti per i beni mobili e la Direzione Cultura per i beni mobili artistici, riportano nelle rispettive colonne:

- a) il valore dei beni inventariati al 31.12.2015 così come approvati in sede di Rendiconto 2015;
- b) il valore dei medesimi beni inventariati al 31.12.2015 rivalutati in base ai nuovi principi di contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs 118/2011, da applicarsi a partire dall'esercizio 2016;
- c) il valore dei beni inventariati al 31.12.2016 e anch'essi valutati in base ai nuovi principi;
- d) le variazioni intercorse fra i valori di cui alle suindicate lettere b) e c)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
<i>Beni demaniali</i>	535.033.020,10	443.271.791,59	441.040.192,72	-2.231.598,87
Terreni	4.856.759,00	9.343.657,28	10.660.435,63	1.316.778,35
Fabbricati	200.502.398,93	217.492.348,14	217.590.234,29	97.886,15
Infrastrutture	263.437.057,17	177.478.138,80	175.716.922,88	-1.761.215,92
Altri beni demaniali	66.236.805,00	38.957.647,37	37.072.599,92	-1.885.047,45
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	1.154.954.136,40	2.294.485.597,65	2.289.374.098,41	-5.111.499,24
Terreni	69.940.782,80	69.210.832,48	70.469.397,03	1.258.564,55
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	1.061.124.013,36	2.047.348.490,29	2.063.996.807,81	16.648.317,52
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	909,41	909,41	0,00	-909,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	927.741,25	927.741,25	936.782,31	9.041,06
Mezzi di trasporto	1.702.791,45	1.702.791,45	1.176.341,28	-526.450,17
Macchine per ufficio e hardware	492.906,60	492.906,60	318.411,03	-174.495,57
Mobili e arredi	114.434,69	113.533,21	151.565,57	38.032,36
Infrastrutture	0,00	6.800.015,39	9.323.361,04	2.523.345,65
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	20.650.556,84	167.888.377,57	143.001.432,34	-24.886.945,23
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	502.764.205,21	502.764.205,21	534.713.895,42	31.949.690,21
Totale	2.192.751.361,71	3.240.521.594,45	3.265.128.186,55	24.606.592,10

Per quanto riguarda il calcolo del nuovo valore residuo delle singole **unità immobiliari** al 31/12/2016 la Direzione Patrimonio ha specificato che con i nuovi parametri è stato detratto al valore complessivo del bene il 20% imputabile al suolo e non oggetto di ammortamento; sul valore del soprassuolo è stato eseguito l'ammortamento dell'anno in corso con i nuovi coefficienti indicati dalla norma. Il valore residuo al 31/12/2016 è dato da quello del bene al 01/01/2016 comprensivo degli eventuali investimenti a cui sono stati detratti gli ammortamenti degli anni precedenti (fino al 31/12/2015) e quello dell'anno 2016.

Per come indicato anche nell'allegato 4/3 non vengono eseguiti ammortamenti per i terreni e dal 2016 per i beni di interesse culturale di cui al D.L. 42/ 2004.

Come negli anni precedenti sono stati inseriti nella banca dati inventariale tutti gli investimenti o manutenzioni straordinarie eseguite nell'anno in corso così come trasmesse da Codesta Direzione e parte dal gestore Casa spa

Il valore dei beni patrimoniali iscritto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 è stato dunque determinato sulla base dei prospetti, predisposti dalla Direzione Patrimonio secondo i dati estratti dalla procedura informatica, riportanti le variazioni inventariali avvenute nell'anno 2016, le risultanze del valore già ammortizzato negli anni precedenti, dell'ammortamento dell'anno in corso ed il valore residuo dei beni comunali iscritti nell'inventario e suddivisi secondo i codici previsti nell'allegato C/3 al D.Lgs. 118/2011.

Per quanto concerne la rilevazione del valore dei beni mobili al 31.12.2016 è stato utilizzato l'inventario dei beni mobili tenuto dal Servizio Centrale Acquisti ed elaborato dalla società fornitrice del software gestionale contenente l'elenco dei saldi dei conti previsti dal Piano dei Conti Patrimoniale sia in forma sintetica che di dettaglio.

Secondo quanto osservato da tale società, l'inventario al 31.12.2016 è stato dalla stessa elaborato, secondo il nuovo piano dei conti economico patrimoniale, quando le registrazioni sui beni mobili intervenute nel corso del 2016 erano state completamente eseguite. Ciò ha determinato l'assenza di dettagli relativi alle movimentazioni intercorse, mentre sono stati resi disponibili i valori iniziali e finali relativi ai beni e ai relativi fondi ammortamento.

Per quanto sopra osservato, le scritture contabili relative alla gestione dei beni mobili sono state operate nei limiti delle informazioni desunte da tali valori.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inseriti gli investimenti destinati a rimanere nel patrimonio dell'ente in modo durevole.

Le partecipazioni azionarie in imprese controllate collegate e altre sono classificate secondo i nuovi criteri di cui al D.Lgs. 118/2011 e sono state suddivise quindi in:

- partecipazioni in **società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo dispone comunque di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria e/o ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante;
- partecipazioni in **società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;
- **partecipazioni presso altre società.**

Nella tabella seguente sono illustrate le consistenze delle immobilizzazioni finanziarie possedute dall'Ente

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Partecipazioni in	274.422.121,87	274.422.121,87	185.703.208,23	-88.718.913,64
<i>imprese controllate</i>	268.209.398,25	268.209.398,25	174.720.276,14	-93.489.122,11
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	4.925.774,45	4.925.774,45
<i>altri soggetti</i>	6.212.723,62	6.212.723,62	6.057.157,64	-155.565,98
Crediti verso	0,00	0,00	132.407,60	132.407,60
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	132.407,60	132.407,60
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	274.422.121,87	274.422.121,87	185.835.615,83	-88.586.506,04

Secondo il nuovo principio le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del **patrimonio netto**”. L'applicazione del metodo del patrimonio netto per tali tipologie di partecipazioni è stata attuata dall'ente anche antecedentemente all'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Tuttavia il medesimo principio afferma che, nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) dalle società partecipate, la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al **costo di acquisto**.

Tale eventualità si è verificata per alcune società e si è reso necessario procedere ad una temporanea rettifica di valutazione in relazione alle medesime partecipazioni a chiusura di esercizio 2016, in vista di una successiva ricognizione e di una rivisitazione dei procedimenti di scambio dati fra l'ente e le partecipate, da concludersi entro il 2017, entro i termini previsti dal D.Lgs. 118/2011.

L' attivo circolante è suddiviso in:

- rimanenze, costituite dall'insieme dei beni mobili, risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio;
- crediti, somme ancora da riscuotere a seguito di accertamenti finanziari, suddivisi nelle seguenti grandi categorie: Crediti di natura tributaria, Crediti per trasferimenti e contributi, Crediti verso clienti ed utenti, Altri Crediti;
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi che rappresentano le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge;
- disponibilità liquide, comprendenti il valore complessivo delle attività correnti che si presentano sotto forma liquida o che possono essere trasformate in moneta entro breve termine. Le disponibilità sono distinte in Conto di tesoreria (Istituto tesoriere, presso Banca d'Italia), Altri depositi bancari e postali, Denaro e valori in cassa, Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Nella tabella che segue è illustrata la composizione dell'attivo circolante:

ATTIVO CIRCOLANTE	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Rimanenze	642.577,54	642.577,54	590.796,88	-51.780,66
<i>Crediti</i>				
Crediti di natura tributaria	83.810.198,41	83.810.198,41	38.593.413,73	-45.216.784,68
Crediti per trasferimenti e contributi	169.673.583,51	169.694.362,51	161.803.482,47	-7.890.880,04
Verso clienti ed utenti	198.591.342,05	207.655.492,45	76.928.850,11	-130.726.642,34
Altri Crediti	124.154.153,53	20.857.094,29	3.271.632,04	-17.585.462,25
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>				0,00
Conto di tesoreria	79.988.394,53	79.988.394,53	93.297.303,67	13.308.909,14
Altri depositi bancari e postali	2.557.647,55	2.557.647,55	5.810.342,00	3.252.694,45
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	659.417.897,12	565.205.767,28	380.295.820,90	-184.909.946,38

Si osserva una sostanziale riduzione del valore complessivo inerente l'attivo circolante tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016 dovuta ad una variazione in riduzione dei crediti, in particolare di quelli di natura tributaria e di quelli verso clienti ed utenti, non compensata dalla variazione nelle disponibilità liquide. Tale riduzione è per gran parte collegata alla applicazione del nuovo principio economico patrimoniale in relazione all'iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia proveniente dagli esercizi precedenti sia derivante dall'accantonamento effettuato con riferimento all'esercizio 2016, dal momento che il fondo svalutazione crediti che ne deriva è rappresentato nello stato patrimoniale in diretta diminuzione dei crediti cui si riferisce.

Ratei e Risconti attivi

Ratei attivi: la voce accoglie le quote di proventi di competenza del periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio del successivo esercizio.

Risconti attivi: sono quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferiti all'esercizio successivo. Nella tabella seguente sono illustrate le relative consistenze.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	51343,96	51.343,96	51.343,96	0
Totale	51343,96	51343,96	51.343,96	0

B) La PARTE PASSIVA è suddivisa in Patrimonio Netto, Fondi per Rischi e Oneri, Trattamento di Fine Rapporto, Debiti, Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti. Vi sono anche rappresentati i conti d'ordine, contraddistinti in: Impegni su esercizi futuri, beni di terzi in uso, beni dati in uso a terzi, garanzie prestate a amministrazioni pubbliche, garanzie prestate a imprese controllate, garanzie prestate a imprese partecipate, garanzie prestate a altre imprese

Il patrimonio netto è il risultato differenziale tra l'attivo ed il passivo del conto del patrimonio ed è suddiviso in:

- Fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.
- Riserve, a loro volta articolate in:
 - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti, direttamente derivanti dagli utili degli esercizi antecedenti;
 - Riserve di capitale, costituite da rivalutazioni del valore di elementi attivi del patrimonio;
 - Riserve da permessi da costruire, formate dall'ammontare degli introiti connessi alla concessione di permessi da costruire destinati al finanziamento di spese in conto capitale;

le quali costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione;

- Risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Fondo di dotazione	1.823.428.157,67	1.856.463.171,66	1.856.463.171,66	0,00
Riserve	53.655.161,80	917.331.490,61	673.849.101,55	-243.482.389,06
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	19150408,12	19.150.408,12	19.150.408,12	0,00
<i>da capitale</i>	0,00	863.676.328,81	618.576.592,86	-245.099.735,95
<i>da permessi di costruire</i>	34.504.753,68	34.504.753,68	36.122.100,57	1.617.346,89
Risultato economico dell'esercizio	33.035.013,99	0,00	5.059.025,13	5.059.025,13
Totale	1.910.118.333,46	2.773.794.662,27	2.535.371.298,34	-238.423.363,93

Si osserva fra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016 una flessione delle Riserve di Capitale che è collegata alle rettifiche di valutazione, da includersi fra le rettifiche connesse all'introduzione del principio e effettuabili sino al prossimo esercizio 2017 in riferimento alle poste in corso di ricognizione, derivanti:

- dalla necessità di valutare prudenzialmente le partecipazioni in imprese controllate e collegate secondo il metodo del costo, come precedentemente indicato, in attuazione delle indicazioni del principio in caso di mancata ricezione di bilanci, o almeno schemi di bilancio, adottati dalle società entro i termini di approvazione del Rendiconto dell'ente;
- dalla rettifica di valutazione collegata alla applicazione del nuovo principio economico patrimoniale in relazione all'iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità proveniente dagli esercizi precedenti al 2016.

I proventi degli **oneri di urbanizzazione** dell'esercizio 2016, complessivamente pari ad € € 7.284.670,01 sono stati contabilizzati come ricavi per l'importo di € 5.667.323,12 destinato a finanziare la spesa corrente. Sono stati invece iscritti all'interno delle riserve di patrimonio netto per la restante quota di € 1.617.346,89 destinata a finanziare la spesa di investimento, rappresentata da un importo pari alle spese in conto capitale finanziate da tali entrate cui è stato aggiunto l'ammontare di tali entrate che eccedono sia le spese correnti e che le spese in conto capitale da esse finanziate.

Per i **permessi di costruire** non è previsto il «ricavo pluriennale» o risconto passivo come per i contributi agli investimenti e, secondo quanto affermato dalla Commissione Arconet, proprio la scelta di contabilizzare gli oneri di urbanizzazione come riserve di capitale impone agli enti di

utilizzare i proventi degli oneri di urbanizzazione alla realizzazione di investimenti destinati a permanere nel patrimonio dell'ente.

Nel rispetto delle indicazioni della medesima Commissione, la quale ritiene necessario integrare la nota integrativa per precisare che è necessario riconciliare la variazione patrimoniale con quella del conto economico, per tenere conto delle modalità di registrazione in contabilità economico patrimoniale degli oneri di urbanizzazione, si attesta che la differenza fra il risultato economico d'esercizio 2016 e la variazione patrimoniale fra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2016 risulta di € 1.617.346,89 ed è pari all'incremento delle riserve da permessi da costruire occorse nel medesimo esercizio 2016.

I Fondi per rischi e oneri sono particolari fondi destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Esempi di accantonamenti a tali fondi sono rappresentati da vincolo di somme per eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia, e per il quale non risulta correttamente assunto impegno di spesa ma soltanto vincolato avanzo di amministrazione; somme da vincolarsi a fronte di partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole. Tali tipologie di fondi risultano iscritti direttamente come posta del passivo.

Dal punto di vista della natura contabile, anche il Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi un fondo per rischi futuri; tuttavia, non comparte nella posta contabile del passivo, ma è portato in detrazione diretta dei crediti cui si riferisce.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri	32.569.581,17	29.138.896,41	3.518.658,27	-25.620.238,14
Totale	32.569.581,17	29.138.896,41	3.518.658,27	-25.620.238,14

La riduzione dei fondi per rischi ed oneri fra il 1 gennaio 2016 e il 31 gennaio 2016 è la risultanza di due componenti:

- da una lato, la già citata riduzione della quota di tali fondi precedentemente iscritta a compensazione di crediti derivanti da alienazioni di immobili il cui rogito, condizione indispensabile per lo scarico dell'immobile dall'attivo patrimoniale, risultava in corso di definizione;
- dall'altro, gli accantonamenti nello stato patrimoniale effettuati in chiusura dell'esercizio 2016 in corrispondenza degli accantonamenti di carattere finanziario effettuati sull'avanzo di amministrazione 2016 per rinnovo contrattuale e indennità di fine mandato;

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. La relativa ripartizione è tra Debiti da finanziamento, Debiti verso fornitori, Debiti per trasferimenti e

contributi, Altri debiti tra i quali tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi e altri ancora.

I debiti di finanziamento sono quelli contratti dall'ente per il finanziamento degli investimenti e coincidono con le quote dei mutui e degli altri prestiti ancora da restituire.

I debiti verso fornitori sono le somme ancora dovute per acquisti di beni, per servizi prestati da terzi, per utilizzo di beni altrui ecc.

I debiti per trasferimenti e contributi sono costituiti da somme a debito dell'ente a fronte di operazioni di trasferimento e contributo finanziario intercorse fra l'ente ed altri soggetti.

La loro consistenza è illustrata nella seguente tabella.

DEBITI	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Debiti da finanziamento	474.307.947,63	474.658.267,60	472.477.692,88	-2.180.574,72
Debiti verso fornitori	86.392.594,55	121.137.333,23	114.267.007,16	-6.870.326,07
Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	47.386.166,57	32.530.223,28	-14.855.943,29
Altri debiti	48.085.030,17	58.916.263,80	61.684.593,95	2.768.330,15
Totale	608.785.572,35	702.098.031,20	680.959.517,27	-21.138.513,93

Ratei e risconti passivi e Contributi agli investimenti

Ratei passivi: la voce accoglie le quote di spese di competenza del periodo in esame, ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.

Risconti passivi: sono quote di proventi accertati nel periodo in esame, ma che devono essere economicamente riferiti all'esercizio successivo. Nella tabella seguente è illustrata la loro consistenza.

Contributi agli investimenti: è l'importo pari ai contributi agli investimenti precedentemente accertati dall'ente che non hanno rappresentato componenti positivi del reddito degli esercizi precedenti, in quanto i relativi immobili finanziati devono ancora essere ammortizzati per lo stesso importo. Pertanto, tale voce si ridurrà progressivamente in concomitanza con l'utilizzo di tali beni e il loro corrispondente ammortamento annuale.

RATEI E RISCONTI E CONTIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi		0,00		0,00
Contributi agli investimenti	576.134.646,86	576.134.646,86	611.622.287,87	35.487.641,01
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	576.134.646,86	576.134.646,86	611.622.287,87	35.487.641,01

TOTALE PATRIMONIO

Nelle tabelle seguenti viene confrontata la consistenza patrimoniale complessiva rilevata al 31 dicembre 2016, con quella rilevata alla medesima data dell'esercizio 2015.

Il decremento patrimoniale registrato nell'attivo è imputato alle immobilizzazioni finanziarie e all'attivo circolante per le motivazioni precedentemente esposte.

PATRIMONIO ATTIVO	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI a FONDO DOTAZIONE	0,00			
Totale immobilizzazioni immateriali	965.409,18	965.409,18	160.794,51	-804.614,67
Totale immobilizzazioni materiali	2.192.751.361,71	3.240.521.594,45	3.265.128.186,55	24.606.592,10
Totale immobilizzazioni finanziarie	274.422.121,87	274.422.121,87	185.835.615,83	-88.586.506,04
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	659417897,12	565.205.767,28	380.295.820,90	-184.909.946,38
TOTALE RATEI E RISCONTI	51.343,96	51.343,96	51.343,96	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	3.127.608.133,84	4.081.166.236,74	3.831.471.761,75	-249.694.474,99

Il passivo, come sopra esposto, diminuisce per rettifiche di valutazione incidenti sul patrimonio netto, storno di fondi rischi, riduzione di debiti non controbilanciati dall'incremento dei contributi agli investimenti.

PATRIMONIO PASSIVO	Valore al 31/12/2015	Valore al 01/01/2016 rivalutato	Valore al 31/12/2016	Variazioni tra 01/01/2016 e 31/12/2016
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.910.118.333,46	2.773.794.662,27	2.535.371.298,34	-238.423.363,93
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	32.569.581,17	29.138.896,41	3.518.658,27	-25.620.238,14
TOTALE T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI	608.785.572,35	702.098.031,20	680.959.517,27	-21.138.513,93
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	576.134.646,86	576.134.646,86	611.622.287,87	35.487.641,01
TOTALE DEL PASSIVO	3.127.608.133,84	4.081.166.236,74	3.831.471.761,75	-249.694.474,99

PROSPETTO RIVALUTAZIONE INVENTARIO BENI IMMOBILI (Punto 9.1 - Ali.to A/3 al D.Lgs. 118/2011)

Piano dei conti patrimoniale

		VALORE LORDO ESCLUSI INVESTIMENTI AL 31/12/2015 RICLASSIFICATO SECONDO D.LGS. 118/2011	VALORE LORDO ESCLUSI INVESTIMENTI AL 01/01/2016 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO SECONDO D.LGS. 118/2011	INVESTIMENTI ISCRITTI AL COSTO AL 01/01/2016*	VALORE LORDO INCLUSI INVESTIMENTI AL 01/01/2016 RICLASSIFICATE E RIVALUTATE SECONDO D.LGS. 118/2011	AMMORTIZATO FINO AL 31/12/2014**	AMMORTAMENTO ANNO 2015**	APPLICAZIONE VALORE AMMORTIZZATO IN BASE AI CRITERI DI CUI ALL'ART. 4/3 DEL D.LGS. 118/2011***	VALORE RESIDUO AL 31/12/2015 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO SECONDO D.LGS. 118/2011 ANCHE IN RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEL VALORE AMMORTIZZATO
1.2.2	Immobilitazioni materiali								
1.2	Beni demaniali								
1.2.2.01.01	Infrastrutture demaniali								
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali								
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 52.000.813,58	€ 600.479,00	€ 51.400.334,58	€ 243.697.752,10	€ 59.451.622,99	€ 6.767.990,31	€ -66.219.613,30	€ 177.478.138,80
1.2.2.01.02	Altri beni immobili demaniali								
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 47.531.047,69	€ 134.174.251,61	€ 181.705.299,30	€ 261.790.349,30	€ 40.587.074,28	€ 3.710.926,88	€ -44.298.001,16	€ 217.492.348,14
1.2.2.01.03	Tereni demaniali								
1.2.2.01.03.01	Tereni demaniali	€ 9.060.424,75	€ -161.824,47	€ 8.898.600,28	€ 9.343.657,28	€ -	€ 12.936,90	€ 0,00	€ 9.343.657,28
1.2.2.01.99	Altri beni demaniali								
1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 62.834.915,07	€ 0,00	€ 62.834.915,07	€ 62.834.915,07	€ 22.620.569,40	€ 1.256.696,30	€ -23.877.267,70	€ 38.957.647,37
1.2.2.02.09	Beni immobili								
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo								
1.2.2.02.09.01.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 518.049.137,52	€ 287.727.574,08	€ 805.776.711,60	€ 860.129.711,15	€ 228.846.538,79	€ 17.163.036,46	€ -246.009.575,25	€ 614.120.135,90
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale								
1.2.2.02.09.02.01	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	€ 55.378.551,62	€ 312.981.309,11	€ 368.359.860,73	€ 422.120.505,92	€ 26.824.203,45	€ 3.223.953,53	€ -30.048.156,98	€ 392.072.348,94
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico								
1.2.2.02.09.03.01	Fabbricati ad uso scolastico	€ 274.339.532,20	€ 133.331.969,04	€ 407.571.501,24	€ 546.380.515,26	€ 156.002.016,16	€ 11.908.425,98	€ -167.910.042,14	€ 378.670.073,12
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere								
1.2.2.02.09.04.01	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 20.772.674,22	€ 20.869.877,74	€ 41.642.551,96	€ 46.220.884,66	€ 8.493.983,08	€ 722.196,91	€ -9.216.179,99	€ 37.004.704,67
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali								
1.2.2.02.09.05.01	Fabbricati rurali								
1.2.2.02.09.07	Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie								
1.2.2.02.09.07.01	Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 22.168.122,39	€ 8.764.520,07	€ 30.932.642,46	€ 31.092.570,16	€ 10.274.525,35	€ 639.176,52	€ -10.913.703,87	€ 20.178.866,29
1.2.2.02.09.08	Opere destinate al culto								
1.2.2.02.09.08.01	Opere destinate al culto	€ 792.093,57	€ 491.903,70	€ 1.283.997,27	€ 1.283.997,27	€ 129.168,93	€ 23.762,81	€ -152.991,74	€ 1.131.005,53
1.2.2.02.09.09	Infrastrutture telematiche								
1.2.2.02.09.09.01	Infrastrutture telematiche								
1.2.2.02.09.10	Infrastrutture idrauliche								
1.2.2.02.09.10.01	Infrastrutture idrauliche								
1.2.2.02.09.11	Infrastrutture portuali e aeroportuali								
1.2.2.02.09.11.01	Infrastrutture portuali e aeroportuali								
1.2.2.02.09.13	Altre vie di comunicazione								
1.2.2.02.09.13.01	Altre vie di comunicazione	€ 34.594.045,30	€ -15.201.396,93	€ 19.392.648,37	€ 19.392.648,37	€ 11.784.236,35	€ 808.396,63	€ -12.592.632,98	€ 6.800.015,39
1.2.2.02.09.14	Opere per la sistemazione del suolo								
1.2.2.02.09.14.01	Opere per la sistemazione del suolo								
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi								
1.2.2.02.09.16.01	Impianti sportivi	€ 55.360.326,98	€ 39.049.956,65	€ 94.410.283,63	€ 112.255.608,13	€ 17.737.745,67	€ 2.196.169,54	€ -19.933.915,21	€ 92.321.692,92
1.2.2.02.09.17	Fabbricati destinati ad altri usi								
1.2.2.02.09.17.01	Fabbricati destinati ad altri usi								
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche								
1.2.2.02.09.18.01	Musei, teatri e biblioteche	€ 19.387.050,13	€ 11.927.458,87	€ 31.314.509,00	€ 82.903.914,60	€ 1.399.604,43	€ 2.129.293,68	€ -3.528.898,11	€ 79.375.016,49
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.								
1.2.2.02.09.99.01	Beni immobili n.a.c.	€ 27.775.885,15	€ 38.948.766,46	€ 66.424.651,61	€ 156.543.053,04	€ 36.600.979,99	€ 3.527.713,75	€ -40.128.693,74	€ 116.414.359,30
1.2.2.02.10	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.187.318,40	€ 27.276.679,51	€ 28.463.997,91	€ 28.854.271,91	€ 209.558,88	€ 47.327,77	€ 0,00	€ 28.854.271,91
1.2.2.02.10.02	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.02.01	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	€ 12.748.846,69	€ 102.235.367,21	€ 114.984.213,90	€ 132.310.810,50	€ 5.167.700,80	€ 902.263,30	€ 0,00	€ 132.310.810,50
1.2.2.02.10.03	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.03.01	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	€ 473.290,00	€ 31.578.339,89	€ 32.051.629,89	€ 32.144.034,49	€ 269.170,48	€ 16.970,84	€ 0,00	€ 32.144.034,49
1.2.2.02.10.04	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.04.01	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	€ 356.569,00	€ 3.247.434,24	€ 3.603,24	€ 3.699.241,24	€ 192.547,26	€ 13.554,22	€ 0,00	€ 3.699.241,24
1.2.2.02.10.05	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.05.01	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.06	Clienti di valore culturale, storico ed artistico								
1.2.2.02.10.06.01	Clienti di valore culturale, storico ed artistico	€ -	€ 0,00	€ -	€ 16.809.357,40	€ 4.710.939,85	€ 504.280,72	€ 0,00	€ 16.809.357,40
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico								

PROSPETTO RIVALUTAZIONE INVENTARIO BENI IMMOBILI (Punto 9.1 - Ali.to A/3 al D.Lgs. 118/2011)											
Piano dei conti patrimoniale											
				VALORE LORDO ESCLUSI INVESTIMENTI AL 31/12/2015 RICLASSIFICATO SECONDO D.LGS. 118/2011	VALORE LORDO ESCLUSI INVESTIMENTI AL 01/01/2016 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO SECONDO D.LGS. 118/2011	INVESTIMENTI ISCRITTI AL COSTO AL 01/01/2016*	VALORE LORDO INCLUSI INVESTIMENTI AL 01/01/2016 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO SECONDO D.LGS. 118/2011	AMMORTIZATO FINO AL 31/12/2014**	AMMORTAMENTO ANNO 2015**	APPLICAZIONE VALORE AMMORTIZZATO IN BASE AI CRITERI DI CUI ALL'ALTO A/3 DEL D.LGS. 118/2011***	VALORE RESIDUO AL 31/01/2015 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO SECONDO D.LGS. 118/2011 ANCHE IN RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DEL VALORE AMMORTIZZATO
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	1.2.2.02.10.07.001	Inpiani sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 35.185.700,00	€ 40.244.781,76	€ 1.229.026,56	€ 41.473.808,32	€ 19.068.528,32	€ 1.092.441,80	€ 0,00	€ 41.473.808,32
1.2.2.02.10.09	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 3.719.818,30	€ 71.109.007,61	€ 6.669.053,06	€ 77.778.060,67	€ 2.080.905,15	€ 310.323,54	€ 0,00	€ 77.778.060,67
1.2.2.02.13	Terreni	1.2.2.02.13.09.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 74.326.555,80	€ 126.309.759,18	€ 4.118.704,15	€ 130.428.463,33	€ 10.286.338,02	€ 2.353.357,83	€ 0,00	€ 130.428.463,33
1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	€ 543.672,11	€ 567.827,55	-	€ 567.827,55	-	-	€ 0,00	€ 567.827,55
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili	€ 9.021.756,45	€ 8.212.292,17	€ 60.430.712,76	€ 68.643.004,93	€ 17.762.021,83	€ 1.707.761,07	€ 0,00	€ 68.643.004,93
1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	€ 1.337.308.146,93	€ 2.597.496.020,31	€ 791.202.942,34	€ 3.388.698.962,65	€ 680.499.979,46	€ 61.038.961,29	€ -€ 674.830.012,17	€ 2.713.868.950,48
TOTALI											

*Al sensi del punto 9.3 dell'Ali.to A/3 al D.Lgs. 118/2011. Il patrimonio immobiliare e terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale.

**Al sensi del medesimo punto 9.3 gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti ammortizzati a decorrere da tale data.

***Il punto 4.18 dell'Ali.to A/3 al D.Lgs. 118/2011 afferma che non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deterioramento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Inoltre come indicato al principio 6.1.2. i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento. Pertanto, per quanto sopra indicato, la rivalutazione secondo i criteri di cui all'Ali.to 118/2011 comporta l'iscrizione dei suindicati beni al lordo degli ammortamenti eventualmente già effettuati, dal momento che l'esclusione degli stessi dall'assoggettamento a ammortamento discende dalla loro stessa natura e non da differenti principi da applicarsi a partire da una certa data.

IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2015 CLASSIFICATE AI SENSI D.P.R. 194/96		COLLEGAMENTI RACCORDO CON STATO PATRIMONIALE DI CUI ALL'ALL. TO N. 63 DEL D.LGS. 118/2011		IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2015 RICLASSIFICATE AI SENSI D.L.GS. 118/2011		
1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		965.409,18		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
1	Costi pluriennali capitalizzati				0,00	
2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		535.033.020,10		B) IMMOBILIZZAZIONI		
1	Beni demaniali	535.033.020,10				
		263.437.057,17	A	B	II	1,3
		200.502.398,93	A	B	II	1,2
		4.856.759,00	A	B	II	1,1
		66.236.805,00	A	B	II	1,9
2	Terreni (patrimonio indisponibile)	67.779.311,15	A	B	III	2,1
3	Terreni (patrimonio disponibile)	2.161.471,65	A	B	III	2,1
4	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.011.821.578,76	A	B	III	2,2
5	Fabbricati (patrimonio disponibile)	49.302.434,60	A	B	III	2,2
6	Macchinari, attrezzature ed impianti	1.058.052,57	A	B	III	2, DA 2.3 A 2.7
7	Attrezzature e sistemi informatici	476.154,51	A	B	III	2, DA 2.3 A 2.7
8	Automezzi e motomezzi	1.702.791,45	A	B	III	2, DA 2.3 A 2.7
9	Mobili e macchine d'ufficio	1.784,87	A	B	III	2, DA 2.3 A 2.7
10	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	20.620.557,18	A	B	III	2, 2,99
11	Universalità di beni (patrimonio disponibile)	29.999,66	A	B	III	2, 2,99
12	Dritti reali su beni di terzi	0,00				
13	Immobilitazioni in corso	502.764.205,21				
3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		131.745.081,01		CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
1 Partecipazioni in				TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		
a)	Imprese controllate	131.745.081,01	A	B	IV	1, a
b)	Imprese collegate	136.464.317,24				
		129.123.885,21	A	B	IV	1, a
		391.988,93	A	B	IV	1, b
		6.948.443,10	A	B	IV	1, c
c)	Altre imprese	6.212.723,62	A	B	IV	1, c
2 Crediti verso						
a)	Imprese controllate					
b)	Imprese collegate					
c)	Altre imprese					
3	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)					
4	Crediti di dubbia esigibilità*	68.821.519,01	A	C	II	4, c
5	Crediti per depositi cauzionali*	206.523,32	A	C	II	4, c
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.537.166.935,09		Totale immobilizzazioni finanziarie		
		68.821.519,01		2.468.138.892,76		

*Le voci Crediti di dubbia esigibilità e Crediti per depositi cauzionali, inclusi nelle immobilizzazioni secondo il DPR 194/96, si collocano nell'attivo circolante in applicazione del D.Lgs. 118/2011.

ATTIVO CIRCOLANTE E RATEI E RISCONTI AL 31.12.2015 RICLASSIFICATI AI SENSI D.LGS. 118/2011			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	A	C	I
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
	642.577,54		642.577,54
II			
	Crediti (2)		
	Crediti di natura tributaria		
1	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
a	81.811.050,05	A C II 1 b	
b	1.988.076,49	A C II 1 c	81.822.121,92
c			1.988.076,49
2	Crediti da Fondi perequativi		
a	14.313.100,07	A C II 2 a	162.541.619,40
b	13.873.905,94	A C II 2 a	2.223.980,11
c	439.194,13	A C II 4 c	
d	116.011.758,59	A C II 2 a	4.907.984,00
3	2.896.303,32	A C II 2 a	198.591.342,05
4	22.149.902,80	A C II 2 a	
a	2.896.303,32	A C II 2 a	
b	22.149.902,80	A C II 2 a	
c	7.822.222,05	A C II 2 d	124.154.153,53
	7.427.261,99	A C II 2 b	
	394.960,06	A C II 2 d	
	186.157,76		
	182.486,76	A C II 2 a	
	3.671,00	A C II 2 d	
Totale crediti			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV			
	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria		
a	172.968.400,00	A C II 4 c	
b	1.677,00	A C II 4 c	
c	15.620.637,68	A C II 3	
d	42.826.614,80	A C II 1 b	79.988.394,53
	11.071,87	A C II 1 b	2.557.647,55
	64.076,69	A C II 2 d	
	7.271.330,53	A C II 3	
	35.480.135,71	A C II 4 c	
Totale disponibilità liquide			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	10.663.935,18	A C II 2 b	
	2.223.980,11	A C II 2 d	
	4.445.276,25	A C II 2 d	
	3.994.678,82	A C II 4 c	
	2.730.973,84	A C II 3	51.343,96
	4.204.231,66	A C II 4 c	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			
TOTALE COMPLESSIVO (C+D)			
	50.000,00	A C II 4 c	
	10.956.193,88	A C II 4 c	
	79.988.394,53	A C IV 1 b	
	2.557.647,55	A C IV 2	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			
E) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	51.343,96	A D 2	
TOTALE RATEI E RISCONTI			
TOTALE COMPLESSIVO (B+C)			
	590.441.198,75		

COLLEGAMENTI RACCORDO CON STATO PATRIMONIALE DI CUI ALL'ALL. TO N. 63 DEL D.LGS. 118/2011			
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
	A	C	I
1	RIMANENZE		
	Totale		
	642.577,54		642.577,54
2 CREDITI			
1	Verso contribuenti		
	83.799.126,54		83.799.126,54
a	81.811.050,05	A C II 1 b	
b	1.988.076,49	A C II 1 c	
2	Verso enti del settore pubblico allargato		
a) Stato			
- correnti	14.313.100,07		
- capitale			
b) Regione			
- correnti	116.011.758,59		
- capitale			
c) Altri			
- correnti	2.896.303,32		
- capitale	22.149.902,80		
- correnti	7.822.222,05		
- capitale	186.157,76		
3	Verso debitori diversi		
a) verso utenti di servizi pubblici	172.970.077,00		
b) verso utenti di beni patrimoniali	15.620.637,68		
c) verso altri	42.826.614,80		
- correnti			
- capitale			
- correnti	10.663.935,18		
- capitale			
d) da alienazioni patrimoniali	2.730.973,84		
e) per somme corrisposte c/terzi	4.204.231,66		
4 Crediti per IVA	0,00		
5 Per depositi			
a) Banche	50.000,00		
b) Cassa Depositi e Prestiti	10.956.193,88		
Totale			
4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1 Fondo di cassa	79.988.394,53		
2 Depositi bancari	2.557.647,55		
Totale			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			
C) RATEI E RISCONTI			
1 RATEI ATTIVI			
2 RISCONTI ATTIVI	51.343,96		
TOTALE RATEI E RISCONTI			
TOTALE COMPLESSIVO (B+C)			
	590.441.198,75		

* Quota parte della voce Altri Crediti di cui allo Schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 si riferisce per euro 206.523,32 ai depositi cauzionali e per euro 68.821.519,01 ai crediti di dubbia esigibilità di cui al DPR 194/96.

PASSIVO AL 31.12.2015 CLASSIFICATO AI SENSI D.P.R. 194/96		
A) PATRIMONIO NETTO		
1	NETTO PATRIMONIALE	1.504.579.765,38
2	NETTO DEI BENI DEMANIALI	351.883.406,28
	Fondo rivalutazione partecipazioni	19.150.408,12
B) CONFERIMENTI		
1) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		576.134.646,86
2) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE		34.504.753,68
C) DEBITI		
1) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
1	Per finanziamenti a breve termine	-
2	Per mutui e prestiti	324.652.613,85
3	Per prestiti obbligazionari	149.655.333,78
4	Per debiti pluriennali	32.569.581,17
2) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		114.898.265,29
3) DEBITI PER IVA		317.384,99
4) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA		-
5) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI		17.233.356,28
6) DEBITI VERSO		
1	Imprese controllate	-
2	Imprese collegate	-
3	Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	-
7) ALTRI DEBITI		2.028.618,16
D) RATEI E RISCONTI		
1	RATEI PASSIVI	
2	RISCONTI PASSIVI	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		3.127.608.133,84

COLLEGAMENTI RACCORDO CON STATO PATRIMONIALE DI CUI ALL'ALL. TO N. 6/3 DEL D.L.GS. 118/2011			
1.504.579.765,38	P	A	I
351.883.406,28	P	A	I
19.150.408,12	P	A	II a
576.134.646,86			
549.532.906,39	P	E	II 1 a
26.601.740,47	P	E	II 1 b
34.504.753,68	P	A	II c
324.652.613,85	P	D	1 d
149.655.333,78	P	D	1 a
32.569.581,17	P	B	3
114.898.265,29			
86.392.594,55	P	D	2
27.015,35	P	D	5 b
28.478.655,39	P	D	5 d
317.384,99	P	D	5 a
17.233.356,28			
8.591.208,25	P	D	5 a
6.805.381,22	P	D	5 d
1.836.766,81	P	D	5 b
2.028.618,16	P	D	5 d

PASSIVO AL 31.12.2015 RICLASSIFICATO AI SENSI D.L.GS. 118/2011		
A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	1.856.463.171,66
II	Riserve	53.655.161,80
a	da risultato economico di esercizi precedenti	19.150.408,12
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	34.504.753,68
Risultato economico dell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	32.569.581,17
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)		
D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	
a	prestiti obbligazionari	149.655.333,78
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	
c	verso banche e tesoriere	
d	verso altri finanziatori	324.652.613,85
2	Debiti verso fornitori	86.392.594,55
3	Acconti	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
b	altre amministrazioni pubbliche	
c	imprese controllate	
d	imprese partecipate	
e	altri soggetti	
5	Altri debiti	
a	tributari	8.908.593,24
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.863.782,16
c	per attività svolta per c/terzi (2)	
d	altri	37.312.654,77
TOTALE DEBITI (D)		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi		
Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti	
a	da altre amministrazioni pubbliche	549.532.906,39
b	da altri soggetti	26.601.740,47
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.127.608.133,84

IMMOBILIZZAZIONI AL 31.12.2015 RICLASSIFICATE AI SENSI D.LGS. 118/2011		RIVALUTAZIONI	
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
9 Altre	965.409,18	0,00	965.409,18
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
Beni demaniali	535.033.020,10	-91.761.228,51	443.271.791,59
1.1 Terreni	4.856.759,00	4.486.898,28	9.343.657,28
1.2 Fabbricati	200.502.398,93	16.989.949,21	217.492.348,14
1.3 Infrastrutture	263.437.057,17	-85.958,918,37	177.478.138,80
1.9 Altri beni demaniali	66.236.805,00	-27.279.157,63	38.957.647,37
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.154.954.136,40	1.139.531.461,25	2.294.485.597,65
2.1 Terreni	69.940.782,80	-729.950,32	69.210.832,48
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	1.061.124.013,36	986.224.476,93	2.047.348.490,29
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	909,41	0,00	909,41
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	927.741,25	0,00	927.741,25
2.5 Mezzi di trasporto	1.702.791,45	0,00	1.702.791,45
2.6 Macchine per ufficio e hardware	492.906,60	0,00	492.906,60
2.7 Mobili e arredi	114.434,69	-901,48	113.533,21
2.8 Infrastrutture	0,00	6.800.015,39	6.800.015,39
2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	20.650.556,84	147.237.820,73	167.888.377,57
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	502.764.205,21	0,00	502.764.205,21
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>			
IV 1 Partecipazioni in	274.422.121,87	0,00	274.422.121,87
a imprese controllate	260.868.966,22	7.340.432,03	268.209.398,25
b imprese partecipate	391.988,93	-391.988,93	0,00
c altri soggetti	13.161.166,72	-6.948.443,10	6.212.723,62
2 Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d altri soggetti	0,00	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.468.138.892,76	3.515.909.125,50
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.047.770.232,74	3.515.909.125,50

ATTIVO CIRCOLANTE E RATEI E RISCONTI AL 31.12.2015 RICLASSIFICATI AI SENSI D.LGS. 118/2011		ATTIVO CIRCOLANTE E RATEI E RISCONTI AL 01.01.2016 RICLASSIFICATI E RIVALUTATI AI SENSI D.LGS. 118/2011	
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>	642.577,54	642.577,54
	Totale rimanenze	642.577,54	642.577,54
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	83.810.198,41	83.810.198,41
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
a	Altri crediti da tributi	81.822.121,92	81.822.121,92
b	Crediti da Fondi perequativi	1.988.076,49	1.988.076,49
c	Crediti per trasferimenti e contributi	169.673.583,51	169.694.362,51
2	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	162.541.619,40	162.551.862,40
a	<i>imprese controllate</i>	2.223.980,11	2.226.480,11
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>verso altri soggetti</i>	4.907.984,00	4.916.020,00
d	Verso clienti ed utenti	198.591.342,05	207.655.492,45
3	Altri Crediti	124.154.153,53	20.857.094,29
4	a verso l'erario	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c altri	124.154.153,53	20.857.094,29
	Totale crediti	576.229.277,50	482.017.147,66
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	79.988.394,53	79.988.394,53
	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00
a	<i>presso Banca d'Italia</i>	79.988.394,53	79.988.394,53
b	Altri depositi bancari e postali	2.557.647,55	2.557.647,55
2	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
3	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
4	Totale disponibilità liquide	82.546.042,08	82.546.042,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	659.417.897,12	565.205.767,28
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	51.343,96	51.343,96
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	51.343,96	51.343,96
	TOTALE COMPLESSIVO (C+D)	659.469.241,08	565.257.111,24
	RIVALUTAZIONI		
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	20.779,00	20.779,00	
	10.243,00	10.243,00	
	2.500,00	2.500,00	
	0,00	0,00	
	8.036,00	8.036,00	
	9.064.150,40	9.064.150,40	
	-103.297.059,24	-103.297.059,24	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	-103.297.059,24	-103.297.059,24	
	-94.212.129,84	-94.212.129,84	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	-94.212.129,84	-94.212.129,84	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	0,00	0,00	
	-94.212.129,84	-94.212.129,84	
	659.469.241,08	659.469.241,08	

PASSIVO AL 01.01.2016 RICLASSIFICATO E RIVALUTATO AI SENSI D.L.GS. 118/2011	
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.856.463.171,66
Riserve	917.331.490,61
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	19.150.408,12
<i>da capitale</i>	863.676.328,81
<i>da permessi di costruire</i>	34.504.753,68
Risultato economico dell'esercizio	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.773.794.662,27
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	0,00
Per imposte	0,00
Altri	29.138.896,41
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	29.138.896,41
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TOTALE T.F.R. (C)	0,00
D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	474.658.267,60
<i>prestiti obbligazionari</i>	149.655.333,78
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	325.002.933,82
Debiti verso fornitori	121.137.333,23
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	47.386.166,57
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.605.237,72
<i>imprese controllate</i>	3.118.977,75
<i>imprese partecipate</i>	833.765,32
<i>altri soggetti</i>	36.828.185,78
Altri debiti	58.916.263,80
<i>tributari</i>	12.027.198,01
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	7.078.589,27
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00
TOTALE DEBITI (D)	702.098.031,20
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	0,00
Contributi agli investimenti	576.134.646,86
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	549.532.906,39
<i>da altri soggetti</i>	26.601.740,47
Concessioni pluriennali	0,00
Altri risconti passivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	576.134.646,86
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.081.166.236,74

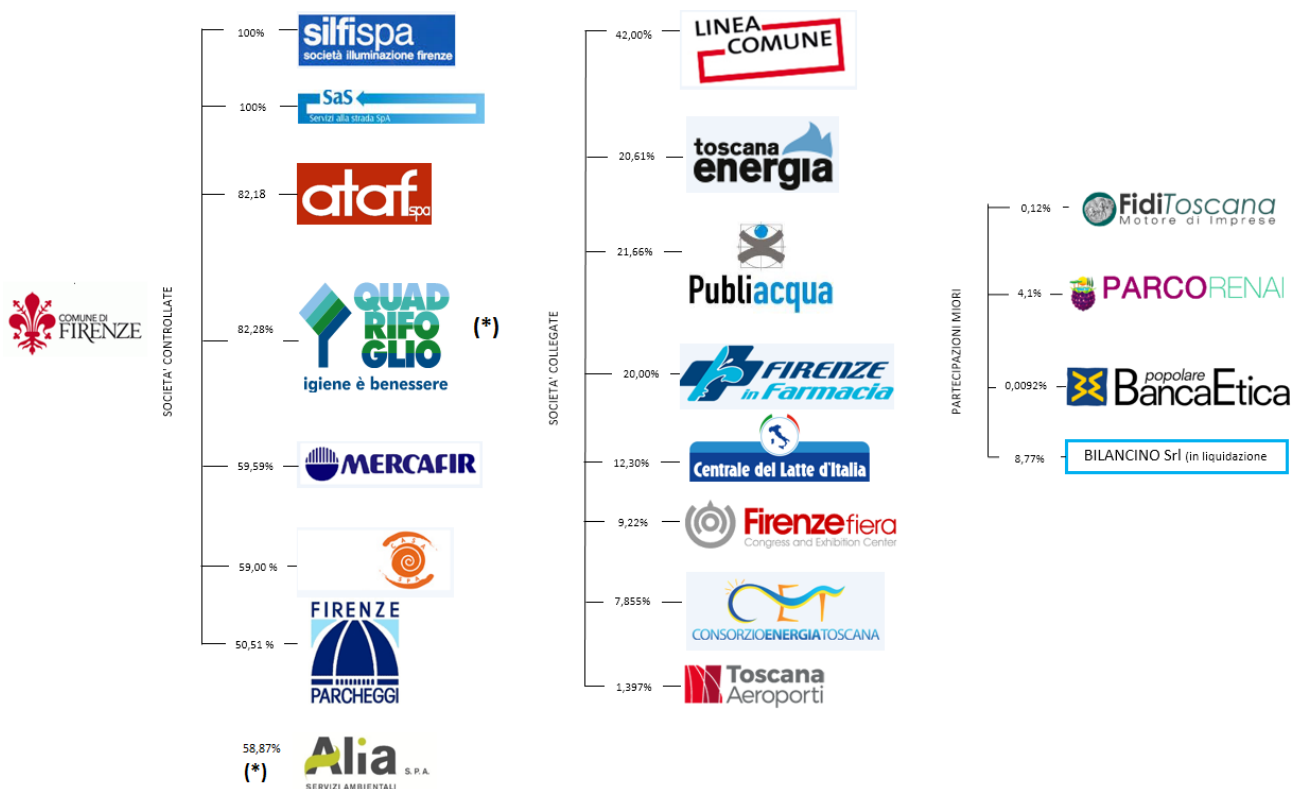
RIVALUTAZIONI	
	0,00
	863.676.328,81
	0,00
	863.676.328,81
	0,00
	0,00
	863.676.328,81
	0,00
	0,00
	-3.430.664,76
	-3.430.664,76
	0,00
	0,00
	350.319,97
	0,00
	0,00
	0,00
	350.319,97
	34.744.738,68
	0,00
	47.386.166,57
	0,00
	6.605.237,72
	3.118.977,75
	833.765,32
	36.828.185,78
	10.831.233,63
	3.118.604,77
	5.214.807,11
	0,00
	2.497.821,75
	93.312.458,85
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	953.558.102,90

PASSIVO AL 31.12.2015 RICLASSIFICATO AI SENSI D.L.GS. 118/2011	
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.856.463.171,66
Riserve	53.655.161,80
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	19.150.408,12
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	34.504.753,68
Risultato economico dell'esercizio	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.910.118.333,46
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	0,00
Per imposte	0,00
Altri	32.569.581,17
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	32.569.581,17
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
TOTALE T.F.R. (C)	0,00
D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	474.307.947,63
<i>prestiti obbligazionari</i>	149.655.333,78
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	324.652.613,85
Debiti verso fornitori	86.392.594,55
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	0,00
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Altri debiti	48.085.030,17
<i>tributari</i>	8.908.593,24
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.863.782,16
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00
TOTALE DEBITI (D)	608.785.572,35
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	0,00
Contributi agli investimenti	576.134.646,86
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	549.532.906,39
<i>da altri soggetti</i>	26.601.740,47
Concessioni pluriennali	0,00
Altri risconti passivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	576.134.646,86
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.127.608.133,84

7. IL CAPITALE INVESTITO NELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Firenze detiene partecipazioni in 19 società (14 per azioni, per azioni, 2 a responsabilità limitata, 1 consortile per azioni, 1 consortile a responsabilità limitata ed 1 cooperativa per azioni).

SCHEMA STRUTTURA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2016



L'ammontare complessivo della quota sottoscritta al valore nominale delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 176.163.634,60.

I campi di intervento delle principali società partecipate sono quelli dei servizi alla strada ed alla mobilità (Servizi alla Strada, Firenze Parcheggi), di gestione di infrastrutture (Silfi, Casa, Mercafir), di attività di promozione dello sviluppo economico locale e di valorizzazione del territorio (Firenze Fiera, Centrale del Latte) ed infine di gestione dei servizi al cittadino cosiddetti "strategici" (Publiacqua, Toscana Energia e Quadrifoglio).

L'attività delle società partecipate è finanziata da tariffe o altro corrispettivo a carico degli utenti o clienti (Publiacqua, Toscana Energia) o, in misura diversa a seconda delle società, dal bilancio comunale quali oneri derivanti dagli appositi contratti di servizio con le aziende erogatrici (Quadrifoglio, Sas, Silfi, Linea Comune, ecc.).

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i canoni da concessione del servizio ed i dividendi da partecipazione. Le società nel 2016 (con riferimento agli esercizi chiusi al 31.12.2015) hanno distribuito dividendi per euro 56.147.940,00. La quota di utili spettanti al Comune di Firenze è risultata di euro 10.348.096,00 alla quale ha contribuito, in maniera significativa, il dividendo di Toscana Energia (euro 5.767.765,88). Le altre società che hanno distribuito dividendi sono Publiacqua (euro 4.008.001,05), Toscana Aeroporti (euro 110.229,40), Casa Spa (euro 163.223,77), AFAM (euro 298.876,30 grazie anche ad una distribuzione straordinaria di riserve di utili).

Sulle Società partecipate dal Comune di Firenze vengono effettuati i controlli di tipo strategico e di gestione previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni adottato con delibera del C.C. n° 8 del 7 febbraio 2013 a seguito dell'emanazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Tra i fatti gestionali di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'anno 2016, si ricorda:

- a partire dal 1° marzo l'operazione di scissione parziale non proporzionale con la quale, in ossequio alla delibera n°35/2015 il Consiglio Comunale ha, fra l'altro, espresso indirizzo favorevole all'acquisizione dell'intera proprietà del ramo d'azienda operativo di Silfi Spa, è divenuta efficace. La società, che ha assunto la denominazione di SILFI e Servizi Smartcity SpA, è di totale proprietà del Comune di Firenze ed affidataria *in house* per 9 anni dei servizi di illuminazione pubblica, semaforici, supervisione del traffico e della mobilità urbana ed altri secondo la disciplina generale contenuta nel contratto generale di servizio approvato con delibera di Giunta n°48 del 4.6.2016;
- a seguito del "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni del Comune di Firenze*. approvato con decreto n°15 del 31.3.2015 dal Sindaco del Comune di Firenze sulla base delle prescrizioni dei commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n° 190 (Stabilità 2015), sono state poste in vendita le quote possedute in Fidi Toscana Spa (esito di gara deserto) ed offerta la cessione in prelazione ai soci dell'Isola dei Renai Srl;
- in data 11/1/2016 si è concretizzata la cessione dell'80% del capitale di AFAM SpA dal socio privato Blupharma SpA ad Apoteca Natura SpA a seguito della rinuncia al diritto di prelazione ed al gradimento rilasciato dal Comune di Firenze;
- il 30/9/2016 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno in Centrale del Latte di Torino (società quotata) che ha assunto la denominazione di Centrale del Latte d'Italia nella quale il Comune di Firenze detiene una partecipazione del 12,307%;
- nel mese di ottobre 2016 è stato effettuato il *closing* dell'operazione di cessione delle azioni correlate possedute da ATAF SpA in TRAM SpA. Nell'ambito delle previsioni del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), saranno effettuate le debite ricognizioni e saranno adottati gli atti conseguenti (Piani di revisione straordinaria delle partecipazioni e di razionalizzazione periodica) che hanno come periodo di riferimento il triennio 2017-2019;
- in data 23/12/2016 si è svolta l'assemblea straordinaria di Quadrifoglio SpA che ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione delle società Publiambiente SpA, ASM Prato SpAa e CIS Srl , ai fini della costituzione del gestore unico dell'Ambito Toscana Centro che ha assumerà per 20 anni la gestione del servizio integrato dei rifiuti. Il nuovo gestore ha assunto la denominazione di ALIA SpA del quale il Comune di Firenze detiene una partecipazione al capitale pari al 58,87%.

Per tutte le società partecipate i dati di bilancio sono consultabili al seguente link <http://news.comune.fi.it/misp/pubblico/>

LE SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Le società direttamente partecipate dal Comune di Firenze detengono partecipazioni in ulteriori 36 società di capitali, di cui 5 partecipazioni incrociate tra società partecipate dirette del comune: Cet S.c.r.l. (indiretta di Casa SpA), Mercafir S.C.p.A. (indiretta Centrale del Latte d'Italia SpA), Firenze Parcheggio SpA. (indiretta di Ataf SpA), Banca Popolare Etica S.Coop.p.a. (indiretta di Casa SpA).

Oltre a quanto sopra risultano partecipazioni in 7 società in liquidazione.

Le partecipazioni indirette possedute da più partecipate dirette (che sono 5) sono state conteggiate una volta sola nelle 36. Si tratta di Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (indiretta di Firenze Parcheggio, Firenze Fiera, Toscana Aeroporti), Firenze Mobilità S.p.a. (indiretta Firenze Parcheggio e Toscana Aeroporti), Ti Forma S.c.r.l. (indiretta di Centrale del Latte, Publiacqua, Quadrifoglio), Le Soluzioni S.c.a.r.l. (indiretta di Quadrifoglio e di Publiacqua).

Nel numero delle indirette non sono conteggiate le partecipazioni detenute tramite le società Fidi Toscana S.p.a. (in quanto banca che esercita la funzione di "banca d'affari") e Banca Popolare Etica S.c.p.a. stante l'esiguità della partecipazione del Comune di Firenze in queste ultime.

La sola partecipazione di secondo livello del Comune di Firenze ricadente nella definizione di "controllo indiretto" ex art. 2359 c.c. è la società Q.Thermo s.r.l. controllata al 60% del suo capitale sociale da Quadrifoglio S.p.a. (divenuta Alia S.p.A. con efficacia dal 13 marzo 2017).

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Enti strumentali controllati

Associazione MUSE
Associazione Teatro Puccini
Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux (Ente di diritto pubblico)
A.S.P. Montedomini (Ente di diritto pubblico)

Enti strumentali partecipati

Scuola Superiore di Tecnologie Industriali (SSTI)
Centro di Firenze per la Moda Italiana
C.S.T. - Centro Studi Turistici
Ent. Art. Polimoda
Centro di Ricerca Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale
Fondazione Casa Buonarroti
Fondazione di Studi Storici Filippo Turati
Fondazione Marini San Pancrazio
Fondazione Michelucci
Fondazione Museo del Calcio
Fondazione Museo Stibbert - Onlus
Fondazione Orchestra Regionale Toscana
Fondazione Palazzo Strozzi
Fondazione Primo Conti
Fondazione Scienza e Tecnica
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
Fondazione Spadolini Nuova Antologia
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Fondazione Teatro Toscana
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria
Palasport
Istituto degli Innocenti
Pio Istituto de' Bardi
Associazione Centro documentazione per la storia della Sanità Fiorentina
Fondazione Osp. Pediatrico Meyer Onlus
Società della Salute di Firenze
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e attività culturali - turismo, arte e beni culturali – TAB

Per tutti gli enti partecipati i rendiconti di esercizio sono consultabili al seguente link
http://wwwext.comune.fi.it/comune/partecip/frame_enti.htm

ELENCO SITI WEB SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	SITO WEB
ATAF SpA	www.atafspa.it
Banca Popolare Etica Scpa	www.bancaetica.com
CASA SpA	www.casaspa.it
Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.	www.mukki.it
Farmacie Fiorentine AFAM SpA	www.afam.it
Fidi Toscana SpA	www.fiditoscana.it
Firenze Fiera SpA	www.firenzefiera.it
Firenze Parcheggio SpA	www.firenzeparcheggi.it
L'Isola dei Renai SpA	www.parcorenai.it
Linea Comune SpA	www.lineacomune.it
Mercafir ScpA	www.mercafir.it
Publiacqua SpA	www.publiacqua.it
Quadrifoglio SpA	www.quadrifoglio.org
Servizi alla Strada SpA	www.serviziallastrada.it
S.I.L.FI. SpA	www.silfi.it
Consorzio Energia Toscana Scrl	www.consorzioenergiatoscana.it
Toscana Aeroporti SpA	www.toscana-aeroporti.com
Toscana Energia SpA	www.toscanaenergia.it

ELENCO SITI WEB ENTI PARTECIPATI

ENTE	SITO WEB
MUS.E	www.musefirenze.it
Gabinetto Scientifico letterario G.B. Vieusseux	www.vieusseux.it
ASP Montedomini	www.montedomini.net
Ass. Teatro Puccini	www.teatropuccini.it
Ass. per la Scuola di Scienze Aziendali	www.scuolascienzeaziendali.org
Ass. per la Scuola Superiore di Tecnologie Industriali	www.ssti.it
Centro di Firenze per la Moda Italiana	www.cfmi.it
Centro Studi Turistici	www.centrostudituristicifirenze.it
POLIMODA	www.polimoda.com
Centro Tempo Reale	www.temporeale.it
Fondazione Casa Buonarroti	www.casabuonarroti.it
Fondazione Marini San Pancrazio	www.museomarinomarini.it
Fondazione Studi Storici Filippo Turati	www.fondazionestudistoriciturati.it
Fondazione Michelucci	www.michelucci.it
Fondazione Museo del Calcio	www.museodelcalcio.it
Fondazione Museo Stibbert Onlus	www.museostibbert.it
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	www.orchestradellatoscana.it
Fondazione Palazzo Strozzi	www.palazzostrozzi.org
Fondazione Primo Conti	www.fondazioneprimoconti.org
Fondazione Scienza e Tecnica Firenze	www.fstfirenze.it
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	www.scuolamusicafiesole.it
Fondazione Spadolini Nuova Antologia	www.nuovaantologia.it
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	www.operadifirenze.it
Fondazione Teatro della Toscana	www.teatrodellatoscana.it
Museo Fiorentino di Preistoria	www.museoflorentinopreistoria.it
Associazione Palasport di Firenze	www.mandelaforum.it
Istituto degli Innocenti	www.istitutodeglinnocenti.it
Pio Istituto de' Bardi	non ha sito internet
Associazione Centro Documentazione per la storia della Sanità Fiorentina	www.centrosanita.net
Fondazione Osp. Pediatrico Meyer Onlus	www.fondazionemeyer.it
Società della Salute di Firenze	www.sds.firenze.it
Fondazione TAB Turismo Arte e Beni culturali	www.fondazionetab.it

7.2 – Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate

7. NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA L'ENTE E LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (GU n.172 del 26-7-2011) prevede che la relazione allegata al rendiconto delle Regioni e degli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni) è documento che illustra, tra l'altro, “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.

Nelle schede allegate sono indicati in sintesi gli esiti della verifica su gli enti strumentali, le società controllate e le partecipate del Comune di Firenze, la cui documentazione di dettaglio è agli atti del Servizio economico finanziario.

AFAM S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	4.473,57	3.567,14	906,43

La differenza nei debiti verso la Società e dovuta a) per € 519,00 all'IVA contenuta negli impegni di spesa e non indicata dalla Società a causa della scissione del pagamento, b) per € 26,72 ad una nota credito di € 13,36 trattata come fattura e come tale pagata, invece che defalcata, c) e per € 360,71 a fatture da ricevere

ATAF S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	1.669.111,79	1.676.264,96	-7.153,17
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	583.948,84	755.790,97	-171.842,13

La differenza inerente i crediti del Comune di Firenze nei confronti di ATAF S.p.A. è dovuta: a) per € 462.229,98 a canoni e ingiunzioni COSAP e verbali polizia municipale non indicati dalla Società b) per € 448,09 a rimborsi per consumi elettrici non considerati dalla Società c) per 469.830,95 conguaglio cessione TRAM di Firenze Spa considerato dalla Società e non imputato al 2016 dal Comune d) per € 0,29 ad arrotondamenti.

La differenza di € 171.842,13 inerente i debiti del Comune di Firenze nei confronti di ATAF S.p.A. è dovuta a) per € 178.819,91 a fatture da ricevere, IVA compresa; b) per € 16.544,62 ad IVA su fatture ricevute,ricompresa negli impegni, ancora da pagare al 31/12/2016; c) per 16.113,82 a somme da versare ad ATAF per sanzioni amministrative non ancora contabilizzate dalla Società; d) per € 156.079,44 ad oneri da rimborsarsi da parte del Comune di Firenze, in corso di accertamento da parte del Servizio Società partecipate; e) per € 227.241,04 per un contributo per l'acquisto di bus elettrici anno 1999 ritenuto dall'Ente non dovuto già nel corso del 2013 e non ancora stralciato dalla contabilità ATAF.

CASA S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	755.240,36	1.236.886,94	-481.646,58
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	970.558,95	267.746,47	702.812,48

N.B. Nella presente scheda non sono compresi i flussi finanziari, derivanti dalle funzioni affidate dall'Ente a Casa SpA per la gestione del patrimonio ERP comunale, sulla base del contratto di servizio sottoscritto tra le parti in data 18.5.2011, in attuazione della Legge Regione Toscana n.77/1998. Tali flussi sono gestiti in nome e per conto del Comune di Firenze in qualità di agente contabile.

La differenza nei crediti del Comune di Firenze è dovuta: a) per € 1.025.687,75 da somme dovute da CASA SpA per contributi allo sfratto ai sensi della L.148/2005 e altri finanziamenti e non presenti nella contabilità dell'Ente al 31/12/2015 b) per €544.041,17 da somme accertate dal Comune e su cui la Società sta facendo verifiche per attestarne l'esigibilità

La differenza nei debiti del Comune di Firenze è dovuta: a) per €268.074,35 a spese per consorzi di bonifica in corso di verifica da parte della Società b) per € 121.006,60 per contabilizzazioni da effettuare da parte del Comune c) per €313.731,53 per fatture da ricevere

Firenze Parcheggi S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	0,00	476.772,45	-476.772,45
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	0,00	0,00	0,00

La differenza nei crediti del Comune è dovuta alla diversa contabilizzazione delle quote annuali dovute dalla Società per il diritto di superficie di tre parcheggi.

Linea Comune S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	4.237,52	-	4.237,52
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	1.341.356,37	907.298,90	434.057,47

La differenza nei crediti del Comune verso la Società è dovuta ad un rimborso per consumi Enel feb.-nov. 2015 Di cui la Società non era a conoscenza. Tale importo è stato imputato dalla stessa al 2017 e pagato in tale anno. Nei crediti del Comune non sono state conteggiate le somme che Linea Comune S.p.A. versa all'Ente per la Firenze Card.

La differenza nei debiti verso la Società è dovuta a) per euro 194.262,96 ad 'IVA ricompresa negli impegni del Comune e non indicata dalla Società per la scissione nei pagamenti. b) per € 264.079,99 a somme imputate dalla Società nel 2017 c) per € 24.285,48 alla ff 69/2016, al netto della nc 71/2016, saldata dal Comune a fine 2016, ma riscossa dalla Società nel 2017.

Mercafir S.C.P.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	86.076,16	86.076,15	0,01
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	71.212,59	108.486,09	- 37.273,50

La differenza sui crediti di €0,01 è dovuta ad arrotondamenti

La differenza nei debiti di €34,283,28 è dovuta a) per €12,562,22 all'IVA ricompresa negli impegni del Comune e non indicata dalla Società per la scissione nei pagamenti.b) per sconto TARI anno 2016 per €49,835,72 indicato dalla Società e non ancora verificato dal Comune

PUBLIACQUA S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	1.581.363,81	6.812.526,93	-5.231.163,12
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	1.244.612,31	388.773,20	855.839,11

La differenza relativa ai crediti del Comune verso la Società deriva: a) per € 5.237.181,54 dai diversi tempi di rilevazione contabile del canone non ceduto maturato al 31/12/2016, indicato dalla Società, ma presente nella contabilità dell'Ente nel 2017 b) per € 5.827,69 a qp del canone 2011 ancora da fatturare da parte del Comune, non ancora accertati dall'Ente c) per euro 11.840,00 da diritti di istruttoria e sopralluogo accertati dal comune al 31/12/2016 e non indicati dalla Società d) per euro 27.174,50 per canoni e sanzioni COSAP rilevate dal Comune e non inclusi dalla Società e) per € 6,11 ad arrotondamenti

La differenza relativa ai debiti del Comune verso la Società deriva: a) per euro 81.372,37 (-) per spese di consulenze legali e progettazione emissario sinistra d'Arno, contestate; b) per euro 71.711,16 (-) per spese adeguamento tramite linea 1, contestate; c) per euro 155.805,64 (-) per consumi fontanelli, contestati; d) per euro 5.460,95 (-) per qp fattura 1007101485/2008 stornata da nota credito 1011100607/2011, non considerata dalla Società; e) (-) euro 1.424,96 per fattura pagata dal Comune nel 2016 e riscossa da Società nel 2017; f) (-) euro 181,40 per fatture 2016 non ricevute dal Comune di Firenze; g) (-) euro 92.238,60 per fatture 2016 rifiutate dal Comune; h) (+) euro 1.244.612,31 per fatture su consumi idrici da ricevere da parte del Comune, IVA compresa; i) (+) 19.421,88 per compensazioni a favore del Comune di Firenze in corso di regolarizzazione da parte del Comune stesso;

QUADRIFOGLIO S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	6.278,44	7.219.434,13	-7.213.155,69
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	11.454.818,96	9.126.292,44	2.328.526,52

10

La differenza nei crediti del Comune verso la Società e dalla stessa dichiarati deriva: a) per € 7.217.461,01 per tassa rifiuti da riversare al Comune da parte della Società, non indicata dal Comune in quanto rientrante nell'attività di agente contabile della Società stessa b) per € 1.845,62 per saldo agevolazioni TIA, credito accertato da parte del Comune nell'anno 2017 c) per € 50,94 maggiore somma accertata dal Comune nel 2016 per sanzione messe a ruolo nei confronti della Società d) per € 6.100,00 (IVA compresa) sponsorizzazione da parte di Società accertata dal Comune nel 2017 e non indicata dalla Società

La differenza nei debiti del Comune verso la Società deriva dai seguenti importi: a) per € 875.079,79 a IVA per scissione dei pagamenti compresa negli impegni e non nell'importo indicato dalla Società b) per € 1.861.750,39 per fatture da ricevere dalla Società c) per € 219,36 per fattura n. 6995 del 24/12/2009 contestata da parte del Comune e) per € 408.084,30 per quote ATO pagate dal Comune di Firenze inserite nel piano finanziario della tariffa, contestate dal Comune

S.A.S. Servizi alla Strada S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o L'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	1.163.127,16	1.466.284,16	-303.157,00
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	3.005.457,91	2.146.768,42	858.689,49

193

La differenza nei crediti della Società verso il Comune è dovuta al saldo del canone 2016 indicato dalla Società e da accertarsi da parte del Comune nell'anno 2017

La differenza inerente i debiti del Comune di Firenze nei confronti di SAS è dovuta: a) per € 49.538,26 alla differenza fra 3 fatture emesse da SAS (ft 175/2006, 401/2006, 171/2008, contestate dal Comune di Firenze) e la somma per la transazione approvata a fine 2016; b) per € 5.228,22 all'IVA su ft 612/2014, emessa senza scissione nel pagamento e stornata da SAS nel 2015 con nc 113/2015 con scissione nel pagamento d) per € 146.346,19 a ft 2016 pagate dal Comune nel 2016 e riscosse dalla Società nel 2017 e) per € 694.948,91 a fatture da emettere, IVA compresa, da parte di SAS f) per € 150.835,92 fatture date per riscosse da SAS nel 2016 tramite compensazione su somme riscosse come agente contabile e contabilizzate dal Comune nel 2017 e) per € 214.017,33 per IVA su ft SAS ricevute e ancora da pagare al 31/12/2016

Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	3.705.258,56	888.085,03	2.817.173,53

La differenza nei debiti verso la Società è dovuta: a) per € 195.378,71 ad IVA su fatture non indicata dalla Società a causa della scissione nei pagamenti b) per € 2.621.794,82 a fatture da emettere.

Toscana Energia S.p.A.

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	61.755,51	827.039,84	765.284,33
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	0,00	2.365,37	2.365,37

La differenza nei crediti vantati dal Comune nei confronti della Società è dovuta: ai diversi tempi di contabilizzazione a) dell'imponibile del canone di concessione per il servizio di distribuzione del gas relativo all'anno 2016, pari ad €450.696,84 accertato dal Comune nell'esercizio 2017 b) dei diritti di istruttoria e sopralluogo relativi al mese di dicembre 2016 per €5.500,00, accertati dal Comune nell'anno 2017 c) alla COSAP a saldo anno 2016 per €220.843,00 rilevata dal Comune nell'anno 2017, e per €88.244,49 al maggiore importo COSAP per gli anni pregressi al 2016, indicato a stralcio dalla Società

La differenza nei debiti del Comune nei confronti di Società è dovuta a depositi cauzionali per contratti demaniali risalente al 1997, che è contestato dall'Ente

Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	787.500,00	787.500,00	-

Associazione Culturale Teatro Puccini

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	74.000,00	74.000,00	-

Scuola Superiore di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	211.946,00	211.946,00	-

Centro di Firenze per la Moda Italiana

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	28.600,00	28.600,00	-

C.S.T. - Centro Studi Turistici

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	1.000,00	1.000,00	-

Ent. Art. Polimoda

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	80.000,00	80.000,00	-

Centro di Ricerca Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	45.627,06	43.880,00	1.747,06

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente deriva dai seguenti importi: a) per € 1.916,36 a IVA per scissione dei pagamenti compresa negli impegni e non nell'importo indicato dall'Ente e per € 169,30 per somme imputate dal Comune nell'anno 2017

Fondazione Casa Buonarroti

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	100,00	100,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	15.554,00	15.554,00	-

Fondazione Studi Storici Filippo Turati

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	4.025,00	4.025,00	-

Fondazione Marini San Pancrazio

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	195.774,00	195.000,00	774,00

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è dovuta alla quota Firenze Card III e IV trimestre 2016 non imputata dall'Ente nel 2016

Fondazione Michelucci

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	4.000,00	2.500,00	1.500,00

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è dovuta a contributo SDIAF non indicato dall'Ente

Fondazione Museo del Calcio

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	70,00	45,00	25,00

La differenza nei debiti di è dovuta alla diversa rilevazione temporale del corrispondente debito per Firenze Card III trimestre 2016

Fondazione Museo Stibbert ONLUS

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	10.678,00	10.678,00	-

Fondazione Orchestra Regionale Toscana - ORT

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	30.000,00	30.000,00	-

Fondazione Palazzo Strozzi

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	38.376,00	38.376,00
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	783.780,00	783.780,00	-

La differenza nei crediti del Comune verso l'Ente è dovuta a introiti Firenze Card IV trim 2016

Fondazione Primo Conti

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	600,00	600,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	5.000,00	5.000,00	-

Fondazione Scienza e Tecnica

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	500,00	500,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	28.430,59	28.185,84	244,75

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è dovuta alla quota Firenze Card IV trimestre 2016 non imputata dall'Ente in tale anno

Associazione Mus.e

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	80.279,90	80.279,91	-
			0,01
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	2.234.995,14	1.815.283,72	419.711,42

La differenza sui crediti è dovuta ad arrotondamenti per euro 0,01

La differenza sui debiti è dovuta all'IVA a) per € 399.362,18 compresa negli impegni di spesa e non compresa tra gli importi della Società a causa della scissione dei pagamenti b) per € 20.334,40 per ft da emettere c) per € 14,84 ad arrotondamenti

Fondazione Scuola di Musica di Fiesole

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	115.576,40	110.219,67	5.356,73

214

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è dovuta: a) per €4.538,40 a quota per Università dell'Età libera imputata dall'Ente nel 2017 b) per €818,33 alla scissione dell'IVA sui corsi Università dell'Età Libera anno 2016

Fondazione Spadolini Nuova Antologia

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	519,00	-	519,00
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	4.025,00	4.025,00	-

La differenza nei crediti del Comune di Firenze verso la Fondazione è dovuta a COSAP conteggiata dalla Fondazione nell'anno 2017

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	834.206,80	521.001,15	313.205,65

La differenza nei debiti del Comune verso la Fondazione è dovuta: a) € 40.812,45 per saldo trasferimento anno 2014 b) per € 270.589,92 quale saldo contributi per la manutenzione straordinaria per gli anni 2006, 2009 e 2010 (art. 9 Convenzione del 23/10/2006) d) per € 1.803,28 per scissione dell'IVA sulla fattura da emettere ricevuta nel 2017

Fondazione Teatro della Toscana

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	23.883,00	23.883,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	52.000,00	52.000,00	-

Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	82,00	42,00	40,00

La differenza nei debiti verso il Comune è da imputarsi ad una diversa contabilizzazione da parte dell'Ente della quota Firenze Card per il IV trimestre 2016

Associazione Nelson Mandela Forum

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	500,00	500,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	80.000,00	80.000,00	-

Istituto degli Innocenti

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	100,00	100,00	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	810.862,25	861.215,49	50.353,24

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è dovuta a) 91.873,80 considerati dall'Ente di competenza 2016 b) € 31.273,41 per conguaglio spese condominiali e connesse alle locazioni 2016, considerate in più dal Comune c) € 10.251,15 per minore spesa 2016, secondo l'Istituto, per posti nido d) € 4,00 per maggiore spesa per bolli su ft da emettere, secondo l'Istituto

Pio Istituto De' Bardi

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-

Associazione Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-

Società della Salute di Firenze

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	4.820.895,19	1.728.827,21	3.092.067,98
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	20.131,76	462.284,66	- 442.152,90

La differenza nei crediti del Comune verso l'Ente è dovuta: a) per € 3.508.986,53 a contributi dovuti per gli anni 2013/4/5/16 e non imputati dall'Ente perché non ancora pagati da Regione Toscana b) per € 4.744,55 a una minore somma riconosciuta dall'Ente su rendicontazione fatta dal Comune c) e quanto ad 421.663,10 a quota del contributo valorizzazione personale comune anno 2015 indicato dall'Ente, per ragioni contabili, anche fra i propri crediti.

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente è da imputarsi: a) € 20.680,16 a credito indicato dall'Ente, ma appurato non essere non dovuto dal Comune b) € 421.663,10 a quota del contributo di valorizzazione del personale comune anno 2015 indicato dall'Ente per ragioni contabili anche fra i propri debiti c) € 190,36 per maggiore somma indicata dal Comune quale rimborso per compartecipazione 2015 e non dovuta secondo l'Ente.

Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer ONLUS

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-

Fondazione Istituto Tecnico superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali - Turismo, Arte e Beni Culturali - TAB

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	-	-	-

I crediti finanziari al 31/12/2016 indicati dalla Fondazione sono pari a zero, così come risulta anche dalla contabilità del Comune..La Fondazione segnala, inoltre, il residuo valore del conferimento del diritto d'uso di un locale ubicato nel Palazzo di Parte Guelfa quale sua sede, pari ad €27.665,75=.

MONTEDOMINI - Azienda Pubblica Servizi alla Persona

	Secondo il Comune di Firenze	Secondo la Società o l'Ente	Differenze
Crediti del Comune di Firenze verso la Società	13.632,33	16.529,31	-2.896,98
Debiti del Comune di Firenze verso la Società	2.657.575,63	1.648.421,55	1.009.154,08

La differenza nei crediti del Comune verso l' Azienda è dovuta al saldo 2016 per proroga del comando di un dipendente del Comune presso l'Azienda, accertata dal Comune nel 2017

La differenza nei debiti del Comune verso l'Ente strumentale deriva dai seguenti importi: a) per € 1.194.029,83 per trasferimenti di capitale da effettuarsi a favore dell'Ente, già impegnati da parte del Comune b) per € 79.413,55 canoni impegnati per transazione in corso su utenze c) per € 1.174,89 per differenza su comando di dipendente dell'Ente impegnata dal Comune d) per € 264.372,98 per somme pagate dal Comune nel 2016 e incassate dall'Ente nel 2017 e) per € 330,63 per ft contestate dal Comune (n.55/11 del 2012 e 634/11 del 2015) f) per € 746,20 per ft 22/12 del 2016 di € 323,10 erroneamente registrata dal Comune come nota credito g) per € 14,38 arrotondamenti

**8 – Relazione sulle misure di contenimento della spesa
ai sensi della legge 19/2017 di conversione del DL
244/2016.**

8 . Relazione sulle misure di contenimento della spesa ai sensi della legge 19/2017 di conversione del DL 244/2016.

La norma di cui in oggetto dispone che gli enti i quali *“alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto abbiano già adottato le misure di contenimento della spesa per il personale in attuazione di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, del decreto -legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, fermo restando il rispetto dei vincoli finanziari ivi richiamati, possono prorogare i piani di recupero delle somme indebitamente erogate di cui al medesimo articolo 4, comma 1, per un periodo non superiore a cinque anni, a condizione che dimostrino l’effettivo conseguimento delle riduzioni di spesa previste dalle predette misure , nonché il conseguimento di ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall’adozione di misure di razionalizzazione derivanti da altri settori anche con riferimento a processi di soppressione, fusione di società , enti o agenzie strumentali...”*.

SPESA DEL PERSONALE E RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

In premessa si ricorda che il Comune di Firenze ha formalizzato i piani di recupero di cui all’art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 con i seguenti atti:

- per il personale dirigente con le Determinazioni Dirigenziali n. 5354 del 30/7/2015 e n. 22500 del 31/12/2015;
- per il personale di comparto con la determinazione n. 1176 del 25/2/2016.

In coerenza con quanto previsto anche nei documenti di programmazione generale (vedi l’apposita sezione del DUP 2016-2018, vol I) ed a precisi indirizzi politici, da tempo l’Ente sta attuando politiche di razionalizzazione organizzativa e contenimento della spesa del personale; questa spinta, unita all’effetto delle forti restrizioni di carattere normativo per limitare il *turnover* e contenere i costi (anche contrattuali) di personale entro parametri definiti, ha comportato una netta e progressiva contrazione della spesa complessiva in questo ambito.

Di seguito si specificano gli ambiti di intervento.

A) Misure organizzative

L’indirizzo dello snellimento della struttura organizzativa, declinato in alcune direttrici che hanno costituito altrettante specifiche di progettazione organizzativa, è stato perseguito nel tempo dall’Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento, e rilanciato nei vari documenti di programmazione; se ne citano i principali:

- Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017;
- Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018;
- Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

I punti salienti del processo di riorganizzazione, che nel complesso ha determinato sia una riduzione della dotazione organica dell'Ente, sia una profonda modifica della macchina comunale (macrostruttura e microstruttura), si possono riassumere come di seguito dettagliato.

1. La Giunta Comunale, con proprie Deliberazioni n. 209 del 14.07.2014 e n. 323 del 24.10.2014, ha disegnato una nuova struttura organizzativa al fine di adeguarla alle novità legislative ed alle linee di azione e di indirizzo espresse, introducendo cambiamenti sostanziali quali:
 - la riduzione delle Aree di Coordinamento da cinque a tre, numero idoneo a garantire le funzioni di coordinamento e controllo necessario all'attuazione degli indirizzi di mandato;
 - la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali e il relativo adeguamento della dotazione organica, approvato con Deliberazione di G.C. n. 325 del 24.10.2014, con diminuzione di 18 posti;
 - per quanto riguarda il middle - management, il passaggio da 202 a 179 posizioni organizzative, come da determinazione dirigenziale n. 10826 del 27.10.2014, che ha approvato l'assetto delle posizioni organizzative coerente con la nuova macrostruttura.

2. Il percorso di riduzione della dotazione organica, avviato con la Deliberazione G.C. n. 301 del 30.09.2014 con una riduzione strutturale dei posti relativi agli uffici di supporto agli organi politici (da 40 a 28 posti, sopprimendo le 5 figure di supporto agli organi politici con trattamento economico equiparato a quello dirigenziale nonché 7 unità di categoria D ripartite tra i profili di collaboratore del Sindaco e responsabile della segreteria degli assessori), è continuato nel corso del 2015 (Deliberazione G.C. n. 144 del 29.04.2015) con una ulteriore ridefinizione della struttura organizzativa, mediante la soppressione di alcune strutture non coperte e, di conseguenza, una nuova diminuzione della dotazione organica della dirigenza, che è passata da n. 74 posti a n. 71 posti. Il percorso è stato intrapreso anche per la dotazione del personale del comparto, con una cospicua riduzione di 255 posti, a seguito di un'analisi che ha tenuto conto dei profili professionali esistenti, dell'effettiva consistenza del personale in servizio, delle richieste di fabbisogno e delle assunzioni programmate (Deliberazione G.C. n. 585 del 31.12.2015).

3. Con i suddetti interventi, avviati nel 2014 e completati all'inizio del 2016, la dotazione organica complessiva dell'Ente è passata da 5406 ai 5118; il personale in servizio (considerando il personale a tempo indeterminato, quello a supporto degli organi politici e i dirigenti a tempo determinato) è passato dai 5084 al 31.12.2010 ai 4.242 al 31.12.2016 (fonte DUP 2017-2019).

La riduzione complessiva del personale conseguente al riordino organizzativo e alle coerenti dinamiche occupazionali è stata accompagnata da ulteriori **misure specifiche di riordino e ristrutturazione amministrativa**, valorizzate nei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2015-2017 e 2016-2018, approvati ai sensi dell'art. 16, c.4, 5 e 6 del D.L. 98/2011 convertito in legge 111/2011, rispettivamente con Deliberazioni della Giunta Comunale n. 486 del 09.12.2015

e n. 586 del 31/12/2015, e con deliberazioni della Giunta Comunale n. 548 del 22.11.2016 e n. 663 del 30/12/2016.

Le linee di azioni programmate e perseguite hanno riguardato in particolare:

- l'introduzione e successivo consolidamento di un modello gestionale integrato pubblico privato per i servizi scolastici – educativi, attraverso l'appalto per lo svolgimento delle attività educative pomeridiane e di ampliamento dell'offerta formativa prima per 56 sezioni (determinazione n. 5780/2015), estese poi a ulteriori 27 sezioni per un totale di 83 (determinazione n. 2500/2016) di scuola dell'infanzia (DD/2016/4867). La misura ha consentito il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi offerti e il conseguimento di riduzione di spesa;
- il passaggio dai ruoli comunali a quelli statali di insegnanti dell'istituto di scuola secondaria superiore ITI – IPIA Leonardo da Vinci (processo avviato nel 2012 e completato a fine 2015, per complessive 162 unità di personale);
- la trasformazione da scuola paritaria comunale a statale della scuola Vittorino da Feltre (3 sezioni) a decorrere anno scolastico 2016/2017;
- lo svolgimento delle funzioni di Segretario Generale in convenzione con la Città metropolitana (delibera/GC n. 6 del 2015).

B) Conseguente riduzione della spesa di personale

Le misure organizzative perseguite trovano riscontro nella progressiva riduzione della spesa di personale lorda determinata in base ai criteri di cui alla Deliberazione n. 27/2011 della Corte dei Conti – Sezioni riunite di controllo, che passa da **€ 209.646.930,00** nel 2010 a **€ 170.037.253,40** nel 2016.

Una contrazione di oltre 39 milioni in 6 anni, che ha restituito ampi margini di flessibilità nel rapporto tra spesa di personale lorda e spesa corrente passato dal 42,69% al 31.12.2010 al 29,40% al 31/12/2016.

La riduzione è frutto, oltre delle scelte organizzative sopra delineate, anche dell'utilizzo, dal 2015 al 2017, dell'istituto delle risoluzioni unilaterali, inserito tra gli strumenti di gestione del saldo del personale.

In sintesi, le iniziative messe in atto dall'Amministrazione Comunale hanno già prodotto una riduzione strutturale della spesa di personale (confrontando dati omogenei, vedi tabella qui di seguito riportata) nell'ordine di **€ 39 milioni in appena 6 anni**

EVOLUZIONE SPESA DI PERSONALE E NUMERO DIPENDENTI A SEGUITO DEI PROCESSI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE

ANNO	NUMERO DIPENDENTI*	SPESA LORDA **	PERSONALE
2010	5.084	€ 209.646.930,00	

2011	4.910	€ 204.751.560,77
2012	4.638	€ 188.090.268,68
2013	4.594	€ 184.063.951,61
2014	4.510	€ 178.388.364,60
2015	4.303	€ 173.393.067,33
2016	4.242	€ 170.037.253,40

*N. DIPENDENTI – Dato ricavato dalla Relazione al Rendiconto di Gestione

**SPESA PERSONALE LORDA – Dato calcolato secondo i criteri previsti dalla Deliberazione Sezione Riunite della Corte dei Conti n. 27/2011

In tale contesto la riduzione della spesa nel 2016 rispetto all'anno precedente risulta di nuovo molto consistente, a dimostrazione del fatto che il processo di razionalizzazione della spesa di personale è tuttora in piena evoluzione.

Di seguito si riporta un'estrazione relativa alla spesa di personale lorda del triennio 2014 – 2016 relativa alle retribuzioni del solo personale a tempo indeterminato (compresi art. 90 e 110 nonché segretario e direttore generale), oltre oneri ed IRAP, e al netto dei fondi del salario accessorio.

Spesa del personale a tempo indeterminato anni 2014, 2015 e 2016

	2014	2015	2016
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	98.782.811,04	95.740.991,76	91.544.089,34
Contributi personale tempo indeterminato	27.121.660,64	26.427.866,88	25.174.514,08
Irap personale a tempo indeterminato	6.008.812,27	5.842.788,35	5.805.652,56
Totale	131.913.283,95	128.011.646,99	122.524.255,98

Il confronto evidenzia una riduzione di quasi 4 milioni di euro nel 2015 rispetto al 2014 e di circa 5,5 milioni nel 2016 rispetto al 2015.

PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Comune di Firenze, fin dall'esercizio 2014, adotta piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa comprendenti misure di contenimento dei propri costi non ricomprese fra quelle monitorate ai sensi della normativa vigente.

In particolare l'ente:

- con deliberazione di Giunta n. 333 Del 31.10.2014 ha approvato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016, che prevedeva risparmi e riduzioni dei costi per € 3.305.367 relativamente al 2014; il piano è stato rendicontato con nota dirigenziale protocollo

- n. 70115 del 3.03.2016 per € 1.970.938, su conforme parere del collegio dei revisori dei conti rilasciato in data 15.02.2016 protocollo 47578;
- con deliberazioni di Giunta n. 486 del 09.12.2015 e n. 586 del 31.12.2015 ha approvato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2015/2017 che prevedeva risparmi e riduzioni dei costi per € 4.200.911, relativamente all'anno 2015; il piano è stato rendicontato con nota dirigenziale protocollo 383632 del 6.12.2016 per € 3.127.813,96, su conforme parere del collegio dei revisori dei conti rilasciato in data 24/11/2016 protocollo 368342;
 - con deliberazioni della Giunta Comunale n. 548 del 22.11.2016 e n. 663 del 30/12/2016 ha approvato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2016/2018 che prevede risparmi e riduzioni dei costi per € 4.921.648,62, relativamente al 2016; il piano è in corso di rendicontazione.

Per decisione della Giunta Municipale, i risparmi rendicontati con i suddetti piani sono stati integralmente destinati ai piani di recupero adottati per il fondo del salario accessorio della dirigenza e del comparto di cui in premessa. A tal proposito si ricordano le delibere:

- n. 37 del 16/02/2016 per i risparmi relativi al 2014 destinati ai fondi 2015:
- n. 689 del 30/12/2016 per i risparmi relativi al 2015 destinati ai fondi 2016.

Con determinazione del Direttore Generale n. 1571 del 7/03/2017 è stato aggiornato il piano di recupero relativamente al Fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività del personale del comparto; nell'atto vengono riepilogati gli importi ad oggi recuperati, ammontanti a complessivi 10.802.347,02 €.

ALTRE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Per quanto attiene alle *“ulteriori riduzioni di spesa derivanti dall'adozione di misure di razionalizzazione relative ad altri settori con riferimento a processi di soppressione e fusione di società, enti o agenzie strumentali”*, si illustrano di seguito le operazioni che, in tale ambito, hanno caratterizzato l'esercizio 2016.

A) Dismissione della partecipazione “indiretta” in Tram SpA.

Il Comune di Firenze deteneva, indirettamente attraverso ATAF S.p.A. (partecipata per l'82,18% del capitale), azioni di Tram Spa (società di costruzione e gestione del sistema tramviario). La partecipazione detenuta dal Comune di Firenze nella società concessionaria per la realizzazione e gestione delle 3 linee tramviarie, era pari al 24,1%.

Come stabilito:

- dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui ai commi 611 e 612 della Legge 190/2014 approvato con decreto del Sindaco n° 13 del 31/3/2015,
- dalla relazione sui risultati conseguiti dal predetto Piano approvato con ordinanza n° 64 del 31/3/2016,

entrambi i documenti inviati alla competente sezione Regionale della Corte dei Conti, per tali azioni è stata disposta la cessione tramite procedura ad evidenza. Tale procedura si è conclusa

mediante sottoscrizione del contratto di *closing* con il soggetto acquirente in data 10/10/2016. Il controvalore di cessione delle azioni è stato pari ad € 3.292.829,00 incassato, per tramite della controllata ATAF SpA, dal Comune di Firenze.

B) Riduzione compensi organi amministrativi di società partecipate.

Nell'ambito della revisione e rinnovo degli organi statutari delle proprie società partecipate, il Comune tramite i propri rappresentanti in assemblea dei soci, ha apportato la riduzione dei relativi compensi ed in particolare, sempre nell'esercizio 2016:

- ATAF SpA (detenuta all'82,18% dal Comune di Firenze) – delibera assemblea dei soci del 27/7/2016:
 - o introduzione dell'Amministratore unico in sostituzione del Consiglio di amministrazione composto da 3 membri,
 - o Riduzione degli emolumenti complessivi dell'organo amministrativo come sopra determinato da € 68.960,00 ad € 50.000,00 (- € 18.960,00),
 - o Riduzione del compenso del il collegio sindacale da € 27.000,00 ad € 18.900,00 (- € 8.100,00).

Infine, con deliberazione di Giunta n.548/2016 è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2016-2018 che contempla ulteriori riduzioni di spesa che sono in corso di rendicontazione per quanto attiene all'esercizio 2016.